

Parte seconda - N. 194

Anno 44

14 agosto 2013

N. 241

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 721 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati e Favia per invitare la Giunta a porre in essere azioni volte all'approvazione di una legge statale che disciplini il Registro delle unioni civili..... 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3924 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Corradi, Bernardini e Cavalli per impegnare la Giunta ad esprimere, in attesa dell'esito dello studio della Commissione tecnico-scientifica istituita, la propria contrarietà a progetti di ricerca di idrocarburi che prevedano nuove trivellazioni nelle zone interessate dal sisma del 2012 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4201 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Sconciaforni, Riva, Barbati, Favia, Naldi, Monari, Defranceschi, Paruolo, Malaguti, Casadei, Luciano Vecchi, Pollastri, Piva, Leoni, Mumolo, Serri, Manfredini e Montanari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Senato e della Camera dei Deputati a favore dell'approvazione della Proposta di Legge C288 e del Disegno di Legge S62 in materia di "divieto di allevare, catturare e uccidere animali per la produzione di pellicce" 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4211 - Risoluzione proposta dai consiglieri Filippi, Manfredini, Aimi, Luciano Vecchi, Pagani, Mori, Leoni, Riva, Donini, Bazzoni, Barbieri, Barbati, Carini, Cavalli, Pollastri, Alessandrini, Noè, Serri e Moriconi in merito alle misure da intraprendersi per la messa in sicurezza degli immobili colpiti dal sisma verificatosi il 21 giugno 2013 in Garfagnana 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4232 - Risoluzione proposta dal Presidente Pagani, su mandato della V Commissione e dalla Presidente Mori, su mandato della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché il Ministero dei Beni e Attività Culturali riconosca ufficialmente la Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto quale Centro Nazionale per la Danza 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4280 - Risoluzione proposta dai consiglieri Sconciaforni, Mori, Donini, Monari, Naldi, Marani, Meo, Barbati, Mumolo, Pagani, Carini, Luciano Vecchi, Zoffoli, Moriconi, Serri, Mazzotti, Piva, Pariani, Paruolo, Montanari, Favia, Ferrari, Grillini, Alessandrini, Garbi, Fiammenghi e Casadei per esprimere la solidarietà dell'Assemblea dell'Emilia-Romagna

alla Ministra per l'integrazione Cécile Kyenge e richiesta di dimissioni per il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4314 - Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" in data 22 luglio 2013) 10

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3484/1 - Ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge d'iniziativa della Giunta "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, nella Provincia di Forlì-Cesena" (proposto dal relatore consigliere Antonio Mumolo su mandato della I Commissione) 12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

10 GIUGNO 2013, N. 729: Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Modena. Revoca del contributo regionale per l'intervento MO/B/11/16..... 13

10 GIUGNO 2013, N. 730: Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Ferrara. Revoca del contributo regionale per gli interventi FE/B/11/02 e FE/I/A/11/01..... 13

24 GIUGNO 2013, N. 834: Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Piacenza. Intervento PC/B/11/08. Proroga del termine di consegna lavori - avvio delle attività..... 14

24 GIUGNO 2013, N. 835: Piano di Azione ambientale 2008-2010. Accordo integrativo Provincia di Rimini. Proroga del termine di consegna lavori/avvio delle attività..... 14

15 LUGLIO 2013, N. 962: P.P.A.A. 2008-2010. Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui all'Accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna e le Province di Reggio Emilia e Rimini. Revoca contributi..... 14

17 GIUGNO 2013, N. 775: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Assegnazione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per interventi urgenti sulla strada di interesse regionale SP513R per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi eccezionali. CUP n. C87H13000290005..... 15

17 GIUGNO 2013, N. 783: Prime disposizioni per la prevenzione

e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione 16

24 GIUGNO 2013, N. 831: Parere della Commissione regionale del Paesaggio espresso ai sensi dell'art. 40-terdecies, comma 3, della L. R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i. - Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'art. 138, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, - Comune di Brisighella (RA), loc. Monte Romano.....22

8 LUGLIO 2013, N. 945: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 12 maggio 2003 per la realizzazione del Programma di Riqualficazione urbana "Area Ghigi" del Comune di Morciano di Romagna (RN)23

15 LUGLIO 2013, N. 965: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto il 26/9/2008 ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione del Contratto di Quartiere II "Connessione fra la prima espansione urbana e la Città storica del Comune di Forlì"24

15 LUGLIO 2013, N. 968: Nuova nomina del Revisore unico dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna a seguito di dimissioni25

15 LUGLIO 2013, N. 981: Designazione di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione nazionale della Danza di Reggio Emilia a seguito di dimissioni.....25

23 LUGLIO 2013, N. 1005: Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica26

Nn. 982, 983, 991, 993 del 15/7/2013; nn. 1027, 1045 del 23/7/2013: Variazioni di bilancio26

15 LUGLIO 2013, N. 991: Approvazione e finanziamento operazioni a valere sulle azioni 2 e 3 della DGR 1790/12 "Approvazione dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11". Il provvedimento. Variazione di bilancio 76

15 LUGLIO 2013, N. 984: Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823 "Istituzione del Registro delle Associazioni dei consumatori ed utenti. Legge regionale 45/1992" 99

15 LUGLIO 2013, N. 992: Integrazione al parere, rilasciato con DGR n. 1735 del 19 novembre 2012, in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kv tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e opere connesse (art. 25, comma 2, DLgs 152/06)..... 100

23 LUGLIO 2013, N. 1029: Parere al Ministero dell'Ambiente in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Centrale di Caorso - aggiornamento delle modalità dei rifiuti e relativo stoccaggio in sito" presentato da SOGIN SPA..... 100

23 LUGLIO 2013, N. 1033: Parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto di "Impianto di produzione di energia

elettrica da fonte rinnovabile di 'Isola Serafini', Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica" [art. 20 DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni] 101

15 LUGLIO 2013, N. 994: Azioni rientranti nell'Asse inclusione del POR FSE 2007-2013. Approvazione e finanziamento operazione secondo quanto previsto dalla propria deliberazione 532/11 e s.i. (CUP E76G13000530007) 103

15 LUGLIO 2013, N. 996: Riorganizzazione dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna 111

23 LUGLIO 2013, N. 1004: Affidamento in concessione alla società FER Srl di immobili del demanio e patrimonio ferroviario regionale da sottoporre a verifica d'interesse culturale..... 112

23 LUGLIO 2013, N. 1014: L.R. n. 44/1995. Assegnazione e concessione ad ARPA di finanziamenti per interventi di qualificazione delle reti regionali di monitoraggio 113

23 LUGLIO 2013, N. 1019: Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'Azione "Sicurezza nei cantieri della ricostruzione"- procedura just in time di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" 119

23 LUGLIO 2013, N. 1020: Approvazione invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta a favore dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher 144

23 LUGLIO 2013, N. 1035: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Rimodulazione per misura delle risorse destinate ai progetti di filiera settore lattiero-caseario di cui alla deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2011 n. 2023 160

23 LUGLIO 2013, N. 1041: Contributo di solidarietà: modifica delle percentuali di impegno relativamente alle proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13 - POR FSE Ob. 2 2007/2013 165

23 LUGLIO 2013, N. 1045: O.P.C.M. 4007/2012. Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione e ricostruzione, di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Assegnazione contributo ai soggetti beneficiari. Approvazione graduatorie di merito. Approvazione linee guida per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo. Variazione di bilancio..... 196

23 LUGLIO 2013, N. 1048: Approvazione e finanziamento di un'operazione pervenuta nell'ambito dell'Azione 3) dell'invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE Ob. 2 2007-2013). VII Provvedimento 224

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1 AGOSTO 2013, N. 119: Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2013 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale: Regolamento attuativo in materia di sospensione dell'assegno vitalizio, in applicazione dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 42/1995". Integrazione..... 237

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

8 LUGLIO 2013, N. 26: Integrazione e modifica del Programma annuale per l'acquisizione in economia di beni e servizi anno 2013; modifica della programmazione degli incarichi di prestazioni professionali.....237

8 LUGLIO 2013, N. 27: Nomina dell'ing. Marco Calzolari quale Responsabile del Servizio Polo Archivistico Regionale dall'8/7/2013 al 7/1/2014.....253

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

25 LUGLIO 2013, N. 155: Estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile di Villa Tagliata" di Guastalla (RE).....253

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1 AGOSTO 2013, N. 487: Conferimento al dott. Massimo Cipolla di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 145/2012 (e successive integrazioni).....254

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

30 LUGLIO 2013, N. 9404: Atto di archiviazione di pratiche di concessione di grandi derivazioni ad uso idroelettrico.....254

30 LUGLIO 2013, N. 9405: Atto di archiviazione di pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica per scadenza o rinuncia.....256

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

23 LUGLIO 2013, N. 9019: Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. n. 496/2013 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - piani complessi di intervento per il lavoro - Secondo provvedimento"258

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

8 LUGLIO 2013, N. 8083: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza all'arch. Francesca Poli da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001.....259

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

12 LUGLIO 2013, N. 8412: Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria fra le regioni Emilia-Romagna e Toscana. Definizione del Piano annuale di attività 2013260

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

24 GIUGNO 2013, N. 513: Assegnazione e liquidazione a favore

del Comune di Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013265

2 LUGLIO 2013, N. 536: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Rio Saliceto (RE), Luzzara (RE), Vigarano Mainarda (FE), San Possidonio (MO) e Finale Emilia (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013267

4 LUGLIO 2013, N. 552: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Bondeno (FE), Camposanto (MO) e Reggiolo (RE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013.....269

4 LUGLIO 2013, N. 553: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Novi di Modena (MO), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013272

8 LUGLIO 2013, N. 570: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Concordia sulla Secchia (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013.....274

23 LUGLIO 2013, N. 610: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Campogalliano (MO) e Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013277

25 LUGLIO 2013, N. 630: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Carpi (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013279

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

1 AGOSTO 2013, N. 9574: Reg. (CE) 1968/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Asse 1 - Misura 125 - deliberazione della Giunta regionale 1860/2012 - Approvazione elenco domande ammissibili ad aiuto281

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

22 LUGLIO 2013, N. 8901: Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/7/2013)...285

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

1 AGOSTO 2013, N. 9562: L.R. 16/2011 - L.R. 7/1998 e s.m. - DGR 592/2009 e s.m. - Approvazione termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014306

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

12 LUGLIO 2013, N. 8396: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di una tubazione con funzione di scolmatore della canalina Pratissolo dir 1° nel torrente Tresinaro in comune di Scandiano, Via delle Querce (fg. 20 mapp. 69-96-125) lungo la linea ferroviaria Reggio-Sassuolo.....316

26 LUGLIO 2013, N. 9168: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla regolarizzazione di un'autorimessa con ricovero attrezzi in legno, ricavata dalla trasformazione di tettoia e per la realizzazione di pergolato in comune di Novellara, località San Giovanni, Via Caduti di Reggio 8 (fg. 57 mapp. 159) lungo la linea Reggio Emilia-Guastalla.....316

23 LUGLIO 2013, N. 8969: Accordo Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna rep. 4302/2011. Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 01/03/2012 - 30/11/2012.....317

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

16 LUGLIO 2013, N. 8529: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Albanesi Marco318

18 LUGLIO 2013, N. 8677: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Comandini F.lli S.S.....319

29 LUGLIO 2013, N. 9258: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Pico Acquarium Srl.....320

29 LUGLIO 2013, N. 9310: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, N. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Acrigola Bonaccorsi S.S. di Bonaccorsi Diego & C.....320

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

31 LUGLIO 2013, N. 9451: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2012 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/99322

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

26 LUGLIO 2013, N. 9187: Terzo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2013 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013; cancellazione della Ditta "Fattoria San Rocco".....339

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

18 LUGLIO 2013, N. 8678: DLgs 61/10. Delibera di Giunta regionale 1344/11. Approvazione aggiornamento dell'elenco regionale delle menzioni "vigna". Anno 2013.....340

30 LUGLIO 2013, N. 9386: Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2013/2014. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie.....346

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....347

Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....347

Comune di Poviglio (RE). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32, 34 e 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20347

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....347

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..347

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...348

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....348

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....350

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....350

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	352
PROVINCIA DI BOLOGNA	354
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	356
PROVINCIA DI PARMA.....	358
PROVINCIA DI RAVENNA.....	358
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA).....	359
COMUNE DI COLORNO (PARMA).....	359
COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA).....	359
COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA).....	359
COMUNE DI PIACENZA	360
COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA).....	360
COMUNE DI RAVENNA.....	361
COMUNE DI SORAGNA (PARMA).....	361

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI FERRARA	362
COMUNE DI ARGENTA (FERRARA).....	362

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di Ferrara, Modena; Comuni di Albinea, Bertinoro, Bologna, Borgonovo Val Tidone, Casalgrande, Castel Guelfo, Cesena, Codigoro, Coli, Dovadola, Forlì, Formigine, Gambettola, Gualtieri, Marzabotto, Mercato Saraceno, Montecchio Emilia, Montecreto, Nonantola, Piacenza, Ravenna, Rimini, Rottofreno, Salsomaggiore Terme, San Giorgio Piacentino, Sestola, Sissa, Sogliano al Rubicone, Soliera, Verucchio; Autorità di Bacino del Fiume Tevere.....

Modifiche Statuto del Comune di Malalbergo (Bologna)....385

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma.385

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Bologna, Modena, Rimini; dei Comuni di Calderara di Reno, Ferrara, Noceto, Parma, Ravenna; di ANAS SpA.....387

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Parma ...396

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ENEL Distribuzione SpA.....396

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 721 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati e Favia per invitare la Giunta a porre in essere azioni volte all'approvazione di una legge statale che disciplini il Registro delle unioni civili

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'affermarsi di nuove culture e costumi di vita ha fatto sì che gli ultimi decenni abbiano coinciso, non solo nel nostro paese, con un progressivo e sostanziale modificarsi dei rapporti interpersonali e delle forme di convivenza, dando così vita al sempre più diffuso e praticato fenomeno delle unioni di fatto;

si definiscono unioni di fatto tutte quelle forme di convivenza stabile fra due persone, legate da vincoli affettivi ed economici, ma non da vincolo matrimoniale.

Visto che

la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, all'art. 21, sancisce che: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura (...)";

il 13 marzo 2012 il Parlamento europeo ha approvato la Risoluzione sulla parità tra donne e uomini nell'Unione europea, secondo la quale gli Stati membri non devono dare al concetto di famiglia "definizioni restrittive" allo scopo di negare protezione alle coppie omosessuali e ai loro figli, anche in considerazione del fatto che il diritto europeo - e segnatamente la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - vieta discriminazioni basate sul sesso o sull'orientamento sessuale;

con la citata Risoluzione il Parlamento europeo "invita la Commissione e gli Stati membri a elaborare proposte per il riconoscimento reciproco delle unioni civili e delle famiglie omosessuali a livello europeo tra i paesi in cui già vige una legislazione in materia, al fine di garantire un trattamento equo per quanto concerne il lavoro, la libera circolazione, l'imposizione fiscale e la previdenza sociale, la protezione dei redditi dei nuclei familiari e la tutela dei bambini": pur se tale dispositivo si riferisce espressamente agli Stati membri in cui già vige una legislazione in materia, appaiono significative le esigenze di uniformità espresse sotto i profili umani, sociali, previdenziali e fiscali, esigenze la cui rilevanza impone l'adozione di una normativa nazionale che allinei l'Italia agli altri Stati membri e ai principi del diritto europeo;

nella nota sentenza n. 4184 del 15 marzo 2011, la Cassazione - riprendendo i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale n. 138 del 2010 e della pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso *Shark and Kopf c. Austria* - ha statuito che "i componenti della coppia omosessuale, conviventi in stabile relazione di fatto, se in assenza di una legislazione italiana non possono far valere né il diritto a contrarre matrimonio né il diritto alla trascrizione del matrimonio contratto all'estero, tuttavia - a prescindere dall'intervento del legislatore in materia -, quali titolari del diritto alla "vita familiare" e nell'esercizio del diritto inviolabile di vivere liberamente una condizione di coppia e del diritto alla tutela giurisdizionale di specifiche situazioni, segnatamente alla tutela di altri diritti fondamentali, possono adire i giudici comuni per far valere, in presenza appunto di "specifiche

situazioni", il diritto ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata".

Visto inoltre che

le unioni di fatto trovano garanzia nell'art. 2 della Cost., quale riconoscimento delle formazioni sociali (Corte Cost. 237/1986);

la Regione Calabria, con Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, si è dotata di uno Statuto che ha previsto "il riconoscimento delle formazioni sociali, culturali, economiche e politiche nelle quali si esprime la personalità umana, promuovendo il libero svolgimento delle loro funzioni ed attività" (art. 2, comma 2, lett. f);

anche la Regione Toscana, con Statuto approvato il 19 luglio 2004, "tutela la valorizzazione della famiglia fondata sul matrimonio" (art. 4, comma 1, lett. g) statuendo inoltre, tra le finalità prioritarie della Regione, "il riconoscimento delle altre forme di convivenza" (art. 4, comma 1, lett. h) e rigettando "ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale" (art. 4, comma 1, lett. s).

Considerato che

nel rapporto 2011 su "Come cambiano le forme familiari", l'ISTAT ha confermato la crescita delle nuove forme familiari: sono 6.866.000 i single non vedovi, i monogenitori non vedovi, le coppie non coniugate e le famiglie ricostituite coniugate: in queste famiglie vivono 12 milioni di persone, il 20 per cento della popolazione, dato quasi raddoppiato rispetto al 1998. Nel "Rapporto sulla coesione sociale 2012", l'ISTAT analizza le tipologie familiari rappresentando che il numero di matrimoni celebrati continua a diminuire (16.000 in meno nel 2009), mentre crescono i matrimoni celebrati con rito civile, i quali sono ormai più di un terzo del totale (37,2 per cento), triplicati rispetto al 1980, e crescono le coppie di fatto, arrivate a 897.000 nel 2009 (5,9 per cento del totale delle coppie);

in Italia le unioni di fatto non sono disciplinate da nessuna normativa specifica, a livello di legislazione ordinaria e speciale sono stati attribuiti degli effetti giuridici alla convivenza more uxorio, ma solo relativamente ad alcuni ambiti circoscritti.

Evidenziato che

l'Emilia-Romagna, con legge regionale 31 marzo 2005, n. 13, ha riconosciuto l'importanza "delle formazioni sociali attraverso le quali si esprime e si sviluppa la dignità della persona e, in questo quadro, lo specifico ruolo sociale proprio della famiglia, promuovendo le condizioni per il suo efficace svolgimento" (art. 9, comma 1, lett. b);

sono attualmente pendenti in Commissione I - Bilancio, Affari generali ed istituzionali - due progetti di legge alle Camere che intendono affrontare la materia in esame e di cui si auspica la prossima calendarizzazione ed approvazione: uno d'iniziativa dei consiglieri Grillini, Barbati e Mandini recante "Disciplina del patto civile di solidarietà", l'altro d'iniziativa dei consiglieri Grillini e Barbati recante "Modifiche al codice civile in materia di eguaglianza nell'accesso al matrimonio in favore delle coppie formate da persone dello stesso sesso".

Evidenziato inoltre che

il Comune di Ferrara, il 24 Gennaio 2005, in seguito a un ordine del giorno del Consiglio comunale, ha dato piena attuazione al "Registro delle unioni civili", cui potranno accedere le coppie conviventi da almeno un anno e residenti nel territorio comunale, dando attuazione alla delibera comunale 14/12/1998, istitutiva del Registro;

i Comuni di Spilamberto, Vignola (Mo), Cento (Fe) e

Casalgrande (Re), hanno approvato delibere favorevoli a un riconoscimento delle unioni di fatto, senza però giungere ad alcuna iniziativa concreta;

in Comune di Bologna, vi è, dal 1999, una disposizione per gli uffici di stato civile che prevede la possibilità di ottenere una iscrizione all'anagrafe, come "famiglia anagrafica" delle persone conviventi legate da "vincoli affettivi", così come stabilisce il regolamento anagrafico (DPR 223/89).

Invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attivarsi affinché si pervenga all'approvazione di una legge statale che disciplini in modo organico l'istituto delle unioni civili, ivi compresa la costituzione presso ogni comune del "Registro delle unioni civili", quale istituto a cui persone dello stesso sesso ovvero di sesso diverso possono accedere affinché la propria convivenza sia riconosciuta a livello ordinamentale e sia assoggettata ad una puntuale regolamentazione giuridica;

ad aderire alla rete READY contro le discriminazioni, al fine di promuovere le politiche di contrasto alle discriminazioni stesse e l'istituzione dei Registri a livello locale anche prima dell'approvazione di una legge nazionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3924 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Corradi, Bernardini e Cavalli per impegnare la Giunta ad esprimere, in attesa dell'esito dello studio della Commissione tecnico-scientifica istituita, la propria contrarietà a progetti di ricerca di idrocarburi che prevedano nuove trivellazioni nelle zone interessate dal sisma del 2012

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il recente Piano energetico adottato dal Governo propone il raddoppio nel giro di pochi anni della produzione di idrocarburi, con l'obiettivo di soddisfare un 20% dei consumi contro l'attuale 10%, con possibili estrazioni anche in Emilia-Romagna;

il Commissario delegato Vasco Errani, con ordinanza n. 76 del 16/11/2012, ha istituito la commissione tecnico-scientifica per "la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano-romagnola colpita dal sisma del 2012";

i territori dei Comuni colpiti dai terremoti del 25 gennaio, del 20 e 29 maggio 2012 e compresi nel cratere sismico, a causa degli ingenti danni subiti e per la fragilità di un territorio ormai considerato a tutti gli effetti a rischio sismico, sono particolarmente attenti e sensibili alla tutela del proprio suolo/sottosuolo;

il 30 aprile 2012 sarebbe avvenuta la pubblicazione dell'istanza inerente al permesso di ricerca idrocarburi "Reno Centese" sul Buig (Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e Georisorse); l'istanza interessa i Comuni di Finale, Camposanto, Ravarino, Medolla, San Felice, Mirandola e Bomporto (Bassa modenese) ed il 12 dicembre 2012 l'istanza avrebbe superato l'esame della Cirm (Commissione per gli idrocarburi) con parere favorevole;

la notizia comparsa sui giornali, che l'1 marzo 2013 la suddetta istanza sarebbe stata presentata alla Commissione VIA,

derivava da un errato inserimento sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha prontamente provveduto a rettificare il dato.

Considerato che

i gravi eventi sismici verificatisi a gennaio e maggio 2012 e la lunga serie di scosse di assestamento che si sono verificate nei territori interessati, e che continuano a manifestarsi seppure con minore frequenza, hanno sottoposto a gravi sollecitazioni le strutture e gli edifici di quell'area;

a fronte di questi eventi – ancorché in assenza di studi scientifici atti a valutare possibili correlazioni tra trivellazioni ed eventi sismici – è indispensabile adottare sistemi di prevenzione al fine di evitare ulteriori danni al territorio, agli edifici e soprattutto alle persone;

ancora oggi è al centro di una inchiesta della Procura della Repubblica e dei tanti comitati cittadini la possibile attività di *fracking* (tecnica di ricerca del gas basata su pressioni indotte ed esplosivi) che avrebbe caratterizzato l'area di Rivara poche settimane prima del terremoto che ha devastato la Bassa modenese;

il principio di precauzione all'interno del diritto internazionale può essere richiamato anche in assenza di certezze scientifiche ed in attesa degli esiti delle valutazioni della sopraccitata commissione tecnico-scientifica, al fine di regolamentare, limitare e/o inibire attività che possano arrecare danni alla salute umana e all'ambiente;

per quanto riguarda il permesso di ricerca nei territori interessati dalla procedura "Reno Centese", che da fonti giornalistiche sarebbe indirizzato alla ricerca di shale gas, l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli avrebbe dichiarato nei giorni scorsi che: "Il contenuto dell'istanza presentata al Ministero dello Sviluppo Economico consente di escludere che la ricerca sia indirizzata al cosiddetto "shale gas". La Regione Emilia-Romagna non ha mai dato l'assenso a modalità di ricerca ed estrazione di gas diverse da quelle convenzionali, largamente conosciute e sperimentate secondo il principio della sicurezza e precauzione totale. La Regione ribadisce la totale contrarietà all'estrazione di questo gas non convenzionale e, inoltre, rimanda qualsiasi decisione che riguardi i territori colpiti dal sisma del maggio 2012 alle conclusioni della Commissione tecnico-scientifica istituita per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area emiliano-romagnola.

Impegna la Giunta regionale

1) ad esprimere nelle competenti sedi tecniche-autorizzative, in attesa dell'esito dello studio della Commissione tecnico-scientifica istituita, la propria contrarietà ad ogni progetto che preveda trivellazioni nelle aree interessate dai sismi del 2012;

2) ad esprimere nelle competenti sedi politico-istituzionali, la contrarietà a progetti che prevedano attività di trivellazione nelle aree interessate dai sismi del 2012.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 16 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4201 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Sconciaforni, Riva, Barbatì, Favia, Naldi, Monari, Defranceschi, Paruolo, Malaguti, Casadei, Luciano Vecchi, Pollastri, Piva, Leoni, Mumolo, Serri, Manfredini e

Montanari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Senato e della Camera dei Deputati a favore dell'approvazione della Proposta di Legge C288 e del Disegno di Legge S62 in materia di "divieto di allevare, catturare e uccidere animali per la produzione di pellicce"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la società europea, ed in particolare quella italiana, ha già dimostrato la totale avversione verso le attività di sfruttamento degli animali per la produzione di pellicce (come rilevato anche da Eurispes nel "Rapporto Italia 2011" e successivi, l'83% degli italiani disapprova tale pratica);

sono sempre più numerose le iniziative di contestazione fisica o telematica organizzate verso le amministrazioni comunali dove sono attivi allevamenti di animali "da pelliccia" ed avviate anche spontaneamente da singoli cittadini non afferenti a specifiche associazioni animaliste, costituendo frequenti problemi di ordine pubblico di difficile gestione e contenimento oltre che di concreto ostacolo alla quotidiana attività operativa degli uffici amministrativi;

il diretto coinvolgimento della maggioranza dell'opinione pubblica in pacifiche azioni finalizzate a rivendicare il diritto degli animali a non essere sfruttati per la loro pelliccia è indice dell'evoluzione culturale e dei nuovi valori sociali sempre più diffusi tra la popolazione italiana;

gli Enti Locali non hanno il potere di vietare attività di allevamento di animali per la principale finalità di utilizzare la loro pelliccia.

Considerato che

per quanto gli allevatori possano rispettare le normative vigenti, sono di palese evidenza le numerose criticità delle modalità di stabulazione dei visoni in funzione alle esigenze etologiche di questi animali. Il visone è un animale acquatico, può immergersi sino a 5 metri di profondità e può nuotare sottacqua per circa 30 m; così come è anche un abile corridore sulla terra ferma dove, solitario e non in branco, occupa sino a 4 km di territorio. I visoni in allevamento vivono invece a migliaia (anche 20-30mila animali per impianto), a stretto contatto tra di loro e senza alcuna possibilità di riparo, non hanno alcuna possibilità di nuotare, e l'unico mondo che conoscono è fatto di una gabbia in rete metallica delle dimensioni di 2.550 cmq (circa 36x70 cm e alta 45 cm);

è dimostrato che i visoni in allevamento manifestano spesso comportamenti innaturali e per periodi prolungati nel corso della giornata, come il succhiarsi o mordersi la coda o altre parti del corpo sino a procurarsi automutilazioni o gravi lesioni, oltre che a manifestare episodi di aggressione e infanticidio. Evidenze già documentate nel 2001 dal Comitato Scientifico per la Salute e il Benessere Animale della Commissione Europea nel report "*The welfare of animals kept for fur production*"¹ che classificò le condizioni di detenzione degli animali "da pelliccia" negli allevamenti europei come "*gravemente lesive del benessere animale*";

dalle immagini e dai filmati diffusi dalla LAV, reperibili in internet o comunque anche tramite i frequenti servizi giornalistici messi in onda dai telegiornali nazionali, è facile comprendere come l'incompatibilità della vita in gabbia dei visoni sia causa di gravi privazioni per questi animali;

l'attività di allevamento di animali "da pelliccia", ed in particolare dei visoni, è stata oggetto dello studio scientifico di Life Cycle Assessment condotto dalla società olandese di consulenza

ambientale Ce Delft, pubblicato in Italia dalla LAV nel 2011 e intitolato "The environmental impact of mink fur production". Da tale ricerca emerge come nel processo di lavorazione per l'ottenimento di un chilogrammo di pelliccia animale, la fase di alimentazione dei visoni risulta essere un fattore dominante in 14 effetti ambientali dei 18 presi in esame (tra i quali il cambiamento climatico, l'eutrofizzazione e le emissioni tossiche), e che tale produzione è causa di impatto ambientale maggiore rispetto alla produzione di un analogo quantitativo di prodotti sostitutivi anche di sintesi come l'acrilico e il poliestere.

Preso atto che

in Europa, l'allevamento di animali "da pelliccia" è un'attività in declino e sempre più Stati Membri stanno adottando provvedimenti normativi non solo restrittivi e disincentivanti, bensì veri e propri provvedimenti di messa al bando, come già fatto da:

- Inghilterra (2000, divieto per tutti gli animali);
- Irlanda del Nord (2003, divieto per tutti gli animali);
- Scozia (2003, divieto per tutti gli animali);
- Austria (2004, divieto per tutti gli animali);
- Croazia (2007, divieto per tutti gli animali effettivo dal 2017);
- Bosnia (2009, divieto per tutti gli animali effettivo dal 2018);
- Danimarca (2009, volpi effettivo dal 2024);
- Slovenia (2013, divieto per tutti gli animali effettivo dal 2015).

Persino l'Olanda, che oggi costituisce il terzo paese al mondo produttore di pelli di visone con oltre 5 milioni di animali allevati all'anno, ha approvato a dicembre 2012 il divieto di allevamento di animali "da pelliccia" che sarà vigente dal 2024; mentre il divieto di allevamento di chinchilla e volpi per la produzione di pellicce era già vigente dal 2008;

l'Italia con il Decreto Legislativo n. 146 del 2001 consente e regola l'attività di allevamento di animali da pelliccia disponendo, in modo controverso, che i visoni (unica specie allevata in Italia per tale finalità) debbano essere cresciuti confinati in gabbie della misura minima di 36 cm x 70 e altezza 45 cm mentre l'allevamento di altre specie animali e per la stessa finalità (che di fatto non esiste in Italia) dovrebbe avvenire in recinzioni con anche arricchimenti ambientali.

Rilevato che

presso le Camere del Parlamento è già stata presentata la proposta di legge di "divieto di allevamento, di cattura e uccisione di animali per la loro pelliccia", di cui è promotrice l'associazione LAV e sottoscritta da numerosi parlamentari di diversi schieramenti politici;

a favore della proposta di legge "divieto di allevamento, di cattura e uccisione di animali per la loro pelliccia", quasi 100.000 cittadini hanno già sottoscritto la petizione di iniziativa popolare indetta dalla LAV.

Impegna la Giunta regionale e il Presidente della Regione

a trasmettere ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati a richiesta di questo Consiglio regionale la presente risoluzione a favore dell'approvazione della Proposta di Legge C288 e del Disegno di Legge S62 in materia di "*divieto di allevare, catturare e uccidere animali per la produzione di pellicce*".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 luglio 2013

*REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4211 - Risoluzione proposta dai consiglieri Filippi, Manfredini, Aimi, Luciano Vecchi, Pagani, Mori, Leoni, Riva, Donini, Bazzoni, Barbieri, Barbatì, Carini, Cavalli, Pollastri, Alessandrini, Noè, Serri e Moriconi in merito alle misure da intraprendersi per la messa in sicurezza degli immobili colpiti dal sisma verificatosi il 21 giugno 2013 in Garfagnana

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che in seguito al terremoto di magnitudo 5.2, con epicentro nel comune di Fivizzano (Massa Carrara) in Garfagnana, registrato venerdì 21 giugno 2013 anche nell'Appennino reggiano e modenese, diversi fabbricati civili ed edifici pubblici hanno subito lesioni e sono stati dichiarati inagibili dagli ingegneri del gruppo tecnico di valutazione;

che diversi sono gli sfollati (a Castelnovo ne' Monti 19 persone appartenenti a sei nuclei familiari residenti nella palazzina lesionata di via Fontanaguiddia, a Busana è stata evacuata la casa di riposo, occupata da 10 anziani e 3 suore) dopo che i controlli degli edifici danneggiati hanno evidenziato una situazione critica.

Rilevato

che per favorire, in tempi rapidi, la messa in sicurezza degli edifici lesionati è necessario per le famiglie e le attività colpite dal sisma prevedere aiuti immediati per consentire loro di riprendere le attività lavorative e l'utilizzo in sicurezza delle proprie abitazioni.

Impegna la Giunta

ad attivarsi, accelerando l'iter procedurale, per consentire in tempi rapidi la messa in sicurezza (rendendoli agibili) degli immobili adibiti ad attività e degli edifici abitativi colpiti dal sisma.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4232 - Risoluzione proposta dal Presidente Pagani, su mandato della V Commissione e dalla Presidente Mori, su mandato della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché il Ministero dei Beni e Attività Culturali riconosca ufficialmente la Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto quale Centro Nazionale per la Danza

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Aterballetto ATB è la principale Compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia e la prima realtà stabile di balletto al di fuori delle Fondazioni liriche.

Essa, attiva in Emilia-Romagna da trentacinque anni, svolge un ineguagliabile ruolo di promozione nazionale della cultura della danza;

l'esperienza di Aterballetto, nata come Centro Regionale

della Danza, si è successivamente trasformata nell'aprile 2003 in Fondazione Nazionale della Danza (FND) con soci fondatori la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia;

è proprio nella Fonderia di Reggio Emilia che ha sede la casa stabile di Aterballetto e la FND, dove essa ha potuto ampliare la propria mission affermandosi non più solo in ambito produttivo, ma anche formativo e promozionale;

Aterballetto nel corso del tempo ha promosso con consapevolezza e accorta visione culturale la diffusione dell'arte coreografica moderna e contemporanea, supplendo alle carenze progettuali e artistiche dei Corpi di Ballo degli Enti Lirici e consentendo la maturazione e completa fioritura di talenti creativi che oggi hanno indiscussa rilevanza in ambito mondiale.

Considerato che

dalla sua fondazione nel 1979, Aterballetto ha introdotto nel panorama artistico regionale ed italiano un modello artistico analogo ad altre realtà europee, contribuendo in maniera costante e importante alla presentazione e diffusione in Italia delle più importanti tendenze creative in atto nel tempo, con uno sguardo attento alle espressioni più autorevoli e insieme recuperando alcuni fondamenti del teatro di danza d'autore;

negli stessi anni la compagnia si è distinta per tournées internazionali che l'hanno fatta conoscere a livello mondiale;

negli anni novanta con l'arrivo della nuova direzione artistica, Aterballetto ha ulteriormente proseguito nel suo processo di affermazione, ma ha ancor di più ampliato il raggio delle proprie azioni, affinando la sintonia con analoghe esperienze internazionali;

ad oggi, accanto alla produzione artistica, Aterballetto ha promosso un Centro per la Danza completo, nel quale si sviluppano con continuità e organicità attività di formazione e di promozione, in una costante opera di diffusione ad ampio spettro;

Aterballetto ha assunto il profilo di compagnia di balletto contemporaneo che ha come elemento fondante della propria identità artistica l'impegno a sostenere e sviluppare l'arte della coreografia e il linguaggio assoluto della danza, intesa come dinamica e forma nello spazio, incarnazione di risonanze espressive e estetiche, dialettica con la musica.

Sottolineato che

l'attenta direzione artistica ha permesso ad Aterballetto di compiere ulteriori significativi passi sia dal punto di vista artistico che di politica culturale, seguendo una linea di individuazione di talenti creativi italiani di più giovane generazione, nell'intento di far ulteriormente progredire e rafforzare l'ormai riconosciuta internazionalità della compagnia;

nella Fondazione della Danza professionisti di comprovata esperienza promuovono corsi di perfezionamento per danzatori e docenti che provengono da tutte le parti d'Italia;

tra le iniziative più significative si può osservare un articolato progetto di collaborazione al tutoraggio tecnico e culturale per quelle realtà, indipendenti e attive nell'ambito della sperimentazione e ricerca, desiderose di un necessario approfondimento circa i mezzi e le esperienze di lavoro e creativo;

accanto all'impegno formativo tradizionale assume ulteriore significato l'avvio di progetti di residenza che vedono la Fonderia ospitare per un significativo periodo di lavoro coreografi italiani alle prese con le loro creazioni;

a queste residenze si è anche aggiunta una attività di ospitalità, ovvero una ragionata serie di proposte coreografiche (spettacoli

e performances) di altre compagnie italiane e internazionali di riconosciuta qualità artistica utili a mostrare al pubblico il contesto creativo nel quale si muove Aterballetto e soprattutto a offrire strumenti di conoscenza, comparazione e valutazione delle diverse declinazioni del linguaggio coreografico.

Valutato che

questa lunga, attenta e ponderata costruzione di un sistema danza nazionale, che comprende la produzione, una formazione strutturata e indirizzata, una importante serie di collaborazioni e rapporti, ha promosso ATB/FND quale centro di riferimento nazionale, similmente a esperienze come il CCN Ballet Preljocaj, nella sua casa Pavillon Noir ad Aix en Provence, che grazie alle iniziative promosse ha conquistato il primato sulla mappa della vita culturale francese, alimentando il turismo culturale di tutta la Francia e non solo;

manca un riconoscimento ufficiale della Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, quale Centro Nazionale per la Danza, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Italiano, che insieme agli Istituti Italiani di Cultura ed alle Ambasciate Italiane del Ministero degli Affari Esteri già sostiene le iniziative ed attività da essa promosse;

il riconoscimento ministeriale sarebbe il giusto apprezzamento per la realizzazione di un progetto, nato e sviluppatosi nel territorio regionale, a Reggio Emilia, destinato a rafforzare collaborazioni internazionali e scambi culturali, oltre che valorizzare le migliori personalità artistiche della danza operanti in Italia.

Atteso che

la Commissione regionale Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport, e la Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini nelle sedute rispettivamente del 3 luglio 2013 e del 27 marzo 2013, hanno dato mandato ai loro Presidenti di proporre la presente risoluzione all'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 107, comma 2 del Regolamento.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

ad agire in tutte le sedi più opportune perché il Ministero dei Beni e Attività Culturali riconosca ufficialmente la Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto quale Centro Nazionale per la Danza.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4280 - Risoluzione proposta dai consiglieri Sconciaforni, Mori, Donini, Monari, Naldi, Marani, Meo, Barbatì, Mumolo, Pagani, Carini, Luciano Vecchi, Zoffoli, Moriconi, Serri, Mazzotti, Piva, Pariani, Paruolo, Montanari, Favia, Ferrari, Grillini, Alessandrini, Garbi, Fiammenghi e Casadei per esprimere la solidarietà dell'Assemblea dell'Emilia-Romagna alla Ministra per l'integrazione Cécile Kyenge e richiesta di dimissioni per il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

durante un comizio pubblico l'esponente della Lega Nord,

nonché vice-presidente del Senato della Repubblica Roberto Calderoli, ha offeso con pesanti insulti razzisti la Ministra per l'Integrazione Cécile Kyenge Kashetu.

Considerato che

nel nostro Paese e sui nostri territori la discriminazione razziale rappresenta purtroppo un problema ancora non risolto, sia dal punto di vista culturale che da quello politico.

Considerato che

gli insulti razzisti proferiti dalle parole di un'alta carica dello Stato sono particolarmente gravi e hanno suscitato, giustamente, una forte indignazione anche a livello internazionale.

Esprime

totale e massima solidarietà alla Ministra Kyenge e apprezzamento per il lavoro di contrasto a ogni forma di razzismo, a partire dall'impegno perché l'Italia si doti di una legge per il riconoscimento della cittadinanza ai bambini di origine straniera nati nel nostro Paese.

Si appella al Parlamento

Affinché si faccia portavoce nei confronti del Paese e della comunità internazionale della più profonda indignazione per questo vile attacco razzista perpetrato ai danni del Ministro per l'Integrazione e di sollecitare con la più ferma e decisa determinazione le dimissioni del leghista Roberto Calderoli dalla carica di vicepresidente del Senato della Repubblica.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 16 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4314 - Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" in data 22 luglio 2013)

La I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

Visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

Visto l'articolo 5 del Trattato sull'Unione Europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa ogg. 3988 del 3 giugno 2013 recante "Sessione europea 2013 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere m), n), o), v);

Vista la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 27830 del 1 luglio 2013);

Vista la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17/6/2013;

Vista la Risoluzione della I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali"

n. 2947 del 3 luglio 2012 sulla Comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge n. 11 del 2005;

Visto l'articolo 149 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

Visto il parere reso dalla V Commissione "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" nella seduta del 18 luglio 2013 (prot. n. 30887 del 22 luglio 2013);

Considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge n. 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le Istituzioni europee, nel comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

Considerato che la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013 fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2013, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

Considerato che il rafforzamento della cooperazione tra gli SPI dell'Unione europea può rappresentare un elemento chiave in grado di contribuire attivamente a raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Strategia Europa 2020 in tema di occupazione, e che la Commissione europea ha ribadito l'importanza di avviare con gli Stati membri una ridefinizione del ruolo dei servizi pubblici per l'impiego sia nella Comunicazione "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione" COM (2010) 682 che nella più recente Comunicazione "Verso una ripresa fonte di occupazione" COM (2012) 173

(cd. Pacchetto occupazione);

Considerato che già da tempo la Regione Emilia-Romagna ha posto in essere politiche e interventi in linea con i principali obiettivi della proposta di decisione;

Considerata l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sulla proposta di decisione, attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle regioni;

si esprime con riferimento agli aspetti di cui ai successivi punti a), b) e c) rilevando quanto segue:

a) la base giuridica appare correttamente individuata nell'articolo 149 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

b) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, la proposta di decisione appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4 del TUE.

Si segnala, però, la mancanza nella Relazione della Commissione europea al testo della proposta di decisione, di una adeguata motivazione sulla sua conformità ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità, quantomeno in base ai parametri previsti nell'articolo 5 del Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità che stabilisce espressamente che: "(...)I progetti di atti legislativi (...) devono essere motivati con riguardo ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Ogni progetto di atto legislativo dovrebbe essere accompagnato da una scheda contenente elementi circostanziati che consentano di valutare il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Tale scheda dovrebbe fornire elementi che consentano di valutarne l'impatto finanziario e le conseguenze, quando si tratta di una direttiva, sulla regolamentazione che sarà attuata dagli Stati membri, ivi compresa, se del caso, la legislazione regionale. Le ragioni che hanno portato a concludere che un obiettivo dell'Unione può essere conseguito meglio a livello di quest'ultima sono confortate da indicatori qualitativi e, ove possibile, quantitativi (...)".

c) per quanto attiene il merito della proposta di decisione, osserva che:

- si valuta positivamente l'adozione di una decisione a livello europeo per favorire la messa in rete dei soggetti pubblici che supportano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro attraverso l'erogazione di servizi indirizzati alle persone e alle imprese e si condivide la logica di fondo su cui si basa la proposta di decisione;

- si evidenzia la necessità di potenziare l'erogazione e la qualità dei servizi offerti dai Servizi pubblici per impiego (SPI) attraverso un maggiore ricorso alle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC) e a strumenti ad accesso individuale in grado di ridurre i costi e migliorare l'accesso ai servizi per le persone in cerca di occupazione e per le imprese.

- In particolare si valuta positivamente quanto previsto nell'articolo 3 della proposta di decisione che tra i vari obiettivi da conseguire, individua tra quelli di particolare importanza, l'introduzione di modalità di misurazione delle prestazioni erogate dai Servizi pubblici per impiego (SPI) dei diversi Stati membri, fondate sull'uso di indicatori qualitativi e quantitativi condivisi, condizione indispensabile anche per costituire in futuro

partnership tra servizi per l'impiego pubblici e privati.

- In questa ottica si segnala che la Regione Emilia-Romagna è impegnata da tempo nella definizione di standard delle prestazioni dei servizi, basati su un proprio modello di monitoraggio e valutazione delle performance e si evidenzia l'importanza, in una logica di rete europea costituita da rappresentanze nazionali, di avviare un lavoro interno agli Stati membri per la definizione di sistemi nazionali che, a partire dai mercati locali del lavoro, siano fondati sulla condivisione di basi dati comuni, sulla cooperazione partecipata e sulla interoperabilità dei sistemi informativi.

d) Dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 234 del 2012;

e) Dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia – Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012;

f) Impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) – COM (2013) 430 final del 17/6/2013, sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

g) Dispone inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza nella seduta del 22 luglio 2013, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, comma 2 e 7 della legge regionale n. 16 del 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3484/1 - Ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge d'iniziativa della Giunta "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, nella Provincia di Forlì-Cesena" (proposto dal relatore consigliere Antonio Mumolo su mandato della I Commissione)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto il progetto di legge recante "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, nella Provincia di Forlì-Cesena" presentato dalla Giunta con deliberazione n. 1988 del 17 dicembre 2012 su istanza dei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24, composta dalle seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali approvate con le maggioranze qualificate previste dalla legge: Savignano sul Rubicone n. 79 del 9 ottobre 2012; San Mauro Pascoli n. 41 del 9 ottobre 2012.

Considerato che nell'istanza in cui si chiedeva alla Regione di avviare il processo di fusione formulata dai due Comuni interessati, contenuta nelle sopraccitate delibere dei rispettivi Consigli comunali, si chiedeva altresì alla Regione Emilia-Romagna di riconoscere "il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati nella loro singolarità".

Considerato che la Commissione assembleare I "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 5 marzo 2013 ha svolto l'esame in sede referente del progetto di legge in oggetto, pervenendo alla formulazione del testo n. 3/2013, e che il consigliere relatore Antonio Mumolo ha presentato, su mandato della Commissione stessa, proposta di deliberazione all'Assemblea legislativa in ordine al referendum consultivo, ai sensi della legge regionale n. 24 del 1996.

Visti la deliberazione n. 106 del 12 marzo 2013 con la quale l'Assemblea legislativa ha deciso di procedere all'indizione e il decreto n. 38 del 20 marzo 2013 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha indetto il referendum consultivo delle popolazioni interessate, ai sensi della legge regionale n. 24 del 1996, entrambi gli atti pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 21 marzo 2013.

Considerato

che il referendum consultivo, tenutosi in data 9 giugno 2013, ha avuto esito negativo, in quanto le risposte negative (NO) hanno totalizzato 4.024 voti, mentre le risposte positive (SÌ) hanno totalizzato 3.451 voti;

che, più in dettaglio, il risultato referendario per singolo Comune interessato e il risultato referendario complessivo, riportati dal decreto del Presidente della Giunta regionale 19 giugno 2013, n. 117, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 170 del 24 giugno 2013, sono stati i seguenti:

Comuni	Risultato per singolo Comune e risultato complessivo		
	Voti favorevoli alla fusione (SÌ) Numero	Voti contrari alla fusione (NO) Numero	Totale dei voti riportati
Savignano sul Rubicone	2.157	1.779	3.936
San Mauro Pascoli	1.294	2.245	3.539
Risultato complessivo	3.451	4.024	7.475

Vista la nota dei Sindaci dei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli del 13 giugno 2013, pervenuta all'Assemblea legislativa in data 17 giugno 2013, prot. n. 25854, con la quale, preso atto dell'esito negativo della consultazione referendaria, si ribadiva la richiesta di rispettare la volontà degli elettori, anche se espressa attraverso un referendum, come quello in questione, solo consultivo.

Vista la nota della Presidente dell'Assemblea legislativa del 25 giugno 2013, prot. n. 26992, con cui il testo del progetto di legge è stato ritrasmissione alla Commissione I "Bilancio, Affari generali ed istituzionali".

Considerato che la Commissione I, nella seduta del 9 luglio 2013, ha concordato di non dare corso al progetto di legge di fusione dei Comuni.

Ritenuto di condividere le argomentazioni che hanno portato al parere della Commissione assembleare.

Ritenuto altresì che occorra tuttavia perseguire, promuovere

e sostenere i processi di aggregazione dei Comuni, specialmente di piccole dimensioni, sia mediante l'ulteriore sviluppo della gestione associata delle funzioni, già da tempo in essere in numerose realtà dell'Emilia-Romagna, sia mediante la costituzione di Unioni di Comuni, così come previsto dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza), sia infine mediante la loro volontaria fusione, laddove ne ricorrano le condizioni, e ciò risulti funzionale ad una razionalizzazione delle spese e ad una migliore gestione dei servizi, nell'interesse dei cittadini.

Ai sensi dell'art. 92 del Regolamento

delibera:

per le motivazioni riportate in premessa il non passaggio all'esame degli articoli.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 16 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GIUGNO 2013, N. 729

Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Modena. Revoca del contributo regionale per l'intervento MO/B/11/16

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di revocare alla Provincia di Modena, in conformità con quanto disposto nelle "Linee guida", la somma di €. 124.303,97 quale contributo messo a disposizione per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Sistemazione finale discarica per RSU in località Ca' di Marmocchio in Comune di Pievepelago" (codice identificativo MO/B/11/16);

2) di dare atto che:

- in seguito alla revoca del suddetto intervento il programma degli interventi finanziati a favore della Provincia di Modena ed il totale delle risorse assegnate per la relativa attuazione ammontano a €. **1.402.345,55**, così come di seguito descritto:

Importo del programma finanziato a favore della Provincia di Modena rideterminato con delibera n. 1968/2012	€. 1.526.649,52 -
- importo del finanziamento revocato con il presente atto	€. 124.303,97 =
TOTALE	€. 1.402.345,55

- la somma di €. 124.303,97 relativa al finanziamento revocato con il presente provvedimento resta nella disponibilità del Capitolo di Bilancio 37381 per le successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;

4) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;

5) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GIUGNO 2013, N. 730

Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Ferrara. Revoca del contributo regionale per gli interventi FE/B/11/02 e FE/I/A/11/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di revocare alla Provincia di Ferrara, in conformità con quanto disposto nelle "Linee guida", la somma di €. 151.700,00 quale contributo messo a disposizione per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Realizzazione del nuovo centro comunale di raccolta (EX DM 08/04/2008 e s.m.i.) del Comune di Mesola, con funzione di centro intercomunale del bacino di AREA S.p.A." (codice identificativo FE/B/11/02), per un totale di contributi regionali pari a €. 101.700,00;
- "Incremento della biodiversità nel SIC - ZPS IT 4060001 "Valli di Argenta" attraverso interventi di rinaturalizzazione" (codice identificativo FE/I/A/11/01), per un importo complessivo di contributi regionali pari a €. 50.000,00;

2) di dare atto che in seguito alla revoca finanziamenti di cui al precedente punto 1), il programma degli interventi finanziati a favore della Provincia di Ferrara ed il totale delle risorse assegnate per l'attuazione ammonta a €. **1.484.183,34**, così come di seguito descritto:

Importo del programma finanziato a favore della Provincia di Ferrara rideterminato con delibera n. 851 del 25/6/2012	€. 1.635.883,34 -
- totale dei finanziamenti revocati con il presente atto	€. 151.700,00 =
TOTALE	€. 1.484.183,37

4) di dare atto che la somma di €. 151.700,00 relativa ai finanziamenti revocati con il presente provvedimento resta nella

disponibilità dei pertinenti Capitoli di Bilancio per le successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale ed in particolare:

- quanto a €. 101.700,00 sul Capitolo 37381;
- quanto a €. 50.000,00 sul Capitolo 37385;

5) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;

6) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2013, N. 834

Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Piacenza. Intervento PC/B/11/08. Proroga del termine di consegna lavori - avvio delle attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare al 28 giugno 2013 il termine di consegna dei lavori/avvio delle attività dell'intervento avente ad oggetto "Realizzazione nuova stazione ecologica in Perino (PC)" (codice identificativo PC/B/11/08);
2. di differire, conseguentemente, anche il relativo termine di conclusione del suddetto intervento, fermo restando che i tempi di realizzazione dello stesso restano quelli indicati dal Comune di Coli nella scheda intervento approvata con propria deliberazione n. 1169 dell'1 agosto 2011;
3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2013, N. 835

Piano di Azione ambientale 2008-2010. Accordo integrativo Provincia di Rimini. Proroga del termine di consegna lavori/avvio delle attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il seguente cronoprogramma di attività:
 - Codici interventi inseriti a contributo: RN/10/01, RN/10/02, RN/10/03, RN/10/04, RN/10/05, RN/10/06

- Data di conclusione della procedura di gara d'appalto: entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente delibera di approvazione proroga

- Data stipula contratto e consegna lavori: entro e non oltre 60 giorni dalla data della presente delibera di approvazione proroga

- Durata dei lavori: entro e non oltre 180 giorni dalla data della presente delibera di approvazione proroga

per la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano di Azione Ambientale 2008-2010, Accordo Integrativo con la Provincia di Rimini, delibera di G.R. 1490 del 24 ottobre 2011;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 238/09, 1814/09 e 1490/11;

3) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 962

PP.A.A. 2008-2010. Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui all'Accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna e le Province di Reggio Emilia e Rimini. Revoca contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare, il contributo di Euro 250.000,00, assegnato alla Provincia di Rimini, nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010 per un futuro sostenibile, per la realizzazione dell'intervento:

Cod. interv.to: RN09/4

- Ente beneficiario: Provincia di Rimini
- Titolo intervento: rimozione rifiuti abbandonati riva sinistra Marecchia
- Contributo regionale: 250.000,00

2. di determinare, conseguentemente, nell'importo complessivo di Euro 616.158,59 (Euro 1.377.260,00 importo Accordo - Euro 624.960,00 importo revocato disposte con DGR. 648/2012 - Euro 104.381,41 economia ribassi d'asta su interventi avviati - Euro 250.000,00 revoca contributo int. RN09/4 con la presente delibera), il contributo regionale sui fondi del Piano di Azione ambientale 2008-2010; per la Provincia di Rimini;

3. di revocare, il contributo complessivo di Euro 54.836,50, assegnato alla Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010 per un futuro sostenibile, per la realizzazione degli interventi:

Cod. interv.to: RE09/02/e

- Ente beneficiario: Provincia di Reggio Emilia
- Titolo intervento: acquisto aree di interesse naturalistico per la tutela e valorizzazione degli habitat e delle specie nei siti Rete Natura 2000: la Pietra di Bismantova

- Contributo regionale: 37.500,00
Cod. interv.to: RE09/8
Ente beneficiario: Provincia di Reggio Emilia
- Titolo intervento: Polo energetico scolastico 19,35 kW - BUS
Via Makallè, 12
- Contributo regionale: 17.336,50
Totale: 54.836,50

4. di determinare, conseguentemente, nell'importo complessivo di Euro 2.408.458,58 (Euro 2.887.023,73 Importo Accordo - Euro 86.425,31 revoca D.G.R. 670/2011 - Euro 31.285,99 economie modifiche di scheda D.G.R. 670/2011 - Euro 65.000,00 revoche disposte con D.G.R. 1830/2012 - Euro 241.017,35 economie d'asta interventi avviati - Euro 54.836,50 revoca con la presente delibera), il contributo regionale sui fondi del Piano di Azione ambientale 2008-2010, per la Provincia di Reggio Emilia;

5. di dare atto che per effetto delle suddette revoche ammontanti a complessivi Euro 304.836,50 (Euro 250.000,00 + Euro 37.500,00 + Euro 17.336,50) si dispone quanto segue:

- relativamente all'importo di Euro 37.500,00 (contributo intervento RE09/02/e), impegnata al n. 1111 assunto sul Capitolo

37385 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e conservato tra i residui passivi del corrente esercizio, a favore della Provincia di Reggio Emilia si autorizza lo stralcio dai residui passivi;

- relativamente all'importo di Euro 17.336,50 (contributo intervento RE09/8), si stralcia dalla relativa programmazione del Piano di Azione Ambientale 2008-2010. Tale importo resta nella disponibilità del pertinente Capitolo 37381 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per le eventuali successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;
- relativamente all'importo di Euro 250.000,00 (contributo int. RN09/04), si stralcia dalla relativa programmazione del Piano di Azione Ambientale 2008-2010. Tale importo resta nella disponibilità del pertinente Capitolo 37381 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per le eventuali successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;

6. di rinviare a quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 238/09 e 779/09;

7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2013, N. 775

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c). Assegnazione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per interventi urgenti sulla strada di interesse regionale SP513R per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi eccezionali. CUP n. C87H13000290005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, un finanziamento di Euro 190.000,00 alla Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della scarpata di valle della SP513R "di Val d'Enza" al km 46+700 nel territorio del comune di Vetto, a seguito di eventi eccezionali, a fronte di un costo complessivo di Euro 240.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 50.000,00 rimane a carico della Provincia medesima;

2. di dare atto che l'onere di spesa derivante dal suddetto finanziamento pari a Euro 190.000,00, trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dal capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per opere volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale resi necessari a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all'UPB 1.4.3.3. 16200 "Miglioramento e costruzione di opere stradali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

3. di stabilire che alla concessione del finanziamento e

all'assunzione delle relative obbligazioni giuridiche provvederà il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01 e in attuazione della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., a presentazione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento o provvedimento equivalente ai sensi del DLgs 163/06 e del DPR 207/10;

4. di dare atto che il CUP (Codice Unico di Progetto) richiesto dalla Provincia di Reggio Emilia alla competente struttura ministeriale e assegnato alla stessa per il progetto di investimento pubblico in oggetto è il n. C87H13000290005;

5. di stabilire inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento a favore della Provincia di Forlì-Cesena in tre quote:

la prima, nella misura del 35% del finanziamento regionale concesso all'avvio effettivo dei lavori, dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, nonché di copia del verbale di consegna degli stessi lavori o provvedimento equivalente;

- la seconda nella misura del 55% del finanziamento regionale concesso all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione;

- il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione, da parte del Responsabile del Procedimento, della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della spesa stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

6. di pubblicare, *per omissis*, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GIUGNO 2013, N. 783

Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

a) il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", intervento legislativo finalizzato a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, allineando l'ordinamento giuridico dello Stato italiano agli strumenti di contrasto alla corruzione delineati da convenzioni internazionali ratificate dall'Italia o da raccomandazioni formulate all'Italia da gruppi di lavoro costituiti in seno all'OCSE e al Consiglio d'Europa (es.: GRECO-Group of States against corruption);

b) la strategia di contrasto al fenomeno corruttivo - assunto nel territorio italiano a livelli ormai sistemici, secondo quanto evidenziato dalla letteratura scientifica e dai dati diffusi da organizzazioni internazionali quali *Transparency International* - secondo il legislatore statale, come si ricava dalla lettura della L. 190/12, si basa su tre pilastri:

- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole (in particolare attraverso percorsi formativi dedicati al rispetto delle regole e dell'etica pubblica, rivolti ai dipendenti assegnati a settori a rischio);
- l'introduzione o il potenziamento di misure di prevenzione del fenomeno corruttivo (attraverso, ad esempio, l'elaborazione di un "Piano triennale di prevenzione" in ogni amministrazione pubblica e la nomina di un Responsabile, oppure l'introduzione di una disciplina più rigorosa in materia di cumulo di incarichi e di incompatibilità tra incarichi e cariche pubbliche);
- il rafforzamento di rimedi di tipo repressivo (con modifica del codice penale, per la revisione di delitti contro la pubblica amministrazione, oppure, ad esempio, con il potenziamento di strumenti di natura disciplinare, come la sostituzione dell'art. 54 del DLgs 165/01, con la previsione di un "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" con regole più stringenti);

Visti in particolare, all'art. 1 della L. 190/12, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che "*Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*";

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che "*... l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione*" (in seguito: "Responsabile");

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del "Responsabile", adotta annualmente il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

- il comma 60, che subordina all'adozione di apposite intese, da assumere in sede della Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, (in seguito "Intese") gli adempimenti in materia, con indicazione dei relativi termini, da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, tra l'altro con riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015;

- il comma 61, che prevede apposite "Intese" per definire gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla legge 190/12, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

Visto inoltre il comma 46 della L. 190/12, che introduce, nel corpo normativo del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 35-bis con rubrica "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*", che dispone che:

«1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. 2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.»

Visto altresì il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, adottato in base alle disposizioni legislative di delega al Governo di cui all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012;

Considerato che:

a) le "Intese", previste dai commi 60 e 61, non sono state finora adottate;

b) il DLgs 39/13, in vigore dal 4 maggio 2013, individua, come ambito di diretta applicazione, all'art. 2, comma 1, gli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) tra le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del DLgs. 165/01, figurano le Regioni a statuto ordinario e gli enti non economici regionali;

d) il DLgs 39/13 prevede, in caso di inadempimento, un apparato sanzionatorio molto severo, sancendo infatti:

- la nullità giuridica degli atti di conferimento di incarico, e dei relativi contratti, adottati in violazione delle norme del decreto medesimo (art. 17);

- la responsabilità delle conseguenze economiche derivanti dal conferimento di incarichi che siano dichiarati nulli, a carico dei soggetti conferenti, con preclusione in capo ai medesimi del potere di attribuire, per tre mesi, ulteriori incarichi di loro competenza (art. 18, commi 1 e 2);
- i poteri di vigilanza e di ispezione, oltre che di sospensione di singoli procedimenti di conferimento di incarichi, in capo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. n. 190/2012, è identificata con la "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CIVIT), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (art. 16);
- la decadenza dagli incarichi, e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, in caso di incompatibilità, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del "Responsabile", dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19);

Ritenuto quindi necessario dettare immediatamente linee guida per l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, per il seguente duplice ordine di ragioni:

- per esigenze di certezza del diritto, esplicitando i principi da applicare e il significato da attribuire, nell'ordinamento o nel sistema degli enti regionali, a concetti e definizioni astratti contenuti nel D.Lgs. n. 39/2013, per evitare interpretazioni e comportamenti difformi nelle diverse strutture, agenzie, istituti, enti dipendenti e strumentali nonché soggetti di diritto privato sotto il controllo della Regione Emilia-Romagna;

- per tutelare l'Amministrazione regionale, i suoi amministratori e dirigenti, in considerazione delle gravi responsabilità che possono derivare in caso di accertate violazioni alle disposizioni del DLgs 39/13, come sopra sinteticamente precisato, oltre a possibili responsabilità di natura disciplinare, dirigenziale, penale e amministrativo-contabile, secondo le norme vigenti;

Considerato quindi necessario con il presente provvedimento:

a) individuare in via preliminare la figura del "Responsabile" per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, esplicitando i relativi criteri di scelta;

b) delimitare l'ambito di responsabilità del "Responsabile" nella fase attuale, in attesa delle "Intese", che devono indicare anche i livelli di flessibilità in materia per le autonomie territoriali, per potere poi procedere alla implementazione delle idonee misure di contrasto al fenomeno corruttivo;

c) esplicitare i principi da applicare e il significato di alcune definizioni contenute nell'art. 1 ed in altre disposizioni del DLgs 39/13 nell'ordinamento giuridico della Regione Emilia-Romagna, come sotto meglio precisato;

d) delineare la procedura di contestazione, da parte del "Responsabile", circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità in materia di incarichi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 15 del DLgs 39/13;

e) individuare le procedure e i soggetti competenti ad attribuire incarichi in sostituzione di quelli ordinariamente competenti, ma temporaneamente interdetti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 "Sanzioni" del DLgs 39/13;

f) dettare i criteri per perimetrare l'ambito applicativo, nell'ordinamento regionale, della disposizione di cui all'art. 35 bis, comma 1, lettera b, del novellato DLgs 165/01 e di cui all'art. 3, comma 4, del DLgs 39/13;

Dato atto che l'Assemblea Legislativa della Regione Emi-

lia-Romagna gode di una autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile, necessaria al libero esercizio delle sue funzioni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 31 marzo 2005, n. 13, recante lo "Statuto della Regione Emilia-Romagna", per cui provvederà alla nomina di un proprio Responsabile di Prevenzione della Corruzione e ad adottare proprie disposizioni in ordine alla applicazione della L. 190/12 e al DLgs 39/13;

Ritenuto inoltre opportuno rinviare la definizione del quadro normativo e organizzativo complessivo delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo a un successivo provvedimento, da adottarsi in seguito alla assunzione delle "Intese", ai sensi e per gli effetti di cui ai precitati commi 60 e 61 dell'art. 1 della L. 190/12, con riserva di rivedere, in tale sede, anche profili organizzativi e normativi approvati con il presente atto;

Valutato opportuno, per quanto riguarda la individuazione del "Responsabile":

a) stabilire che il "Responsabile" individuato nel presente provvedimento svolga le relative funzioni, oltre che per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, anche per le articolazioni strutturali di quest'ultima, dotate di personalità giuridica, comunque denominate, che non hanno potere di assunzione di personale subordinato a tempo indeterminato e che operano con personale regionale distaccato nonché sotto l'indirizzo e la vigilanza di direzioni generali della Regione stessa, e precisamente:

- Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGRE-A) (L.R. 23 luglio 2001, n. 21);
- Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENTER) (art. 19 L.R. 24 maggio 2004, n. 11);
- Agenzia Regionale di Protezione Civile (L.R. 7 febbraio 2005, n. 1);
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (L.R. 10 aprile 1995, n. 29);

Richiamata la Circolare n. 1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione", che fornisce alle pubbliche amministrazioni informazioni e prime indicazioni in particolare per individuare la figura del "Responsabile";

Considerato che le indicazioni contenute nella richiamata circolare devono essere armonizzate con il sistema organizzativo, di poteri e di relazioni gerarchiche proprie dell'ordinamento regionale, quale tratteggiato, in particolare, dalla L.R. 26/11/2011, n. 43 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", nel rispetto peraltro, in via prioritaria, dell'autonomia organizzativa regionale, garantita costituzionalmente;

Ritenuto innanzitutto di stabilire che l'incarico di "Responsabile", in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, sia attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

Valutato inoltre, in riferimento alla previsione dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", secondo cui il "Responsabile" svolge, di norma, anche le funzioni di

“Responsabile della trasparenza”, di rimandare tale decisione al successivo provvedimento con cui verrà definito il quadro normativo e organizzativo complessivo delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del “Responsabile”, secondo anche le indicazioni della circolare sopra richiamata, precisando sin d’ora che, in via generale, si intende privilegiare, per il futuro, quello di rotazione dell’incarico, ferma restando la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della l.r. n. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

b) l’incarico di “Responsabile” deve essere attribuito a un dirigente responsabile di direzione generale, in quanto dotato di poteri e di risorse adeguati anche per l’espletamento di tale funzione aggiuntiva;

c) il “Responsabile” deve essere peraltro scelto tra quei direttori generali che godono di adeguate garanzie di stabilità del posto di lavoro, in quanto già appartenenti al ruolo regionale, in ragione della salvaguardia di cui all’art. 43, comma 4, della l.r. n. 43 del 2001;

d) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;

e) il dirigente prescelto deve possedere una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il “Responsabile” deve istituzionalmente valutare;

Dato atto che:

- il dott. Lorenzo Broccoli, attuale direttore generale a “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica”, della Giunta regionale, risponde ai criteri di scelta di cui sopra come emerge dal curriculum vitae e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto d), acquisiti agli atti del procedimento;

- è stato anche valutato, alla luce delle indicazioni della Circolare n. 1/2013 sopra richiamata, il possibile conflitto di interessi tra le funzioni di “Responsabile” e quelle di responsabile dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) della Giunta regionale, ruolo attualmente rivestito dal medesimo dirigente, con le seguenti ragioni a supporto della insussistenza dello stesso:

a) il potere disciplinare, dopo la riforma operata dal DLgs. 150/09, in materia di responsabilità disciplinari, nelle amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, è affidato ai dirigenti di diretta assegnazione dei dipendenti, essendosi ormai ridotta la competenza dell’UPD a sanzionare gli illeciti che comportano le sanzioni più gravi (sospensioni dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di sei mesi e licenziamento, con o senza preavviso), che rappresentano un numero del tutto marginale rispetto a quello globale dei procedimenti disciplinari attivati nella Amministrazione;

b) il DLgs 39/13 attribuisce allo stesso “Responsabile” un ruolo di vigilanza e contestazione in materia di incompatibilità di incarichi, e quindi anche compiti di natura repressiva, che possono essere esercitati con ancora maggiore efficienza ed efficacia da un dirigente che ha già esperienza di gestione di procedimenti di contestazione di responsabilità e di contraddittori con i dipendenti interessati;

Visti inoltre, al fine di dare attuazione nell’ordinamento regionale alle disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013:

a) l’art. 45 della L.R. 43/01 che individua due tipologie di funzioni dirigenziali nell’assetto organizzativo regionale (funzioni dirigenziali di responsabilità di struttura organizzativa e funzioni dirigenziali di altro tipo);

b) la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 e ss.mm.ii., che detta indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e disciplina in dettaglio l’esercizio delle funzioni dirigenziali, precisando tra l’altro, nella sezione 3 della Parte generale e nelle varie Parti speciali del relativo allegato, la distinzione di ruolo, funzioni e responsabilità tra le due vigenti tipologie di dirigenti regionali: dirigenti responsabili di Servizio e dirigenti professional;

Valutato, dalla lettura della normativa da ultimo citata, che gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che, nell’assetto organizzativo dell’amministrazione regionale, comportano “l’esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione”, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettere j e k del DLgs 39/13, siano solo quelli di responsabilità di struttura organizzativa (Servizi e strutture assimilate), mentre che, per le funzioni dirigenziali professional, occorra verificare, caso per caso, se agli stessi dirigenti siano stati delegati, dal responsabile della struttura di assegnazione, poteri di adozione di provvedimenti finali, con o senza impegno di spesa, e che solo in tale evenienza siano loro applicabili le incompatibilità e le sopraggiunte inconferibilità di cui al DLgs 39/13;

Ritenuto che la valutazione di cui sopra sia corroborata da quanto previsto dall’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013, che prevede che, in caso di condanna, anche non definitiva, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, occorra attribuire al dirigente, per tutto il periodo di inconferibilità temporanea, incarichi “*diversi da quelli che comportino l’esercizio delle competenze di amministrazione e gestione*”, fatta salva la preclusione di incarichi in alcuni settori specifici;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo per gli enti di seguito elencati, per macro-tipologie, che devono provvedere ad adeguarsi, compatibilmente con i propri ordinamenti, ai contenuti del presente atto:

a) gli enti di diritto pubblico non territoriali regionali (cioè istituiti, vigilati, finanziati dalla Regione o i cui amministratori siano nominati da questa, ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. n. 39/13);

b) gli enti di diritto privato in controllo pubblico della Regione, (cioè le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Regione o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 c.c. da parte della Regione, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alla Regione, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi), ai sensi dell’art. 1 del DLgs 39/13;

Precisato che le due macro-tipologie di enti di cui sopra non comprendono gli enti del Servizio Sanitario Regionale, compresa l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), e le relative società partecipate, a cui saranno dettati, con atto a parte, specifici indirizzi applicativi;

Stabilito inoltre che gli enti dipendenti della Regione Emilia-Romagna (“Consorzi Provinciali Fitosanitari” di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e l’“Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori”), in considerazione dell’impegno

organizzativo richiesto per l'implementazione delle misure anti-corruzione del tutto sproporzionato rispetto alla loro dotazione organica, possano chiedere di convenzionarsi, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, con la Regione Emilia-Romagna per usufruire delle attività svolte dal "Responsabile", anche al fine di redigere assieme alla Regione un unico "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione";

Sentito il Comitato di direzione nella seduta del 20 maggio 2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità" Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e segreti

delibera:

A) di nominare il dirigente regionale dott. Lorenzo Broccoli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione ("Responsabile") per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, per due anni dalla data odierna;

B) di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto A, che:

a) il dott. Lorenzo Broccoli svolgerà la funzione di "Responsabile" in via aggiuntiva rispetto all'incarico di direttore generale a "Organizzazione. Personale. Sistemi informativi e telematica", senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro;

b) le funzioni di "Responsabile" siano svolte con riguardo a tutte le strutture della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna nonché alle seguenti Agenzie e Istituti regionali:

- Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);
- Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENT-ER);
- Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;

c) le funzioni di "Responsabile", in attesa della adozione delle "Intese", di cui ai commi 60 e 61 dell'art. 1 della L. 190/2012, sono di seguito precisate, al fine di chiarirne le responsabilità in questa prima fase applicativa delle misure di contrasto del fenomeno corruttivo:

- curare, anche tramite propri atti di indirizzo, che sia assicurato il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- vigilare sul rispetto, da parte delle strutture dell'Amministrazione delle norme di cui al precedente alinea e curare le segnalazioni di cui all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013 o richiedere i pareri di cui all'art. 16, comma 3, del medesimo decreto;
- gestire la procedura di contestazione di esistenza o di insorgenza di situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, richiamata all'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013 e descritta all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- esprimere un parere motivato e vincolante sulla possibilità di procedere egualmente al conferimento di un incarico ex D.Lgs. n. 39/2013, allorché l'Autorità Nazionale Anticorruzione abbia espresso rilievi, osservazioni e sospeso il procedimento di conferimento dell'incarico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013;

- attivare tempestivamente la necessaria fase prodromica alla elaborazione e gestione del primo Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione della Giunta della Regione Emilia-Romagna, attraverso:

- la individuazione, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane e dei mezzi necessari di cui dotarsi per le funzioni a regime di "Responsabile";

- la implementazione di modalità di coinvolgimento delle direzioni generali e delle Agenzie/Istituti, anche attraverso la costituzione di una rete di referenti organizzativi, al fine di creare corretti meccanismi di comunicazione e di informazione circolare, oltre che per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo;

- la definizione di una metodologia di analisi del rischio di esposizione alla corruzione nelle strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle relative Agenzie/Istituti;

C) di precisare, a fini di interpretazione univoca nell'ordinamento regionale, che sono ascrivibili, ai limitati fini delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, tenuto conto dell'assetto organizzativo regionale:

a) alla categoria "*incarichi amministrativi di vertice*", come descritti all'art. 1 c. 2 lett. i, del precitato decreto ("gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione");

- incarichi di direttore generale nell'organico della Giunta regionale;
- incarichi di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- incarichi di direttore di Agenzie/Istituti con personalità giuridica (ossia direttori dell'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA); dell'Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENT-ER); dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna);

b) alla categoria "*incarichi dirigenziali interni*" come descritti all'art. 1, c. 2 lett. j, del precitato decreto ("gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione");

- incarichi di responsabile di Servizio affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;
- incarichi di direttore di agenzie prive di personalità giuridica (come l'"Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale") affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;
- incarichi di dirigente *professional* o incarichi di responsabili di Area dell'"Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale", affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici

regionali o di altra Pubblica Amministrazione: esclusivamente se vengono delegate funzioni decisionali finali di natura provvedimentale, con o senza impegno di spesa, con verifica della conferibilità e delle incompatibilità a decorrere dalla data di attribuzione della delega;

- incarichi dirigenziali, sia di responsabilità di struttura che *professional*, nelle strutture speciali (uffici di diretta collaborazione politica) della Giunta regionale affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;

c) alla categoria “*incarichi dirigenziali esterni*” come descritti all’art. 1, c. 2 lett. k, del precitato decreto (“gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l’esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell’ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni”):

- incarichi di responsabile di Servizio affidati a persone non appartenenti ad organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;
- incarichi di direttore di agenzie prive di personalità giuridica (come l’“Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale”) affidati a persone non appartenenti agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;
- incarichi di dirigente *professional* o incarichi di responsabili di Area dell’“Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale” affidati a persone non appartenenti agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione: esclusivamente se vengono delegate funzioni decisionali finali di natura provvedimentale, con o senza impegno di spesa, con verifica della conferibilità e delle incompatibilità a decorrere dalla data di attribuzione della delega;
- incarichi dirigenziali, sia di responsabilità di struttura che *professional*, nelle strutture speciali (uffici di diretta collaborazione politica), della Giunta regionale, affidati a persone non appartenenti agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;

D) di precisare, altresì, ai predetti fini di interpretazione univoca nell’ordinamento regionale e per fornire al “Responsabile” i necessari parametri di valutazione - fatti salvi gli eventuali, differenti indirizzi interpretativi che l’Organismo individuato dal D.Lgs. n. 39/2013 potrà adottare e che lo stesso “Responsabile” provvederà a recepire con propri atti - che:

a) il DLgs 39/13, nel disciplinare i casi di inconfiribilità ed incompatibilità, non effettua alcuna distinzione in ordine al titolo ed al regime giuridico di svolgimento delle attività precluse, fatto salvo quanto disposto in materia di aspettativa dall’art. 19, comma 2 del Decreto stesso;

b) la verifica sulla sussistenza di casi di inconfiribilità ed incompatibilità previsti dal DLgs 39/13 è operata anche con riferimento agli incarichi in corso di svolgimento, in conformità a quanto previsto dall’art.20 del Decreto stesso sull’obbligo di presentazione – da parte degli interessati – di un’annuale dichiarazione sull’insussistenza e non sopravvenienza delle predette cause;

c) con la locuzione “svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell’ente”, contenuta nell’art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/2013 recante la definizione di “incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati”, si intendono i casi di

stabile inserimento nell’organizzazione di un ente appartenente a detta tipologia, con svolgimento di attività continuativa, di norma accompagnata dall’utilizzo di locali, attrezzature e impianti tecnici messi a disposizione dall’ente stesso;

d) all’interno della definizione di “enti di diritto privato regolati o finanziati” di cui all’art. 1, c. 2, lett. d) del DLgs 39/13, l’ipotesi indicata al n. 3 (finanziamento di attività attraverso rapporti convenzionali) si intende riferita ai casi in cui nella concessione del finanziamento sia possibile l’esercizio, in qualsiasi forma e misura, di poteri discrezionali;

e) la definizione di “enti di diritto privato regolati o finanziati” di cui all’art. 1, c. 2, lett. d) del DLgs 39/13, si intende riferita, all’interno dell’organizzazione regionale, alla specifica Direzione nel cui ambito sono esercitati i suddetti poteri di regolazione o finanziamento, in coerenza sistematica con quanto stabilito nell’art. 4, c. 1, lett. c) del medesimo Decreto, nella parte in cui limita “allo specifico settore o ufficio dell’amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento” il divieto di conferimento di incarichi dirigenziali esterni a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione conferente o svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dalla medesima;

E) di approvare la procedura di contestazione da parte del “Responsabile”, circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità in materia di incarichi, come delineata all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013;

F) di stabilire che in caso di applicazione, a uno dei soggetti conferenti incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013, della sanzione di cui all’art. 18, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013 (temporanea interdizione del potere di conferimento di ulteriori incarichi), si proceda alla sua sostituzione, nell’esercizio di tale potere, nel rispetto delle seguenti regole:

- la preclusione temporanea al conferimento di incarichi deve intendersi totale, ossia con riferimento a qualsiasi tipo di incarico anche non contemplato nel D.Lgs. n. 39/2013, compresi quelli di livello non dirigenziale (esempio: conferimento di responsabilità di Posizione Organizzativa);
- il dirigente gerarchicamente superiore sostituisce quello temporaneamente interdetto (es.: il Direttore generale sostituisce il Responsabile di Servizio interdetto);
- il direttore generale o il Capo di Gabinetto del Presidente, nell’organico della Giunta regionale, temporaneamente interdetto è sostituito dal direttore generale competente in materia di personale della Giunta regionale (quest’ultimo dal Capo di Gabinetto);
- i direttori di Agenzia/Istituto sono sostituiti dal direttore generale della direzione generale di riferimento;
- in caso di sanzione interdittiva che colpisca organi di indirizzo politico (Giunta regionale o relativo Presidente), non si provvederà al conferimento di incarichi di loro competenza per tutta la durata della interdizione (tre mesi), salvo che non intervengano esigenze eccezionali e improrogabile, a fronte delle quali si provvederà alla rivalutazione della presente decisione e a individuare le modalità di sostituzione;

G) di stabilire in via provvisoria, per dare applicazione concreta a quanto sancito dall’art. 35 bis comma 1 lettera B del D.Lgs. n. 165/2001 e dall’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2012,

in attesa delle delimitazioni che saranno indicate dal “Responsabile” in occasione della presentazione della proposta di primo “Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione” per la Giunta regionale e relative Agenzie/Istituti, che i dipendenti che sono condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale, fermo restando quanto previsto da leggi specifiche come la L. n. 97/2001, non possono essere assegnati, a qualunque categoria o qualifica appartengano, alle seguenti strutture organizzative regionali:

1.1. per “uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie” si intendono:

a) Direzione generale a “Risorse finanziarie e Patrimonio”: responsabile e relativo staff di supporto;

b) Servizio “Bilancio e Finanze”;

c) Servizio “Gestione della spesa regionale”;

1.2. per “uffici preposti all’acquisizione di beni, servizi e forniture”, si intendono:

a) Agenzia per lo Sviluppo dei Mercati Telematici (Intercent-ER);

b) Servizio “Approvvigionamenti, Centri operativi, controllo di gestione”;

c) Servizio “Patrimonio”;

1.3 per quanto riguarda le attività inerenti a “concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati”, oppure il divieto di conferire incarichi “di vigilanza e controllo”, in quanto trattasi di funzioni diffuse trasversalmente in tutto l’assetto organizzativo regionale, sarà cura dei singoli direttori generali (o del Capo di Gabinetto, per le relative strutture speciali, o dei direttori per le rispettive Agenzie/Istituti) accertarsi, sotto la loro responsabilità, del rispetto di tali prescrizioni, provvedendo a che non siano conferiti incarichi o fatte assegnazioni a persone condannate, anche in via non definitiva, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, nelle strutture organizzative o aree lavorative deputate alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, comunque denominati. Si evidenzia che le tipologie da ultimo richiamate sono tutte caratterizzate dal fatto di costituire generiche attribuzioni di un “vantaggio economico” riconducibile all’articolo 12 della legge n. 241 del 1990, ove la locuzione “vantaggio economico” deve intendersi riferita a qualunque attribuzione che migliora la situazione economica di cui il destinatario dispone senza che vi sia una controprestazione verso il concedente (per cui sono automaticamente escluse le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo a fronte di una prestazione);

1.4 il “Responsabile” della Giunta regionale è incaricato di vigilare sulla osservanza di quanto sopra, a elaborare indirizzi applicativi di dettaglio, se ritenuto necessario, ed è tenuto ad esprimere pareri alle direzioni generali, Agenzie e Istituti che li richiedano;

H) di stabilire che il presente provvedimento costituisca atto di indirizzo per gli enti di seguito elencati, per macro-tipologie, che devono provvedere ad adeguarsi, compatibilmente con i propri ordinamenti, ai contenuti del presente atto, per quanto riguarda l’applicazione di quanto sancito in materia di incarichi dal DLgs 39/13:

a) gli enti di diritto pubblico non territoriali regionali (cioè istituiti, vigilati, finanziati dalla Regione o i cui amministratori sia-

no nominati da questa, ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013);

b) gli enti di diritto privato in controllo pubblico della Regione, (cioè le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Regione o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 c.c. da parte della Regione, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alla Regione, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi), secondo quanto previsto dall’art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013;

I) di rinviare a un atto successivo gli indirizzi applicativi per gli enti del Servizio Sanitario Regionale, compresa l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e le relative società partecipate, che pertanto devono intendersi non ricompresi nelle due macro-tipologie di cui al punto G);

L) di stabilire inoltre che gli enti dipendenti della Regione Emilia-Romagna (“Consorzi Provinciali Fitosanitari” di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e l’Azienda Regionale e “Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori”), per le motivazioni espresse in premessa, possano chiedere alla Regione di stipulare apposita convenzione, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, per poter essere ricompresi nel “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione” della Giunta regionale, usufruendo delle attività svolte dal relativo “Responsabile”;

M) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale.

Allegato A)

Poteri di vigilanza del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale. Delineazione della procedura di contestazione di cui all’art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013

Art. 1 - Contestazione

1. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (“Responsabile”) della Giunta regionale, quando viene a conoscenza, d’ufficio o su segnalazione, della sussistenza o insorgenza di una situazione di incompatibilità o di sopravvenuta inconfiribilità, a carico di un dirigente regionale titolare di un “incarico amministrativo di vertice” o di un “incarico dirigenziale”, quali definiti dal D.Lgs. n. 39/2013 e dalla normativa applicativa regionale, deve provvedere tempestivamente alla contestazione del fatto all’interessato, a seguito degli accertamenti istruttori preliminari ritenuti necessari, che dovranno esaurirsi comunque entro il termine massimo di quindici giorni di calendario dal momento in cui ha avuto notizia della causa di sopravvenuta inconfiribilità o incompatibilità.

2. La contestazione deve essere effettuata per iscritto e comunicata formalmente al dirigente, a cura del “Responsabile” attraverso lettera, da consegnare a mano e di cui il dirigente deve rilasciare apposita ricevuta. La lettera di contestazione può essere consegnata attraverso il servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento) solo in caso di assenza dal servizio del dirigente. In ogni caso è sempre possibile l’inoltro all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del dirigente, se ufficialmente comunicata o nota al “Responsabile”.

3. Il “Responsabile” trasmette copia della contestazione anche al superiore gerarchico dell’interessato.

Art. 2 - Difesa del dirigente

1. Con la lettera di contestazione il “Responsabile” deve

assegnare cinque giorni (di calendario), dalla data del ricevimento della contestazione, al dirigente per presentare eventuali argomentazioni a difesa circa la insussistenza della causa di incompatibilità o di sopraggiunta inconfirmità dell'incarico.

2. Il dirigente, in caso di incompatibilità, può anche comunicare, entro il termine di cui sopra, che intende rimuovere la causa esterna di incompatibilità, conservando l'incarico.

Art. 3 - Chiusura del procedimento

1. Se il "Responsabile" ritiene esaustive e accoglibili le argomentazioni del dirigente, il procedimento viene chiuso con nota formale e motivata, indirizzata all'interessato entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

2. Se le argomentazioni sostenute dal dirigente non sono accolte o se il medesimo non fornisce alcun riscontro, il "Responsabile" informa, entro il termine di cui al punto 1, l'interessato confermandogli la incompatibilità o la sopraggiunta inconfirmità dell'incarico di cui è titolare, permanendo comunque in capo

al medesimo la facoltà di dimettersi.

3. In ogni caso, per non decadere dall'incarico, il dirigente interessato, deve comunicare, dandone prova documentale, entro il termine perentorio di 14 giorni dal ricevimento della contestazione, di avere rimosso la causa esterna di incompatibilità.

4. Nel caso di cui al punto 2 e nel caso comunque che entro il 14° giorno dalla data di ricevimento della contestazione non giunga la comunicazione di cui al punto 3, il "Responsabile" informa le strutture competenti dell'Amministrazione, per l'adozione dei provvedimenti previsti dal DLgs 39/13 (ad esempio: adozione dell'atto dichiarativo di decadenza dall'incarico, ai sensi dell'art. 19 DLgs 39/13, oppure, in caso di inconfirmità sopravvenuta per condanna penale, per l'adozione dei provvedimenti e delle misure organizzative di cui all'art. 3 del decreto medesimo).

5. Ai fini del rispetto dei termini del presente procedimento si tiene conto delle date di registrazione al Protocollo informatico dell'Amministrazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2013, N. 831

Parere della Commissione regionale del Paesaggio espresso ai sensi dell'art. 40-terdecies, comma 3, della L. R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i. - Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'art.138, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, - Comune di Brisighella (RA), loc. Monte Romano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice, relativa al Comune di Brisighella (RA), loc. Monte Romano, presentata dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali, su proposta del Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, di cui all'**Allegato A** quale parte sostanziale e integrante alla presente deliberazione:

- Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;
 - Disciplina di Tutela e Prescrizioni d'uso;
 - Tavola 1: individuazione area oggetto di tutela su base cartografica 1:5000;
 - Tavola 2: comparazione cartografica storica e pianificazione vigente;
 - Tavola 3: uso del suolo;
 - Tavola 4: individuazione e delimitazione ambito A;
 - Tavola 5: individuazione viabilità storica e panoramica;
2. di dare atto del verbale della seduta del 6 giugno 2013 della

Commissione regionale per il paesaggio prot. PG/2013/147833 del 18/6/2013, di cui all'**Allegato B** parte sostanziale e integrante alla presente deliberazione;

3. di prendere atto della proposta di modifiche e integrazioni apportate al documento relativo alla Disciplina di Tutela e Prescrizioni d'uso dell'area in oggetto, così come riportate all'**Allegato C** parte sostanziale e integrante alla presente deliberazione, specificate dalla Commissione regionale per il paesaggio ad esito della seduta del 6 giugno 2013;

4. di dare atto che la Commissione regionale per il paesaggio sollecita la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali a definire, in sede di esame delle osservazioni presentate in attuazione della procedura prevista dagli artt. 138-141 del Codice e dall'art. 17, comma 3, lett. o-bis), del DPR 26 novembre 2007, n. 233, s.m.i., un documento di indirizzi e buone pratiche da applicare ai progetti di trasformazione del territorio da realizzarsi nell'area interessata dalla proposta.;

5. di inviare, ai fini della conoscibilità della proposta di modifiche e integrazioni alla Disciplina di Tutela e Prescrizioni d'uso della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la presente deliberazione alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e al Comune di Brisighella;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Gli allegati relativi alla deliberazione n. 831 del 24 giugno 2013 sono visionabili e scaricabili ai termini di legge alla pagina: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/commissione-regionale-per-il-paesaggio-1/localita-monte-romano-a-brisighella-provincia-di-ravenna> sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Per eventuali comunicazioni e informazioni contattare il Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 945

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 12 maggio 2003 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione urbana "Area Ghigi" del Comune di Morciano di Romagna (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana";

Richiamata la propria deliberazione n. 1520 del 2 agosto 2002, con la quale è stata approvata, tra le altre, la proposta di accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 per la realizzazione del PRU "Area Ghigi" del Comune di Morciano di Romagna (RN), in variante agli strumenti urbanistici ex art. 40 L.R. 20/00;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 675 del 14/4/2003 "Approvazione della proposta di accordo di programma di cui alla L.R. 19/98 del Comune di Morciano di Romagna (RN). Parziale modifica della DGR 1520/02";

Premesso che in data 12 maggio 2003 è stato sottoscritto, ai sensi della L.R. 19/98, l'accordo di programma per la Riqualificazione Urbana dell'Area Ghigi tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Morciano di Romagna (RN), la Provincia di Rimini e i soggetti attuatori: Con.Sv.Agrì Consorzio Sviluppo Agricolo, Soc. Coop. a r.l. e Rinnovamento Ghigi s.r.l.;

Preso atto che:

- l'accordo di programma sottoscritto in data 12 maggio 2003 è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 28 del 14/7/2003, pubblicato nel B.U.R.E.R. n. 116 del 6 agosto 2003;

- gli interventi previsti dall'accordo di programma sottoscritto in data 12/5/2003, finanziati con delibera del Consiglio regionale 88/00 e con propria deliberazione 2418/01, consistenti nella realizzazione del parcheggio di Via Roma e nella sistemazione di Piazza Risorgimento, sono stati completati;

- gli altri interventi previsti nel PRU Ghigi e disciplinati dall'accordo di programma sottoscritto, non fruendo del contributo regionale, per le motivazioni riportate nell'Accordo Integrativo di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, non sono stati realizzati;

Considerato che in fase di attuazione del PRU, al fine di dare completa attuazione al comparto "Area Ghigi", è emersa la necessità di apportare alcune modifiche, talune sostanziali, al contenuto dell'accordo di programma sottoscritto in data 12 maggio 2003, e precisamente:

- modifica del quadro complessivo dei soggetti partecipanti (la Società coop. Con.Sv.Agrì non è più parte dell'Accordo);

- modifica del PUA che disciplina l'attuazione del Programma di Riqualificazione urbana, a seguito delle procedure di partecipazione attivate dal Comune, che hanno comportato nuove modalità di intervento sugli edifici, una rilevante riduzione delle superfici edificabili, un incremento degli spazi pubblici riferiti alla viabilità, verde e parcheggi pubblici, la creazione di un collegamento che mette in relazione gli ambiti naturalistici del comune (collina e lungo fiume) con il centro abitato di Morciano;

- modifica degli impegni dei soggetti partecipanti;

- modifica del piano finanziario;

- destinazione del rimanente importo di Euro 25.422,93, quale economia realizzata in relazione al minor importo liquidato di complessivi Euro 984.766,77 rispetto al contributo regionale assegnato con D.C.R. 88/00 e DGR 2418/01 di complessivi Euro 1.010.189,70, come descritto all'art. 5 dell'Accordo Integrativo, Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, ad interventi di manutenzione di opere di urbanizzazione consistenti nel verde e nelle opere di finitura della piazza a copertura del parcheggio di Via Roma;

- modifica del cronoprogramma degli interventi;

Preso atto che la proposta di Accordo Integrativo all'accordo di programma sottoscritto il 12/5/2003 per la realizzazione del PRU "Area Ghigi" del Comune di Morciano di Romagna (RN) è stata approvata:

- con deliberazione del Consiglio del Comune di Morciano di Romagna (RN) n. 52 del 14/9/2011;

- con deliberazione del Consiglio della Provincia di Rimini n. 55 del 8/11/2011;

Preso atto inoltre che:

- con deliberazione n. 41 del 23 maggio 2013, il Consiglio comunale ha controdedotto alle riserve degli enti e alle osservazioni pervenute sulla variante al PUA di iniziativa privata per l'attuazione del P.R.U. "Area Ghigi", e ha indicato al soggetto attuatore il termine per la presentazione degli elaborati progettuali adeguati alle decisioni assunte dallo stesso Consiglio Comunale per la successiva approvazione;

- in data 18 giugno 2013 la società Rinnovamento Ghigi Srl ha trasmesso gli elaborati della Variante al PUA adeguati ai contenuti della delibera consiliare n. 41 del 23/5/2013, con contestuale richiesta di riduzione della capacità edificatoria del comparto per 5.000 mq. di SU, e trasferimento di tale diritto edificatorio;

Rilevato che:

- la Conferenza di Programma nella seduta del 1/7/2013, ha concordato all'unanimità di accogliere le modifiche sopra descritte;

- le suddette variazioni non modificano le finalità e le caratteristiche funzionali del PRU;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare la proposta di Accordo Integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 12/5/2003, di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s. m.;

Richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 2416/08 e s. m., 1030/10, 2060/10, 1222/11;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Riqualificazione Urbana, Sabrina Freda;

a voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo Integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 12 maggio 2003, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana "Area Ghigi" del Comune di Morciano di Romagna (RN), richiamata in premessa, di cui all'Allegato 1 parte

integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, alla rimanente assegnazione di Euro 25.422,93, come disciplinata all'art. 5 dell'Accordo Integrativo di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, finalizzata ad interventi di manutenzione di opere di urbanizzazione consistenti nel verde e nelle opere di finitura della piazza a copertura del parcheggio di Via Roma, si fa fronte attraverso lo stanziamento recato sul capitolo n. 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998 n. 19)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12650 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità e sul corrispondente capitolo dei bilanci per gli esercizi futuri previo slittamento di tali somme in attuazione della normativa vigente;

3) di dare atto, inoltre, che, in attuazione delle disposizioni

normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 2416/08 e successive modifiche ed integrazioni, alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e alla Riqualificazione Urbana Sabrina Freda e in caso di sua indisponibilità, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana, Michele Zanelli, autorizzando gli stessi ad apporre eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione della restante quota di contributo a favore del Comune di Morciano di Romagna (RN) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo Integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 965

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto il 26/9/2008 ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione del Contratto di Quartiere II "Connessione fra la prima espansione urbana e la Città storica del Comune di Forlì"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e s.m.;

Richiamata la propria deliberazione n. 939 del 23/6/2008 recante "Approvazione proposte di Accordo di Programma ex Art. 9 L.R. 19/98 presentate dai Comuni di Bologna, Bondeno, Faenza, Ferrara, Fidenza, Forlì, Imola, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia per la realizzazione dei Contratti Di Quartiere II, di cui alla D.G.R. n. 1425/03. Assegnazione Finanziamenti";

Considerato che:

- in data 26 settembre 2008 è stato sottoscritto tra il Comune di Forlì e la Regione Emilia-Romagna, l'accordo di programma per la realizzazione del Contratto di Quartiere II "Connessione fra la prima espansione urbana e la città storica", successivamente approvato con decreto del Sindaco di Forlì, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 28/1/2009;

- in fase di attuazione del Contatto di Quartiere è emersa la necessità di apportare alcune modifiche sostanziali al contenuto dell'accordo di programma sottoscritto il 26/09/2008, derivanti dalla decisione n. 10 del 24 novembre 2009 con la quale la Giunta comunale ha espresso la volontà di non dare corso alle previsioni di realizzazione nel 2010 degli interventi di edilizia residenziale pubblica in Via Gerolimini ed in Piazza del Carmine, ricompresi nel programma del Contratto di quartiere II;

- la richiesta di modifica sostanziale al Contratto di Quartiere, consistente in una proposta di rilocalizzazione nell'ambito del lotto "E" del PRU n. 1 degli interventi di edilizia residenziale pubblica in Via Gerolimini ed in Piazza del Carmine, è stata trasmessa alla Regione in data 30 novembre 2009 (P.G. 97901/2009)

per essere sottoposta alla successiva valutazione da parte del Comitato Paritetico (Regione-Ministero);

- in data 28 dicembre 2009 (P.G. 104972) è pervenuta da parte del presidente del Comitato Paritetico l'autorizzazione alla rimodulazione del programma del Contratto di Quartiere, a seguito della valutazione positiva della proposta presentata;

- pur avendo adempiuto a quanto richiesto dal Comitato Paritetico in termini di riprogettazione dell'intervento nella nuova localizzazione proposta e di trasmissione dei relativi atti entro le scadenze assegnate (26 aprile 2010), a seguito dell'intervenuto fallimento in data 30 novembre 2010 di S.A.PRO S.p.A. (società pubblica che aveva dato disponibilità al Comune di cedere il lotto "E" necessario per l'intervento), la proposta di rilocalizzazione si è rivelata non più praticabile;

- si è, pertanto, reso necessario individuare una nuova ipotesi di rilocalizzazione dei suddetti interventi di edilizia residenziale pubblica nell'area di proprietà comunale denominata "Ex Auto-parco comunale" in via Pelacano;

- tale proposta alternativa è stata sottoposta, con esito positivo, alla valutazione del Comitato Paritetico nella seduta dell'11 maggio 2011;

- con deliberazione n. 161 del 19 dicembre 2011 il Consiglio comunale ha approvato la ripermimetrazione del Contratto di Quartiere conseguente alla rilocalizzazione in Via Pelacano dell'intervento di edilizia residenziale pubblica;

- con comunicazione in data 23 febbraio 2012 (P.G. 13918/2012) il Comune di Forlì ha trasmesso al Ministero e alla Regione tutta la documentazione attestante il rispetto di quanto richiesto dal Comitato stesso con lettera in data 22 luglio 2011 (P.G. n. 66562 del 27 luglio 2011);

Preso atto che il Direttore Generale delle Politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture con decreto Prot. 0002168 del 18 febbraio 2013 ha definitivamente approvato la rimodulazione del programma di interventi compresi nel Contratto di Quartiere II al fine di recepire la rilocalizzazione preventivamente autorizzata dal Comitato Paritetico;

Considerato che la rimodulazione comporta anche la necessità di modificare il pieno finanziario e il crono programma degli interventi;

Dato atto che la Conferenza di Programma di cui all'art. 9 dell'accordo sottoscritto il 26 settembre 2008, nella seduta del 20/02/2013, ha concordato all'unanimità di accogliere le proposte di modifiche sopra descritte che non alterano le finalità e le caratteristiche funzionali del Programma;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Forlì n. 55 del 7 maggio 2013 "Contratto di Quartiere II- Connessione fra la prima espansione urbana e la città storica - Schema di accordo integrativo ad accordo sottoscritto in data 26/9/2008 - Approvazione"

Ritenuto pertanto di approvare la proposta di accordo di programma integrativo all'accordo sottoscritto in data 26/9/2008, di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s. m.;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2056 del 28 dicembre 2012 avente per oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012", per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 2416/08 e s. m., 1030/10 2060/2010, 1222/11;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore "Ambiente, Riqualificazione Urbana", Sabrina Freda;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di Programma Integrativo per la realizzazione del Contratto di Quartiere II del Comune di Forlì "Connessione fra la prima espansione urbana e la città storica", richiamata in premessa, di

cui all'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Forlì, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 e nella propria deliberazione 939 del 23 giugno 2008, secondo gli importi e le destinazioni espressamente indicati nell'Accordo di Programma Integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 939/08;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione 2416/08 e s. m., alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi;

4) di dare atto che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Forlì provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo Integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera della Giunta regionale 2056/12, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 968

Nuova nomina del Revisore unico dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna a seguito di dimissioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di nominare, quale Revisore unico dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna il Dott. Marco Giorgi, nato a Ravenna il 01/05/1961, in sostituzione del Revisore unico dimissionario nominato con propria deliberazione n. 164/2012;

2) di dare atto che il predetto incarico ha durata fino alla scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 981

Designazione di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione nazionale della Danza di Reggio Emilia a seguito di dimissioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di designare, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nazionale della Danza con sede in Reggio Emilia la D.ssa Mariangelica Degl'Incerti Tocci nata a Reggio Emilia il 17/7/1964;

2) di dare atto che predetto incarico ha durata sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della stessa Fondazione;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1005

Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare l'Ing. Carlo Merli, nato a Piacenza, il 16/3/1960, in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

b) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 982

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. FONDO DI RISERVA DI CASSA EURO 85.445.824,61
1.7.1.1.29020

CAP.85300 FONDO DI RISERVA DEL EURO 85.445.824,61
BILANCIO DI CASSA

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB SPESE GENERALI DI EURO 170.000,00
1.2.1.1.620 FUNZIONAMENTO

CAP.04350 MANUTENZIONE ORDINARIA SUL EURO 100.000,00
PATRIMONIO DISPONIBILE E
INDISPONIBILE (L.R. 25
FEBBRAIO 2000, N.10).

CAP.04352 MANUTENZIONE ORDINARIA SU EURO 70.000,00
IMMOBILI ASSUNTI IN
LOCAZIONE.

UPB SISTEMA INFORMATIVO EURO 1.000.000,00
1.2.1.1.850 REGIONALE: MANUTENZIONE E
SVILUPPO DEL SISTEMA
INFORMATICO DI BASE

CAP.03902 SPESE PER LA MANUTENZIONE, EURO 1.000.000,00
GESTIONE E FUNZIONAMENTO
DELLE ATTREZZATURE, DELLE
PROCEDURE INFORMATICHE E
DELLE BANCHE DATI DEI
SERVIZI REGIONALI NONCHE'
PER IL SUPPORTO ALLO
SVILUPPO DEL SISTEMA
INFORMATICO REGIONALE (
ART. 13, L.R. 24 MAGGIO
2004, N.11).

UPB SISTEMA INFORMATIVO EURO 700.000,00
1.2.1.3.1500 REGIONALE: MANUTENZIONE E
SVILUPPO

CAP.03905 SPESE PER L'AUTOMAZIONE EURO 700.000,00
DEI SERVIZI REGIONALI
(ART. 13, L.R. 24 MAGGIO
2004, N.11).

UPB 1.2.1.3.1510 CAP.03910	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 500.000,00 EURO 500.000,00
UPB 1.2.3.2.3841 CAP.02770	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COOPERAZIONE DECENTRATA "SEENET - UNA RETE DI COOPERAZIONE TRANSLOCALE TRA ITALIA E SUD-EST EUROPA" - (CONVENZIONE MAE/REGIONE TOSCANA DEL 5 MAGGIO 2009; CONVENZIONE REGIONE TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA DEL 19 FEBBRAIO 2010).	EURO 25.000,00 EURO 25.000,00
UPB 1.3.1.3.6405 CAP.18302	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) - SPECIFICHE ATTIVITA' CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER SPECIFICHE ATTIVITA' (ART. 10, COMMA 1, LETT. C), L.R. 23 LUGLIO 2001, N.21 E SUCC. MOD.)	EURO 340.000,00 EURO 340.000,00
UPB 1.3.2.2.7200 CAP.22894	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER GLI INTERVENTI DELLA MESSA IN RETE DI SERVIZI. (ART. 57, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 13 MAGGIO 1993, N.25; PTAPI 2003-2005 MIS. 7.2)	EURO 70.000,00 EURO 70.000,00
UPB 1.3.2.3.8365	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	EURO 15.813,95

CAP.23668	SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - QUOTA CE SUL FESR	EURO 15.813,95
UPB 1.3.2.3.8366	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 27.010,66
CAP.23670	SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 27.010,66
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 10.000,00
CAP.30130	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 10.000,00
UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 3.000,00

CAP.30134	<p> SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE </p>	EURO 3.000,00
UPB 1.4.2.2.13700	<p> PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA </p>	EURO 45.000,00
CAP.78070	<p> ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA - SPESE CORRENTI (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8 COSI' COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6) </p>	EURO 45.000,00
UPB 1.5.1.2.18010	<p> FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI </p>	EURO 82.260.000,00
CAP.64268	<p> QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662) - MEZZI STATALI </p>	EURO 82.260.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	<p> PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI </p>	EURO 270.000,00
CAP.58328	<p> SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "QUALITY OF LIFE, COGNITIVE ABILITIES AND COSTS OF TRANSCATHETER AORTIC VALVE IMPLANTATION AND SUGICAL AORTIC VALVE REPLACEMENT" (ART.12, COMMA 2, LETT. B.) D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.271/GR-2009-1578270 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI. </p>	EURO 270.000,00

UPB 1.6.5.2.27115	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.70918	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 983

Assegnazione dello Stato per interventi in favore di pluriminorati, disabili e persone non autosufficienti - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1750 "Assegnazioni dello Stato per interventi a favore di pluriminorati, disabili e persone non autosufficienti".

Stanziamiento di competenza EURO 21.725.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 21.725.000,00

Cap. 02950 "Assegnazione dello Stato a valere sul fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 1264, L. 27 dicembre 2006, n. 296)".

Stanziamiento di competenza EURO 21.725.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 21.725.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18123 "Fondo per le non autosufficienze - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 21.725.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 21.725.000,00

Cap. 57148 "Trasferimento agli Enti Locali e alle Ausl per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, N. 296) - mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 21.725.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 21.725.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 991

Approvazione e finanziamento operazioni a valere sulle azioni 2 e 3 della DGR 1790/12 "Approvazione dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11". Il provvedimento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001 nonché dell'art. 11 della L.R. n. 20/2012, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25280 "Progetti speciali nel settore della formazione professionale - Risorse Statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75757 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 315.376,00

Stanziamento di cassa Euro 315.376,00

Variazioni in aumento

Cap. 75769 "Assegnazione alle imprese per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n.236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 315.376,00

Stanziamento di cassa Euro 315.376,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 993

Assegnazione "Assegni formativi" e assunzione impegno di spesa relativo alle attività formative in apprendistato in attuazione delle proprie delibere 881/06 e successivi aggiornamenti, 2264/08, 52/13, e delle D.D. 13737/06 e s.m. e n. 16504/08 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 20/2012 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25340 "attività di formazione professionale per gli apprendisti - risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17/05/1999, n. 144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro 1.356.211,36
----------------------------	-------------------

Stanziamento di cassa	Euro 1.356.211,36
-----------------------	-------------------

Variazioni in aumento

Cap. n. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro 1.356.211,36
----------------------------	-------------------

Stanziamento di cassa	Euro 1.356.211,36
-----------------------	-------------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1027

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 53.730.927,46
-------------------------	---------------------------	--------------------

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 53.730.927,46
-----------	--	--------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.110	SPESE PER IL PERSONALE	EURO 400.000,00
--------------------	------------------------	-----------------

CAP.04150	ONERI DIPENDENTI DALLA INTEGRAZIONE REGIONALE DELLA INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO INADEL E DELLA INDENNITA' DI BUONUSCITA ENPAS DALL'ANTICIPAZIONE DELLA SUDETTA INTEGRAZIONE, DALLA CORRESPONSIONE DELLA INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO AL PERSONALE PER IL QUALE NON OPERA LA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI (L.R. 14 DICEMBRE 1982, N.58, L.R. 5 MAGGIO 1980, N.29 E ART. 63 DELLA L.R. 26 NOVEMBRE 2001, N.43)	EURO 400.000,00
-----------	---	-----------------

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 1.070.000,00
--------------------	---------------------------------	-------------------

CAP.04350	MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	EURO 400.000,00
-----------	--	-----------------

CAP.04352	MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE.	EURO 350.000,00
-----------	--	-----------------

CAP.04355	SPESE PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI.	EURO 60.000,00
CAP.04380	SPESE D'UFFICIO..	EURO 210.000,00
CAP.04382	SPESE PER I NOLEGGI E LE LOCAZIONI INERENTI LE ATTIVITA' D'UFFICIO	EURO 50.000,00
UPB 1.2.1.1.850	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO DI BASE	EURO 2.475.437,93
CAP.03887	SPESE RELATIVE AI SERVIZI DI SUPPORTO E SVILUPPO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	EURO 2.000.000,00
CAP.03904	SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE PER I SITI DELLA RETE RADIOMOBILE R.3 (ART. 9, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	EURO 475.437,93
UPB 1.2.1.2.1110	SPESE, PER PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE	EURO 50.000,00
CAP.02112	SPESE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (ART.40 QUATER, L.R. 24 MARZO 2000, N.20)	EURO 50.000,00
UPB 1.2.1.2.1240	PARTECIPAZIONE A PROGETTI COMUNITARI - RISORSE U.E.	EURO 22.000,00
CAP.04010	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SMARTIP - SMART METROPOLITAN AREAS REALISED THROUGH INNOVATION & PEOPLE" (CONTRATTO N. 270971 DEL 20 DICEMBRE 2010) - RISORSE U.E.	EURO 22.000,00
UPB 1.2.1.3.1510	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	EURO 1.500.000,00
CAP.03937	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 1.500.000,00
UPB 1.2.1.3.1610	ACQUISIZIONI MOBILI E ARREDI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	EURO 6.000,00

CAP.04330	SPESA PER MOBILIO ED ATTREZZATURE VARIE PER L'IMPIANTO DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	EURO 6.000,00
UPB 1.2.2.3.3100	SVILUPPO DELLA MONTAGNA	EURO 400.000,00
CAP.03451	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INTERVENTI INNOVATIVI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE APPENNINICHE E ALLA LORO INTEGRAZIONE NEL SISTEMA REGIONALE, PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	EURO 100.000,00
CAP.03455	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE (ART.11, COMMA 1, LETT.A), ABROGATO; ART. 1, COMMA 5 BIS E ART. 8, COMMA 2, LETT. B) E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2)	EURO 300.000,00
UPB 1.2.2.3.3110	SVILUPPO DELLA MONTAGNA - RISORSE STATALI	EURO 400.000,00
CAP.03444	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SPECIALI PER LA MONTAGNA. (ARTT. 1 E 2, L.31 GENNAIO 1994, N.97; ART.11, COMMA 1, LETT. A) ABROGATO; ARTT. 1, COMMA 5 BIS E 8, COMMA 2, LETT. A), E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI	EURO 200.000,00

CAP.03446	FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO (ART. 7, COMMA 3, L. 31 GENNAIO 1994, N.97; E ART.11, COMMA 1, LETT.B) ABROGATI; ART. 9 COMMA 1, LETT. A), L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI	EURO 200.000,00
UPB 1.2.3.1.3500	RIPRODUZIONE MATERIALE CARTOGRAFICO PER LA VENDITA	EURO 6.000,00
CAP.03843	SPESE PER LA STAMPA DI MATERIALE CARTOGRAFICO GEOTEMATICO E DEI SUOLI DESTINATO ALLA VENDITA (RILEVANTE AI FINI IVA).	EURO 6.000,00
UPB 1.2.3.2.3842	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - RISORSE U.E.	EURO 105.787,18
CAP.02777	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "EU-LA-WIN EUROPEAN UNION AND LATIN AMERICA FOR WELFARE INTEGRATED POLICIES" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA URB-AL III (REGOLAMENTO 1905/2006; CONTRATTO 9 DICEMBRE 2008 N. DCI-ALA/ 19.09.01/2008/19157/161/-164/URB-AL III57) - QUOTA U.E.	EURO 105.787,18
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 32.000,00
CAP.03490	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 2G-MED09-328 "OTREMED" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI CE 1083/2006; DEC. C(2007) 6578; CONTRATTO DEL 17 SETTEMBRE 2010" - QUOTA U.E.	EURO 11.000,00

CAP.03504	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "3CE292P3 - UHI" NELL'AM- BITO DELL'OBIETTIVO "COO- PERAZIONE TERRITORIALE EU- ROPEA 2007-2013" - PRO- GRAMMA TRANSNAZIONALE CEN- TRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 20 GIUGNO 2011). QUOTA U.E.	EURO 21.000,00
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 11.499,00
CAP.03494	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 2G-MED09-328 "OTREMED" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 " - PRO- GRAMMA MED (L. 16 APRILE 1987 N.183; CONTRATTO DEL 17 SETTEMBRE 2010 - QUOTA STATALE	EURO 4.499,00
CAP.03508	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "3CE292P3 - UHI" NELL'AM- BITO DELL'OBIETTIVO "COO- PERAZIONE TERRITORIALE EU- ROPEA 2007-2013" - PRO- GRAMMA TRANSNAZIONALE CEN- TRAL EUROPE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 20 GIUGNO 2011) - QUO- TA STATALE	EURO 7.000,00
UPB 1.2.3.3.4440	SVILUPPO DI CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLO- GIA E PEDOLOGIA	EURO 50.000,00
CAP.03861	SPESE PER LA FORMAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE GEOLOGICA, PEDO- LOGICA, PERICOLOSITA' E DEI RISCHI GEONATURALI AT- TRAVERSO L'ACQUISTO DI HARDWARE E L'ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SOFTWARE (L.R. 19 APRILE 1975, N.24)	EURO 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5311	VALORIZZAZIONE E SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI	EURO 103.000,00
CAP.12905	CONTRIBUTI PER LA REALIZ- ZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI ENO-GASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA (D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; L. 27 LUGLIO 1999, N.268; ART. 8, L.R. 7 A- PRILE 2000, N.23) - MEZZI STATALI.	EURO 3.000,00
CAP.13024	SPESE PER LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALI- MENTARI (ART.5, L.R. 21 MARZO 1995, N.16; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) MEZZI STATALI.	EURO 100.000,00
UPB 1.3.1.2.5551	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO- ALIMENTARE - RISORSE STA- TALI	EURO 155.000,00
CAP.18088	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI RICERCHE DI CARATTERE STRATEGICO FINALIZZATE AL- LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE E PER LA REALIZZAZIONE DI SUPPORTI PER L'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E IN- TERPROVINCIALE (ART. 1, COMMA 4; ART. 3, COMMA 10 E ART. 11, COMMA 3, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143). MEZZI STATALI.	EURO 70.000,00
CAP.18105	CONTRIBUTI PER LE ATTIVI- TA' DI ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E IN- TERPROVINCIALE, IVI COM- PRESE LE ATTIVITA' DI SUP- PORTO E DI COORDINAMENTO (ART. 11, COMMA 1, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) - MEZZI STATALI	EURO 85.000,00
UPB 1.3.1.2.5561	ATTUAZIONE PROGRAMMI IN- TERREGIONALI - RISORSE STATALI	EURO 32.000,00

CAP.18362	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "SEMENTIERO" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.	EURO 20.000,00
CAP.18364	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "AGRICOLTURA E QUALITA'" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.	EURO 12.000,00
UPB 1.3.2.2.7120	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	EURO 150.000,00
CAP.21207	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AI "PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE COOPERATIVA" REALIZZATI DA ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA REGIONALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 7, L.R. 6 GIUGNO 2006, N.6)	EURO 150.000,00
UPB 1.3.2.2.7130	PIANO ENERGETICO REGIONALE	EURO 500.000,00
CAP.21073	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI, CONSULENZE E PER ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E ART. 8, L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26; AZIONE 8.4 P.T.A. 2011/2013)	EURO 500.000,00
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 3.051.617,57

CAP.22888	FINANZIAMENTO ALLA SOC. CONS. P.A. ASTER PER LA PARTECIPAZIONE E IL SOSTEGNO AL PIANO DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA' STESSA PER LO SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE DELLA RICERCA INDUSTRIALE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (ART.1, COMMA 1, LETT.C), ART.6, COMMA 3, ART.11 COMMI 7 E 8, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 660.000,00
CAP.22894	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER GLI INTERVENTI DELLA MESSA IN RETE DI SERVIZI. (ART. 57, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 13 MAGGIO 1993, N.25; PTAPI 2003-2005 MIS. 7.2)	EURO 291.617,57
CAP.23007	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI E IMPRESE ARTIGIANE IN QUALUNQUE FORMA ASSOCIATE PER FAVORIRE PERCORSI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (ARTT. 54, 55 E 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE).	EURO 1.000.000,00
CAP.23009	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 1.100.000,00
UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI	EURO 18.007,14

CAP.23073	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 57 DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; MIS. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI	EURO 9.007,14
CAP.23077	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 57 DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; MIS. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI	EURO 9.000,00
UPB 1.3.2.2.7246	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 103.000,00
CAP.23286	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENERCITEE, NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; CONTRATTO DEL 19/02/2010) - QUOTA UE	EURO 60.000,00

CAP.23332	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 27/50/2011) - QUOTA U.E.	EURO 43.000,00
UPB 1.3.2.2.7248	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 28.000,00
CAP.23288	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENERCITEE, NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C (L.16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 19/02/2010) - QUOTA STATALE	EURO 20.000,00
CAP.23340	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - REGIONE ABRUZZO AUTORITA' DI GESTIONE/CERTIFICAZIONE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA STATALE	EURO 8.000,00
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 253.000,00

CAP.23606	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 230.000,00
CAP.23682	SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - QUOTA CE SUL FESR	EURO 23.000,00
UPB 1.3.2.2.7256	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 430.000,00
CAP.23618	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 390.000,00
CAP.23680	SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.3.2.2.7273	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 43.240,80

CAP.23388	TRASFERIMENTO ALLA SOC. CONS. P.A.ASTER, PARTNER DEL PROGETTO EUKTS - SOCIETA' EUROPEA DI TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA - NELL'ABITO DEL VII PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (DECISIONE N. 1982/2006/CE E N. 974/2006/CE; CONTRATTO N. 234705 DEL 16 DICEMBRE 2009) - RISORSE U.E.	EURO 16.575,71
CAP.23390	TRASFERIMENTI AI PARTNER ESTERI DEL PROGETTO EUKTS - SOCIETA' EUROPEA DI TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA - NELL'AMBITO DEL VII PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (DECISIONI N. 1982/2006/CE E 974/2006/CE; CONTRATTO N. 234705 DEL 16 DICEMBRE 2009) - RISORSE U.E.	EURO 26.665,09
UPB 1.3.2.2.7300	PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	EURO 1.000.000,00
CAP.23500	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA DA ATTUARE DIRETTAMENTE O IN CONVENZIONE CON ISTITUTI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI DI PICCOLE IMPRESE E ALTRI ORGANISMI. (ARTT. 54, 55 E 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 1.000.000,00
UPB 1.3.2.2.7400	VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO	EURO 595.000,00

CAP.24118	CONTRIBUTI ALL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E NATURALISTICA NEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO (ART.13, COMMA 2, L.R. 2 LUGLIO 1988, N.27).	EURO 595.000,00
UPB 1.3.2.3.8300	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 1.960.000,00
CAP.23138	COSTITUZIONE DI UN FONDO STRAORDINARIO DI GARANZIA AFFIDATO IN GESTIONE AI CONSORZI FIDI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE (ARTT. 54, 55, E 58 L.R. 3/99; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 1.960.000,00
UPB 1.3.2.3.8301	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI	EURO 1.069.246,33
CAP.23043	FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRITT) CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE E A CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO, NONCHE' PER LO SVILUPPO DI LABORATORI INDUSTRIALI (ART. 4, COMMA 1, E ARTT. 7 E 10, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7; ART.11, L.598/94; ART. 19, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ARTT. 3 E 4, D.LGS. 297/99; PTAPI 2003-2005 MISURA 3.1 AZIONI A E B) - MEZZI STATALI.	EURO 1.069.246,33
UPB 1.3.2.3.8320	SOSTEGNO STRAORDINARIO A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE	EURO 1.000.000,00

CAP.23130	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE IMPRESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE INSERITI NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI RILANCIO INDUSTRIALE E OCCUPAZIONALE (ART. 8, L.R. 22 DICEMBRE 2011, N.21)	EURO 1.000.000,00
UPB 1.3.2.3.8321	SOSTEGNO STRAORDINARIO A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 3.500.000,00
CAP.23132	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE IMPRESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE INSERITI NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI RILANCIO INDUSTRIALE E OCCUPAZIONALE (ART. 8, L.R. 22 DICEMBRE 2011, N.21)	EURO 3.500.000,00
UPB 1.3.2.3.8365	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	EURO 804.772,15
CAP.23688	ASSEGNAZIONI AD INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA RIVOLTI A PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI. - ASSE 3- PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C (2011) 2285 DEL 7 APRILE 2011) - QUOTA CE SUL FESR	EURO 40.000,00

CAP.23746	TRASFERIMENTO ALLE PROVIN- CE PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DELLE A- REE COLPITE DAL SISMA AT- TRAVERSO LA RIVITALIZZA- ZIONE DELLE ATTIVITA' ECO- NOMICHE E DEI SERVIZI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERA- TIVO 2007-2013 - CONTRIBU- TO CE SUL FESR (REG. C 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C (2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007; C(2012) 5560 DELL'1/8/2012)	EURO 764.772,15
UPB 1.3.2.3.8366	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 1.371.431,64
CAP.23690	ASSEGNAZIONI AD INTERME- DIARI FINANZIARI SPECIA- LIZZATI PER LA REALIZZA- ZIONE E GESTIONE DI STRU- MENTI DI INGEGNERIA FINAN- ZIARIA RIVOLTI A PROMUOVE- RE LA GREEN ECONOMY ATTRA- VERSO IL SOSTEGNO AGLI IN- VESTIMENTI DELLE PMI - AS- SE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C. (2011)2285 DEL 7 APRILE 2011) - MEZZI STA- TALI	EURO 65.000,00
CAP.23748	TRASFERIMENTO ALLE PROVIN- CE PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DELLE A- REE COLPITE DAL SISMA AT- TRAVERSO LA RIVITALIZZA- ZIONE DELLE ATTIVITA' ECO- NOMICHE E DEI SERVIZI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERA- TIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DELI- BERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C (2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007; C(2012) 5560 DELL'1/8/2012) - MEZ- ZI STATALI	EURO 1.306.431,64
UPB 1.3.2.3.8368	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIO- NALE FESR 2007-2013	EURO 1.610.000,00

CAP.23692	ASSEGNAZIONI AD INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIA- LIZZATI PER LA REALIZZA- ZIONE E LA GESTIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA RIVOLTI A PRO- MUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A- GLI INVESTIMENTI DELLE P.M.I. FINANZIAMENTO INTE- GRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013	EURO 25.000,00
CAP.23754	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA CREAZIONE DI TECNO- POLI PER LA RICERCA INDU- STRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - FINANZIAMEN- TO INTEGRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 30, L.R. 23 LUGLIO 2009, N.9)	EURO 1.585.000,00
UPB 1.3.2.3.8369	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIO- NALE FESR2007-2013 - RI- SORSE STATALI	EURO 1.585.000,00
CAP.23758	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATI- VE FINANZIAMENTO INTEGRA- TIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 7, L.R. 23 LUGLIO 2010, N.7) - MEZZI STATALI	EURO 1.585.000,00
UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMO- ZIONE DEL TURISMO REGIONA- LE	EURO 3.919.999,46
CAP.25558	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA AT- TRAVERSO APT SERVIZI SRL (ART. 7, COMMA 2, LETT. A) L.R. 4 MARZO 1998, N.7)	EURO 3.100.000,00

CAP.25567	<p>SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TURISMO E PER L'ORGANIZZAZIONE IN GENERE DELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULL'OFFERTA E DOMANDA TURISTICA (ART. 2 COMMA 1 LETT.E) L.R. 4 MARZO 1998, N.7)</p>	EURO 145.000,00
CAP.25568	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI O DI INIZIATIVE DI CARATTERE STRAORDINARIO OVVERO DI RILEVANTI NUOVE INIZIATIVE (ART. 2, ART. 7 COMMA 5, ART. 11, 12 E 13, L.R. 4 MARZO, 1998, N.7)</p>	EURO 275.000,00
CAP.25578	<p>CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI O DI INIZIATIVE DI CARATTERE STRAORDINARIO OVVERO DI RILEVANTI NUOVE INIZIATIVE (ART. 7 COMMA 5, L.R. 4 MARZO, 1998, N.7)</p>	EURO 220.000,00
CAP.25662	<p>CONTRIBUTI A IMPRESE PER SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE CONNESSE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE E DELLE PISTE DA SCI, COMPRESSE LE SPESE PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ART. 8, COMMA 1, LETT. I-BIS), L.R. 1 AGOSTO 2002, N. 17)</p>	EURO 179.999,46
UPB 1.3.3.2.9113	<p>PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO</p>	EURO 117.498,64
CAP.25612	<p>SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IN EMILIA ROMAGNA TRA PERCORSI DI FEDE, NATURA, INGEGNO CREATIVO ED ENOGASTRONOMIA NEL TERRITORIO" COFINANZIAMENTO REGIONALE (COMMA 1228 ART. 1, L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296)</p>	EURO 117.498,64
UPB 1.3.3.2.9115	<p>PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO - RISORSE STATALI</p>	EURO 870.000,00

CAP.25606	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IN EMILIA-ROMAGNA TRA PERCORSI DI FEDE, NATURA, INGEGNO CREATIVO ED ENOGASTRONOMIA NEL TERRITORIO" (COMMA 1228 ART. 1, L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296). - MEZZI STATALI	EURO 870.000,00
UPB 1.3.3.3.10010	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE	EURO 1.030.000,00
CAP.25525	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	EURO 1.030.000,00
UPB 1.4.1.3.12730	RECUPERO E RIASSEGNAZIONE FONDI PER INTERVENTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 200.000,00
CAP.32017	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI OPERATORI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA - AGEVOLATA, EDILIZIA IN LOCAZIONE A TERMINE E PERMANENTE, PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE (ARTT. 13 E 14, COMMI 2 E 8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 200.000,00
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 138.000,00
CAP.37062	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI	EURO 33.000,00

CAP.37074	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70,74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	EURO 105.000,00
UPB 1.4.2.2.13410	STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTRTA	EURO 17.000,00
CAP.37371	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (PTRTA) (ART.99, COMMA 6, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 17.000,00
UPB 1.4.2.2.13420	MONITORAGGIO E STUDIO DELLE ACQUE INQUINATE - RISORSE STATALI	EURO 70.000,00
CAP.37230	SPESE PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DA INQUINAMENTO (D.LGS. 11 MAGGIO 1999, N.152 SOSTITUITO DAL D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152; ART. 4, COMMA 176, L. 24 DICEMBRE 2003, N.350) - MEZZI STATALI	EURO 70.000,00
UPB 1.4.2.2.13820	PROGETTI DI RICERCA PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 20.000,00
CAP.39317	INTERVENTI PER ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI BACINI NAZIONALI (ART. 1, COMMA 1 LEGGE 3 AGOSTO 1998, N.267 E ART. 4, DPCM 22/10/99).	EURO 20.000,00
UPB 1.4.2.2.13858	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 30.000,00

CAP.39681	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE INERENTI LA VERIFICA SISMICA DELLE ARGINATURE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME PO DA BORETTO (RE) A RO (FE) (ACCORDO TRA L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E LOMBARDIA E AIPO, DEL 14 MARZO 2008)</p>	EURO 25.000,00
CAP.39683	<p>SPESE PER STUDI E RICERCHE VOLTE ALLA VERIFICA SISMICA DELLE ARGINATURE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME PO DA BORETTO (RE) A RO (FE) (ACCORDO TRA L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E LOMBARDIA E AIPO, DEL 14 MARZO 2008)</p>	EURO 5.000,00
UPB 1.4.2.2.13863	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIENTALE	EURO 3.000,00
CAP.39187	<p>SPESE PER IL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE E MANUTENZIONE RETI DI MONITORAGGIO METEORIDRO-PLUVIOMETRICO. (R.D. 25/7/1904 N.523).</p>	EURO 3.000,00
UPB 1.4.2.2.13870	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEORIDRO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI	EURO 230.000,00
CAP.36195	<p>SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO IDRO-METEORIDRO-PLUVIOMETRICA DELL'EMILIA ROMAGNA (ART. 30, L.R. 14 APRILE 2004, N.7)</p>	EURO 200.000,00
CAP.36197	<p>SPESE PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE ORDINARIA DI HARDWARE E SOFTWARE FINALIZZATE AL MONITORAGGIO E ALLA CONTABILITA' DEI LAVORI PUBBLICI (ART. 7, D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163)</p>	EURO 30.000,00
UPB 1.4.2.2.13880	NORME PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA GEODIVERSITA'	EURO 12.000,00

CAP.39530	SPESE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE BANCHE DATI (L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9)	EURO 12.000,00
UPB 1.4.2.2.13885	INDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI DI TERRENO, CENSIMENTO AREE DEL DEMANIO IDRICO	EURO 10.000,00
CAP.39457	SPESE PER L'AVVIAMENTO DEL CENSIMENTO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 22, L.R. 14 APRILE 2004, N.7)	EURO 10.000,00
UPB 1.4.2.3.14062	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI.	EURO 100.000,00
CAP.36184	INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI DI MONITORAGGIO IDRO-METEO-PLUVIOMETRICA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ART. 30, L.R. 14 APRILE 2004, N.7).	EURO 100.000,00
UPB 1.4.2.3.14223	ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE	EURO 248.000,00
CAP.37385	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGETTI TERRITORIALI (ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 240.000,00
CAP.37404	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: SPESE PER INTERVENTI A TUTELA DELLA BIODIVERSITA' ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEGLI ECOSISTEMI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TUTELA DELLE ACQUE (ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999 N.3)	EURO 8.000,00

UPB 1.4.2.3.14225	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STA- TALI	EURO 3.150.000,00
CAP.37381	INTERVENTI PER ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RI- SANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI.	EURO 3.150.000,00
UPB 1.4.2.3.14450	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 35.663,54
CAP.38167	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI AM- BIENTALI PREVISTI NEL PRO- GETTO "SLOWTOURISM" NEL- L'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PRO- GRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REG. CE 1080/2006, DECISIONE C(2007)6584; CONTRATTO N. 004 DD. DEL 20 LUGLIO 2010) - QUOTA U.E.	EURO 35.663,54
UPB 1.4.2.3.14451	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 6.293,57
CAP.38169	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI AM- BIENTALI PREVISTI NEL PRO- GETTO "SLOWTOURISM" NEL- L'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PRO- GRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REG. CE 1080/2006, DECISIONE C(2007)6584; CONTRATTO N.004 DD. DEL 20 LUGLIO 2010) - QUOTA STATALE	EURO 6.293,57
UPB 1.4.2.3.14500	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE	EURO 200.000,00

CAP.39220	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RELATIVA MANUTENZIONE (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27).	EURO 200.000,00
UPB 1.4.2.3.14502	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE - RISORSE STATALI	EURO 375.000,00
CAP.39320	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 1, COMMA 2 LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267; ART. 1, COMMA 5, LEGGE 11 DICEMBRE 2000, N.365; ART. 1, COMMA 432, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N.266) - MEZZI STATALI	EURO 20.000,00
CAP.39330	INTERVENTI URGENTI PER IL RIASSETTO TERRITORIALE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (LEGGE 3 AGOSTO 1998, N.267; ART. 16, DELLA LEGGE 31 LUGLIO 2002, N.179) - MEZZI STATALI	EURO 355.000,00
UPB 1.4.2.3.14550	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO - RISORSE STATALI	EURO 257.000,00
CAP.39502	INTERVENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE DAL D.LGS 31 MARZO 1998, N.112, IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO. (D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI.	EURO 200.000,00
CAP.39650	SPESE PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, DISSESTO DELLA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE, DI EROSIONE COSTIERA - SETTORI 1-2-4. BACINI REGIONALI. (DPCM 23 MARZO 1990; L. 18 MAGGIO 1989, N.183) - MEZZI STATALI.	EURO 57.000,00
UPB 1.4.2.3.14555	INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA	EURO 305.000,00
CAP.39360	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA (ART. 29, L.R. 28 LUGLIO 2004, N.17).	EURO 305.000,00

UPB 1.4.2.3.14580	SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEI SETTORI DELLA MANUTEN- ZIONE IDRAULICA E FORESTA- LE - RISORSE STATALI	EURO 10.332,20
CAP.39677	INTERVENTI URGENTI A SO- STEGNO DELL'OCCUPAZIONE PER INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAU- LICA E FORESTALE. BACINI REGIONALI. (D.L. 20 MAGGIO 1993, N.148 ART.3, COMMA 1 CONVERTITO NELLA LEGGE 19 LUGLIO 1993, N.236; LEGGE 18 MAGGIO 1989,N.183) - MEZZI STATALI.	EURO 10.332,20
UPB 1.4.3.3.16201	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIO- NE DI OPERE STRADALI - RI- SORSE STATALI	EURO 2.000.000,00
CAP.45196	FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AM- MODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTE- RESSE REGIONALE E MANUTEN- ZIONE STRAORDINARIA (ARTT.99 E 101, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFI- CHE). MEZZI STATALI.	EURO 2.000.000,00
UPB 1.4.4.2.17110	STUDI E RICERCHE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SI- SMICO	EURO 20.000,00
CAP.47140	SPESE PER STUDI, RICERCHE E PROGETTAZIONE VOLTI ALLA RIDUZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO SISMICO (L.R. 19 GIUGNO 1984, N.35 ABROGATA E L.R. 30 OTTOBRE 2008,N.19).	EURO 20.000,00
UPB 1.4.4.3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	EURO 883.500,00
CAP.47114	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EMERGENZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIO- NI DI GRAVE PERICOLO IN ATTO O POTENZIALE NEI SET- TORI DI COMPETENZA REGIO- NALE (ART.18, L.R.19 APRI- LE 1995, N.45 ABROGATA E ART. 25, COMMA 1, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1).	EURO 75.000,00

CAP.47315	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R.1/2005 E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 E 10, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	EURO 808.500,00
UPB 1.4.4.3.17403	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - RISORSE STATALI	EURO 140.000,00
CAP.47386	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI DI RILIEVO REGIONALE (ART. 138, COMMA 16, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388; ARTT. 8 E 9, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1) - MEZZI STATALI.	EURO 140.000,00
UPB 1.5.1.2.18000	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	EURO 2.800.000,00
CAP.51614	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA PER ICT E ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)	EURO 2.800.000,00

UPB 1.5.1.2.18120	SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE IN RELAZIONE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 450.000,00
CAP.51773	SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SSR (ARTICOLO 2 DEL D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI	EURO 450.000,00
UPB 1.5.1.2.18335	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	EURO 253.500,00
CAP.58124	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON ICTUS CEREBRALE: IMPLEMENTAZIONE DEI PERCORSI DI CURA INTEGRATI E DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE' (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 19 LUGLIO 2010) - MEZZI STATALI	EURO 90.000,00
CAP.58364	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E MICROBIOLOGICI" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 113.500,00
CAP.58368	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STUDIO EPIDEMIOLOGICO RELATIVO ALLA STIMA DI PATOLOGIE INFETTIVE NEGLETTE NELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA IN 5 REGIONI ITALIANE, E VALUTAZIONI DELLE RICADUTE IN AMBITO SOCIO-EPIDEMIOLOGICO CLINICO, E TRAPIANTOLOGICO" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 50.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 1.160.060,00

CAP.58288	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MESENCHYMAL STEM CELLS AND CANCER. TOWARD SAFER CELL-BASED THERAPEUTIC APPLICATIONS" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.44 DELL'1 SETTEMBRE 2010) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
CAP.58298	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E TERAPIA" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 23 DICEMBRE 2010) D.D. DEL 28 DICEMBRE 2010 - MEZZI STATALI	EURO 350.000,00
CAP.58304	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPLEMENTATION OF INTERPERSONAL PSYCHOTHERAPY IN A COLLABORATIVE STEPPED CARE MODEL" (ART. 12, COMMA 2, LETT.B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 184/RF-2009-1544568 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI	EURO 20.000,00
CAP.58312	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TREATMENT OPTIMIZATION OF HER2 POSITIVE BREAST CANCER" (ART. 12, COMMA 2 , LETT. B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 129/RF-2009-1472600 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI	EURO 120.000,00
CAP.58318	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITALIAN OBSERVATIONAL STUDY ON VEGETATIVE STATE" (ART. 12, COMMA 2, LETT.B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 230/RF-2009-1529938 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI	EURO 60.000,00

CAP.58324	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROLE OF ALPHA6 NICOTINIC RECEPTOR SUBUNIT IN TOBACCO DEPENDANCE" (ART.12, COMMA2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.005-2009-1549619 DEL 09.11.11)- MEZZI STATALI.	EURO 130.000,00
CAP.58328	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "QUALITY OF LIFE, COGNITIVE ABILITIES AND COSTS OF TRANSCATHETER AORTIC VALVE IMPLANTATION AND SUGICAL AORTIC VALVE REPLACEMENT" (ART.12, COMMA 2, LETT. B.) D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.271/GR-2009-1578270 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI.	EURO 85.060,00
CAP.58332	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A DOUBLE-BLIND, MULTICENTER, RANDOMIZED, PLACEBO-CONTROLLED STUDY TO INVESTIGATE THE IMPACT OF SERUM PHOSPHOROUS CONTROL ON KIDNEY DISEASE PROGRESSION AND MORTALITY IN MODERATE TO ADVANCED NON-DIALYSIS-DEPENDENT KIDNEY DYSFUNCTION" (ART.12, COMMA 2, LETT. B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 205/GR-2009-1605555 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI	EURO 55.000,00

CAP.58334	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT OF NON-INVASIVE STRATEGIES FOR PRENATAL DIAGNOSIS OF RARE DISEASES BASED ON SURFACE PLASMON RESONANCE (SPR) - IMAGING, PEPTIDE NUCLEIC ACIDS PROBES AND PCR-FREE HYBRIDIZATION" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B.) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 098/GR-2009-1596647 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI.	EURO 85.000,00
CAP.58342	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ELABORATION AND PRE-CLINICAL VALIDATION OF A COMBINATORIAL IMMUNOTHERAPEUTIC STRATEGY FOR THE DUAL TARGETING OF TUMOR VESSELS AND CANCER INITIATING CELLS" (ART. 12, COMMA 2, LETT.B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.087/GR-2009-1574637 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI.	EURO 120.000,00
CAP.58348	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EXPLOITING "ONCOGENE ADDICTION" AND PREMATURE SENESENCE" TO DESIGN NOVEL THERAPEUTIC STRATEGIES FOR THE TREATMENT OF CANCER" (ART.12, COMMA2, LETT.B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N.099/GR-2009-1594541 DEL 09.11.11) - MEZZI STATALI.	EURO 95.000,00
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 270.000,00

CAP.57115	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI, PER LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SUPPORTO PER L'IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI NONCHE' PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI ZONA (ART. 47, COMMA 1, LETT. C), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	EURO 270.000,00
UPB 1.5.2.2.20111	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE - RISORSE STATALI	EURO 8.000,00
CAP.57237	ASSEGNAZIONI AGLI ENTI LOCALI PER L'ISTITUZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE (L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 7 DICEMBRE 2006, N.296; ARTT. 11 E 12, L.R. 14 AGOSTO 1989, N.27, ARTICOLI ABROGATI; ART. 15, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14) -MEZZI STATALI	EURO 8.000,00
UPB 1.5.2.2.20120	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE	EURO 91.500,00
CAP.57701	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PER FAVORIRE L'ASSUNZIONE DI PERSONE SVANTAGGIATE CHE CESSINO DI ESSERE SOCI LAVORATORI O LAVORATORI DI UNA COOPERATIVA SOCIALE. (ART.9, COMMI 1 E 2, LETT.B) L.R. 4 FEBBRAIO 1994, N.7 COME MODIFICATA DALLA L.R. 18 MARZO 1997, N.6).	EURO 91.500,00
UPB 1.5.2.2.20280	INIZIATIVE A FAVORE DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE	EURO 2.100,00

CAP.68307	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE IN REGIONE, OPERATIVE DA ALMENO TRE ANNI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE, PER ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI, FORMATIVE ED ASSISTENZIALI IN FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI ALL'ESTERO (ART. 6, COMMA 4, LETT. B), L.R. 24 APRILE 2006, N.3)	EURO 2.100,00
UPB 1.5.2.2.20291	PROGETTI COMUNITARI PER INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE - RISORSE U.E.	EURO 1.500,00
CAP.68372	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "T.O.R.R.E." (TRANSNATIONAL OBSERVATORY FOR REFUGEE'S RESETTLEMENT IN EUROPE) NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PILOT PROJECT ON RESETTLEMENT - CALL FOR PROPOSALS HOME/2011/CFP/PPRS - CONTRATTO N. HOME/ 2011/PPRS/AG/2176 DEL 9 LUGLIO 2012 - QUOTA U.E.	EURO 1.500,00
UPB 1.6.2.2.23100	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ED ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA	EURO 1.288.915,00
CAP.72640	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO DI CUI ALL'ART.7, COMMA 2, DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N.26.	EURO 90.000,00
CAP.72660	ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE (ART.4, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.26)	EURO 1.198.915,00
UPB 1.6.3.2.24110	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	EURO 16.500,00

CAP.72824	SPESE PER DOCUMENTAZIONE, RICERCA, ANALISI E MONITORAGGIO E PER ATTIVITA' DI CONTROLLO E VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E ALL'ALTA FORMAZIONE (ART.3, LETT. D) E ART.28, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15)	EURO 16.500,00
UPB 1.6.3.3.24510	EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA	EURO 50.000,00
CAP.73135	ASSEGNAZIONE ALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI PER OPERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA COMPRENDENTE L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE DESTINATEA SERVIZI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, NONCHE' LE SPESE PER ARREDAMENTI E ATTREZZATURE (L.R. 8 SETTEMBRE 1981, N.36, ABROGATA; L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50, ABROGATA; ART. 15, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15).	EURO 50.000,00
UPB 1.6.4.2.25095	PROMOZIONE DELLA CULTURA E DI AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - RISORSE STATALI	EURO 500.000,00
CAP.75032	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER AZIONI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81; ACC. 20 NOVEMBRE 2008, N. 226/CSR) - MEZZI STATALI	EURO 100.000,00

CAP.75034	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER AZIONI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81; ACC. 20 NOVEMBRE 2008, N. 226/CSR) - MEZZI STATALI	EURO 400.000,00
UPB 1.6.4.2.25103	FONDO POLITICHE PARI OPPORTUNITA' PER INTERVENTI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - RISORSE STATALI	EURO 283.307,55
CAP.75048	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE PER FACILITARE IL RIENTRO AL LAVORO DI LAVORATRICI CHE ABBIANO USUFRUITO DI CONGEDO PARENTALE O PER MOTIVI LEGATI A ESIGENZE DI CONCILIAZIONE (ART. 19, COMMA 3, D.L. 4 LUGLIO 2006,N. 223, CONVERTITO IN LEGGE DALL'ART. 1 L. 4 AGOSTO 2006, N. 248) - MEZZI STATALI	EURO 283.307,55
UPB 1.6.4.2.25245	ACCESSO AL SAPERE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	EURO 2.411.000,00
CAP.75204	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI LOCALI DELLE RISORSE IN MATERIA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E DI EDUCAZIONE PER GLI ADULTI (ARTT.11,41,42,43,44, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12).	EURO 301.000,00

CAP.75212	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	EURO 10.000,00
CAP.75218	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	EURO 1.800.000,00
CAP.75222	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	EURO 300.000,00
UPB 1.6.4.2.25280	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI	EURO 21.557,76

CAP.75769	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER AZIONI FORMATIVE AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI VOLTE A FRONTEGGIARE L'ATTUALE FASE DI TRASFORMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE (ART. 9, L. 19 LUGLIO 1993, N.236; CIRCOLARE N. 139/98, CIRCOLARE N. 30/00 E CIRCOLARE N. 92/00) - MEZZI STATALI	EURO 18.224,00
CAP.75776	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 16/12/2010; DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 29/12/2010) - MEZZI STATALI	EURO 3.333,76
UPB 1.6.5.2.27100	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 2.240.160,00
CAP.70549	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94. (ART. 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37.	EURO 275.000,00
CAP.70551	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI NELL'AMBITO DELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 1 E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART.7 DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37).	EURO 630.000,00

CAP.70564	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART. 5 E 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37)	EURO 50.000,00
CAP.70672	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO (ART.7, COMMA 3, L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).	EURO 742.950,00
CAP.70674	SPESE PER ATTIVITA' DIRETTE DELLA REGIONE NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO (ART.8, L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).	EURO 105.000,00
CAP.70782	CONTRIBUTI SPECIFICI ALL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI PER PARTICOLARI ATTIVITA', PROGETTI ED INIZIATIVE. (ART.10, COMMA 2, L.R. 10 APRILE 1995, N.29; L.R. 7 NOVEMBRE 1994, N.45).	EURO 40.000,00
CAP.70787	ASSEGNAZIONE ALL'I.B.A.C.N. DI CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 5, LETT. D), F) E G) DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N.18.	EURO 247.210,00
CAP.71570	CONTRIBUTI A EE.LL. PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI (ART. 4, COMMA 1, LETT. A), L.R. 25 GIUGNO 1996, N.21 ABROGATA; ARTT. 35, COMMA 2, 40, COMMI 4 E 6, 44, COMMA 3, LETT. B), C) E D), 47, COMMI 5 E 7, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14).	EURO 150.000,00

UPB 1.6.5.2.27115	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIO- VANILI E ATTIVITA' SPORTI- VE - RISORSE STATALI	EURO 337.500,00
CAP.70914	CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER GLI INTERVENTI "SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE", "AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA LEGA- LITA' FRA I GIOVANI E DEL- LA CITTADINANZA RESPONSA- BILE SUL TERRITORIO REGIO- NALE", "VALORIZZAZIONE DELLE RESPONSABILITA': LA CARTA GIOVANI EMILIA- ROMAGNA" E "SVILUPPO DEI CENTRI E DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SUL TERRITORIO REGIONALE" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COM- MA 2, D.L. 223/2006 CON- VERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI - DI- PARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA - RO- MAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI.	EURO 300.000,00
CAP.70916	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SEN- ZA FINI DI LUCRO PER L'IN- TERVENTO "GIOVANI ARTISTI EMILIA-ROMAGNA" DI CUI AL- L'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CON- SAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTI- TO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI - DI- PARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 37.500,00
UPB 1.6.5.3.27500	INVESTIMENTI PER LO SVI- LUPPO DI ATTIVITA' CULTU- RALI	EURO 510.000,00

CAP.70720	ASSEGNAZIONI ALL'IBACN DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 5, LETT. A), B), C) ED E) E COMMA 6 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).	EURO 300.000,00
CAP.70725	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 7, COMMI 5, LETT. A) E B) E 6, 11 E 14 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).	EURO 210.000,00
UPB 1.6.5.3.27520	RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	EURO 456.000,00
CAP.70718	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIALI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART. 3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40).	EURO 400.000,00

CAP.70722	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIALI (ART. 1 COMMA 1, ART. 2, ART. 3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40)	EURO 56.000,00
UPB 1.6.5.3.27537	POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI	EURO 200.000,00
CAP.71566	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE PER INTERVENTI EDILIZI, ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMMOBILI DESTINATI A CENTRI E SPAZI DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI E GIOVANI E PER ATTREZZATURE E ARREDI. (ARTT. 14, 44, 47, COMMI 4, LETTERA B) E 7, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)	EURO 200.000,00
UPB 1.6.6.2.28100	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	EURO 90.000,00
CAP.78718	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA', INIZIATIVE SPERIMENTALI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI PARTICOLARE VALENZA (ART. 2, COMMA 4, LETT. A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	EURO 70.000,00

CAP.78726 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE EURO 20.000,00
E LO SVILUPPO DEL-
L'"OSSERVATORIO DEL SISTE-
MA SPORTIVO REGIONALE"E
PER L'INFORMAZIONE AGLI
ENTI E AGLI OPERATORI DEL
SETTORE, MEDIANTE LA RAC-
COLTA DELLE INFORMAZIONI
SULL'OFFERTA E LA DOMANDA
DI SPORT (ART. 4, L.R. 25
FEBBRAIO 2000, N.13).

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1045

O.P.C.M. 4007/2012. Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione e ricostruzione, di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Assegnazione contributo ai soggetti beneficiari. Approvazione graduatorie di merito. Approvazione linee guida per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 20/2012 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera E della L.R. n. 40/2001" le seguenti variazioni compensative:

- Unità Previsionale di Base 1.4.4.3.17570"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione**

Capitolo **48290** "Contributi a Imprese per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	387.253,00
Stanziamento di cassa	Euro	240.000,00

Variazione in diminuzione

Capitolo **48292** "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	251.624,00
Stanziamento di cassa	Euro	251.624,00

Variazione in aumento

Capitolo **48288** "Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	638.877,00
Stanziamento di cassa	Euro	491.624,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 991

Approvazione e finanziamento operazioni a valere sulle azioni 2 e 3 della DGR 1790/12 "Approvazione dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11". Il provvedimento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata nella GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294

del 17/12/2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria delibera 332/07 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- la propria delibera 1915/09 che modifica la DGR 1968/08 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";

- il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria delibera n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296";

Visti:

- L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- la L.R. n. 2 del 2 marzo 2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.;

- il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2010, che prevede al riparto delle risorse di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e alla individuazione delle priorità per il finanziamento di attività di formazione;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)";

- n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";

- n. 141 dell'11/2/2013 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011. Anno 2013";

- 389/13 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle DGR 1620/12, e 90/13 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 731/11 "Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale";

- 1790/12 "Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione 1790/12, sono definiti:

- le azioni finanziabili:
- azione 1) sicurezza nei cantieri della ricostruzione;
- azione 2) sicurezza nell'allestimento e realizzazioni di eventi;
- azione 3) - modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e il termine per la presentazione delle operazioni, previsto per le ore 12 del 31 gennaio 2013;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno dichiarate ammissibili a finanziamento le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100;

Dato atto che con la citata deliberazione 1790/12 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura Formazione e Lavoro", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- al termine delle procedure di valutazione sia redatta una graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento per ciascuna azione che consenta di finanziare le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che, nell'Avviso di cui alla sopracitata propria deliberazione 1790/12 si è stabilito:

a) che per la realizzazione delle iniziative le risorse disponibili sono risorse nazionali ex art. 11 comma 1 lettera B. Dlgs 81/2008 e ss.mm. e risorse nazionali a cofinanziamento, per un totale di Euro 2.622.852,00 e che le operazioni candidate avrebbero trovato copertura come sotto specificato:

- Azione 1) "Sicurezza nei cantieri della ricostruzione" per Euro 1.522.852,00;
- Azione 2) "Sicurezza nell'allestimento e realizzazioni di eventi" per Euro 300.000,00;
- Azione 3) "Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza" per Euro 800.000,00;

b) qualora a seguito della valutazione delle candidature pervenute sulla singola azione, risultassero non completamente impiegate le risorse ad essa destinate, come indicato al punto a) che precede, le stesse potranno essere impiegate - se necessario - per il finanziamento delle operazioni approvabili sulle restanti azioni;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione 679/13 "Approvazione e finanziamento operazioni a valere sull'azione 1 della DGR 1790/12 "Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11" si è provveduto all'approvazione del finanziamento delle operazioni pervenute a valere sull'azione 1 del suddetto Avviso per un finanziamento pubblico di Euro 587.995,20;

Preso atto che in attuazione dell'Avviso di cui alla suddetta deliberazione n. 1790/2012 e, come già indicato nella citata propria deliberazione n. 679/2013, sono pervenute, nell'ambito delle azioni 2 e 3, le seguenti operazioni:

- n. 4 operazioni candidate sull'azione 2 per un costo totale di Euro 294.217,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari a Euro 235.373,60;
 - n. 8 operazioni candidate sull'azione 3 per un costo totale di Euro 1.478.758,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari a Euro 1.184.206,40;
- per un costo complessivo di Euro 1.772.975,00 ed un finanziamento pubblico richiesto Euro 1.419.580,00;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 562 del 29/01/2013 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nelle giornate del 11/03/2013, 18/03/2013, ha effettuato, tra l'altro, l'istruttoria delle operazioni candidate a valere sulle azioni che si vanno ad approvare con il presente atto, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna con l'esito di seguito riportato:

- per l'Azione 3:
 - n. 3 operazioni sono risultate "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 ed inserite nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;
 - n. 5 operazioni sono risultate "ammissibili a finanziamento", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, nello specifico "da approvare con modifiche", ed inserite nella graduatoria, redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 3) parte integrante del presente atto;
- per l'Azione 2:
 - n. 4 operazioni sono risultate "ammissibili a finanziamento", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, di cui n. 2 "da approvare con modifiche", ed inserite nella graduatoria redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 2) parte integrante del presente atto;

Dato atto che le sopraindicate n. 9 operazioni, risultate ammissibili al finanziamento ed inserite nelle graduatorie di cui agli Allegati 2) e 3), parti integrante del presente atto, corrispondendo ad:

- un finanziamento pubblico di Euro 229.773,60 per un costo complessivo di Euro 287.217,00 per l'Azione 2);
- un finanziamento pubblico di Euro 940.272,00 per un costo complessivo di Euro 1.175.340,00 per l'Azione 3);

risultano, sulla base di quanto previsto dalla già citata deliberazione n. 1790/2012 in merito all'impiego delle risorse, altresì "finanziabili" ed inserite rispettivamente negli Allegati 4) e 5), parti integrante del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della propria deliberazione 1790/12 e di quanto sopra esposto:

- per l'Azione 3:
 - di prendere atto che n. 3 operazioni sono risultate "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 ed inserite nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;
 - di approvare la graduatoria delle n. 5 operazioni "ammissibili a finanziamento" redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;
- per l'Azione 2:
 - di approvare la graduatoria delle n. 4 operazioni "ammissibili a finanziamento" redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;
 - di approvare l'elenco delle operazioni "finanziabili" per le azioni 2 e 3, inserite rispettivamente negli Allegati 4) e 5), parti integrante della presente deliberazione, per costo complessivo di Euro 287.217,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 229.773,60 (azione 2), ed costo complessivo

di Euro 1.175.340,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 940.272,00 (azione 3) - risorse nazionali ex art.11 comma 1 lettera B. Dlgs 81/2008 e ss.mm. e risorse nazionali a cofinanziamento (L. 236/93);

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif P.A. n. 2012-1822/RER e 2012-1823/RER, presentate rispettivamente a valere sulle azioni 2 e 3 e riportate nell'Allegato 7), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

Dato atto altresì che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif. P.A n. 2012-1833/RER, presentata a valere sull'azione 3 e riportata nell'Allegato 7), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Sviluppo PMI SRL" di Ravenna (cod. org. 8853) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, con "Centro Servizi APMI EMILIA S.R.L." di Modena (cod.org. 8855) in qualità di mandante;

- per la suddetta operazione i soggetti proponenti si dovranno costituire in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate di cui all'Allegato 3), qualora ne persistano ancora le condizioni;

- dall'atto costitutivo del R.T.I dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Considerato, per le suddette operazioni Rif P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER e 2012-1833/RER di stabilire che:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti degli importi approvati, a seguito della presentazione del menzionato regolamento per le operazioni Rif P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER, e dell'atto costitutivo di RTI per l'operazione Rif P.A. n. 2012-1833/RER, da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico

approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

- successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;
- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;
- in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 4) e 5), parti integrante del presente provvedimento;

Preso atto che con propria deliberazione n. 389/2013 è stata recepita la variazione della ragione sociale di "Ecipar Forlì-Cesena Soc. Cons. a R.L." in "CNA Formazione Forlì-Cesena Soc. Cons. a R.L." (cod. org. 202);

Considerato che non sono disponibili sufficienti risorse sul pertinente capitolo di bilancio n. 75769 per procedere all'assunzione degli impegni e che pertanto si rende necessario procedere a una variazione di bilancio;

Richiamato l'art. 11 della L.R. 20/12 che in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/01, autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'Elenco E) della medesima L.R. 20/12;

Considerato che:

- i Capitoli 75757 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali", e 75769 "Assegnazione alle imprese per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n.236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali" appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25280 "Progetti speciali nel settore della formazione professionale - Risorse statali" e risultano inseriti nell'Elenco E) della citata L.R. 20/12;
- il Capitolo 75769 non presenta alcuna disponibilità da impegnare mentre il Capitolo 75757 presenta sufficiente disponibilità ancora da impegnare;

si possano pertanto destinare risorse pari a Euro 315.376,00 allo stanziamento di competenza del capitolo 75769 reperendole dal capitolo 75757, ai sensi del citato art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/01 nonché dell'art. 11 della L.R. 20/12;

Ritenuto, per economicità di procedura, di procedere al finanziamento con il presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto della natura giuridica dei soggetti beneficiari, di n. 6 operazioni, per un costo complessivo di Euro

956.365,00 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 765.092,00, comprese nell'Allegato 6) parte integrante della presente deliberazione, di cui Euro 449.716,00 Risorse Nazionali - Dlgs 81/2008 (Cap. 75034 e 75032) ed Euro 315.376,00 Risorse Nazionali - Legge n. 236/93 (Cap. 75769) quale cofinanziamento;

Dato atto di procedere successivamente, per le operazioni Rif P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER e 2012-1833/RER all'assunzione dell'impegno di spesa per gli importi indicati negli Allegati 4) e 5) per un importo totale di finanziamento pubblico di Euro 404.953,60 (capitoli 75032, 75034, 75769 e 75771), con le modalità più sopra definite;

Considerato opportuno utilizzare le risorse di cui al punto precedente sui capitoli 75032, 75034 e 75769 secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il DLgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013 ed in particolare l'art. 86 "Validità della documentazione antimafia" c. 5 e l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- relativamente agli organismi, "Ecipar Bologna - Soc. Cons. a r.l.", "Ecipar di Ravenna S.R.L." e "Ecipar società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." in corso di definizione del procedimento amministrativo è stata acquisita agli atti del Servizio competente la documentazione antimafia ai sensi del DPR 3/6/1998, n. 252 e succ. mod. e che tale documentazione risulta scaduta in data 13/2/2013;

- si possa comunque procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 86, comma 5, del citato DLgs 159/11 e smi dando atto che sono in corso gli accertamenti ai sensi del medesimo DLgs 159/11 e smi e la relativa documentazione sarà conservata agli atti del Servizio competente;

Dato atto inoltre che, anche relativamente agli organismi "Fondazione ATER Formazione", "Centofarm S.r.l.", "Form.Art. Società Consortile a r.l.", "Dinamica Soc.cons. r.l.", "Ecipar Ferrara - Soc. Cons. a r.l.", "CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.", "Centro Servizi APMI Emilia S.r.l.", "Ecipar Soc.Cons.a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.", "Ecipar Soc. Cons. a r.l. (vista la richiesta della Prefettura di Rimini prot.574 del 26/02/2013), "Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.", "Ecipar S.c.r.l. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I." e "CNA Formazione Forlì-Cesena - Società consortile a r.l." sono in corso di acquisizione gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi e pertanto si possa procedere anche in assenza dell'informazione antimafia al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività e degli adempimenti connessi

alla chiusura della programmazione 2007-2013;

Dato atto altresì che:

- per l'organismo "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale" sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

- per gli organismi "CE.SVI.P Impresa società cooperativa" e "Sviluppo PMI SRL" è stata acquisita, agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del citato DLgs 159/11 smi;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare agli artt. 26 e 27;

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/13;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto di cui all'Allegato 6, contraddistinto dal Codice Organismo n. 3081 avente natura giuridica di Ente senza fini di lucro, è escluso dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/007" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Di-

rezioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 10/11 "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. (omissis)

2. di prendere atto che in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1790/2012, e come già indicato nella citata propria deliberazione n. 679/2013 sono pervenute, nell'ambito delle azioni 2 e 3, le seguenti operazioni:

- n. 4 operazioni candidate sull'azione 2 per un costo totale di Euro 294.217,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari a Euro 235.373,60;
- n. 8 operazioni candidate sull'azione 3 per un costo totale di Euro 1.478.758,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari a Euro 1.184.206,40;

per un costo complessivo di Euro 1.772.975,00 ed un finanziamento pubblico richiesto Euro 1.419.580,00;

3. di dare atto che in esito alla valutazione effettuata sulle operazioni di cui trattasi:

per l'Azione 3:

- n. 3 operazioni sono risultate "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 ed inserite nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- n. 5 operazioni sono risultate "ammissibili a finanziamento", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, nello specifico "da approvare con modifiche", ed inserite nella graduatoria, redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 3) parte integrante del presente atto;

per l'Azione 2:

- n. 4 operazioni sono risultate "ammissibili a finanziamento", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 70/100, di cui n. 2 "da approvare con modifiche", ed inserite nella graduatoria redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 2) parte integrante del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1790/12 e del già citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa:

per l'Azione 3:

- l'elenco delle n. 3 operazioni risultate "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di

70/100 ed inserite nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- la graduatoria delle n. 5 operazioni "ammissibili a finanziamento" redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione; per l'Azione 2:

- la graduatoria delle n. 4 operazioni "ammissibili a finanziamento" redatta per azione e punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

5. di approvare altresì, in attuazione della propria deliberazione 1790/12 e del già citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'elenco delle operazioni "finanziabili" per le azioni 2 e 3, inserite rispettivamente negli Allegati 4) e 5), parti integrante della presente deliberazione, per costo complessivo di Euro 287.217,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 229.773,60 (azione 2), ed costo complessivo di Euro 1.175.340,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 940.272,00 (azione 3) - risorse nazionali ex art. 11 comma 1 lettera B. Dlgs 81/2008 e ss.mm. e risorse nazionali a cofinanziamento (L. 236/93);

6. di dare atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif.P.A. n. 2012-1822/RER e 2012-1823/RER, presentate rispettivamente a valere sulle azioni 2 e 3 e riportate nell'Allegato 7), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;
- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

7. di dare atto altresì che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif. P.A n. 2012-1833/RER, presentata a valere sull'azione 3 e riportata nell'Allegato 7), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Sviluppo PMI Srl" di Ravenna (cod. org. 8853) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, con "Centro Servizi APMI Emilia S.r.l." di Modena (cod.org. 8855) in qualità di mandante;
- per la suddetta operazione i soggetti proponenti si dovranno costituire in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate di cui all'Allegato 3), qualora ne persistano ancora le condizioni;
- dall'atto costitutivo del R.T.I dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

8. di stabilire che per le suddette operazioni Rif.P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER e 2012-1833/RER:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti degli importi approvati, a seguito della presentazione del menzionato regolamento per le operazioni Rif. P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER, e dell'atto costitutivo di RTI per l'operazione Rif. P.A. n. 2012-1833/RER, da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

- 9. di stabilire inoltre, sulla base di quanto sopra esposto:
 - di procedere al finanziamento e all'impegno di spesa, di n. 6 operazioni, per un costo complessivo di Euro 956.365,00 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 765.092,00, comprese nell'Allegato 6) parte integrante della presente deliberazione, di cui Euro 449.716,00 Risorse Nazionali - DLgs 81/08 (Cap. 75034 e 75032) ed Euro 315.376,00 Risorse Nazionali - Legge n. 236/93 (Cap. 75769) quale cofinanziamento;

- di procedere successivamente, per le operazioni Rif. P.A. nn. 2012-1822/RER, 2012-1823/RER e 2012-1833/RER all'assunzione dell'impegno di spesa e finanziamento per gli importi indicati agli Allegati 4) e 5) per un importo totale di finanziamento pubblico di Euro 404.953,60 (capitoli 75032, 75034, 75769, 75771), con le modalità sopra definite;

10. di dare atto che la voce "Quota Privati" di cui agli Allegati 4) e 5), corrispondente rispettivamente alle quote di Euro 57.443,40 e di Euro 235.068,00, risulta essere a carico di altri soggetti privati;

- 11. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato negli Allegati 4) e 5), parti integrante del presente provvedimento;

12 di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui all'Allegato 6), parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 765.092,00, sul bilancio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 367.564,00 registrata al n. 2282 di impegno sul Capitolo n. 75034 "Assegnazione alle imprese per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81; Acc. 20 novembre 2008, n. 226/CSR) - Mezzi statali"- UPB 1.6.4.2.25095;
- quanto a Euro 82.152,00 registrata al n. 2283 di impegno sul capitolo n. 75032 "Assegnazione agli enti di formazione per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; acc. 20 novembre 2008, n. 226/CSR) - Mezzi statali"- UPB 1.6.4.2.25095;
- quanto a Euro 315.376,00 registrata al n. 2284 di impegno sul Capitolo n. 75769 "Assegnazione alle imprese per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n.236; Circolare n. 139/98,

Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali” UPB 1.6.4.2.25280;

13. di prevedere che, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli nn. 75032 e 75034, 75769 dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

14. di dare atto inoltre che relativamente agli Organismi di cui trattasi, si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento a favore di "Fondazione ATER Formazione", "Centofarm S.r.l.", "Form.Art. Società Consortile a r.l.", "Dinamica soc.cons. r.l.", "Ecipar Ferrara- Soc. Cons. a r.l.", "CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.", "Centro Servizi Apmi Emilia S.r.l.", "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.", "Ecipar Soc. Cons. a r.l. (vista la richiesta della Prefettura di Rimini prot. 574 del 26/2/2013), "Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.", "Ecipar S.c.r.l. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.", "CNA Formazione Forlì-Cesena - Società consortile a r.l." e "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale", è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

15. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione n. 105/2010 s.m.i. Le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione, salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione, e terminare entro il 31/12/2014;

16. di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della

deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. tenuto conto di quanto indicato al punto 14 che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

17. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

18. di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività ai soggetti titolari delle operazioni come indicato negli Allegati 4) e 5), parti integrante del presente atto;
- le operazioni sono contraddistinte da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali delle stesse, come riportato negli Allegati 4) e 5), parti integrante del presente atto;

19. di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui al punto 8 che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

20. di prendere atto che per i progetti che compongono le operazioni di cui trattasi è previsto il rilascio di "Attestato di frequenza";

21. di dare atto che la struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013;

22. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

Azione 3) - Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza
OPERAZIONI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2012-1826/RER	6528 ANSALONI RISK MANAGEMENT SRL Via Emilia Ovest, 1123/A 41123 Modena MO	"Safety Social Experience: la sicurezza in rete"	Digs 81/08
2012-1829/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA Via Del Gornito, 7 Int.2 40127 Bologna BO	SICUR-NET: gestione della sicurezza in rete nelle imprese edili emiliano-romagnole	Digs 81/08
2012-1819/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Modelli di rete di organizzazione e gestione della sicurezza	Digs 81/08

Regione Emilia-Romagna

Allegato 2)

Azione 2) - Sicurezza nell'allestimento e realizzazione di eventi
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Quota privati	Costo totale	Canale di finanz.	Punt	Esito	Num. grad.
2012-1832/ RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	SICUREZZA NELLO SPETTACOLO : nuove prospettive pratiche e strumenti formativi condivisi per la sicurezza degli operatori e del pubblico	€ 82.152,00	€ 20.538,00	€ 102.690,00	Digs 81/08	77	Approvato con modifiche	1
2012-1827/ RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	CARICHI SOSPESI IN SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	€ 39.168,00	€ 9.792,00	€ 48.960,00	Digs 81/08	75	Approvato senza modifiche	2
2012-1834/ RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3	La sicurezza: elemento distintivo e qualificante per il lavoro in Fiera	€ 57.900,00	€ 14.475,00	€ 72.375,00	Digs 81/08	73	Approvato con modifiche	3
2012-1822/ RER	205 R.T.I Rete Ecipar avenue capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	LA SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	€ 50.553,60	€ 12.638,40	€ 63.192,00	Digs 81/08	72	Approvato senza modifiche	4
			€ 229.773,60	€ 57.443,40	€ 287.217,00				

Regione Emilia-Romagna

Allegato 3)

Azione 3) - Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Quota privati	Costo totale	Canale di finanz.	Punt	Esito	Num. grad.
2012-1837/ RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	RETE DI IMPRESE E IMPRESE IN RETE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	€ 315.376,00	€ 78.844,00	€ 394.220,00	L 236/93	78	Approvato con modifiche	1
2012-1833/ RER	8853 Costituendo RTI SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Sicuri di crescere: un modello di gestione della sicurezza per le piccole imprese	€ 67.200,00	€ 16.800,00	€ 84.000,00	L 236/93	77	Approvato con modifiche	2
2012-1823/ RER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANCHE IN RETE	€ 287.200,00	€ 71.800,00	€ 359.000,00	L 236/93	75	Approvato con modifiche	3
2012-1831/ RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	RETE PER LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE	€ 119.936,00	€ 29.984,00	€ 149.920,00	Digs 81/08	75	Approvato con modifiche	4
2012-1838/ RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Condivisione di modelli, metodi, tecniche e strumenti per l'innovazione nella cultura della sicurezza sul lavoro in Emilia-Romagna.	€ 150.560,00	€ 37.640,00	€ 188.200,00	Digs 81/08	75	Approvato con modifiche	5
			€ 940.272,00	€ 235.068,00	€ 1.175.340,00				

Regione Emilia-Romagna

Allegato 4)

Azione 2) - Sicurezza nell'allestimento e realizzazione di eventi
OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Quota Privati	Totale Generale	Canale di Finanzia- to	CUP
2012-1822/REER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	LA SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	50.553,60	12.638,40	63.192,00	Digs 81/08	E95C12001670008
2012-1827/REER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	CARICHI SOSPESI IN SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	39.168,00	9.792,00	48.960,00	Digs 81/08	E95C12001650008
2012-1832/REER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	SICUREZZA NELLO SPETTACOLO: nuove prospettive pratiche e strumenti formativi condivisi per la sicurezza degli operatori e del pubblico	82.152,00	20.538,00	102.690,00	Digs 81/08	E95C12001660008
2012-1834/REER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	La sicurezza: elemento distintivo e qualificante per il lavoro in Fiera	57.900,00	14.475,00	72.375,00	Digs 81/08	E35C12002400008
			229.773,60	57.443,40	287.217,00		

Regione Emilia-Romagna

Allegato 5)

Azione 3) - Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza
OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Quota Privati	Totale Generale	Canale di Finanzia.to	CUP
2012-1837/ER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	RETE DI IMPRESE E IMPRESE IN RETE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	315.376,00	78.844,00	394.220,00	L 236/93	E35C12002420008
2012-1833/ER	8853 Costituendo RTI SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Sicuri di crescere: un modello di gestione della sicurezza per le piccole imprese	67.200,00	16.800,00	84.000,00	L 236/93	E85C12001260008
2012-1823/ER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECI PAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANCHE IN RETE	287.200,00	71.800,00	359.000,00	L 236/93	E35C12002410008
2012-1831/ER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	RETE PER LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE	119.936,00	29.984,00	149.920,00	Digs 81/08	E95C12001680008
2012-1838/ER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Condivisione di modelli, metodi, tecniche e strumenti per l'innovazione nella cultura della sicurezza sul lavoro in Emilia-Romagna.	150.560,00	37.640,00	188.200,00	Digs 81/08	E35C12002430008
			940.272,00	235.068,00	1.175.340,00		

Regione Emilia-Romagna

Allegato 6)

Azione 2) - Sicurezza nell'allestimento e realizzazione di eventi
Azione 3) - Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza
FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Totale Generale	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
					di cui al capitolo n. 75032	di cui al capitolo n. 75034	
2012-1827/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	CARICHI SOSPESI IN SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	48.960,00	39.168,00		39.168,00	Digs 81/08
2012-1831/RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	RETE PER LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE	149.920,00	119.936,00		119.936,00	Digs 81/08
2012-1832/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	SICUREZZA NELLO SPETTACOLO: nuove prospettive pratiche e strumenti formativi condivisi per la sicurezza degli operatori del pubblico	102.690,00	82.152,00	82.152,00		Digs 81/08
2012-1834/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	La sicurezza: elemento distintivo e qualificante per il lavoro in Fiera	72.375,00	57.900,00		57.900,00	Digs 81/08
2012-1838/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Condivisone di modelli, metodi, tecniche e strumenti per l'innovazione nella cultura della sicurezza sul lavoro in Emilia-Romagna.	188.200,00	150.560,00	82.152,00	367.564,00	Digs 81/08
			562.145,00	449.716,00	82.152,00	367.564,00	

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Totale Generale	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
					di cui al capitolo n. 75771	di cui al capitolo n. 75769	
2012-1837/PER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	RETE DI IMPRESE E IMPRESE IN RETE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	394.220,00	315.376,00		315.376,00	L.236/93
			394.220,00	315.376,00		315.376,00	

Regione Emilia-Romagna

Allegato 7)

Azione 2) - Sicurezza nell'allestimento e realizzazione di eventi
Azione 3) - Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza
OPERAZIONI RTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1790/2012

Rif PA	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Soggetti RTI		Ruolo	Quota finanziamento pubblico
2012-1822/RER	LA SICUREZZA NELL'ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI EVENTI	50.553,60	205	Ecpar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Mandatario del RTI Rete Ecpar	5.055,36
			888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna	Mandante	11.543,04
			204	ECIPAR Ferrara- Soc. Cons. a r.l. Via Tassini, 8 Ferrara	Mandante	5.063,04
			210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. Piazzale Tosi, 4 Rimini	Mandante	9.383,04
			128	CNI Ecpar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 Modena	Mandante	10.126,08
			5106	Ecpar di Ravenna S.R.L. Randi, 90 Ravenna	Mandante	9.383,04
			50.553,60			
2012-1833/RER	Sicuri di crescere: un modello di gestione della sicurezza per le piccole imprese	67.200,00	Soggetti RTI		Mandatario del costituendo RTI	Quota finanziamento pubblico
			8853	SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA		
			8855	CENTRO SERVIZI APMI EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena		
					Mandante	11.564,00
						67.200,00

Rif PA	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Soggetti RTI	Ruolo	Quota finanziamento pubblico	
2012-1823/RER	MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANCHE IN RETE	287.200,00	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Mandatario del RTI Rete Ecpar	33.182,23
			888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. 40127 Bologna	Mandante	59.737,88
			128	CNI Ecpar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 Modena	Mandante	23.781,52
			204	ECIPAR Ferrara- Soc. Cons. a r.l. Via Tassini, 8 44100 Ferrara	Mandante	13.570,89
			5106	Ecpar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 Ravenna	Mandante	44.072,93
			210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. Piazzale Tosi, 4 47900 Rimini	Mandante	17.629,17
			207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Coppalati snc - Località Le Mose 29100 Piacenza	Mandante	27.141,78
			206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 Parma	Mandante	10.843,73
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via V. Monti, 19/1 42122 Reggio nell'Emilia	Mandante	17.629,17			
202	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47900 Forlì	Mandante	39.610,70			
					287.200,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 984

Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823 "Istituzione del Registro delle Associazioni dei consumatori ed utenti. Legge regionale 45/1992"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", e in particolare l'articolo 3 che prevede l'istituzione e la tenuta del Registro regionale delle Associazioni dei consumatori ed utenti;

- la deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823 "Istituzione del Registro delle Associazioni dei consumatori ed utenti. Legge regionale 45/1992";

- la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", e in particolare l'articolo 6 "Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti, responsabilità e trasparenza dell'azione amministrativa";

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2012, n. 260 "Regolamento recante norme per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'articolo 137, comma 2 del Codice del consumo";

Dato atto che la sopra citata DGR 1823/1993 contiene anche le disposizioni relative al procedimento di iscrizione delle Associazioni dei consumatori e utenti nel Registro regionale, sia per quanto riguarda la documentazione da presentare alla Regione, sia relativamente all'organo regionale competente e alla durata del procedimento;

Ritenuto opportuno adeguare le disposizioni contenute nella DGR 1823/1993, anche eventualmente precisandone l'interpretazione, alle sopravvenute disposizioni regionali in materia di semplificazione amministrativa, nonché rendere coerente la documentazione richiesta per l'iscrizione al Registro regionale con quella necessaria per l'iscrizione nell'elenco delle Associazioni rappresentative a livello nazionale, per evitare incongruenze tra i requisiti richiesti a livello regionale e nazionale, considerato che entrambi hanno le medesime finalità;

Vista l'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 4/8/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di sostituire i punti 2) e 3) del secondo alinea del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 1823/1993 con i seguenti:

"2) la domanda di iscrizione nel Registro regionale dei consumatori ed utenti è presentata al Servizio Commercio, Turismo e Qualità delle aree turistiche (posta certificata: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), contiene l'indicazione della denominazione dell'associazione e della sede legale, è redatta nelle forme e nei modi previsti dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ed è corredata da:

- copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigente dell'Associazione, dai quali risulti come scopo esclusivo la tutela dei consumatori e degli utenti senza fine di lucro e un ordinamento a base democratica;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Associazione attestante:

a) la regolare tenuta, presso la propria sede legale o altra sede espressamente indicata in tale dichiarazione, di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente, con l'indicazione delle quote versate dagli associati;

b) la regolare tenuta dei libri contabili dai quali si evidenzia in modo analitico la composizione delle entrate e delle spese;

c) la costituzione dell'Associazione a livello nazionale, nonché in almeno tre province della Regione ed in un'altra Regione;

d) che i legali rappresentanti dell'Associazione non hanno subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'Associazione medesima o di altra Associazione dei consumatori ed utenti;

e) che l'Associazione non svolge, né svolgerà in futuro, attività di promozione o pubblicità commerciale avente per oggetto beni o servizi prodotti da terzi, e che non trae, né trarrà in futuro, alcun vantaggio di carattere economico, anche indiretto, dall'attività di soggetti, enti od organizzazioni che esercitino a qualunque titolo attività di carattere commerciale finalizzate alla produzione di beni o di servizi, ovvero svolgano attività ascrivibili alla sfera delle Libere Professioni. Se l'Associazione ha ricevuto nell'ultimo triennio eventuali contributi da imprese o associazioni di imprese o ha stipulato accordi o convenzioni con le stesse, nella dichiarazione tali contributi, accordi e convenzioni devono essere espressamente e dettagliatamente indicati, evidenziando per i contributi anche le relative informazioni contenute nei bilanci e rendiconti e fornendo, ai fini delle valutazioni della Regione, ogni elemento utile a dimostrare che tali contributi, accordi e convenzioni non determinano, né hanno determinato in capo all'Associazione, i vantaggi di carattere economico, anche indiretto, di cui alla presente lett. e), e che i predetti contributi, accordi o convenzioni sono stati ricevuti o stipulati nel solo ed esclusivo interesse degli associati o dei soggetti tutelati dall'Associazione. In tale ipotesi l'Associazione allega altresì alla domanda gli elementi documentali inerenti la trasparenza e completezza delle informazioni fornite agli associati, ed alla generalità dei consumatori in merito ai rapporti con i terzi, contributi, accordi o convenzioni di cui sopra;

- relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel biennio precedente, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché ogni altra documentazione atta a comprovare la continuità e la rilevanza dell'attività ed idonea a fornire notizie sulla articolazione territoriale e sulle sedi operative, con l'indicazione dei responsabili delle principali sedi locali dell'Associazione stessa e inoltre, fatto salvo il pluralismo delle scelte organizzative con conseguenti eventuali indicazioni negative, i dati e i documenti relativi ai seguenti indicatori:

a) disponibilità di un sito Internet aggiornato e con adeguati

contenuti informativi sia relativamente alla organizzazione ed al funzionamento dell'Associazione, sia relativamente alle tematiche di interesse dei consumatori;

b) tipologia e numero delle attività di comunicazione, quali pubblicazioni in formato cartaceo o in formato digitale;

c) numero e articolazione territoriale degli sportelli di assistenza e consulenza ovvero tipologia, modalità e numero di contatti relativamente alle forme di consulenza ed assistenza a distanza;

d) numero dei pareri e delle consulenze comunque fornite ai consumatori;

e) numero dei reclami presentati per conto di consumatori o per la cui presentazione è stata fornita assistenza;

f) tipologia, numero ed esiti delle attività di assistenza connesse alla tutela giurisdizionale ed extragiurisdizionale dei

diritti dei consumatori;

g) tipologia e numero delle iniziative pubbliche di interesse dei consumatori, quali convegni, seminari, manifestazioni, organizzati dall'Associazione o cui l'Associazione ha partecipato con relazioni o interventi;

h) tipologia e numero degli accordi, dei protocolli di intesa e di altre forme di partecipazione, nell'interesse dei consumatori, ad attività ovvero organi consultivi di Pubbliche Amministrazioni o gestori di pubblici servizi;

3) l'iscrizione al Registro è disposta dal Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità delle aree turistiche entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. I termini sono interrotti in caso di richiesta di integrazioni.”;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 992

Integrazione al parere, rilasciato con DGR n. 1735 del 19 novembre 2012, in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kv tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e opere connesse (art. 25, comma 2, DLgs 152/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di ribadire il parere espresso, ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 152/06, con Delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012, in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, così come modificato dalla cosiddetta “Alternativa A1”, di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV “Colunga – Calenzano” e opere connesse;

b) di confermare le prescrizioni di cui al punto 9 della delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;

c) di ritenere necessario che TERNA, prima di definire il progetto esecutivo, verifichi il tracciato, in prossimità dei tralicci n. 114,115,116, alla luce dello stato di fatto della frana Cà Mingone nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro;

d) di inviare il presente parere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al fine di concorrere alla definizione della compatibilità Valutazione di impatto ambientale sul progetto in oggetto;

e) di inviare il presente parere per conoscenza al proponente TERNA Rete Italia SpA.; all'Amministrazione provinciale di Bologna, alle Amministrazioni dei comuni di: Castiglion de Pepoli, San Benedetto Val di Sambro, Monghidoro, Loiano, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e San Lazzaro di Savena.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1029

Parere al Ministero dell'Ambiente in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Centrale

di Caorso - Aggiornamento delle modalità dei rifiuti e relativo stoccaggio in sito" presentato da SOGIN SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di esprimere, in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il parere che il progetto “Centrale di Caorso – aggiornamento delle modalità dei rifiuti e relativo stoccaggio in sito” presentato dalla Società SOGIN non sia da assoggettare alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale a condizione dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. siano integralmente rispettate le prescrizioni contenute nella delibera della Giunta regionale n. 1044 del 9 luglio 2007 della Regione Emilia-Romagna e nel Decreto n. DVA-DEC-2008-1264 del 31 ottobre 2008 del Ministero dell'Ambiente edella tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 il parere che il progetto “Impianto nucleare di Caorso. Attività di decommissioning. Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito”, presentato dalla Società SOGIN SpA;
2. sia trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Caorso e all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza un rapporto semestrale sulle attività eseguite e sui controlli ambientali radiologici eseguiti;
3. sia incaricato un tecnico nominato d'intesa tra Comune di Caorso e Provincia di Piacenza, a spese di SOGIN SpA, per verificare la conformità delle opere a quanto approvato;

b) di ribadire l'esigenza e l'urgenza, affinché le attività di disattivazione dell'impianto di Caorso possano essere concluse con successo e nel rispetto dei principi di sicurezza e radioprotezione, di assumere le iniziative connesse alla realizzazione di un sistema nazionale di gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi;

c) di inviare la presente deliberazione al Ministero delle Attività Produttive, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero dei Beni Culturali, al Ministero della Sanità, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'ISPRA, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Caorso, all'ARPA Sezione provinciale di Piacenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1033

Parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto di "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di 'Isola Serafini', Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica" (art. 20 DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere, ai sensi dell'art 20 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in merito all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di 'Isola Serafini', Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica", ritenendo che lo stesso sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per assicurare la congruenza del progetto con le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, dovrà essere garantita la continuità fluviale lasciando defluire nella scala di risalita della fauna ittica prevista all'interno del progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188] e posta in adiacenza alle opere di adduzione, idoneo quantitativo di risorsa idrica;
2. per garantire la compatibilità del progetto con le indicazioni del Programma Generale di Gestione dei Sedimenti dell'Autorità di Bacino del fiume Po, la proposta di revisione del regolamento di manovra delle paratoie presentata da Enel Green Power SpA in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Emilia-Romagna, dovrà essere rivista ed integrata nel seguente modo:
 - dovranno essere approfonditi gli aspetti conoscitivi tenendo conto di tutti gli studi condotti dall'Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, ARNI (oggi AIPO), Azienda dei Porti di Cremona Mantova;
 - dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio idro-morfologico (batimetrie) del tratto naturale del fiume Po a monte ed a valle dello sbarramento;
 - le modalità di apertura e chiusura delle paratie, dovranno essere individuate in funzione del passaggio di portate formative ai fini del trasferimento a valle dei sedimenti;
 - la nuova proposta dovrà essere presentata in allegato alla documentazione definitiva di progetto nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, ed approvata dalle Regioni interessate (Emilia-Romagna e Lombardia), dall'Autorità di Bacino del Po e da AIPO;
3. Enel Green Power SpA, dovrà individuare modalità di trasferimento dei sedimenti dal tratto fluviale a monte dello sbarramento a quello di valle del canale navigabile attraverso l'utilizzo di moto draghe;
4. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 5, del

PTCP, Enel Green Power SpA, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, dovrà presentare uno specifico studio di compatibilità idraulica del progetto;

5. la messa in esercizio della nuova centrale è subordinata all'entrata in funzione del passaggio per pesci previsto dal progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188], che dovrà essere realizzato contestualmente all'impianto in progetto;
6. il progetto definitivo di inserimento ambientale dell'opera e riqualificazione dell'area di centrale, che Enel Green Power SpA dovrà presentare in sede di successiva approvazione dell'impianto, dovrà:
 - fornire i necessari dettagli relativi alle "aree inerbita e alberate", specificando moduli e sestini d'impianto e il numero delle varie essenze da mettere a dimora;
 - utilizzare per la messa a dimora solo specie autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc);
 - prevedere e garantire, a partire dalla fine dei lavori di sistemazione e ripristino ambientale, un programma di manutenzione degli interventi realizzati, della durata di almeno cinque stagioni vegetative successive, attraverso opportune irrigazioni di soccorso o un impianto di irrigazione, il recupero delle fallanze e il controllo delle erbe infestanti;
7. Enel Green Power SpA dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e collaborare alla gestione delle opere che costituiscono i dispositivi di risalita per la fauna ittica nonché del laboratorio didattico e per la ricerca scientifica previsti nel progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188], adoperandosi per favorire una promozione congiunta, anche durante le giornate di visita alla centrale, di tutti gli impianti tecnologici presenti nel nodo di Isola Serafini;
8. per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere all'interno del sito appartenente a Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da rio Boriacco a Bosco Ospizio", e fermo restando che la Valutazione di Incidenza dovrà essere reiterata nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo con riferimento agli elaborati del progetto definitivo, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - in fase di cantiere, ai fini della tutela della fauna ittica, dovrà essere applicato il "Protocollo per l'esecuzione di lavori in alveo e criteri per la valutazione economica del prelievo e lo spostamento dell'ittiofauna e del danno ambientale", approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 352/1999;
 - le opere provvisoriale in alveo non dovranno interferire con l'habitat d'interesse comunitario cod 3130 localizzato in fronte all'abitato di Isola Serafini; a tal fine lo Studio di Incidenza che dovrà essere presentato nell'ambito del successivo iter autorizzativo, dovrà fornire i necessari approfondimenti;
 - la direzione lavori nel periodo primaverile (marzo-luglio) dovrà essere affiancata da un tecnico faunistico qualificato che verifichi la presenza di siti di riproduzione/nidificazione delle specie d'interesse comunitario tutelate nel sito con conseguente spostamento/sospensione dei medesimi;
9. in sede di progetto definitivo, dovrà essere presentato un adeguato Piano di Monitoraggio (ante, in corso e post operam) che dovrà tener conto, in particolare, degli indici di cui al DM 260/2010 (es. LIMeco, IQM, ISECI, altro), o scientificamente equivalenti;
10. al fine di circoscrivere e ridurre complessivamente gli

effetti negativi attesi in fase di cantiere, Enel Green Power SpA dovrà adeguare il cronoprogramma dei lavori afferenti al progetto in esame, a quello della conca di navigazione attualmente in corso di realizzazione, ed a quello inerente il progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188]; per tutto ciò che concerne la predisposizione e la conduzione del cantiere, la Direzione Lavori dovrà rapportarsi con la commissione di vigilanza istituita nell'ambito della realizzazione del progetto della conca di navigazione di Isola Serafini; detta commissione, attualmente formata da Provincia di Piacenza, Comune di Monticelli d'Ongina ed ARPA Sezione Provinciale di Piacenza, dovrà essere integrata con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia e, qualora se ne manifestasse la necessità, con esperti nei settori che eventualmente si rivelassero critici;

11. al fine di contenere gli impatti attesi in fase di cantiere:

- dovrà essere evitato l'intorbidamento delle acque del fiume Po, mediante il confinamento dell'area interessata dalle lavorazioni di scavo e di getto dei calcestruzzi, con opportune palancole;
- le acque derivanti dalle fasi di scavo, che necessiteranno di sollevamento e allontanamento mediante impianti di aggettamento, dovranno essere convogliate a vasche di chiarificazione prima di essere restituite in alveo;
- gli oli e gli idrocarburi, utilizzati unicamente per la lubrificazione e rifornimento dei mezzi di cantiere, dovranno essere stoccati in serbatoi omologati, dotati di opportuno bacino di contenimento proporzionato alla capienza del serbatoio;
- i rifiuti prodotti in cantiere, costituiti presumibilmente dagli imballaggi del materiale impiegato nella costruzione, dovranno essere differenziati e stoccati temporaneamente in un'area dedicata, prima di essere conferiti a Ditte autorizzate per lo smaltimento ed il recupero; la gestione di detti rifiuti dovrà essere effettuata secondo i tempi e le modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera bb), del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- i reflui provenienti dalla prevista rete di raccolta degli scarichi biologici a servizio del cantiere, dovranno essere gestiti come rifiuti ovvero come acque di scarico, preventivamente autorizzate;
- relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, la Società proponente dovrà presentare il piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 5 del DM 161/2012;
- per l'accesso al cantiere, i mezzi pesanti dovranno utilizzare il percorso verso la frazione San Nazzaro, usufruendo della viabilità prevista dal cantiere della Conca di Navigazione;
- in fase di cantierizzazione, dovrà essere previsto, da parte della Società proponente, un attento monitoraggio dell'inquinamento acustico in prossimità dei recettori sensibili ed in corrispondenza delle fasi che prevedono l'impiego dei macchinari più rumorosi; detto monitoraggio dovrà essere preventivamente concordato con il Comune di Monticelli d'Ongina ed ARPA territorialmente competente;
- per le attività di cantiere dovranno essere utilizzati autocarri e mezzi d'opera dotati delle migliori tecnologie antinquinamento;
- si dovrà provvedere alla costante bagnatura delle reti viarie di servizio, dei piazzali di carico, dei cumuli di mate-

riale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con camion; in particolare il materiale trasportato dovrà essere adeguatamente coperto con teloni, al fine di ridurre le emissioni di polveri;

- dovrà essere ridotta la velocità di transito, in particolare in prossimità di ricettori;
- dovrà essere effettuata la pulizia periodica del fondo stradale mediante spazzatrici/aspiratrici, in particolare in concomitanza di eventuali sversamenti;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali durante le operazioni di scavo, al fine di prevenire sversamenti, anche accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;

b) di evidenziare che in ambito regionale l'istruttoria sul progetto è stata condotta in costante e continua collaborazione con le strutture degli enti locali interessati e/o che dovranno rilasciare, successivamente alla conclusione del presente procedimento, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati per la realizzazione del progetto: tali Enti condividono il presente parere circa la compatibilità ambientale del progetto;

c) di rimarcare che la procedura attivata da Enel Green Power SpA, risulta corretta sia in relazione alle indicazioni del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni in materia di valutazione di impatto ambientale che prevede la sottoposizione a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA delle modifiche, costituenti ampliamento (come nel caso in esame) o trasformazione di interventi assoggettati a procedura di VIA, sia in relazione alla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di derivazione di acque pubbliche, considerato che l'intervento in progetto si configura come variante non sostanziale della concessione in essere;

d) di sottolineare che:

- la conoscenza consolidata delle dinamiche ambientali dell'area oggetto di intervento da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po, della Regione e delle Amministrazioni pubbliche locali e la documentazione depositata, sufficientemente esaustiva, consentono di apprezzare le implicazioni ambientali del complesso degli impianti idroelettrici (esistente ed in progetto) di Isola Serafini;
- la realizzazione del passaggio per pesci, secondo le indicazioni sviluppate nell'ambito del progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188] e che potranno essere ulteriormente approfondite e migliorate sia in sede del LIFE sia di progetto definitivo di Enel Green Power SpA, contribuisce in maniera significativa alla deframmentazione del fiume Po, annullando uno dei principali impatti imputabili allo sbarramento a servizio dell'impianto ENEL esistente ed assicurando la coerenza del progetto con la pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- analogamente il rispetto delle specifiche prescrizioni impartite nell'ambito del presente atto, consente di superare la criticità dovuta al deficit di trasporto solido nel sito di Isola Serafini, altro impatto significativo correlato alla presenza dello sbarramento, e garantisce la coerenza del progetto con la pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'effettuazione di una procedura di VIA sul progetto, non costituirebbe un valore aggiunto nella formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, che è possibile esprimere

fondatamente già ora sulla base degli elementi in possesso della Regione, ed implicherebbe un ulteriore procrastinarsi dell'attuazione delle azioni ritenute risolutive al fine di superare le criticità ambientali presenti in zona;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art 20 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

f) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della

presente deliberazione alla proponente Enel Green Power SpA; alla Regione Lombardia; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Monticeli d'Ongina; all'Autorità di Bacino del fiume Po; ad AIPO; al Coordinatore del Gruppo di Lavoro per le Grandi Derivazioni della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA Sez. Prov.le di Piacenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 994

Azioni rientranti nell'Asse inclusione del POR FSE 2007-2013. Approvazione e finanziamento operazione secondo quanto previsto dalla propria deliberazione 532/11 e s. i. (CUP E76G13000530007)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Richiamati:

- il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto

dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

Viste:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria deliberazione 1681/07 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

Viste altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle

tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- 389/13 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle DGR 1620/12, e 90/13 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Vista la determinazione dirigenziale 3885/13 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Richiamata in particolare la propria deliberazione 532/11 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 e s.m. - L.R. 17/05)" e successiva integrazione con propria deliberazione n. 105/2012, d'ora in poi "Accordo 2011/2013", laddove per l'"Asse Inclusion Sociale POR FSE 2007/2013", si concorda che, tenuto conto delle competenze in capo alla Regione, a fronte di azioni, candidate in risposta ad avvisi pubblici di chiamata delle amministrazioni provinciali, che si configurino come operazioni fortemente sperimentali, volte a costruire nuove prassi di intervento o che, indipendentemente dalla sede di realizzazione, possano essere svolti adeguatamente, efficacemente e in modo efficiente coinvolgendo un'utenza più ampia della dimensione provinciale, la Regione possa procedere, su indicazione delle Province a

istruire ed eventualmente finanziare con propri atti tali operazioni;

Preso atto dell'avviso pubblico di chiamata indetto dalla Provincia di Rimini Allegato "A" al provvedimento dirigenziale n. 42 del 11/4/2013 "Avviso pubblico di chiamata di operazioni da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione (Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità e Asse III Inclusion sociale) e del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Anno 2013";

Dato atto che la Provincia di Rimini ha trasmesso alla Regione con nota acquisita agli atti con prot. n. PG.2013.0140270 del 10/6/2013, l'operazione a titolarità "Associazione San Patrignano Scuola e Formazione" di Coriano (RN) contraddistinta dal rif. PA n. 2013-988/RN per un importo di Euro 316.103,00, affinché proceda ad istruire ed eventualmente finanziare con proprio atto, la suddetta operazione;

Dato atto inoltre che l'operazione sopra riportata è stata trasferita, all'interno del Sistema Informativo della Formazione Professionale, dal piano della Provincia di Rimini al piano regionale acquisendo il rif. PA n.2013-2390/RER;

Dato atto altresì con atto del Direttore generale "Cultura Formazione e Lavoro" n. 1211 del 7/2/2012:

- è stata prevista la composizione del Nucleo di valutazione regionale e che lo stesso provveda alla valutazione delle operazioni relative all'"Asse Inclusion Sociale POR FSE 2007/2013" segnalate dalle Amministrazioni provinciali secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 532/2011 e s.i;

- sono stati adottati i criteri di valutazione e la soglia di punteggio minimo per accedere al finanziamento;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 19 giugno 2013, ha effettuato la valutazione della suddetta operazione rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti della Direzione generale "Cultura Formazione e Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- "da approvare con modifiche" con punteggio raggiunto pari a 70/100 e pertanto l'operazione presentata è risultata "approvabile", come da Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare l'operazione risultata "approvabile" inserita nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio l'operazione compresa nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 300.938,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - FSE/FRN Asse III Inclusion sociale del POR FSE Ob 2 2007/2013 - da imputare ai Cap. 75529 e 75541 come indicato all'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, all'operazione oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (Codice Unico Di Progetto) come riportato nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il DLgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13.02.2013 ed in particolare l'art. 86 "Validità della documentazione antimafia" c. 5 e l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che, relativamente all'organismo "Associazione San Patrignano Scuola e Formazione", sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi e pertanto si possa procedere, per ragioni di urgenza, anche in assenza dell'informazione antimafia al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività e degli adempimenti connessi alla chiusura della programmazione 2007-2013;

Visto il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 33/13;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto di cui all'Allegato 1), contraddistinto dal Codice Organismo n. 5543 avente natura giuridica di Associazione privata senza fini di lucro, è escluso dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 10/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di dare atto, che l'operazione trasmessa dalla Provincia di Rimini, in premessa riportata, è stata oggetto di valutazione, in attuazione della propria deliberazione 532/11 e s.i. con il seguente esito: "da approvare con modifiche con un punteggio raggiunto pari a 70/100 e pertanto l'operazione presentata è risultata "approvabile", come da Allegato 1) parte integrante del presente atto;

2) di dare atto altresì che la suddetta operazione rif. PA n.2013-988/RN a titolarità dell'"Associazione San Patrignano Scuola e Formazione" di Coriano (RN) è stata trasferita, all'interno del Sistema Informativo della Formazione Professionale, dal piano della Provincia di Rimini al piano regionale acquisendo il n. rif. PA 2013-2390/RER;

3) di approvare l'operazione risultata "approvabile", inserita nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

4) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, all'operazione oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;

5) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programma-

zione delle risorse iscritte a Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, l'operazione compresa nell'Allegato 1) sopraccitato, per un costo complessivo di Euro 300.938,00 con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - FSE/FRN Asse III Inclusione sociale del POR FSE Ob 2 2007/2013 - da imputare ai Cap. 75529 e 75541 come indicato all'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

6) di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario di cui all'Allegato 2) "Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio/FSE", parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 300.938,00 come segue:

- quanto a Euro 110.414,15 registrata al n. 2321 di impegno sul Capitolo n. 75529, "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 190.523,85 registrata al n. 2322 di impegno sul capitolo n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013- (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;

7) di stabilire che le modalità gestionali per l'operazione che con il presente atto si approva e finanzia, sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m. L' iniziativa finanziata deve iniziare, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare inderogabilmente entro il 31/12/2014;

8) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

9) di dare atto inoltre che relativamente all'Organismo di cui trattasi è in corso di acquisizione la documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, come meglio specificato in premessa,

e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

10) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm., tenuto conto di quanto indicato al punto 9) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

11) di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali delle stesse, come riportato nell'Allegato 2) sopraccitato;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 2), potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;
- relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione Regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo Sociale Europeo;
- relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul fondo di Rotazione Nazionale;

12) di prendere atto che per i progetti che compongono l'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "Certificato di qualifica professionale (ai sensi della L.R. 12/03)" come da Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

13) dare atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.532/2011 e s.i.

Rif. PA	Soggetto attuatore		Titolo operazione	Costo complessivo	Finanziamento approvato	Canale di finanziamento	Esito	Punteggio
2013-2390/RER	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano, 53 47853 Coriano (RN)	P.O.I.: Progetti e Opportunità per l'inserimento	300.938,00	300.938,00	FSE Asse III- Inclusione	Da approvare con modifiche	70

Allegato 2)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011 e s.i.

Rif. PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	FSE + Cofinanz.	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanziamento	Codice C.U.P.
2013-2390/RER	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano, 53 47853 Coriano (RN)	P.O.I.: Progetti e Opportunità per l'inserimento	300.938,00	110.414,15	190.523,85	FSE Asse III - Inclusione	E76G13000530007
			300.938,00	110.414,15	190.523,85		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 996

Riorganizzazione dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs. 24 giugno 2003, n. 211, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione delle norme della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico";

- il D.M. 12 maggio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22 agosto 2006, recante "Requisiti minimi per l'istituzione e il finanziamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali";

- il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" ed, in particolare, l'art. 12, commi 10 e 11, che stabilisce che ciascuna delle regioni e delle province autonome provvede a riorganizzare i comitati etici istituiti nel proprio territorio sulla base dei criteri ivi indicati;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale n. 1110 del 12 febbraio 2013 con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro, composto da esperti nel settore, con il compito, tra gli altri, di formulare, entro aprile 2013, proposte di riordino dei Comitati Etici regionali, proseguendo un lavoro già intrapreso e pubblicizzato nella Collana Dossier - n. 183-2009 "I Comitati Etici locali in Emilia-Romagna", a cura dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, al fine di sviluppare un coordinamento ed un confronto tra i diversi Comitati Etici;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto, nel corso del 2006, ad una razionalizzazione del numero dei Comitati Etici esistenti, dando vita a Comitati Etici provinciali che comprendessero anche l'Università, dove esistente. Al termine di questa prima fase di riorganizzazione risultano attualmente nove Comitati Etici di cui cinque provinciali (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara), uno di Area Vasta e Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) di Meldola (che ha accorpato quelli precedentemente esistenti in Romagna, ovvero Rimini, Cesena, Forlì e Ravenna) due a Bologna (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e Azienda USL di Bologna) ed uno presso l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;

Preso atto che il gruppo costituito con la determinazione 1110/13 soprarichiamata ha elaborato una proposta di riorganizzazione territoriale dei Comitati Etici esistenti, tenendo conto dei volumi di attività e della dimensione delle possibili fusioni. La proposta prevede l'istituzione di sette Comitati Etici (sei di aziende sanitarie ed Università ed uno dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli);

Visto, altresì, il D.M. 8 febbraio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 2013, recante "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici";

Dato atto che:

- sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro in argomento, il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha

formulato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie della regione (protocollo PG.2013.128306 del 27 maggio 2013) ed ai Magnifici Rettori delle Università degli Studi della regione (protocollo PG.2013.134122 del 31 maggio 2013) una proposta di riorganizzazione dei Comitati Etici esistenti che prevede un assetto, valutato ottimale, di sette Comitati, articolati, per quanto riguarda gli Enti che ad essi afferiscono, nei termini seguenti:

- un Comitato Etico per Piacenza e Parma (Azienda USL di Piacenza, Azienda USL di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e Università degli Studi di Parma);
- un Comitato Etico per Reggio Emilia (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia/IRCCS in Tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia e Azienda USL di Reggio Emilia);
- un Comitato Etico per Modena (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, Azienda USL di Modena ed Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia);
- un Comitato Etico per Bologna (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e Università degli Studi di Bologna);
- un Comitato Etico per l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;
- un Comitato Etico per l'Area Vasta Centrale (Azienda USL Bologna/IRCCS Istituto Scienze Neurologiche, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara, Azienda USL di Ferrara, Azienda USL di Imola);
- un Comitato Etico per l'Area Vasta Romagna/IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) di Meldola (Azienda USL di Forlì, Azienda USL di Cesena, Azienda USL di Rimini, Azienda USL di Ravenna, IRST di Meldola - Forlì);

- con le note sopra richiamate è stato contestualmente chiesto alle Direzioni generali delle Aziende sanitarie di comunicare a questa Regione la composizione dei nuovi Comitati Etici, per la conseguente trasmissione, ai sensi dell'art. 7 del citato D.M. 8 febbraio 2013, al Ministero della Salute e all'Agenzia Italiana del Farmaco;

- in attuazione delle disposizioni dei richiamati DD.MM. 12 maggio 2006 e 8 febbraio 2013, il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ha fornito (nota PG.2013.138855 del 6 giugno 2013) le indicazioni per la nomina dei componenti i Comitati Etici;

Preso atto che:

- tenuto conto delle argomentazioni addotte dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda USL di Piacenza e per consentire i necessari approfondimenti sul piano organizzativo ed amministrativo di un eventuale accorpamento del Comitato Etico di Parma e Piacenza, si è ritenuto di mantenere l'attuale assetto organizzativo di un Comitato Etico per l'Azienda USL di Piacenza e di un Comitato Etico per le Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Università degli Studi di Parma;

- in attuazione dei principi di legge sopra richiamati e nell'ambito dell'autonomia organizzativa in materia di tutela della salute dei cittadini riconosciuta in capo alle regioni, la riorganizzazione dei Comitati Etici è stata operata tenuto conto delle valutazioni tecniche prodotte dal gruppo di lavoro di cui trattasi;

- i Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna sono, pertanto, complessivamente otto, così come elencati al punto 2) del dispositivo del presente atto;

Stabilito che l'elenco dei Comitati Etici validati dalla Regione e la loro composizione verranno trasmessi all'Agenzia Italiana

del Farmaco ed al Ministero della Salute, per gli aspetti di propria competenza, così come previsto dall'art. 7 del D.M. 8 febbraio 2013 sopra richiamato;

Considerato, pertanto, necessario che i Direttori generali delle strutture ove hanno sede i Comitati Etici trasmettano a questa Regione, per i successivi adempimenti, le delibere di nomina dei componenti;

Rilevato che non sono ancora note le funzionalità e le modalità di gestione telematica attraverso i modelli standard dell'Osservatorio nazionale sulla sperimentazione clinica dell'Agenzia Italiana del Farmaco, previsti dall'art. 12, comma 12, della L. n. 189/2012, in quanto, come da Comunicato AIFA del 28 giugno 2013, l'accesso al nuovo sistema "OsSC" sarà riservato agli operatori del tavolo tecnico "e-submission", avviato dall'AIFA dal 2008 per collaborare alla realizzazione della nuova piattaforma ed esteso a tutti gli operatori a seguito dell'istituzione dei nuovi Comitati Etici, secondo le tempistiche stabilite dal Ministero della Salute sulla base delle indicazioni contenute nella L. n. 189/2012 e nel D.M. 8 febbraio 2013 più volte richiamati;

Ritenuto di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all'indirizzo <http://www.saluter.it/>;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2088 del 27 dicembre 2010 "Nomina del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale" e n. 725 4 giugno 2012 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/01 e affidamento dell'incarico di Direttore generale Sanità e Politiche Sociali";

Acquisita l'intesa con il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di dare atto che la riorganizzazione dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna è stata operata, nell'ambito dell'autonomia organizzativa in materia di tutela della salute dei cittadini riconosciuta in capo alle regioni, sulla base dei principi di legge e

delle indicazioni fornite dal Direttore generale Sanità e Politiche Sociali e dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, come esposti nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

2. di prendere atto che, a seguito della riorganizzazione operata, i Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna sono otto, articolati, per quanto riguarda le strutture che ad essi afferiscono, nei termini previsti, come segue

- un Comitato Etico per Piacenza (Azienda USL di Piacenza);
- un Comitato Etico per Parma (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Università degli Studi di Parma e Azienda USL di Parma);
- un Comitato Etico per Reggio Emilia (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia/IRCCS in Tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia e Azienda USL di Reggio Emilia);
- un Comitato Etico per Modena (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Azienda USL di Modena);
- un Comitato Etico per Bologna (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e Università degli Studi di Bologna);
- un Comitato Etico per l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;
- un Comitato Etico per l'Area Vasta Centrale (Azienda USL Bologna/IRCCS Istituto Scienze Neurologiche, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara, Azienda USL di Ferrara, Azienda USL di Imola);
- un Comitato Etico per l'Area Vasta Romagna/Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) di Meldola (Azienda USL di Forlì, Azienda USL di Cesena, Azienda USL di Rimini, Azienda USL di Ravenna, IRST di Meldola);

3. di demandare ad un successivo proprio provvedimento le indicazioni sugli aspetti economici previsti dall'art. 6, del D.M. 8 febbraio 2013, relativamente alla definizione delle tariffe per la valutazione di studi ed emendamenti, nonché dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute;

4. di dare mandato alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali di provvedere all'invio, per via telematica, al Ministero della Salute e all'Agenzia Italiana del Farmaco dell'elenco dei nuovi Comitati Etici e della loro composizione, in attuazione dell'art. 7 del D.M. del Ministro della Salute dell'8 febbraio 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all'indirizzo <http://www.saluter.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1004

Affidamento in concessione alla società FER Srl di immobili del demanio e patrimonio ferroviario regionale da sottoporre a verifica d'interesse culturale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prorogare per i beni ferroviari potenzialmente di interesse ai sensi del D.Lgs. 28 gennaio 2004 n. 42 e per gli aspetti e

stati ancora di loro pertinenza non oggetto della Concessione rilasciata alla società FER Srl il 31 gennaio 2012 (con decorrenza 1 febbraio 2012) - i cui elenchi sono parti costitutive del presente atto (Allegato 1) le Concessioni operanti precedentemente ed in premessa richiamate, - sino alla data di acquisizione, per ciascuno di essi, dei pareri obbligatori della autorità ministeriale competente riguardo a eventuali vincoli e prescrizioni;

b) di dare atto che a fronte di tali pareri occorrerà procedere per i beni considerati di interesse ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e S.S.M.M. a rilasciare nuove, specifiche Concessioni - con la contestuale decadenza di quelle originarie - che prevedano il rispetto da della Società FER Srl, concessionaria della Regione, dei vincoli e delle prescrizioni previste dal relativo atto di

autorizzazione rilasciato dalla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 57bis del DLgs. n. 62 del 26/3/2008;

c) di dare atto inoltre che per i beni "non" considerati di interesse è necessario integrare l'elenco dei beni, allegato alla Concessione rilasciata alla Società FER Srl il 31 gennaio 2012 (con decorrenza 1 febbraio 2012) ivi inserendoli;

d) di mantenere in capo alla Società FER Srl i diritti ad essa derivanti dalla titolarità della gestione dei beni di cui ai punti precedenti, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 30/98, art. 44, comma 3-bis, eventualmente maturati a far data dall'1 febbraio 2012;

e) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1014

L.R. n. 44/1995. Assegnazione e concessione ad ARPA di finanziamenti per interventi di qualificazione delle reti regionali di monitoraggio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e s.m., ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. h) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA l'effettuazione di controlli di fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo;
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini dell'elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Richiamati:

- il "Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile - 2004-2006", approvato dal Consiglio Regionale il 22 dicembre 2004 con atto n. 634, che prevedeva, al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate, sia di raccordare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali in atto, che la Regione Emilia-Romagna coordinasse direttamente specifici ambiti e azioni, quali, tra l'altro, l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali anche attraverso il supporto tecnico e strumentale di ARPA (cfr. capitolo 6, paragrafo 6.4);
- il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010" approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 204 del 3 dicembre 2008 che prevede obiettivi di monitoraggio di emissioni inquinanti (cfr. capitolo 4, paragrafo 4.1.4 Monitoraggio emissioni inquinanti), tra i quali l'osservanza della L.R. n. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" nel rispetto dei limiti fissati dal DPCM 8 luglio 2003;
- il "Piano d'Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013: integrazione delle risorse finanziarie destinate a progetti regionali", approvato dall'Assemblea Legislativa

con atto n. 46 del 12 luglio 2011 che conferma le strategie e i contenuti del "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 204 del 3 dicembre 2008, con particolare riferimento all'introduzione generale, allo scenario strategico ed ai capitoli 1, 2, 3, 4 e 4.1, dando atto che le successive partizioni del capitolo 4 e i capitoli 5 e 6 sono sostituiti con quanto contenuto dall'Allegato 1 dello stesso provvedimento, nonché agli allegati 1, 2 e 3 concernenti la valutazione ambientale strategica della richiamata deliberazione n. 204/2008;

Preso atto che ARPA ha presentato le specifiche tecnico-economiche, acquisite e conservate agli atti del Servizio Affari Generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa per la realizzazione dei seguenti progetti:

	Titolo Progetto	Costo del Progetto
1	Acquisizione di moduli software aggiuntivi per il sistema modellistico AQWEB - LAPMOD relativi alla preparazione dell'input emissivo e alla gestione dei rilasci odorigeni	45.000,00
2	Aggiornamento e potenziamento tecnologico del centro di calcolo per il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria	24.200,00
	TOTALE	69.200,00

Acquisita, altresì, agli atti del Servizio Affari Generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa con protocollo PG/2013/0103772 del 26 aprile 2013 la dichiarazione del Direttore generale ARPA nella quale si garantisce la connessione dei progetti sopra indicati con quelli previsti nella programmazione delle attività per il triennio 2013 - 2015 di ARPA e si attesta che la loro realizzazione è prioritaria rispetto a quella di altri progetti;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che i codici Unici di Progetto (CUP) richiesti da ARPA alla competente struttura ministeriale ed assegnati dalla stessa per i progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente atto risultano essere, secondo l'ordine di cui al prospetto sopra riportato, i seguenti:

- progetto 1: J33D13000090002
- progetto 2: J33D13000100002

Tenuto conto che per quanto attiene la gestione economico-finanziaria e tecnico-amministrativa troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- ogni progetto va realizzato nella sua integrità, secondo quanto riportato nelle specifiche tecnico-economiche sopra richiamate. Qualora il progetto non venisse realizzato, la Regione

Emilia-Romagna provvederà alla revoca del finanziamento, alla quantificazione delle economie di spesa, al disimpegno delle risorse ed al recupero delle somme eventualmente erogate;

- qualsiasi variazione sostanziale in merito alle caratteristiche, alla tipologia ed ai costi del progetto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna;
- i progetti sopra riportati dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di esecutività del presente atto. Qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nella realizzazione degli stessi, potrà essere concessa, mediante atto formale del Dirigente regionale competente per materia, una proroga massima di 6 mesi del termine di conclusione del progetto;
- l'aggiudicazione delle forniture per la realizzazione dei progetti oggetto del finanziamento deve avvenire nel rispetto del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm. nonché del regolamento attuativo di cui al DPR n. 207/2010;
- il coordinamento delle attività inerenti alla realizzazione dei suddetti progetti nonché la verifica del concreto svolgimento delle azioni finanziate e della conformità tecnica con quanto programmato saranno eseguiti dal Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;
- la gestione economico-finanziaria dei progetti sarà attuata dal Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà all'erogazione dei finanziamenti concessi a favore di ARPA secondo le seguenti modalità:
 - la prima quota dell'80% del finanziamento a presentazione degli ordini di acquisto da parte di ARPA;
 - il saldo (20% del finanziamento) erogabile a progetto concluso, dettagliatamente rendicontato e documentato, su presentazione della modulistica allegata (Modulo A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La documentazione delle spese deve essere allegata in copia; la documentazione in originale è trattenuta e conservata presso il soggetto beneficiario, a disposizione della Regione Emilia-Romagna. Qualora la spesa rendicontata e documentata risulti inferiore a quanto concesso, i finanziamenti regionali saranno rideterminati in rapporto alle spese sostenute;

Ritenuto di assegnare e concedere ad ARPA, ai sensi del citato art. 23, comma 2 della Legge regionale n. 45/1995, il finanziamento di €. 69.200,00 a copertura dei costi da sostenere per l'attuazione dei progetti riportati nella tabella di cui sopra;

Dato atto che alla spesa complessiva di €. 69.200,00 si provvede attraverso le risorse stanziare sul capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3. 14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che è dotato della necessaria disponibilità;

Visto l'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare l'art. 49;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015" pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 289 del 21 dicembre 2012;
- 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2015" pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 290 del 21 dicembre 2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, nonché all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 20/2012, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 10 del 10 gennaio 2011;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione urbana;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare e concedere all'Agenzia Regionale per la Prevenzione all'Ambiente - ARPA, con sede in Bologna, Via Po n. 5, il finanziamento complessivo di €. 69.200,00, finalizzato alla realizzazione dei progetti elencati nella tabella che segue:

	Titolo Progetto	Costo del Progetto	Cup
1	Acquisizione di moduli software aggiuntivi per il sistema modellistico AQWEB - LAPMOD relativi alla preparazione dell'input emissivo e alla gestione dei rilasci odorigeni	45.000,00	J33D13000090002
2	Aggiornamento e potenziamento tecnologico del centro di calcolo per il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria	24.200,00	J33D13000100002
	TOTALE	69.200,00	

2) di approvare le disposizioni relative alla gestione economico-finanziaria e tecnico-amministrativa dei progetti indicati al punto 1) che precede così come dettagliatamente previste nella parte narrativa del presente atto;

3) di approvare la modulistica relativa alla rendicontazione dei costi progettuali (Modulo A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

4) di imputare le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti sopra riportati, pari a €. 69.200,00, registrate al n. 2255 di impegno sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per

l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3. 14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità

5) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento dei finanziamenti concessi, così come riportato al punto 4) che precede, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. secondo le seguenti modalità:

a) la prima quota dell'80% del finanziamento a presentazione degli ordini di acquisto da parte di ARPA;

b) il saldo (20% del finanziamento) erogabile a progetto concluso, dettagliatamente rendicontato e documentato, su presentazione della modulistica allegata (Modulo A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La documentazione delle spese deve essere allegata in copia; la documentazione in originale è trattenuta e conservata presso il soggetto beneficiario, a disposizione della Regione Emilia-Romagna. Qualora la spesa rendicontata e documentata risulti inferiore a quanto concesso, i finanziamenti regionali saranno rideterminati in rapporto alle spese sostenute;

6) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

MODULO A**RENDICONTO DELLE SPESE E
DELLE ENTRATE DEL PROGETTO**

PROGETTO:	
------------------	--

DELIBERA DI FINANZIAMENTO:	
-----------------------------------	--

SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO:	
---	--

REFERENTE DELL'ENTE:	
-----------------------------	--

SPESE DOCUMENTATE:

VOCI DI SPESA	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>(allegati al presente rendiconto)</u>	IMPORTI (€)
- Spese per acquisto attrezzature e strumenti		
- IVA (solo se non detraibile)		
TOTALE SPESE*		

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile
 non detraibile

(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)

ENTRATE:

VOCI DELLE ENTRATE	IMPORTI (€)
- Risorse finanziarie del soggetto realizzatore del progetto	
- Finanziamento della Regione	
TOTALE ENTRATE*	

* Le entrate debbono coprire le uscite. Il soggetto realizzatore del progetto dovrà garantire il pareggio di gestione finanziaria del progetto anche nel caso in cui il finanziamento regionale risulti inferiore a quello richiesto.

(luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)

DICHIARAZIONE

(allegata al Rendiconto delle spese e delle entrate del progetto)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Ambiente e
Difesa del suolo e della Costa
Servizio Affari Generali,
Giuridici e Programmazione
Finanziaria

Con riferimento al finanziamento concesso dalla Regione
Emilia-Romagna con deliberazione n. ____ del _____,
finalizzato all'attuazione del _____ progetto

il/la sottoscritto/a _____
nella qualità di Responsabile Procedimento/Legale
Rappresentante dell'Ente _____

DICHIARA

- che il progetto è concluso come da programma e da quadro economico-finanziario;
- che i costi riportati nel **MODULO A** sono stati sostenuti nel quadro delle attività previste dal progetto;
- che per la realizzazione del progetto non sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti;
- che la documentazione giustificativa della spesa, allegata alla presente rendicontazione, non verrà utilizzata per ottenere ulteriori finanziamenti.

(luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1019

Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'Azione "Sicurezza nei cantieri della ricostruzione"- procedura just in time di cui al "Piano della formazione per la sicurezza"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e

sul Fondo di Coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- delibera di Giunta regionale 332/07 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- delibera di Giunta regionale 1915/09 che modifica la DGR 1968/08 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296";

Visti:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- la L.R. n. 2 del 2 marzo 2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.;

- il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2010, che provvede al riparto delle risorse di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e alla individuazione delle priorità per il finanziamento di attività di formazione;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti infine:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";

- Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. 122/12 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)";

- n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011";

- n. 141 del 11/2/2013 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011. Anno 2013";

- 389/13 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle DGR. 1620/12, e n. 90/2013 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 731 del 30 maggio 2011 "Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale";

- 1790/12 "Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR. 731/11";

- 679/13 "Approvazione e finanziamento operazioni a valere sull'azione 1 della DGR 1790/12 "approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR n. 731/2011";

- Proposta GPG/2013/734 del 23/5/2013 "Approvazione e finanziamento operazioni a valere sulle azioni 2 e 3 della DGR 1790/12 "approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR 731/11". Il provvedimento";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1790/2012, sono state indicate le azioni finanziabili e le relative risorse disponibili come di seguito riportato:

- Azione 1) "Sicurezza nei cantieri della ricostruzione" per Euro 1.522.852,00;
- Azione 2) "Sicurezza nell'allestimento e realizzazioni di eventi" per Euro 300.000,00;
- Azione 3) "Modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza" per Euro 800.000,00;

per un totale di Euro 2.622.852,00 risorse nazionali art. 11 lettera B Dlgs 81/08 - Attuazione articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e risorse nazionali a cofinanziamento;

Dato atto altresì che:

- con le proprie sopra richiamate deliberazioni 679/13 e Proposta GPG/2013/734 del 23/5/2013 si è proceduto all'approvazione delle operazioni pervenute a valere sulle azioni 1, 2 e 3 dell'Avviso sopra citato per un finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 1.758.040,80;

- sulla base di quanto indicato al precedente alinea, le risorse residue già programmate con l'Avviso sopra citato sono pari a Euro 864.811,00 - risorse nazionali art. 11 lettera B Dlgs 81/08 - Attuazione articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e risorse nazionali a cofinanziamento;

Rilevato che la strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di cui alla richiamata Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM(2007)62 pone tra gli obiettivi principali il mutamento dei comportamenti dei lavoratori e la diffusione presso i datori di lavoro di approcci orientati alla salute e invita gli Stati membri all'integrazione della salute e della sicurezza nei programmi di istruzione e formazione;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende, in attuazione del "Piano della formazione per la sicurezza" di cui alla deliberazione di Giunta regionale 731/11 e con riferimento alla citata deliberazione 1790/12:

- contribuire a creare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la promozione del benessere dei lavoratori;
- favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e la comprensione del valore dell'impegno verso la sicurezza;
- promuovere il cambiamento dei modelli comportamentali di

lavoratori e datori di lavoro, nonché abitudini di vita che migliorino le condizioni di salute in generale;

Considerato altresì che si intende proseguire nell'attuazione del suddetto Piano mantenendo una linea di intervento che accompagni la ricostruzione delle aree colpite dal sisma rendendo disponibili interventi per la sicurezza nei cantieri;

Ritenuto pertanto sulla base di quanto sopra esposto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione dell'azione "sicurezza nei cantieri della ricostruzione"- procedura just in time - di cui al "Piano della formazione per la sicurezza", Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che:

- le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità e i termini riportati nell'Avviso stesso;
- la valutazione delle operazioni, verrà effettuata dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato, nominato con Determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, 562/13, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET SpA;
- di destinare, per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso stesso, risorse nazionali ex art. 11 comma 1 lettera B. DLgs 81/08 e ss.mm. e risorse nazionali a cofinanziamento, per Euro 864.811,00;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, l'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione dell'azione "sicurezza nei cantieri della ricostruzione"- procedura just in time- di cui al "Piano della formazione per la sicurezza", Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prevedere, per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso che si approva con il presente provvedimento, risorse nazionali art. 11 lettera B DLgs 81/08 - Attuazione articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e risorse nazionali a cofinanziamento, per Euro 864.811,00;

3) di prevedere inoltre che, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, gli enti attuatori dovranno rispettare le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

4) di stabilire che la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato A), verrà effettuata dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con Determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro 562/13, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET SpA.;

5) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI
PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE "SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA
RICOSTRUZIONE"- PROCEDURA JUST IN TIME-
DI CUI AL "PIANO DELLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA"**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione

2007/2013”;

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- delibera di Giunta regionale n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- delibera di Giunta regionale n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008”;
- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011,

n. 296)";

Visti:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la L.R. n. 2 del 2 marzo 2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm. ;
- il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2010, che provvede al riparto delle risorse di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e alla individuazione delle priorità per il finanziamento di attività di formazione;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 731/2011 "Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale";
- n. 1790/2012 "Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR N. 731/2011";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti infine:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi

nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”;

- Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;
- n.105 del 1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.i.;
- n.532 del 18/04/2011 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)”;
- n.105 del 06/02/2012 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011”;
- n.141 del 11/02/2013 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n.532/2011. Anno 2013”;
- n.389/2013 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle D.G.R. n.1620/2012, e n.90/2013 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 “Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti”;

B) OBIETTIVI

In accordo con gli orientamenti comunitari in materia di salute e sicurezza sul lavoro la Regione Emilia-Romagna individua nella formazione una importante leva di cambiamento dei modelli culturali, attribuendo ad essa un ruolo essenziale per promuovere un mutamento dei comportamenti tra i lavoratori e un approccio, presso i datori di lavoro, orientato alla salute e al miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro.

Il presente Avviso intende perseguire gli obiettivi generali definiti nel “Piano della formazione per la sicurezza” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 731/2011 e con riferimento alla citata deliberazione n. 1790/2012 e pertanto:

- contribuire a creare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la promozione del benessere dei lavoratori;

- favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e la comprensione del valore dell'impegno verso la sicurezza;
- promuovere il cambiamento dei modelli comportamentali di lavoratori e datori di lavoro, nonché abitudini di vita che migliorino le condizioni di salute in generale;

In particolare le azioni di cui al presente Invito perseguono l'obiettivo specifico di sostenere la sicurezza nei cantieri della ricostruzione nelle aree colpite dal sisma in continuità con gli interventi finanziati in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1790/2012.

C) AZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1) SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE

Obiettivo: promuovere e sostenere comportamenti organizzativi volti al miglioramento della sicurezza nei cantieri della ricostruzione, compresi i cantieri complessi, in cui si generano rischi interferenziali. Le azioni potranno altresì rappresentare una sperimentazione di comportamenti adeguati a fronteggiare eventi sismici.

Operazioni candidabili: Piani formativi interaziendali/settoriali che prevedano azioni formative corsuali (tip. 17, persone, formazione continua) integrate da azioni di accompagnamento (tipologia 58, Accompagnamento, attività in regime di aiuti).

Le azioni di accompagnamento devono configurarsi come interventi non corsuali rivolti alle persone finalizzati al trasferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nei contesti organizzativi e produttivi, al fine di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti in grado di ridurli.

Condizione di ammissibilità la presentazione di piani formativi ovvero di un programma di azioni formative concordato tra le parti sociali sottoscritto da almeno una organizzazione sindacale e almeno una organizzazione datoriale.

Destinatari: lavoratori e imprenditori di imprese che intervengono in cantieri localizzati nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge 74 del 06/06/2012 così come convertito con L. n. 122/2012. Potranno essere altresì finanziati interventi rivolti a lavoratori e imprenditori che intervengono in cantieri di ricostruzione collegati all'evento sismico anche operanti in Comuni non rientranti nei sopra citati provvedimenti.

D) PRIORITÀ

Innovatività: sarà data priorità agli interventi progettati secondo un approccio innovativo finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento e alla diffusione di conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alla delibera della Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

In particolare, possono candidarsi gli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono disponibili risorse nazionali ex art.11 comma 1 lettera B. Dlgs 81/2008 e ss.mm. e risorse nazionali a cofinanziamento, per Euro 864.811,00.

Si specifica che gli enti attuatori dovranno rispettare le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia Romagna".

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal **3**

settembre 2013 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 13.00 del 18 dicembre 2013.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà spedire il Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta).

Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e, se necessari, gli Allegati previsti reperibili al medesimo indirizzo web.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'Avviso pubblico.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- corredate del Piano formativo.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto n. 562/2013 del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Tipologia 17

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione e dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il Piano della formazione per la sicurezza e con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e ai comportamenti richiesti	20
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	20
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Grado di collaborazione e sistemi di relazioni con le parti sociali al fine di monitorare il processo formativo e i risultati conseguiti	15
	4.2	Innovatività: approccio finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento	15
Totale			100

Tipologia 58

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con gli obiettivi del piano straordinario della formazione per la sicurezza e del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Chiarezza e completezza della descrizione delle modalità di intervento in relazione agli obiettivi attesi	25

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
	2.2	Corretta articolazione degli interventi e coerenza tra strumenti e metodologie di intervento rispetto agli impatti attesi sulle organizzazioni di lavoro	25
	2.3	Trasferibilità dell'esperienza progettuale	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività: approccio finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento	15
Totale			100

Saranno finanziabili le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, di norma, entro 30 gg. dalla data di assunzione a protocollo della richiesta di finanziamento.

Con gli stessi provvedimenti verranno anche definite le modalità di liquidazione dei finanziamenti.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J) TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione.

Le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2014.

K) AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR n. 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.

Al momento della presentazione dell'operazione deve essere allegata un'autocertificazione (si veda allegato Xb) attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 Euro, o dei 100.000 Euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi che compongono una operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o

unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire

- parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto (non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di

formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di **10 punti** percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- a) occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- b) occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- c) occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- d) donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- e) lavoratore disabile¹.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica al progetti formativi che compongono una operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura,

¹ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato Xc.

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) assegnazione di finanziamenti pubblici
- e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- f) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

g) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO Xb
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta degli aiuti de minimis, da allegare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____, residente in _____
 _____, Via _____ in qualità di **legale**
rappresentante dell'impresa _____ avente sede
 legale in _____, Via _____
 _____, C.F. _____
 _____ Partita Iva _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

di avere ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", conteggiati nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso, più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
Totale			_____

e che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Avviso è pari ad € _____ (**)

e che rispetto ai finanziamenti ricevuti dall'impresa nell'arco temporale interessato dalla presente è conservata presso la sede amministrativa dell'impresa tutta la documentazione probante i valori sopra elencati;

e che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà² ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

² Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Firma del dichiarante
(Il Legale rappresentante)

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- A. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- B. la/le azienda/e destinataria/e dell'attività formativa.

(**) La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

ALLEGATO Xc
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta di regime di aiuti alla formazione, da presentare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____, residente in _____
 _____, Via _____ in qualità di **legale**
rappresentante dell'impresa _____ avente sede
 legale in _____, Via _____
 _____, C.F. _____

Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1915/2009 (in applicazione del regolamento generale di esenzione 800/2008)

Dichiara

- a) che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà³;
- b) che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
oppure
- c) che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

 (Luogo, data)

Firma del dichiarante
 (Il Legale rappresentante)

³Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- C. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- D. la/le azienda/e, di cui all'Allegato 1) alla modulistica utilizzata per la presentazione delle attività, destinataria/e dell'attività formativa

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1020

Approvazione invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta a favore dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)

1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159);
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";
- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05);
- la propria deliberazione n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 20 del 20 ottobre 2003, "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Visti infine:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per

l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”;

- il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”; Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 936 del 17/5/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e s.m.i.;
- n. 105 del 1/2/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.i.;
- n. 1134 del 27/7/2011 “Catalogo regionale dell’offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l’aggiornamento del catalogo”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012 e 3360/2012, 15904/2012, la propria deliberazione n. 1053/2012 e la determinazione dirigenziale n. 3105 del 2/4/2013 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione della propria deliberazione n. 1134/2011, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica;

Richiamata infine la determinazione della Responsabile del Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”, n. 14165 dell’8/11/2012 “Catalogo regionale dell’offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - Modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011”;

Visti in particolare:

- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011”;
- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013”;

Dato atto che, a seguito del terremoto di maggio 2012 le Regioni italiane hanno costituito un “contributo di solidarietà” a carico dei Programmi Operativi FSE dell’Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione pari a 50 Ml di euro da ripartire tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e che la quota di competenza netta della Regione Emilia-Romagna è pari a 40.714.085,00 euro;

Dato atto che per le motivazioni sopra riportate il 23/10/2012 è stata avviata la procedura scritta ai sensi dell’art. 4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza per l’approvazione

della riprogrammazione del Programma Operativo FSE Regione Emilia-Romagna 2007-2013;

Vista la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

Atteso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale ha approvato i seguenti bandi:

- Bando speciale per la selezione di 350 volontari da impiegare nel progetto di Servizio Civile Nazionale “Per Daniele: straordinario come voi”, da realizzarsi nei comuni della Regione Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 del 15 gennaio 2013;
- Bando speciale per la selezione di 100 volontari da impiegare nei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi nei comuni delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 del 15 febbraio 2013;

Dato atto inoltre che la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibili ulteriori risorse proprie per permettere complessivamente a 500 giovani di svolgere il servizio civile a sostegno delle popolazioni terremotate a partire da aprile 2013;

Valutato opportuno, al fine di rendere l’esperienza maturata dai giovani nei progetti di servizio civile maggiormente spendibile nei successivi percorsi di inserimento lavorativo, rendere disponibile una misura formativa ad accesso individuale riferita alle competenze professionali del Sistema Regionale delle qualifiche;

Tenuto conto che tale intervento è stato condiviso nella sede della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/2003 riunitasi in data 5/3/2013;

Ritenuto quindi necessario approvare l’“Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta a favore dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma tramite l’attribuzione di assegni formativi - voucher ” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto infine che successivamente alla validazione delle proposte con successivo proprio atto si procederà ad approvare gli inviti rivolti ai giovani impiegati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma per l’attribuzione degli assegni formativi - voucher per l’accesso alle misure formative;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 1057 del 24 luglio 2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle

Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”; *Ragioneria*

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;
- n. 1377 del 20/9/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali”, così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060 del 20/12/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, l’ "Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta a favore dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma tramite l’attribuzione di assegni formativi - voucher" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che alla validazione delle candidature ammissibili provvederà il dirigente del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” con proprio successivo provvedimento;

3) di dare inoltre atto che, successivamente alla validazione delle proposte, con propria deliberazione si procederà ad approvare l’invito rivolto ai giovani impegnati nel servizio civile nelle aree colpite dal sisma per l’attribuzione degli assegni formativi - voucher per l’accesso alle misure formative;

4) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Allegato 1)

**Invito rivolto ai soggetti attuatori
presenti nel catalogo regionale
dell'offerta formativa a qualifica che
intendono rendere disponibile la propria
offerta a favore dei giovani impegnati nei
progetti di servizio civile nelle aree
colpite dal sisma tramite l'attribuzione
di assegni formativi - voucher**

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	1
B) Obiettivi generali.....	4
C) Soggetti ammessi.....	5
D) Destinatari	5
E) Caratteristiche dei percorsi formativi erogabili	5
F) Modalità e termini per la presentazione dell'impegno a rendere disponibili i percorsi formativi.....	6
G) Ammissibilità delle candidature.....	7
H) Tempi ed esiti della validazione.....	7
I) Indicazione del foro competente.....	7
J) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	8
K) Tutela della privacy.....	8

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate inoltre:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 20 del 20 ottobre 2003, "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38";

- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Visti inoltre:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";
- Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e s.m.i.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn.10887/2011, 12373/2011, 270/2012 e 3360/2012, 15904/2012, la deliberazione della Giunta regionale n.1053/2012 e la determinazione dirigenziale 3105 del 02/04/2013 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale nn. 1134/2011, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica;

Richiamata inoltre la determinazione della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna n.14165 dello 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR

n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011”;

Visti in particolare:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011”;
- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013”;

B) Obiettivi generali

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta formativa ad accesso individuale rivolta ai giovani volontari impiegati nel servizio civile nelle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà a carico dei Programmi Operativi FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione.

Sono 500 i giovani che, a partire dal mese di aprile 2013, sono impegnati nel servizio civile a sostegno delle popolazioni terremotate in base a due progetti: "Per Daniele: Straordinario Come Voi" (bando straordinario del 15 gennaio 2013 per il settore assistenza / educazione) e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" (bando speciale del 15 febbraio per i beni culturali).

Al fine di rendere l'esperienza maturata dai giovani nei progetti di servizio civile maggiormente spendibile nei successivi percorsi di inserimento lavorativo, tenuto conto delle caratteristiche dei progetti attivati e delle attività che i giovani stanno svolgendo, si intende rendere disponibile una misura formativa ad accesso individuale avente le caratteristiche sotto riportate:

- definita a partire dalle competenze professionali di cui al SRQ con riferimento alle sotto indicate qualifiche professionali
 - ANIMATORE SOCIALE
 - GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
 - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
 - TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
 - TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
 - TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI;
- realizzata prevalentemente, e pertanto per almeno l'80% delle ore, presso la sede operativa e/o altra sede occasionale. E' esclusa la possibilità di realizzare l'attività presso la sede nella quale il giovane è impiegato o è stato impegnato come volontario del Servizio Civile;
- di durata compresa tra 50 e 99 ore;

- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

La misura formativa prevede l'accesso individuale ed è finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo a partire dal Catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

Con il presente invito si richiede l'impegno dei soggetti accreditati a rendere disponibili tutti o parte dei loro percorsi formativi riferite alle qualifiche sopra riportate, aventi sede di svolgimento nelle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Ferrara, inseriti nel Catalogo Regionale dell'offerta a qualifica e validati con determinazione dirigenziale n. 3105 del 02/04/2013.

C) Soggetti ammessi

Possono presentare l'impegno a rendere disponibile l'offerta i soggetti inseriti nel Catalogo Regionale, di cui alla D.G.R. n. 1134/2011 validati con determinazione del Dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n. 3105 del 02/04/2013.

L'offerta che potrà essere resa disponibile sono i percorsi riferiti alle qualifiche ANIMATORE SOCIALE, GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO, TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA, TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE, TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI che prevedono sede di erogazione nelle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Ferrara.

D) Destinatari

I potenziali beneficiari degli assegni formativi, che potranno pertanto accedere all'offerta di "Percorsi a qualifica" cui al Catalogo Regionale, sono i giovani selezionati per l'impiego nei progetti di servizio civile "Per Daniele: straordinario come voi" e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" da realizzarsi nei comuni della Regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

E) Caratteristiche dei percorsi formativi erogabili

Le caratteristiche dei percorsi e le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi sono quelle prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale 1134/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo Modalità e termini per la presentazione delle operazioni".

I percorsi formativi dovranno prevedere la formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

L'attività dovrà essere realizzata esclusivamente presso una sede operativa e/o altra sede occasionale. E' esclusa la possibilità di realizzare l'attività presso la sede nella quale il giovane è impiegato o è stato impegnato come volontario del Servizio Civile.

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia-Romagna. I percorsi dovranno essere realizzati entro 6 mesi dall'avvio. Tutti i percorsi, indipendentemente dalla data di avvio dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 31/10/2014.

In particolare, tenuto conto della modalità di realizzazione richiesta, i voucher saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

FASCIA DI DURATA (ORE)			IMPORTO
1	50	74	€ 1.400,00
2	75	99	€ 2.000,00

F) Modalità e termini per la presentazione dell'impegno a rendere disponibili i percorsi formativi

Gli organismi accreditati che dispongono di offerte riferite alle qualifiche di ANIMATORE SOCIALE, GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO, TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA, TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE, TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI aventi sede di realizzazione nelle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Ferrara elencati nella determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 3105 del 02/04/2013 dovranno dichiarare il loro impegno ad erogare percorsi formativi individuali per qualifica e per sede di svolgimento tramite via telematica all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/> entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/09/2013.

Dopo l'invio telematico, la dichiarazione d'impegno, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale dichiarazione d'impegno dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle dichiarazioni d'impegno e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

G) Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ammissibili se:

- Inviare entro i termini previsti al punto precedente;
- Presentate dai soggetti accreditati e presenti nel Catalogo Regionale, nel rispetto di quanto previsto al punto C);
- Riferite alle qualifiche di ANIMATORE SOCIALE, GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO, TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA, TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE, TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
- Riferite a sedi di svolgimento poste nelle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Ferrara
- Compilate nell'apposita modulistica on line;
- Complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

H) Tempi ed esiti della validazione

L'offerta formativa contenuta nelle candidature ammissibili sarà validata con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente Invito per l'invio telematico delle dichiarazioni di impegno.

L'offerta formativa, costituita dall'insieme delle candidature validate, sarà resa disponibile all'indirizzo:

https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/.

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

J) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

K) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi

quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1035

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Rimodulazione per misura delle risorse destinate ai progetti di filiera settore lattiero-caseario di cui alla deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2011, n. 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 1° ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Richiamato altresì il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2012) 9650 del 13 dicembre 2012 (Versione 8) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 2021 del 28 dicembre 2012 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1395 del 27 settembre 2012 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2023 del 27 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo d'Asse per i "Progetti di Filiera settore lattiero-caseario", con valenza di avviso pubblico, che fissa i termini del procedimento con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione della graduatoria;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti

alle imprese n. 7689 del 28 giugno 2013 con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti di filiera ammissibili, con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivo attribuito, della spesa ammessa e conseguente quantificazione del contributo concedibile con riferimento alle singole Misure/Azioni;

Rilevato che, ai sensi del punto 3 "Dotazione finanziaria" del suddetto Programma Operativo le risorse pubbliche complessivamente attribuite ai progetti di filiera del settore lattiero-caseario ammontavano ad Euro 19.786.299,00 - comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale - ed erano suddivise fra le singole Misure/Azioni dell'Asse 1 del P.S.R., come segue:

Codice Misura	Denominazione misura	Spesa pubblica €
111	Formazione professionale ed azioni di informazione - Azione 1 "Formazione ed informazione per le imprese agricole e forestali"	200.000,00
114	Consulenza aziendale	100.000,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	12.486.299,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato"	6.000.000,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale	1.000.000,00
TOTALE		19.786.299,00

e che era ammessa la compensazione a livello di dotazioni finanziarie attribuite fra la Misura 111 Azione 1 e la Misura 114;

Atteso:

- che le suddette somme consentono secondo l'articolazione dei progetti inseriti in graduatoria di cui alla predetta determinazione n. 7689/2013 il soddisfacimento integrale dei primi 18 "Progetti di filiera";
- che tuttavia residuano sulle predette Misure le seguenti somme:

Codice Misura	Denominazione misura	Spesa pubblica €
111	Formazione professionale ed azioni di informazione - Azione 1 "Formazione ed informazione per le imprese agricole e forestali"	138.876,00
114	Consulenza aziendale	
121	Ammodernamento delle aziende agricole	693.178,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato"	2.829.929,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale	1.000.000,00
TOTALE		4.661.983,00

Accertato che il punto 19. del citato Programma operativo prevede che "qualora non si pervenga alla copertura integrale di un progetto utilmente posizionato in graduatoria, si potrà dar luogo al finanziamento parziale purché ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del progetto di filiera almeno in misura pari al 51% del contributo complessivamente spettante e sino integralmente soddisfatte tutte le istanze afferenti le Misure 121 e 111 Azione 1;
- il soggetto promotore/capofila esprima per iscritto il proprio assenso al finanziamento parziale, ferma restando la realizzazione integrale del progetto di filiera anche per le operazioni/interventi non coperti da contributo pubblico";

Rilevato che le somme residue sopra evidenziate nel loro complessivo ammontare, tenuto conto dell'articolazione della graduatoria e dell'entità dei contributi richiesti, consentono di fatto il finanziamento integrale di altri 2 progetti per un importo complessivo di Euro 3.293.267,86 mentre la restante disponibilità non consente, secondo i predetti criteri dell'avviso pubblico, ulteriori scorrimenti;

Constatato:

- che la ristrutturazione del settore lattiero-caseario costituiva obiettivo strategico della programmazione comunitaria nell'ambito delle sfide "Health Check";
- che le suddette risorse erano destinate ai "Progetti di filiera" del suddetto settore per cui è opportuno assicurare l'originaria destinazione, anche in considerazione della fase ormai conclusiva della programmazione comunitaria 2007-2013 e l'impossibilità di attivare nuovi bandi;

Rilevata pertanto la necessità, in relazione ai fabbisogni espressi nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 7689/2013, di rimodulare le risorse destinate all'avviso pubblico di che trattasi come segue:

Codice Misura	Denominazione misura	Spesa pubblica €
111	Formazione professionale ed azioni di informazione - Azione 1 "Formazione ed informazione per le imprese agricole e forestali"	300.000,00
114	Consulenza aziendale	
121	Ammodernamento delle aziende agricole	14.698.775,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato"	4.787.524,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale	0
TOTALE		19.786.299,00

Dato atto che tale diversa articolazione comporta una specifica variazione della tabella finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, che verrà adottata in seno alla modifica del Programma stesso (versione 9), con separato atto, nella seduta odierna;

Dato atto infine che la disponibilità di tali somme, ai fini delle successive concessioni di contributi, resta comunque subordinata all'approvazione delle modifiche finanziarie da parte della Commissione UE;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di rimodulare l'articolazione finanziaria delle risorse previste tra le diverse misure di cui al punto 3. del Programma operativo "Progetti di Filiera - Settore Lattiero Caseario", di cui alla deliberazione n. 2023/2011, come segue:

Codice Misura	Denominazione misura	Spesa pubblica €
111	Formazione professionale ed azioni di informazione - Azione 1 "Formazione ed informazione per le imprese agricole e forestali"	300.000,00
114	Consulenza aziendale	
121	Ammodernamento delle aziende agricole	14.698.775,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato"	4.787.524,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale	0
TOTALE		19.786.299,00

- 3) di dare atto che tale rimodulazione comporta una modifica della tabella finanziaria del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, che verrà adottata nella seduta odierna, con specifico atto, in seno alla modifica del Programma stesso (versione 9);
 - 4) di dare atto altresì che la disponibilità di tali somme ai fini delle successive concessioni di contributi resta comunque subordinata all'approvazione delle modifiche finanziarie da parte della Commissione UE;
 - 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet ER-Agricoltura.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1041

Contributo di solidarietà: modifica delle percentuali di impegno relativamente alle proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13 - POR FSE Ob. 2 2007/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Approvazione programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159");

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea per complessivi Euro 806.490.114, di cui 295.929.210 Euro di quota comunitaria (36,69%) e 510.560.904 Euro di quota pubblica nazionale (63,31%);

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 senza apportare modifiche alle quote comunitarie e pubbliche nazionali complessive;

- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 che approva una modifica finanziaria pari a Euro 40.714.085,00 di cui 17.567.663,00 euro di quota FSE (43,15%) e 23.146.422,00 Euro di quota pubblica nazionale (56,85%);

Visti infine:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";

- il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. 122/12 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visti in particolare:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26/10/2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10/11/2011";

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- 1933/12 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento" con la quale sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all'emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le

persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;

- 362/13 "Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale 1933/12 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento";

- 542/13 "Modifica e integrazione all'Invito di cui alla propria deliberazione 362/13 Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale 1933/12 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento";

- 753/13 "Integrazione all'assegnazione comunitaria e al cofinanziamento nazionale per l'attuazione del programma operativo regionale FSE 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Variazione di Bilancio";

Dato atto che con proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13 è stato impegnato un finanziamento pubblico totale di Euro 7.212.826,66 - FSE Ob. 2, POR Emilia-Romagna 2007-2013, procedendo agli impegni finanziari secondo le percentuali previste nel POR di cui alla decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 sopra citata;

Considerato che il "contributo di solidarietà" costituito dalle Regioni italiane a favore delle aree colpite dagli eventi sismici a carico dei Programmi Operativi FSE per complessivi Euro 40.714.085,00 di competenza della Regione Emilia-Romagna è composto da quote di FSE e di cofinanziamento nazionale le cui percentuali si discostano da quelle approvate e fino ad oggi impiegate, e cioè pari a 43,15 % di FSE e 56,85% per la quota pubblica nazionale;

Considerato inoltre necessario, sulla base di quanto sopra esposto, per una corretta imputazione contabile e finanziaria, impegnare le azioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici secondo le percentuali di cui al punto che precede;

Ritenuto opportuno modificare gli impegni già assunti fino ad oggi con proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13 anche in considerazione del fatto che nulla è stato liquidato, come segue:

- con deliberazione 183/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 173.880,00 come segue; quanto a Euro 63.796,57 al n. 361 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a Euro 110.083,43 al n. 362 di impegno.75541/13 Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a Euro 75.029,22 FSE e quanto Euro 98.850,78 FNR;

- con deliberazione 257/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 244.945,80 come segue: quanto a Euro 89.870,61 al n. 550 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a euro 155.075,19 al n. 551 di impegno sul capitolo 75541/13. Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a euro 105.694,11 FSE e quanto Euro 139.251,69 FNR;

- con deliberazione 494/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 231.873,16 come segue: quanto a Euro 34.543,49 al n. 1080 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a Euro 59.606,11 al n. 1081 di impegno sul Capitolo 75541/13, quanto a Euro 50.530,78 al n. 1082 di impegno sul capitolo 75531/13 e quanto a Euro 87.192,78 al n. 1083 di impegno sul Capitolo 75543/13. Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a Euro 40.625,55 FSE e quanto Euro 53.524,05 FNR sulla coppia di Capitoli 75529/75541, quanto a Euro 59.427,72

FSE e quanto a Euro 78.295,84 FNR sulla coppia di Capitoli 75531/75543;

- con deliberazione 680/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 1.796.868,30 quanto a Euro 98.541,39 al n. 1553 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a euro 170.036,97 al n. 1554 di impegno sul Capitolo 75541/13, quanto a euro 560.729,60 al n. 1551 di impegno sul Capitolo 75531/13 e quanto a euro 967.560,34 al n. 1552 di impegno sul Capitolo 75543/13. Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a euro 115.891,56 FSE e quanto euro 152.686,80 FNR sulla coppia di Capitoli 75529/75541, quanto a Euro 659.457,11 FSE e quanto a euro 868.832,83 FNR sulla coppia di Capitoli 75531/75543;

- con deliberazione 759/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 2.998.261,00 quanto a Euro 805.698,09 al n. 1823 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a euro 1.390.262,91 al n. 1824 di impegno sul Capitolo 75541/13, quanto a euro 294.363,87 al n. 1821 di impegno sul Capitolo 75531/13 e quanto a Euro 507.936,13 al n. 1822 di impegno sul Capitolo 75543/13. Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a euro 947.557,17 FSE e quanto euro 1.248.403,83 FNR sulla coppia di Capitoli 75529/75541, quanto a euro 346.192,45 FSE e quanto a Euro 456.107,55 FNR sulla coppia di Capitoli 75531/75543;

- con deliberazione 951/13 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 1.766.998,40 quanto a Euro 218.356,13 al n. 2214 di impegno sul Capitolo 75529/13 e quanto a Euro 376.781,87 al n. 2215 di impegno sul Capitolo 75541/13, quanto a Euro 429.955,58 al n. 2216 di impegno sul Capitolo 75531/13 e quanto a Euro 741.904,82 al n. 2217 di impegno sul Capitolo 75543/13. Applicando le nuove percentuali la somma risulta suddivisa quanto a Euro 256.802,05 FSE e quanto euro 338.335,95 FNR sulla coppia di Capitoli 75529/75541, quanto a Euro 505.657,76 FSE e quanto a Euro 666.202,64 FNR sulla coppia di Capitoli 75531/75543;

Ritenuto quindi necessario integrare gli impegni, come indicato ai punti che precedono per gli importi di seguito specificati:

- imp. n. 361 sul Capitolo 75529 assunto con atto 183/13, per Euro 11.232,65, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 1 della deliberazione 183/13;

- imp. n. 550 sul Capitolo 75529 assunto con atto 257/13 per Euro 15.823,50 come da allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 257/13;

- imp. n. 1080 sul Capitolo 75529 per Euro 6.082,06 e imp. n. 1082 sul Capitolo 75531 per Euro 8.896,94 assunti con atto 494/13 come da allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 494/13;

- imp. n. 1553 sul Capitolo 75529 per Euro 17.350,17 e imp. n. 1551 sul Capitolo 75531 per Euro 98.727,51 assunti con atto 680/13 come da allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 3 della deliberazione 680/13;

- imp. n. 1823 sul Capitolo 75529 per Euro 141.859,08 e imp. n. 1821 sul Capitolo 75531 per Euro 51.828,58 assunti con atto 759/13 come da allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 4 della deliberazione 759/13;

- imp. n. 2214 sul Capitolo 75529 per Euro 38.445,92 e imp.

n. 2216 sul Capitolo 75531 per Euro 75.702,18 assunti con atto 951/13 come da allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 5 della deliberazione 951/13;

Ritenuto inoltre necessario disimpegnare le somme, come indicato ai punti che precedono per gli importi di seguito specificati:

- imp. n. 362 sul Capitolo 75541 assunto con atto 183/13, per Euro 11.232,65, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 1 della deliberazione 183/13;

- imp. n. 551 sul Capitolo 75541 assunto con atto 257/13 per Euro 15.823,50 come da allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 2 della deliberazione 257/13;

- imp. n. 1081 sul Capitolo 75541 per Euro 6.082,06 e imp. n. 1083 sul Capitolo 75543 per Euro 8.896,94 assunti con atto 494/13 come da allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 2 della deliberazione 494/13;

- imp. n. 1554 sul Capitolo 75541 per Euro 17.350,17 e imp. n. 1552 sul Capitolo 75543 per Euro 98.727,51 assunti con atto 680/13 come da allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 3 della deliberazione 680/13;

- imp. n. 1824 sul Capitolo 75541 per Euro 141.859,08 e imp. n. 1822 sul Capitolo 75543 per Euro 51.828,58 assunti con atto 759/13 come da allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 4 della deliberazione 759/13;

- imp. n. 2215 sul Capitolo 75541 per Euro 38.445,92 e imp. n. 2217 sul capitolo 75543 per Euro 75.702,18 assunti con atto 951/13 come da allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'Allegato 5 della deliberazione 951/13;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere integrati con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della

Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che il "contributo di solidarietà" costituito dalle Regioni italiane a favore delle aree colpite dagli eventi sismici a carico dei Programmi Operativi FSE per complessivi Euro 40.714.085,00 di competenza della Regione Emilia-Romagna approvato con decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 è composto da una quota di FSE pari a Euro 17.567.663,00 (pari al 43,15% del contributo di solidarietà) e da una quota pubblica nazionale di 23.146.422,00 Euro (pari al 56,85% del contributo di solidarietà);

2) di dare atto che per una corretta imputazione contabile e finanziaria al fine di permettere alla Regione Emilia-Romagna la massimizzazione nell'utilizzo delle risorse del POR 2007/2013 occorre impegnare le azioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici secondo le percentuali di cui al punto 1) modificando gli impegni già assunti con le proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13;

3) di integrare gli impegni assunti sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013, con gli atti citati al punto che precede per una somma complessiva di Euro 465.948,59 come di seguito specificato:

a. imp. n. 361 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/7/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 assunto con atto 183/13, per Euro 11.232,65, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 1 della deliberazione 183/13;

b. imp. n. 550 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e

al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 assunto con atto 257/13 per Euro 15.823,50 come da allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 257/13;

c. imp. n. 1080 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/7/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007) U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 6.082,06 e imp. n. 1082 sul Capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 8.896,94 assunti con atto 494/13 come da allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 494/13;

d. imp. n. 1553 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 17.350,17 e imp. n. 1551 sul Capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/7/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 98.727,51 assunti con atto 680/13 come da allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 3 della deliberazione 680/13;

e. imp. n. 1823 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 141.859,08 e imp. n. 1821 sul capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 51.828,58 assunti con atto 759/13 come da allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 4 della deliberazione 759/13;

f. imp. n. 2214 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11/7/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 38.445,92 e imp. n. 2216 sul capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg.

CE 1083 dell'11/07/2006, dec. C(2007) 5327 del 26/10/2007)" U.P.B. 1.6.4.2.25264 per Euro 75.702,18 assunti con atto 951/13 come da allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 5 della deliberazione 951/13;

4) di disimpegnare la somma complessiva di Euro 465.948,59 registrata sul bilancio dell'esercizio finanziario 2013 come segue:

a. imp. n. 362 sul Capitolo 75541 assunto con atto 183/13, per Euro 11.232,65, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 1 della deliberazione 183/13;

b. imp. n. 551 sul Capitolo 75541 assunto in atto 257/13 per Euro 15.823,50 come da allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 257/13;

c. imp. n. 1081 sul Capitolo 75541 per Euro 6.082,06 e imp. n. 1083 sul Capitolo 75543 per Euro 8.896,94 assunti con atto 494/13 come da allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 2 della deliberazione 494/13;

d. imp. n. 1554 sul Capitolo 75541 per Euro 17.350,17 e imp. n. 1552 sul Capitolo 75543 per Euro 98.727,51 assunti con atto 680/13 come da allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 3 della deliberazione 680/13;

e. imp. n. 1824 sul Capitolo 75541 per Euro 141.859,08 e imp. n. 1822 sul Capitolo 75543 per Euro 51.828,58 assunti con atto 759/13 come da allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 4 della deliberazione 759/13;

f. imp. n. 2215 sul Capitolo 75541 per Euro 38.445,92 e imp. n. 2217 sul Capitolo 75543 per Euro 75.702,18 assunti con atto 951/13 come da allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che rettifica l'allegato 5 della deliberazione 951/13;

5) di rettificare gli allegati delle delibere di cui al punto 2) che precede, come specificato di seguito:

- l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 1 della propria deliberazione 183/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni sugli appositi capitoli di bilancio;
- l'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 2 della propria deliberazione 257/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni sugli appositi capitoli di bilancio;
- l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 2 della propria deliberazione 494/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni sugli appositi capitoli di bilancio;
- l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 3 della propria deliberazione 680/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni sugli appositi capitoli di bilancio;
- l'allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 4 della propria deliberazione 759/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni sugli appositi capitoli di bilancio;
- l'allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettifica l'allegato 5 della propria deliberazione 951/13 attraverso la corretta imputazione degli impegni

sugli appositi capitoli di bilancio;

6) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia a quanto già disposto con le proprie deliberazioni 183/13, 257/13, 494/13, 680/13, 759/13 e 951/13 più volte citate;

7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
rettifica dell'allegato 1 della D.G.R. 183/2013

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2013		Canale di Finanziamento	CUP
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2012-1815/ RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna (BO)	Corso per operatore meccanico di sistemi	€ 173.880,00	€ 75.029,22	€ 98.850,78	FSE Asse II Occupabilità	E35C12002020007
			€ 173.880,00	€ 75.029,22	€ 98.850,78		

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
rettifica allegato 2 D.G.R. 257/2013

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanziamento	CUP
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2012-1842/ RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	RILANCIARE L'IMPRESA CON TECNOLOGIE INFORMATICHE E NUOVI APPROCCI ORGANIZZATIVI	€ 40.819,20	€ 17.613,48	€ 23.205,72	FSE Asse I - Adattabilità	E45C12012640005
2012-1843/ RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio	RIORGANIZZARE L'IMPRESA E FAVORIRE L'ESPORTAZIONE CON LOGICHE DI PRODUZIONE EFFICIENTE E SICURA	€ 21.984,00	€ 9.486,10	€ 12.497,90	FSE Asse I - Adattabilità	E75C12000830005
2012-1844/ RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio	RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI EFFICIENZA	€ 20.236,80	€ 8.732,18	€ 11.504,62	FSE Asse I - Adattabilità	E35C12002070005
2012-1845/ RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	RI.S.C.: Risalire con Successo la Crisi aziendale e di mercato	€ 23.193,60	€ 10.008,04	€ 13.185,56	FSE Asse I - Adattabilità	E35C12002080005
2012-1846/ RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	La gestione del cambiamento e l'integrazione con i protagonisti del rilancio.	€ 26.419,20	€ 11.399,88	€ 15.019,32	FSE Asse I - Adattabilità	E95C12001520005

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanziamento	CUP
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2012-1849/ RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini (RM)	TI VOGLIO CAPACE	€ 112.293,00	€ 48.454,43	€ 63.838,57	FSE Asse IV - Capitale Umano	E49E12001450007
			€ 244.945,80	€ 105.694,11	€ 139.251,69		

Finanziamento per capitoli di Bilancio-FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
rettifica allegato 2 D.G.R. 494/2013

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.	CUP
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2012-1859/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	Strumenti e strategie per la ripresa	€ 18.009,60	€ 7.771,14	€ 10.238,46	FSE Asse I - Adattabilità	E55C12001340005
2012-1860/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE D'IMPRESA	€ 15.936,00	€ 6.876,38	€ 9.059,62	FSE Asse I - Adattabilità	E85C12001100005
2012-1871/RER	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Via Savonarola, 16 44100 Ferrara	UN INNOVATIVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO IN STAR EMILIA SRL	€ 13.804,00	€ 5.956,43	€ 7.847,57	FSE Asse I - Adattabilità	E75C12000840005
2012-1893/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guitone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia	Formazione per l'innovazione	€ 46.400,00	€ 20.021,60	€ 26.378,40	FSE Asse I - Adattabilità	E85C12001120005
			€ 94.149,60	€ 40.625,55	€ 53.524,05		

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanziam.	CUP
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543		
2012-1873/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42122 Reggio nell'Emilia	Migliorare la competitività in BETT SISTEMI srl	€ 19.996,16	€ 8.628,34	€ 11.367,82	FSE Asse I - Adattabilità	E45C12012670005
2012-1874/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42122 Reggio nell'Emilia	Sviluppo competenze tecnologiche in SMEG Spa	€ 27.488,00	€ 11.861,07	€ 15.626,93	FSE Asse I - Adattabilità	E85C12001110005
2012-1875/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42122 Reggio nell'Emilia	Formazione a più livelli per le aziende del gruppo Giuliano	€ 12.835,20	€ 5.538,39	€ 7.296,81	FSE Asse I - Adattabilità	E45C12012680005
2012-1876/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42122 Reggio nell'Emilia	Adeguamento delle competenze a sostegno dell'adattabilità in LODI LUGI & FIGLI Srl	€ 11.524,80	€ 4.972,95	€ 6.551,85	FSE Asse I - Adattabilità	E55C12001350005
2012-1877/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42122 Reggio nell'Emilia	Lo sviluppo delle risorse umane in Cattini srl	€ 26.342,40	€ 11.366,75	€ 14.975,65	FSE Asse I - Adattabilità	E35C12002130005
2012-1891/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna	Sviluppo organizzativo e commerciale in Intertecnica Arredamenti srl	€ 13.600,00	€ 5.868,40	€ 7.731,60	FSE Asse I - Adattabilità	E65C12007730005

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanziam.	CUP
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543		
2012-1894/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Percorsi di approfondimento per una migliore qualità del servizio e gestione del rischio in Fondazione Platis	€ 25.937,00	€ 11.191,82	€ 14.745,18	FSE Asse I - Adattabilità	E75C12000850005
			€ 137.723,56	€ 59.427,72	€ 78.295,84		

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio

Azione 1

rettifica allegato 3 D.G.R. 680/2013

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1895/RER	6551 CADIAI COOPERATIVA SOCIALE VIA BOLDRINI 8 40121 BOLOGNA BO	PROGETTO DI SVILUPPO E INNOVAZIONE PER I DIPENDENTI DELLE AREE COLPITE DAL SISMA DELLA COOPERATIVA CADIAI	€ 16.328,19	€ 7.045,61	€ 9.282,58	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1897/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Il project management per l'innovazione in SNAP ON EQUIPMENT Srl	€ 22.800,00	€ 9.838,20	€ 12.961,80	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1899/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	STRATEGIE DI SVILUPPO PER IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE PMI DELL'AREA SISMA	€ 107.358,40	€ 46.325,15	€ 61.033,25	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1903/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Innovazione organizzativa in Centauro Spa	€ 29.865,60	€ 12.887,01	€ 16.978,59	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1904/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Implementazione della Lean Production in Emilliana Imballaggi	€ 26.112,00	€ 11.267,33	€ 14.844,67	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1905/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Innovazione tecnologica e internazionalizzazione in Easy Lift Srl	€ 25.006,40	€ 10.790,26	€ 14.216,14	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1906/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	La ricerca di un nuovo vantaggio competitivo per Tigette Srl	€ 35.104,00	€ 15.147,38	€ 19.956,62	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1907/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Riorrganizzazione aziendale e cultura del cambiamento in Evobus Italia	€ 36.121,60	€ 15.586,47	€ 20.535,13	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1908/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	La formazione del personale come fonte di rilancio competitivo per le aziende del Gruppo WAM	€ 157.360,00	€ 67.900,84	€ 89.459,16	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1909/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Innovazione di processo in Fonderia S. Possidonio	€ 66.659,20	€ 28.763,44	€ 37.895,76	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1917/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Percorsi di innovazione in M. P. Gamma Srl	€ 54.200,00	€ 23.387,30	€ 30.812,70	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1919/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	I processi per l'ottimizzazione dei costi e la gestione delle responsabilità in DUNA-Corradini S.p.A.	€ 74.606,40	€ 32.192,66	€ 42.413,74	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1920/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Training programme per alcune figure chiave di Immergas Spa	€ 13.868,80	€ 5.984,39	€ 7.884,41	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1924/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Lean Organization e Business Intelligence: il piano di sviluppo di Stampotecnica srl	€ 60.569,60	€ 26.135,78	€ 34.433,82	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1930/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sviluppo organizzativo e commerciale in Me-ta srl	€ 23.856,00	€ 10.293,86	€ 13.562,14	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1931/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazioni di processo in Fonderia Tosatti Albano srl	€ 23.256,00	€ 10.034,96	€ 13.221,04	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1932/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	La relazione d'aiuto efficace: azioni di promozione della qualità del servizio in Società Dolce e in Gesser	€ 16.430,00	€ 7.089,55	€ 9.340,46	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1933/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Certificazione ISO 18000 e costruzione del Modello 231, competitività aziendale e tutela della sicurezza sul lavoro in Agriphar Italia S.r.l.	€ 33.925,00	€ 14.638,64	€ 19.286,36	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1942/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Innovazione tecnologica e organizzativa nel comparto macchine per l'edilizia	€ 41.600,00	€ 17.950,40	€ 23.649,60	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1943/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Innovazione del processo produttivo nel settore gomma-plastica	€ 25.016,00	€ 10.794,40	€ 14.221,60	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1946/RER	131 COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	Produzione in ottica lean e miglioramento continuo in Via Bizzuno srl	€ 32.000,00	€ 13.808,00	€ 18.192,00	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1947/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	La direttiva macchine e il fascicolo tecnico nel comparto impianti per dosaggio materie prime	€ 19.224,00	€ 8.295,16	€ 10.928,84	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1948/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Strumenti gestionali e ICT nel comparto servizi di traduzione linguistica	€ 45.224,00	€ 19.514,16	€ 25.709,84	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1949/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per il business plan e il project management nel comparto ICT	€ 23.336,00	€ 10.069,48	€ 13.266,52	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1951/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Business intelligence a supporto delle decisioni e gestione delle relazioni internazionali	€ 25.688,00	€ 11.084,37	€ 14.603,63	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1952/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Qualità e certificazioni per l'innovazione nel settore medicale	€ 23.702,40	€ 10.227,59	€ 13.474,81	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1953/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	LO SVILUPPO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI BETONAGGIO	€ 20.198,40	€ 8.715,61	€ 11.482,79	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1954/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Sviluppo di competenze trasversali per le figure chiave di Framma spa	€ 15.040,00	€ 6.489,76	€ 8.550,24	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1955/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	LA GESTIONE STRATEGICA DEI DATI IN GRUPPO ARGENTIA SPA	€ 29.632,00	€ 12.786,21	€ 16.845,79	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1956/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Innovazione del processo produttivo in Biopsybell Srl	€ 46.848,00	€ 20.214,91	€ 26.633,09	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1957/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	La proceduralizzazione e la gestione dei costi in Serigrafica Carpigiana	€ 18.329,60	€ 7.909,22	€ 10.420,38	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1958/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Lo sviluppo dei processi informativi in ACR di Reggiani Albertino spa	€ 29.632,00	€ 12.786,21	€ 16.845,79	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1959/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	LE PISTE DI SVILUPPO TECNICO-COMMERCIALE IN ENERGIES SRL	€ 45.209,60	€ 19.507,94	€ 25.701,66	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1960/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	La ripartenza dopo il sisma: la riprogettazione delle linee produttive e l'ottimizzazione dei costi di produzione in Intersurgical spa	€ 39.736,00	€ 17.146,08	€ 22.589,92	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1964/RER	8907 GO.VO.NI. SRL Via Giardini 25 41124 Modena MO	LA GESTIONE DEI PROCESSI E LO SVILUPPO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI IN GOVONI SRL	€ 39.873,00	€ 17.205,20	€ 22.667,80	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1965/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecnico professionali per il rafforzamento del potenziale dell'individuo e dell'impresa in Far S.r.l.	€ 14.246,00	€ 6.147,15	€ 8.098,85	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1968/RER	4731 MORPHE' S.c.a.r.l. Via Santa Barbara, 9/2 40137 Bologna BO	STRUMENTI E METODI PER LA CONDIVISIONE DEL SAPERE E LA GESTIONE DELLE URGENZE	€ 21.375,75	€ 9.223,64	€ 12.152,11	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1974/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Innovazione di processo nel comparto impianti elettrici	€ 28.188,00	€ 12.163,12	€ 16.024,88	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	
2012-1975/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Competenze per lo start-up di progetto per le aziende di servizi	€ 19.728,00	€ 8.512,63	€ 11.215,37	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1996/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Innovazione di processo e tecnologica nel comparto lavorazioni meccaniche	€ 27.968,00	€ 12.068,19	€ 15.899,81	FSE Asse I - Adattabilità
2012-2002/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Lo sviluppo del marketing 2.0 nel settore medicale	€ 21.780,00	€ 9.398,07	€ 12.381,93	FSE Asse I - Adattabilità
2012-2004/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni In Persiceto BO	Condividere il processo di miglioramento del servizio all'interno del gruppo di lavoro in ANFFAS Onlus Cento	€ 34.816,00	€ 15.023,10	€ 19.792,90	FSE Asse I - Adattabilità
2012-2005/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni In Persiceto BO	Dopo il sisma: dalla ricostruzione degli spazi al consolidamento dei ruoli e delle competenze in Campi d'Arte	€ 16.472,00	€ 7.107,68	€ 9.364,32	FSE Asse I - Adattabilità
			€ 1.528.289,94	€ 659.457,11	€ 868.832,83	

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	
2012-1901/RER	1289 CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE COMMERCIALI ED ORGANIZZATIVE DEI LAVORATORI PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	€ 54.860,00	€ 23.672,09	€ 31.187,91	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1911/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Innovazione, sviluppo e strategie per competere nell'area SISMA	€ 44.889,60	€ 19.369,86	€ 25.519,74	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1970/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Caledos Srl: reagire al sistema con nuove competenze per la costruzione di prototipi pre-industriali innovativi	€ 21.999,92	€ 9.492,97	€ 12.506,95	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1972/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Ediffero Srl Ferrara: marketing, innovazioni tecniche ed informatiche per rispondere al sistema	€ 17.767,60	€ 7.666,72	€ 10.100,88	FSE Asse I - Adattabilità
2012-1973/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 Copparo FE	Piano formativo interaziendale a supporto di processi di riposizionamento aziendale di cooperative con sede nei comuni colpiti dal sisma.	€ 23.067,00	€ 9.953,41	€ 13.113,59	FSE Asse I - Adattabilità
2012-2007/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Ricominciamo da noi	€ 77.130,24	€ 33.281,69	€ 43.848,55	FSE Asse I - Adattabilità

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	2013		Canale di finanz.
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	
2012-2012/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	STRUMENTI INNOVATIVI PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI DI QUIX S.R.L.	€ 28.864,00	€ 12.454,82	€ 16.409,18	FSE Asse I - Adattabilità
			€ 268.578,36	€ 115.891,56	€ 152.686,80	

Finanziamento per capitoli di Bilancio- FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

**FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
rettifica allegato 4 D.G.R. 759/2013****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo totale	Finanziamento Pubblico	anno 2013		Canale di finanz.	CUP
					di cui capitolo n. 75531	di cui capitolo n. 75543		
2012-1944/RER	4993 Musica e Servizio Cooperativa Sociale Via Nicolai Ghalurov, 56 41058 Vignola MO	Raccontare il Territorio	689.300,00	689.300,00	297.432,95	391.867,05	FSE-4	E15C12001610007
2012-2006/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Nuovi inserimenti ai supermercati FAMILIA: Formazione per gli addetti al punto vendita	36.000,00	36.000,00	15.534,00	20.466,00	FSE-2	E75C12001310007
2012-2066/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	ADDEBITO AL PUNTO VENDITA	38.000,00	38.000,00	16.397,00	21.603,00	FSE-2	E85C12001280007
2012-2067/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO AGENZIE VIAGGI. Qualifica di Tecnico del Marketing Turistico	39.000,00	39.000,00	16.828,50	22.171,50	FSE-2	E85C12001290007
			802.300,00	802.300,00	346.192,45	456.107,55		

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo totale	Finanziamento Pubblico	anno 2013		Canale di finanz.	CUP
					di cui capitolo n. 75529	di cui capitolo n. 75541		
2012-1921/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Reti territoriali per la realizzazione di percorsi personalizzati professionalizzanti nell'ambito del sistema regionale IeFP - Percorsi 2020	1.738.961,00	1.738.961,00	750.361,67	988.599,33	FSE-4	E39E12001750007
2012-2003/RER	88 Istituto Nazareno Via Baldassarre Peruzzi, 40-44 41012 Carpi MO	SCUOLA BOTTEGA - Percorsi laboratoriali per ragazzi a forte rischio di dispersione scolastica	79.500,00	75.000,00	32.362,50	42.637,50	FSE-4	E39E12001760005
2012-2009/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	FORMAZIONE IN CIRCOLO: esperienze di mobilità europea	58.000,00	58.000,00	25.027,00	32.973,00	FSE-4	E85E12000240007
2012-2010/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	DROP-IN: Azioni per il contrasto alla dispersione, il recupero ai sistemi educativi e formativi, l'orientamento nei territori colpiti dal sisma	42.000,00	42.000,00	18.123,00	23.877,00	FSE-4	E35I12000250007
2012-2011/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	SISMObILITY - Mobilità internazionale per i territori colpiti dal sisma	102.000,00	102.000,00	44.013,00	57.987,00	FSE-4	E85E12000250007

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo totale	Finanziamento Pubblico	anno 2013		Canale di finanz.	CUP
					di cui capitolo n. 75529	di cui capitolo n. 75541		
2012-2017/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zenso in Monte, 23 37138 Verona VR	Orientar-SI - Azioni di orientamento formativo e professionale	180.000,00	180.000,00	77.670,00	102.330,00	FSE-4	E39E12001770007
			2.200.461,00	2.195.961,00	947.557,17	1.248.403,83		

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 6)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE

Azione 1

rettifica allegato 5) DGR 951/2013

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanz.
2012-2027/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Strategie formative: sviluppo dei sistemi produttivi Provincia di Bologna	206.000,00	88.889,00	117.111,00	FSE-1
2012-2058/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Innovazione di processi organizzativi e di presa in carico delle persone nella Cooperativa Sociale Esercizio Vita	17.136,00	7.394,18	9.741,82	FSE-1
2012-2076/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	RIVITALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	239.244,00	103.233,79	136.010,21	FSE-1
2012-2102/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	STRUMENTI PER RECUPERARE EFFICIENZA NELLA PROGETTAZIONE E CREARE VALORE IN IMPRESA	20.064,00	8.657,62	11.406,38	FSE-1
2012-2122/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Cooperativa 81: Innovazione tecnica ed organizzativa per reagire alla crisi post sisma	12.902,00	5.567,21	7.334,79	FSE-1
2012-2123/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Lo sviluppo delle competenze manageriali	21.296,00	9.189,22	12.106,78	FSE-1
2012-2125/RER	859 Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 Ferrara FE	La formazione a supporto dell'innovazione e del riposizionamento competitivo di Vega srl	21.472,00	9.265,17	12.206,83	FSE-1
2012-2132/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	STRUMENTI INNOVATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E L'ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI POCLAIN HYDRAULICS srl	29.952,00	12.924,29	17.027,71	FSE-1
2012-2133/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO PER ZAGNI S.R.L.	27.072,00	11.681,57	15.390,43	FSE-1
			595.138,00	256.802,05	338.335,95	

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 7543	Canale di Finanz.
2012-2013/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	PIANO FORMATIVO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DI COWER INDUSTRIES SPA	18.428,00	7.951,68	10.476,32	FSE-1
2012-2015/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI SAFE SPA	60.640,00	26.166,16	34.473,84	FSE-1
2012-2016/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione gestionale in Fondmatte Spa	19.880,00	8.578,22	11.301,78	FSE-1
2012-2019/RER	2545 Plasma Metallized Coatings - P.M.C. srl VIA DEL FOSSO 7 40066 Pieve di Cento BO	OPERAZIONE PMC SRL 2013	10.056,00	4.339,16	5.716,84	FSE-1
2012-2021/RER	5224 Pasquali S.r.l. Via Pomposa 385 44020 Quaratesana FE	GESTIONE DEI PROCESSI E SVILUPPO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI IN PASQUALI SRL	39.339,00	16.974,78	22.364,22	FSE-1
2012-2023/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Qualità, internazionalizzazione e innovazione organizzativa nel comparto agro-alimentare	13.016,00	5.616,40	7.399,60	FSE-1
2012-2024/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione e competitività in Carmelot	40.220,00	17.354,93	22.865,07	FSE-1
2012-2026/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Strategie formative : sviluppo sistemi produttivi- Provincia di Reggio Emilia	78.960,00	34.071,24	44.888,76	FSE-1
2012-2028/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Formazione manageriale a supporto del piano di internazionalizzazione del Retail del Gruppo Antress Industry Spa	56.768,00	24.495,39	32.272,61	FSE-1
2012-2033/RER	245 FORMIART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	71.080,00	30.671,02	40.408,98	FSE-1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 7543	Canale di Finanz.
2012-2034/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI FERRARA	114.360,00	49.346,34	65.013,66	FSE-1
2012-2035/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI MODENA E REGGIO EMILIA	82.800,00	35.728,20	47.071,80	FSE-1
2012-2037/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	INNOVAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE DI PROCESSO NELLE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	64.480,00	27.823,12	36.656,88	FSE-1
2012-2038/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Il marketing 2.0 in SANFELICE 1893 – Banca Popolare	12.072,00	5.209,07	6.862,93	FSE-1
2012-2055/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Strategie formative: sviluppo sistemi produttivi Provincia di Ferrara	190.000,00	81.985,00	108.015,00	FSE-1
2012-2062/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Competenze tecniche per la carpenteria meccanica	13.400,00	5.782,10	7.617,90	FSE-1
2012-2063/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per il web marketing	20.272,00	8.747,37	11.524,63	FSE-1
2012-2064/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA COOPERATIVA CO.RE.S.S.	27.776,00	11.985,34	15.790,66	FSE-1
2012-2069/RER	324 Nuovo Gescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Strategie di sviluppo per il posizionamento competitivo delle PMI dell'area Sisma (II° tranche)	52.107,20	22.484,26	29.622,94	FSE-1
2012-2078/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Applicazione delle Norme CEI 64-8 e CEI 0-15 e sicurezza sul lavoro nelle operazioni di messa a norma e manutenzione di una centrale di cogenerazione	12.760,00	5.505,94	7.254,06	FSE-1
2012-2097/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Innovare i processi produttivi e l'erogazione servizi dell'impresa cooperativa IL GERMOGLIO'	34.240,00	14.774,56	19.465,44	FSE-1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 7543	Canale di Finanz.
2012-2098/RER	2701 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	*Azioni e scenari di sviluppo per la cooperativa sociale Serena*	13.200,00	5.695,80	7.504,20	FSE-1
2012-2106/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE STRATEGIE DI MERCATO PER LA NORD MOTORIDUTTORI	28.800,00	12.427,20	16.372,80	FSE-1
2012-2113/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Un esempio di eccellenza aziendale	14.371,20	6.201,17	8.170,03	FSE-1
2012-2128/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Project management e ottimizzazione aziendale in BOX Doce 2B Spa	15.200,00	6.558,80	8.641,20	FSE-1
2012-2129/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI DI SALDATURA in TMM di Finale Emilia	23.897,00	10.311,56	13.585,44	FSE-1
2012-2130/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA LORO CERTIFICAZIONE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' di OT - Cavezzo	11.046,00	4.766,35	6.279,65	FSE-1
2012-2135/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE CONSORZIO FERRARA RICERCHE 2013	13.420,00	5.790,73	7.629,27	FSE-1
2012-2140/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE - Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Mayerna, 4 44122 Ferrara FE	INNOVAZIONE E COMPETENZE IN CYBER ITALIA: LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO.	19.272,00	8.315,87	10.956,13	FSE-1
			1.171.860,40	505.657,76	666.202,64	

Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1045

O.P.C.M. 4007/2012. Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione e ricostruzione, di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Assegnazione contributo ai soggetti beneficiari. Approvazione graduatorie di merito. Approvazione linee guida per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) 19 gennaio 2010, n. 3843 e, in particolare, l'articolo 13 che, per l'attuazione del citato articolo 11, nomina un'apposita Commissione, composta da 10 membri prescelti tra esperti in materia sismica, di cui uno con funzioni di Presidente, che definisce gli obiettivi ed i criteri per l'individuazione degli interventi per la prevenzione del rischio sismico;

- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 gennaio 2010, che ha costituito la predetta Commissione;

- il documento recante gli obiettivi ed i criteri prodotto dalla predetta Commissione, che individua come interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili gli studi di microzonazione sismica, gli interventi di riduzione del rischio su opere pubbliche strategiche e rilevanti e gli interventi di riduzione del rischio su edifici privati;

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico (O.P.C.M. n. 4007/2012);

- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16 marzo 2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 138 del 15 giugno 2012 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77 - annualità 2011", che ripartisce le risorse tra le Regioni e in particolare risultano assegnati alla Regione Emilia-Romagna:

- per il finanziamento della lettera a) di cui al comma 1 dell'art. 2 OPCM 4007/2012, Euro 615.801,00;
- per il finanziamento delle lettere b) + c) OPCM 4007/2012, Euro 8.005.413,06;

- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile PDC/ABI/67517 del 3/10/2012 recante "Fondo per la prevenzione del rischio sismico (articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009) Trasferimento risorse annualità 2001", con la quale si comunica di aver dato corso al trasferimento di € 8.621.214,06 al questa Regione;

Visti inoltre:

- la propria deliberazione n. 1793 del 28 novembre 2012 "Individuazione dei Comuni su cui attivare i contributi di cui all'art. 12 dell'O.P.C.M. n. 4007/2012" con la quale si destina le

risorse ripartite con il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16 marzo 2012 sopra richiamato, pari a euro 2.401.624,00, ad interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c), O.P.C.M. 4007/2012);

- la nota dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile, prot. n. PG/2013/006012 del 10 gennaio 2013, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, che, in relazione agli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico di edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c), O.P.C.M. 4007/2012), richiede la proroga di 90 giorni sui termini fissati dal comma 6 dell'art. 14, dell'Ordinanza P.C.M. 4007/2012 per la formulazione della graduatoria delle richieste di contributo pervenute;

- i bandi per la richiesta di contributo pubblicati dai Comuni interessati il 10 gennaio 2013 secondo quanto riportato all'art. 14, comma 5 dell'Ordinanza P.C.M. 4007/2012 e scaduti il 10 marzo 2013;

Dato atto che:

- in data 25 ottobre 2012 nel corso dell'incontro organizzativo con i Comuni di Rimini, Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano sul Rubicone sono state concordate le somme da destinare agli interventi di prevenzione sismica su edifici privati;

- che la deliberazione n. 1793/2012 sopra richiamata ripartisce ulteriormente il contributo di Euro 2.401.624,00 iscritto nel bilancio regionale in:

- Euro 2.000.000,00 per interventi strutturali su edifici privati ricadenti nel territorio del Comune di Rimini;
- Euro 401.624,00 per interventi strutturali su edifici privati ricadenti nel territorio dei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone;

- che l'Allegato 3 all'Ordinanza P.C.M. n.4007/2012 indica i criteri di priorità per la definizione del punteggio relativo a ciascuna istanza di contributo, ai fini della stesura della graduatoria di merito;

- che le domande pervenute ai Comuni interessati dall'iniziativa risultano essere complessivamente:

- 151 presso il Comune di Rimini;
- 50 presso i Comuni di Mercato Saraceno (17 istanze), Sarsina (10 istanze) e Sogliano al Rubicone (23 istanze);

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 1247 del 3 settembre 2012 "Assegnazione dello Stato per indagini di micro zonazione sismica e interventi strutturali per il miglioramento sismico - variazione di bilancio", questa Giunta ha preso atto dell'assegnazione, tra le altre, apportando una variazione in aumento al bilancio dell'esercizio finanziario 2012 dotando i Capitoli 48288, 48290 e 48292, afferenti all'U.P.B. 1.4.4.3.17570, rispettivamente di Euro 1.200.000,00, Euro 800.000,00 ed Euro 401.624,00 per uno stanziamento complessivo di Euro 2.401.624,00 da destinare ad interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati;

- che la dotazione finanziaria di Euro 2.401.624,00 disponibile a bilancio per l'anno 2013 non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute;

- che i contributi determinati secondo le modalità contenute nell'Ordinanza P.C.M. n. 4007/2012 sono da considerarsi quali importi massimi;

Dato atto inoltre:

- che le istanze di contributo precedentemente richiamate sono state trasmesse dai Comuni al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il quale ha provveduto ad inserirle in due graduatorie indipendenti e provvisorie (una graduatoria per il Comune di Rimini e una graduatoria per i Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone) pubblicate sul sito Web dello stesso Servizio il 10 maggio 2013;

- che a seguito delle verifiche effettuate dai Comuni sulle istanze di contributo, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha provveduto all'integrazione e alla revisione delle graduatorie richiamate in precedenza;

- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione a formulare due graduatorie di merito indipendenti e definitive (una graduatoria per il Comune di Rimini e una graduatoria per i Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone) per l'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari ricadenti nei rispettivi territori;

- che le graduatorie di merito sopra richiamate, sono state predisposte secondo i criteri stabiliti dall'Ordinanza P.C.M. 4007/2012 utilizzando il software "4007 - Versione 3.1" fornito dal Dipartimento della Protezione Civile;

Ritenuto:

- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari per gli interventi indicati nella tabella degli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario definire:

- le graduatorie di merito delle richieste di contributo di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- le modalità di attuazione e verifica come riportate nell'Allegato 3 "Linee Guida - Art. 2, comma 1, lett. c) - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione dei contributi di cui risultano allocate ai capitoli 48288, 48290 e 48292 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota assegnata a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione degli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'O.P.C.M. 4007/2012;

Considerato che, sulla base delle valutazioni giuridiche eseguite dal Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, si è provveduto ai sensi della L. 3/2003, a richiedere alla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) con riferimento all'intervento del piano, come risulta dagli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto:

- che l'ammontare complessivo degli interventi oggetto di assegnazione posti in essere con il presente provvedimento risulta essere di Euro 2.357.677,00;

- che tali interventi secondo la suddivisione per tipologia di contributi nel rispetto dell'O.P.C.M. 4007/2012 art. 2, comma 1, lett. C) e sulla base dell'istruttoria perfezionata dal competente

Servizio regionale sono stati suddivisi come meglio specificato nelle tabelle degli interventi ammessi a contributo allegate al presente provvedimento (Comune di Rimini e Comuni di Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone);

- che sulla base di quanto suesposto la copertura finanziaria per l'importo di Euro 2.357.677,00, così come si evince dalle medesime tabelle, risulta essere la seguente:

a) quanto a Euro 1.838.877,00 (di cui Euro 1.539.342,00 per interventi nel Comune di Rimini ed E. 299.535,00 per interventi nei Comuni di Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone) relativamente a contributi assegnati a "Famiglie" sul capitolo 48288 "Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.3 17570;

b) quanto a Euro 368.800,00 (tutti interventi nel Comune di Rimini) relativamente a contributi assegnati a "Imprese" sul capitolo 48290 "Contributi a Imprese per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.3 17570;

c) quanto a Euro 150.000,00 (di cui E. 70.000,00 per interventi nel Comune di Rimini ed Euro 80.000,00 per interventi nei Comuni di Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone) relativamente a contributi assegnati a "Istituzioni sociali private" sul capitolo 48292 "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570;

(omissis)

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 21 dicembre 2012, n. 19, recante "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 14 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015;

- 21 dicembre 2012, n. 20, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano

straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento delle delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n.1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 10 del 10 gennaio 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile;

a voti unanimi e palesi
delibera:

(omissis)

1) di recepire le istanze di contributo per gli interventi di prevenzione sismica trasmesse dai Comuni interessati, ai sensi dell’art. 14, comma 4 dell’Ordinanza P.C.M. n.4007/2012;

2) di approvare:

a. ai sensi dell’art. 14, comma 6, dell’Ordinanza P.C.M. n. 4007/2012, le graduatorie di merito delle richieste di contributo, realizzate attraverso il software “4007 - Versione 3.1” appositamente fornito dal Dipartimento della Protezione Civile e contenute negli Allegati 1 (per gli edifici privati ricadenti nel territorio del Comune di Rimini) e 2 (per gli edifici privati ricadenti nei territori dei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 2.357.677,00;

b. quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, l’Allegato 3 “Linee Guida - Art. 2, comma 1, lett. c) - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati”;

c. di assegnare i contributi per complessivi Euro 2.357.677,00 ai soggetti beneficiari indicati nelle tabelle di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento per le finalità di cui al punto precedente la cui spesa trova copertura come segue:

- quanto a Euro 1.838.877,00 (di cui Euro 1.539.342,00 per interventi nel Comune di Rimini ed E. 299.535,00 per interventi nei Comuni di Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone) relativamente a contributi assegnati a “Famiglie” sul capitolo 48288 “Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24

giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. – DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) – Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.3 17570;

- quanto a Euro 368.800,00 (tutti interventi nel Comune di Rimini) relativamente a contributi assegnati a “Imprese” sul capitolo 48290 “Contributi a Imprese per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.3 17570;

- quanto a Euro 150.000,00 (di cui Euro 70.000,00 per interventi nel Comune di Rimini ed E. 80.000,00 per interventi nei Comuni di Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone) relativamente a contributi assegnati a “Istituzioni sociali private” sul capitolo 48292 “Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) – Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133) - Mezzi statali” di cui all’U.P.B. 1.4.4.3.17570;

3) di dare atto:

a. che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 è il n.E39G13000300001;

b. che, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali sugli edifici ammessi a contributo, di cui agli Allegati 1 e 2 precedentemente richiamati, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all’Allegato 3;

c. che alla concessione e liquidazione del contributo oggetto della presente deliberazione nel limite degli importi definiti nelle tabelle allegate “Istanze ammesse a contributo” nel rispetto della ripartizione delle tipologie di beneficiari aventi diritto e dei relativi capitoli di spesa, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità riportate nell’Allegato 3, punti 9 e 12, al presente provvedimento;

d. che le eventuali economie saranno comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, da parte della competente struttura regionale;

e. che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

GRADUATORIA REGIONALE DI CUI ALL'ART. 14, C. 6, O.P.C.M. 4007/2012, DELLE ISTANZE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARRE DI SOGGETTI PRIVATI (LETT. c), C. 1, ART. 2, O.P.C.M. 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012)

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, O.P.C.M. n.4007 del 29 Febbraio 2012

N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA							
1	118	VASINI	MARCO	VISHREBILLA	PORTO PALOS	93	Miglioramento slsmico	9000	15.000,00	15.000,00	Imprese Cap. 48290	CASA DI CURA PRIVATA "VILLA SALUS" Srl
2	44	MIGNANI	TIZIANO	MIRAMARE	IATINA	11	Demolizione e ricostruzione	7000	20.000,00	35.000,00	Famiglie Cap. 48288	MIGNANI TIZIANO
3	68	VASINI	MARCO	TORRE PEDRERA	SAN SALVADOR	204	Miglioramento slsmico	7000	15.000,00	50.000,00	Imprese Cap. 48290	SOL ET SALUS SPA
4	69	VASINI	MARCO	TORRE PEDRERA	SAN SALVADOR	204	Rafforzamento locale	7000	10.000,00	60.000,00	Imprese Cap. 48290	SOL ET SALUS SPA
5	17	PAESANI	ALBERTO	CELLE	EMILIA	41	Miglioramento slsmico	3543	15.000,00	75.000,00	Imprese Cap. 48290	IMMOBILIARE BEVVERE Srl
6	127	BERNARDI	STEFANO	RIMINI	SAN MARTINO IN RIPAROTTA	51	Rafforzamento locale	2657	10.000,00	85.000,00	Famiglie Cap. 48288	BERNARDI STEFANO
7	101	ZANGHERI	EMANUELA	RIMINI	UNGHERIA	1	Rafforzamento locale	2657	10.000,00	95.000,00	Imprese Cap. 48290	ZANGHERI & BOSCHETTI snc
8	60	BISULLI	ZITA	RIMINI	FLAMINIA	225	Rafforzamento locale	2214	10.000,00	105.000,00	Istituzioni private Cap. 48292	SCUOLA D'INFANZIA IMMACOLATA
9	18	FOLLI	PAOLO	RIMINI	CAVOUR	4	Miglioramento slsmico	2126	105.000,00	210.000,00	Famiglie Cap. 48288	COMPAGNIE FAMIGLIA CARNACINI
10	103	SEMPRINI	SABRINA	RIMINI	ROSASPINA	5-35	Miglioramento slsmico	2000	165.000,00	375.000,00	Imprese Cap. 48290	IMMOBILIARE SETA Srl
11	43	PIVA	ANTONELLA	RIMINI	BAGLI	53	Demolizione e ricostruzione	1949	20.000,00	395.000,00	Famiglie Cap. 48288	PIVA ANTONELLA
12	113	CONTI	SUOR AUGUSTA	RIMINI	F.LLI BANDIERA	34	Miglioramento slsmico	1808	60.000,00	455.000,00	Istituzioni private Cap. 48292	ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA
13	115	VASINI	MARCO	VISERBELLA	PORTO PALOS	93	Rafforzamento locale	1661	10.000,00	465.000,00	Imprese Cap. 48290	CASA DI CURA PRIVATA "VILLA SALUS" Srl

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI	
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
14	85	DONATI	PIERGIORGIO	RIMINI	GIUMBO	13	Rafforzamento- Locale	1594	10.000,00	475.000,00	Famiglie Cap. 48288	DONATI PIERGIORGIO
15	117	VASINI	MARCO	VISERBELLA	PORTO PALOS	93	Rafforzamento- Locale	1550	10.000,00	485.000,00	Imprese Cap. 48290	CASA DI CURA PRIVATA "VILLA SAUS" S.r.l
16	119	BUSIGNANI	FABIO	RIMINI	SAPPI	23	Miglioramento- Sismico	1544	22.950,00	507.950,00	Famiglie Cap. 48288	BUSIGNANI LAURA
17	144	RIGHETTI	DANIELA	RIMINI	DEL FANTE	14	Rafforzamento- Locale	1512	8.200,00	516.150,00	Famiglie Cap. 48288	RIGHETTI DANIELA
18	99	MIGANI	ERMES	RIMINI	SS RIMINI SAN MARINO	17	Rafforzamento- Locale	1417	20.000,00	536.150,00	Imprese Cap. 48290	VULCAN S.r.l
19	122	PUJA	FABIO	RIMINI	MARECHIESE	569	Demolizione e ricostruzione	1395	20.000,00	556.150,00	Imprese Cap. 48290	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA SOC. COOP.
20	87	SIGNORINI	ANDREA	RIMINI	MELOZZO DA FORLÌ	9	Rafforzamento- Locale	1009	18.428,00	574.578,00	Famiglie Cap. 48288	SIGNORINI ANDREA
21	73	BAFFONI	ELENA	RIMINI	TREVES	4	Rafforzamento- Locale	1000	12.400,00	586.978,00	Famiglie Cap. 48288	BAFFONI ELENA
22	51	RAFFINI	MARGHERITA	RIMINI	COVIGNANO	168	Demolizione e ricostruzione	1000	6.200,00	593.178,00	Famiglie Cap. 48288	TRAINA RICCARDO
23	52	MOLARI	MONICA	RIMINI	EMILIA	107	Rafforzamento- Locale	969	28.800,00	621.978,00	Famiglie Cap. 48288	MOLARI MONICA
24	53	GROSSI	CINZIA	RIMINI	BOCCACCIO	3	Demolizione e ricostruzione	930	20.000,00	641.978,00	Famiglie Cap. 48288	GROSSI CINZIA
25	34	BOTTEGA	ADRIANO	SANTA AQUILINA	SANTA AQUILINA	28	Rafforzamento- Locale	927	43.000,00	684.978,00	Famiglie Cap. 48288	BOTTEGA ADRIANO
26	4	ZANGOLI	TIBERIO	RIMINI	MUSCOLINI	6	Rafforzamento- Locale	926	20.080,00	705.058,00	Famiglie Cap. 48288	ZANGOLI TIBERIO
27	83	DEL VECCHIO	GIUSEPPINA	RIMINI	LINCE	3	Rafforzamento- Locale	903	58.382,00	763.440,00	Famiglie Cap. 48288	DEL VECCHIO GIUSEPPINA
28	3	IONI	FEDERICO	RIMINI	ITALO FLORI	7	Rafforzamento- Locale	886	30.000,00	793.440,00	Famiglie Cap. 48288	IONI FEDERICO
29	64	BALDUCCI	IRENE	RIMINI	MONTESCUDO	134	Rafforzamento- Locale	863	12.312,00	805.752,00	Famiglie Cap. 48288	BALDUCCI IRENE
30	26	ANTONACCI	GIOVANNI	VISERBA	CURIEL	26	Rafforzamento- Locale	744	50.000,00	855.752,00	Famiglie Cap. 48288	ANTONACCI GIOVANNI
31	136	DEPRETE	TIBERIO	RIMINI	OSCAR OLIVIERI	15	Miglioramento- Sismico	727	27.417,00	883.169,00	Famiglie Cap. 48288	DEPRETE TIBERIO
32	66	PASINI	ALDO	PADULLI	PADULLI	74	Rafforzamento- Locale	707	26.300,00	909.469,00	Famiglie Cap. 48288	PASINI ALDO

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
33	116	FANTINI	ANDREA	RIMINI	FAGANELLA		Rafforzamento- Locale	658	10.100,00	919.569,00	Famiglie Cap. 48288	FANTINI ANDREA
34	78	GARDINI	IYO	RIMINI	OBERDAN		Rafforzamento- Locale	639	9.700,00	929.269,00	Famiglie Cap. 48288	GARDINI IYO
35	8	MELLINI SFORZA	CLAUDIO	RIMINI	SIGISMONDO		Rafforzamento- Locale	629	59.100,00	988.369,00	Famiglie Cap. 48288	CONDOMINIO SIGISMONDO 18
36	126	FELICANGELLI	MARIALISA	RIMINI	MACHIAVELLI		Rafforzamento- Locale	620	20.000,00	1.008.369,00	Famiglie Cap. 48288	FELICANGELLI MARIALISA
37	77	ROSSI	RITA	RIMINI	OBERDAN		Rafforzamento- Locale	620	20.000,00	1.028.369,00	Famiglie Cap. 48288	ROSSI RITA
38	70	VASINI	MARCO	TORRE PEBRERA	SAN SALVADOR		Rafforzamento- Locale	620	10.000,00	1.038.369,00	Imprese Cap. 48290	SOL ET SALUS SPA
39	58	MELLINI SFORZA	LUCIANO	RIMINI	CORSO GIOVANNI XXIII		Rafforzamento- Locale	611	145.000,00	1.183.369,00	Famiglie Cap. 48288	CONDOMINIO VIGNALI VITALI
40	61	BEZZI	VALNER	RIMINI	GIOVANNI DA RIMINI		Miglioramento- sismico	593	73.200,00	1.256.569,00	Famiglie Cap. 48288	BEZZI VALNER
41	82	FREDUCCI	ZINA	RIMINI	SAN LORENZO IN CORREGGIANO		Rafforzamento- Locale	589	31.563,00	1.288.132,00	Famiglie Cap. 48288	FREDUCCI ZINA
42	90	MONTINI	ANNA	RIMINI	STOCCOLMA		Rafforzamento- Locale	536	28.900,00	1.317.032,00	Famiglie Cap. 48288	MONTINI ANNA
43	143	MONALDI	STEFANO	VARIANO	CONVENTELLO		Miglioramento- sismico	530	23.400,00	1.340.432,00	Famiglie Cap. 48288	MONALDI STEFANO
44	138	SORMANI	DAVIDE	RIMINI	MANZONI		Miglioramento- sismico	506	73.500,00	1.413.932,00	Famiglie Cap. 48288	SORMANI DAVIDE
45	86	AMADORI	MARCO	RIMINI	MINGHETTI M.		Rafforzamento- Locale	481	32.200,00	1.446.132,00	Famiglie Cap. 48288	AMADORI MARCO
46	91	ARCANGELI	AUGUSTO	RIMINI	GROSSI		Rafforzamento- Locale	481	27.600,00	1.473.732,00	Famiglie Cap. 48288	ARCANGELI AUGUSTO
47	96	GIOLITO	SERENA	RIMINI	PIAZZETTA ZAVAGLI		Rafforzamento- Locale	461	124.800,00	1.598.532,00	Famiglie Cap. 48288	CONDOMINIO ZAVAGLI
48	11	MIGANI	ITALIA	CELLE	C. BAGLI		Miglioramento- sismico	454	27.300,00	1.625.832,00	Famiglie Cap. 48288	MIGANI ITALIA
49	151	SAVI'	IPPOLITO	SANGIULIANO	MINIELLO		Miglioramento- sismico	452	35.250,00	1.661.082,00	Famiglie Cap. 48288	SAVI' IPPOLITO
50	146	CASADEI	LUZIA	RIMINI	FRANCESCO CRISPI		Rafforzamento- Locale	443	7.000,00	1.668.082,00	Famiglie Cap. 48288	CASADEI LUZIA
51	35	POLLARINI	SILVIA	MARINA CENTRO	CENNAURO		Rafforzamento- Locale	436	54.910,00	1.722.992,00	Famiglie Cap. 48288	POLLARINI SILVIA

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
52	133	CASADEI	MAURIZIO	RIMINI	PASCOLI	109	Miglioramento sismico	433	64.500,00	1.787.492,00	Famiglie Cap. 48288	CASADEI MAURIZIO
53	29	FABBR1	MARIA MERCEDES	RIMINI	BRENNEBERO	6/8	Rafforzamento locale	423	22.000,00	1.809.492,00	Famiglie Cap. 48288	FABBR1 MARIA MERCEDES
54	137	TONINI	GIUSEPPE	MAREBELLO	ROSMINI	20	Miglioramento sismico	404	46.050,00	1.855.542,00	Famiglie Cap. 48288	TONINI GIUSEPPE
55	49	BASCUCCI	GIANLUCA	RIMINI	PRAPI	2	Rafforzamento locale	403	53.800,00	1.909.342,00	Famiglie Cap. 48288	BASCUCCI GIANLUCA
56	134	CORAZZA	DAVIDE	RIMINI	PIETRARUBBIA	3	Demolizione e ricostruzione	354	60.000,00	1.969.342,00	Imprese Cap. 48290	OFFICINE MECCANICHE CORAZZA DI CORAZZA DAVIDE E CARLO SNC
57	71	VACCARI	MATTEO	TORRE PEDRERA	SAN SALVADOR	204	Rafforzamento locale	352	8.800,00	1.978.142,00	Imprese Cap. 48290	IMMOBILIARE TORRE PEDRERA SRL
IMPORTO TOTALE (euro)										1.978.142,00		

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECCEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
58	21	SUCCI	ALESSANDRA	RIMINI	TRE MARTIRI	19	Miglioramento sismico	351	295.350,00	2.273.492,00	--	--
59	135	PLESCIA	MAURO	RIMINI	FLAMINIA	22	Rafforzamento locale	342	70.000,00	2.343.492,00	--	--
60	80	LEARDINI	GILBERTO	RIMINI	SAN SALVATORE	19	Rafforzamento locale	332	40.000,00	2.383.492,00	--	--
61	25	CECCHINI	SEBASTIANO	RIMINI	MACANNO	172	Demolizione e ricostruzione	330	94.000,00	2.477.492,00	--	--
62	89	SIBANI	LUCA	RIMINI	MILAZZO	19	Rafforzamento locale	324	28.700,00	2.506.192,00	--	--
63	74	CARLI	PAOLA	RIMINI	MARCHE	4	Miglioramento sismico	310	30.000,00	2.536.192,00	--	--
64	112	CONTI	SUOR AUGUSTA	MONTPELLABBATE	MONTPELLABBATE	39	Miglioramento sismico	295	30.000,00	2.566.192,00	--	--
65	48	GIOMETTI	ANTONELLA	RIMINI	DEL PASSERO	26/28/30	Miglioramento sismico	282	267.300,00	2.833.492,00	--	--
66	24	MONTANARI	NEVIO GIUSEPPE	RIMINI	UGO OJETTI	7	Demolizione e ricostruzione	281	55.200,00	2.888.692,00	--	--
67	33	GUIDI	VALENTINA	CELLE	GIUSTINIANO	1	Miglioramento sismico	266	30.000,00	2.918.692,00	--	--
68	45	PARLETTA	MARCO	RIMINI	SASSOPELLRIO	10	Miglioramento sismico	266	30.000,00	2.948.692,00	--	--
69	31	ZAVOLI	LUIGI	RIMINI	S. MARIA IN CERRETO	32/B	Rafforzamento locale	266	20.000,00	2.968.692,00	--	--
70	20	SUCCI DELPIANO	ROBERTO	RIMINI	ROBERTO VALTURIO	7	Miglioramento sismico	253	323.700,00	3.292.392,00	--	--
71	19	BIANCHINI	GIUSEPPE	RIMINI	XX SETTEMBRE	33/35/37	Miglioramento sismico	239	74.250,00	3.366.642,00	--	--
72	62	BATTARRA	SERGIO	RIMINI	ZURIGO	56	Demolizione e ricostruzione	227	81.826,00	3.448.468,00	--	--
73	97	GAMBERINI	IYA	RIMINI	FARINI	2	Rafforzamento locale	221	40.000,00	3.488.468,00	--	--
74	15	ROSSI	PATRIZIA	VISERBELLA DI RIMINI	SANTE MEDICI	2	Rafforzamento locale	221	18.000,00	3.506.468,00	--	--
75	59	MELLINI SFORZA	CLAUDIO	RIMINI	ABETTI	16	Rafforzamento locale	208	140.200,00	3.646.668,00	--	--
76	142	ANELLI	AGOSTINO	RIMINI	CARLO ZAVAGLI	75	Rafforzamento locale	208	25.500,00	3.672.168,00	--	--

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECCEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA							
77	76	PEZZOLI	GIULIO	RIMINI	REGINA ELENA	7	Miglioramento sismico	207	90.000,00	3.762.168,00	--	--
78	6	DALLA VENEZIA	ALBERTO	RIMINI	SIMONI	15/17/19/21	Miglioramento sismico	205	990.000,00	4.752.168,00	--	--
79	5	MERLINI	MICHELA	SPADAROLO	MAYONCELLI	33/G	Demolizione e ricostruzione sismico	205	6.478,00	4.758.646,00	--	--
80	121	LUNDEI	MARCO	RIMINI	STELVIO	18	Miglioramento sismico	203	15.300,00	4.773.946,00	--	--
81	94	FRISONI	PIERLUCA	RIMINI	DARIO CAMPANA	14	Rafforzamento locale	201	343.600,00	5.117.546,00	--	--
82	92	PASINI	NEVIO	MIRAMARE	PESCARA	5	Demolizione e ricostruzione	201	61.600,00	5.179.146,00	--	--
83	47	MOSSONI	MICHELA	RIMINI	COVIGNANO	141	Demolizione e ricostruzione	200	22.170,00	5.201.316,00	--	--
84	98	MISEROCCHI	ORNELLA	RIMINI	MONTECAVALLO	17	Miglioramento sismico	197	22.500,00	5.223.816,00	--	--
85	57	RICCHI	LOREDANA	RIMINI	DELLO SCOTATTOLO	4	Rafforzamento locale	197	18.000,00	5.241.816,00	--	--
86	37	TOSCANO	TOMMASO	RIMINI	EMILIA	79/81	Miglioramento sismico	182	51.000,00	5.292.816,00	--	--
87	79	PANTANI AMATI	GIANNI	RIMINI	DEI NOCI	5	Demolizione e ricostruzione	181	19.600,00	5.312.416,00	--	--
88	39	BELLINI	MASSIMO	RIMINI	FLAMMINIA	89/91/93	Miglioramento sismico	180	24.600,00	5.337.016,00	--	--
89	65	FRAVESINI	CHIARA	RIMINI	SINISTRA DEL PORTO	128	Demolizione e ricostruzione	180	17.200,00	5.354.216,00	--	--
90	27	SERAFINI	ALBERTO	VISERBA	SACCO E VANZETTI	3	Miglioramento sismico	180	255.450,00	5.609.666,00	--	--
91	129	BELLUCCI	RENZO MARIO	RIMINI CELLE	FRANCIA	8	Miglioramento sismico	177	45.000,00	5.654.666,00	--	--
92	50	GENESTRETTI	MARIA ROSA	RIMINI	DELL'ALLODOLA	1	Miglioramento sismico	155	60.000,00	5.714.666,00	--	--
93	40	GUIDI	WILLIAM	RIMINI	VICOLO SAN MICHELINO IN FORO	/	Miglioramento sismico	148	30.000,00	5.744.666,00	--	--
94	42	SACCHETTI	ELIO	RIMINI	GAMBALUNGA	79	Miglioramento sismico	148	30.000,00	5.774.666,00	--	--
95	140	GIOVANNELLI	NAZZARENO	MAREBELLO	ROSMINI	18	Miglioramento sismico	135	46.050,00	5.820.716,00	--	--

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
96	84	DONATI	PIERGIORGIO	RIMINI	GIUBBO	6	Rafforzamento locale	133	40.000,00	5.860.716,00	--	--
97	2	DADI	ANGELA	RIMINI	ANTONIO FOGAZZARO	52	Demolizione e ricostruzione	131	71.136,00	5.931.852,00	--	--
98	88	CICCHETTI	MARINA	RIMINI	SAN GIOVENALE	64	Demolizione e ricostruzione	127	31.400,00	5.963.252,00	--	--
99	93	FIORI	GILBERTO	TORRE PEDRERA	GABBL	1	Miglioramento sismico	125	106.650,00	6.069.902,00	--	--
100	67	ZANGHERI	ALDA	RIMINI	VEGA	15	Miglioramento sismico	118	60.000,00	6.129.902,00	--	--
101	102	CELLI	ADRIANO	RIMINI	CITTADELLA	1	Rafforzamento locale	114	54.500,00	6.184.402,00	--	--
102	63	TURA	LUISA	RIMINI	SAN GIORGIA	5/7	Miglioramento sismico	112	55.350,00	6.239.752,00	--	--
103	46	MULAZZANI	SANDRA	RIMINI	VALENTINO CARRERA	8	Miglioramento sismico	105	59.250,00	6.299.002,00	--	--
104	95	COLONNA	GIOACCHINO	SAN GIULIANO	CLAUDIO TREVES	20	Demolizione e ricostruzione	93	66.600,00	6.365.602,00	--	--
105	36	LAZZARINI	CESARE	RIMINI	GALLIANO	30	Miglioramento sismico	59	60.000,00	6.425.602,00	--	--
106	123	MANZI	GIUSEPPE	RIMINI	PAOLO TOSCANELLI	21	Demolizione e ricostruzione	52	60.000,00	6.485.602,00	--	--
107	22	TESTONI	PIER PAOLA	RIMINI	ROBERTO VALTURIO	7	Miglioramento sismico	27	150.000,00	6.635.602,00	--	--

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO													
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA								
108	54	ANGELINI	DELLA	RIMINI	COVIGNANO		130	--	--	--	--	--	--
109	9	BATTISTINI	FABIO	RIMINI	GIOVANNI XXIII		23	--	--	--	--	--	--
110	130	BELLUCCI	RENZO MARIO	VISERBA	ERODOLINI		4	--	--	--	--	--	--
111	10	BENNABE'	VIRGILIO	SANTA AQUILINA	ZINGARINA		SNC	--	--	--	--	--	--
112	120	BENNARDI	MARIA TERESA	RIMINI	DUCA DEGLI ABRUZZI		48	--	--	--	--	--	--
113	111	BOSCHETTI	GANCARLO	VISERBA	G. PASTORE		25	--	--	--	--	--	--
114	132	CASADEI	MARINA	RIMINI	PASCOLI		109	--	--	--	--	--	--
115	131	CASALBONI	ALBERTO	RIMINI	CALDESI		21	--	--	--	--	--	--
116	32	DE LUIGI	GIOELE	RIMINI	MONTALBANO		13	--	--	--	--	--	--
117	16	DELLAROSA	MARIA	RIMINI	TRIPOLI		77	--	--	--	--	--	--
118	1	FALCINELLI	LORENA CARMEN MARINA	SAN GIULIANO MARE	MUCCIOLI		SNC	--	--	--	--	--	--
119	139	FOSCHI	MARCO	RIMINI	ARLETE		8	--	--	--	--	--	--
120	81	FREDUCCI	ZINA	RIMINI	SAN LORENZO IN CORREGGIANO		54	--	--	--	--	--	--
121	13	FRISONI	GUERINA	RIMINI	COVIGNANO		78	--	--	--	--	--	--
122	124	GALLI	STELIO	RIMINI	S. SALVATORE		58	--	--	--	--	--	--
123	23	GASPERONI	SONIA	RIVAZZURRA	RIGHI		35/A	--	--	--	--	--	--
124	72	GNASSI	ENRICO	RIMINI	CATTANEO		21	--	--	--	--	--	--
125	7	LIVI	LEONARDO	RIMINI	PALMIRI		31	--	--	--	--	--	--
126	110	LUCCHI	GIORGIO	VISERBA	A. GRANDI		21	--	--	--	--	--	--

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITULO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA							
127	104	MANCINI	FAUSTO	VISERBA	G. PASTORE	20	--	--	--	--	--	--
128	12	MANDUCHI	MARIO	RIMINI	EMILIA	256	--	--	--	--	--	--
129	14	MARCATELLI	LORENZO	OSTERIA DEL FIVVE	CORTANO	332	--	--	--	--	--	--
130	128	MARCHETTI	PIER DOMENICO	RIMINI	LIDICE	10	--	--	--	--	--	--
131	114	MASCAGNI	ALESSANDRA	RIMINI	FLAMINIA CONCA	8	--	--	--	--	--	--
132	145	MINELLI	MANDELA	RIMINI	FRANCESCO ROCCHI	1	--	--	--	--	--	--
133	108	MONTANARI	DAVIDE	VISERBA	ACHILLE GRANDI	11	--	--	--	--	--	--
134	109	MONTANARI	DAVIDE	VISERBA	ACHILLE GRANDI	11	--	--	--	--	--	--
135	106	MORETTI	FABRIZIO	VISERBA	PASTORE	2	--	--	--	--	--	--
136	107	MORETTI	FABRIZIO	VISERBA	GRANDI	27	--	--	--	--	--	--
137	41	NERI	MORENA SILVIA	RIMINI	VICOLO SAN MICHELINO IN FORO	7	--	--	--	--	--	--
138	38	NIK ZAD SANGSARI	HOMA	RIMINI	GIOVANNI PASCOLI	14	--	--	--	--	--	--
139	141	PASINI	ERIVAN	VISERBA	A. GRANDI	38	--	--	--	--	--	--
140	150	PERAZZINI	GIUSEPPE	VISERBA	SAN GIOVENALE	72	--	--	--	--	--	--
141	149	PERAZZINI	LUCIA	VISERBA	SAN GIOVENALE	72	--	--	--	--	--	--
142	148	PESARESI	LORETTA	SANTA CRISTINA	DELLE SELVE	11	--	--	--	--	--	--
143	56	PESARESI	ROBERTO	RIMINI	MONTESCUDO	260	--	--	--	--	--	--
144	30	RUSSO	SEBASTIANO	RIMINI	VIA P. GARATTONI & VIA P. DI MINIELLO	5	--	--	--	--	--	--
145	125	SAVINI	IDA	RIMINI	FARINI	2	--	--	--	--	--	--

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO											
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		TIPPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA						
146	100	SEMPRINI	MARIA TERESA	RIMINI	AURELIO SAFFI	32	--	--	--	--	--
147	75	SEMPRINI	PAOLO	RIMINI	MASERE	31	--	--	--	--	--
148	105	SBERLATI	ANDREA	VISERBA	A. GRANDI	26	--	--	--	--	--
149	147	SPADAZZI	SILVER	VISERBA	G. PASTORE	31	--	--	--	--	--
150	55	URBINATI	SILVIO	RIMINI	BARCHI	SNC	--	--	--	--	--
151	28	VIOLO	LAURA	RIMINI	FIGUERE	7	--	--	--	--	--

GRADUATORIA REGIONALE DI CUI ALL'ART. 14, C. 6, O.P.C.M. 4007/2012, DELLE ISTANZE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI (LETT. c), C. 1, ART. 2, O.P.C.M. 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012)

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, O.P.C.M. n.4007 del 29 febbraio 2012

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		COMUNE	UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		RAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
1	12	CALBUCCI	ANGELA MARIA	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	27/29	Rafforzamento locale	1579	14.985,00	14.985,00	Famiglie Cap. 48288	CALBUCCI ANGELA MARIA
2	2	NUCCI	PIERANGELO	MERCATO SARACENO	MONTecastello	MADONNA DELLA NEVE	214	Demolizione e ricostruzione	1538	9.600,00	24.585,00	Famiglie Cap. 48288	NUCCI PIERANGELO
3	18	LANZONI	SISTO	SOGLIANO AL RUBICONE	STRIGARA	CA' CONTI	71	Miglioramento sismico	1104	15.000,00	39.585,00	Famiglie Cap. 48288	LANZONI SISTO
4	3	TONETTI	ALESSANDRO	MERCATO SARACENO	LIVARO	TOMBETTE	1403	Rafforzamento locale	985	20.000,00	59.585,00	Famiglie Cap. 48288	TONETTI ALESSANDRO
5	13	DONATI	MARIANNA	SOGLIANO AL RUBICONE	STRIGARA	CASTELLO	4	Rafforzamento locale	705	9.400,00	68.985,00	Famiglie Cap. 48288	DONATI MARIANNA
6	3	SATANASSI	FRANCO	SARSINA	SARSINA	VIA MACRELLI	9	Miglioramento sismico	699	30.000,00	98.985,00	Famiglie Cap. 48288	STANASSI FRANCO
7	13	GORI	DANIELE	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	G. GARIBALDI	49	Demolizione e ricostruzione	689	20.000,00	118.985,00	Famiglie Cap. 48288	GORI DANIELE
8	1	REGATTIERI	DOUGLAS	SARSINA	SARSINA	SAN FRANCESCO	8	Demolizione e ricostruzione	625	80.000,00	198.985,00	Istituzioni private Cap. 48292	SEMINARIO VESCOVILE DI SARSINA
9	5	MELINI	OBERDAN	MERCATO SARACENO	SAN DAMIANO	MATTEOTTI	27, 29, 31, 33, 35, 37, 39	Rafforzamento locale	541	90.000,00	288.985,00	Famiglie Cap. 48288	CONDOMINIO "LA RAFFINERIA"
10	7	SANNA	GIUSEPPE	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	PALAMINA	1221	Rafforzamento locale	517	20.000,00	308.985,00	Famiglie Cap. 48288	SANNA GIUSEPPE
11	3	SERGIANI	DELMIRA	SOGLIANO AL RUBICONE	STRIGARA	STRIGARA - SERRA	36	Rafforzamento locale	501	17.000,00	325.985,00	Famiglie Cap. 48288	SERGIANI DELMIRA
12	6	BACCHI	ANTONINETTA	MERCATO SARACENO	CELLIA	STRADA DELLA FORNACE	301/303	Miglioramento sismico	496	53.550,00	379.535,00	Famiglie Cap. 48288	BACCHI ANTONINETTA
IMPORTO TOTALE											379.535,00		

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECCEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI

ORDINE	DOMANDA	RICHIEDENTE		COMUNE	UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		CIVICO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO COMPLESSIVO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITULO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		RAZIONONE	VIA/PIAZZA							
13	4	GUSMAN	ANNA	MERCATO SARACENO	SAN DAMIANO	ROMA	14/16	Miglioramento_ sismico	478	61.800,00	441.335,00	--	--
14	17	PANTALEI	GABRIELLA	MERCATO SARACENO	SAN DAMIANO	DEGLI OLIVI	2	Miglioramento_ sismico	476	20.700,00	462.035,00	--	--
15	5	FRESCHI	MAURO	SARSINA	CA' DI TONELLO	CA' DI TONELLO DI SORDA	SNC	Miglioramento_ sismico	444	40.500,00	502.535,00	--	--
16	4	SUZZI	SANDRO	SARSINA	VALBIANO	DEL SAVIO	9	Miglioramento_ sismico	366	30.000,00	532.535,00	--	--
17	20	COLA	UGO	SOGLIANO AL RUBICONE	BIVIO MONTGELLI	BIVIO MONTGELLI	33	Rafforzamento_ locale	334	17.024,00	549.559,00	--	--
18	22	PANDOLFINI	VALERIA	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	RICCI	66	Demolizione e ricostruzione	331	40.000,00	589.559,00	--	--
19	10	GIGLI	ROBERTO	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	ROMA	51	Miglioramento_ sismico	324	29.250,00	618.809,00	--	--
20	1	SMERALDI	GIUSEPPE	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	ROMA	15	Miglioramento_ sismico	295	30.000,00	648.809,00	--	--
21	17	NICOSANTI	EGISTO	SOGLIANO AL RUBICONE	STRIGARA	STRIGARA VALLE	55	Miglioramento_ sismico	289	16.350,00	665.159,00	--	--
22	7	FESANI	GIOVANNI	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	E. RICCI	51	Rafforzamento_ locale	284	40.000,00	705.159,00	--	--
23	10	GIANNINI	VINCENZO	SARSINA	SORBANO	SORBANO PONTE	39	Miglioramento_ sismico	273	36.600,00	741.759,00	--	--
24	6	BUCCI	GIACINTO	SARSINA	VALBIANO	SAVIO	15	Miglioramento_ sismico	266	45.000,00	786.759,00	--	--
25	11	GIOVANNETTI	FELICE	MERCATO SARACENO	MONTTE CASTELLO	MADONNA DELLA NEVE	196	Miglioramento_ sismico	252	58.500,00	845.259,00	--	--
26	5	COLA	MEDARDO	SOGLIANO AL RUBICONE	BIVIO MONTGELLI	BIVIO MONTGELLI	35	Rafforzamento_ locale	251	15.079,00	860.338,00	--	--
27	8	RAVAGLIA	ALBERTO	SARSINA	MONTETIOLLO	CA' DI BIANCHI	SNC	Miglioramento_ sismico	233	15.000,00	875.338,00	--	--
28	2	LANZI	IOLANDA	SARSINA	MONTETIOLLO	PERETTO CA' DI BIANCHI	75	Miglioramento_ sismico	202	24.750,00	900.088,00	--	--
29	4	SOLDATI	FILIPPO	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTETETRA	NAZIONALE	67	Miglioramento_ sismico	192	17.250,00	917.338,00	--	--
30	12	BARTOLINI	IVAN	MERCATO SARACENO	BORGO PAGLIA	DELLE MINIERE	1025	Miglioramento_ sismico	155	28.500,00	945.838,00	--	--
31	15	MENGGI	EMANUELE	SOGLIANO AL RUBICONE	BAGNOLO	CUCCO MOTE	41	Miglioramento_ sismico	142	30.000,00	975.838,00	--	--
32	9	BARUCCI	GIUSEPPE	SARSINA	SARSINA	T. VALLAURI	22	Miglioramento_ sismico	100	60.000,00	1.035.838,00	--	--
33	14	PENNACCHI	ANGIOLO	SOGLIANO AL RUBICONE	SANTA MARIA RIOPERA	CA' RIGUCCI	44	Miglioramento_ sismico	67	28.200,00	1.064.038,00	--	--
34	1	DI BIAGIO	GABRIELE	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTETIFFI	BEVERBERE	0	Demolizione e ricostruzione	28	100.000,00	1.164.038,00	--	--

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		COMUNE	UBICAZIONE EDIFICIO		OGGETTO D'INTERVENTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO COMPLESSIVO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		FAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO							
35	9	AMADORI	MASSIMO	SOGLIANO AL RUBICONE	BAGNOLO	BAGNOLO - FARNETTO	51		---	---	---	---	---	---
36	8	CAPRIOTTI	ORNELLA	SOGLIANO AL RUBICONE	BAGNOLO	BAGNOLO FARNETTO	SNC		---	---	---	---	---	---
37	8	CASTELLANI	MAURIZIO	MERCATO SARACENO	CELLA	STRADA DELLA FORNACE	159		---	---	---	---	---	---
38	9	CASTELLANI	MAURIZIO	MERCATO SARACENO	CELLA	DELLA FORNACE	169		---	---	---	---	---	---
39	7	FUSAI	ANTONIO	SARSINA	SORBANO	SORBANO	100		---	---	---	---	---	---
40	19	LANZONI	FABIO	SOGLIANO AL RUBICONE	STRIGARA	CA' CONTI	71		---	---	---	---	---	---
41	10	MARINELLI	LUIGI	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	PRIMO MAGGIO	84		---	---	---	---	---	---
42	16	NISI	MATIA	SOGLIANO AL RUBICONE	SANTA MARIA RIOPETRA	SANTA MARIA RIOPETRA	26		---	---	---	---	---	---
43	2	OSTOLANI	EZIO	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPEPTRA	CASTELLO	1		---	---	---	---	---	---
44	23	PISCAGLIA	LUIGI	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTETIFFI	MONTETIFFI CASTELLO	35/A		---	---	---	---	---	---
45	21	ROSSI	UMBERTO	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	FAGGETO	13		---	---	---	---	---	---
46	14	TONETTI	FRANCA	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	ELSA MORANTE	3		---	---	---	---	---	---
47	16	SPIGHI	MARIA GIOVANNA	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	GIORGIO AMENDOLA	1		---	---	---	---	---	---
48	15	TONI	FABIO	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	GIORGIO AMENDOLA	1		---	---	---	---	---	---
49	6	VALENTINI	ARMANDO	SOGLIANO AL RUBICONE	BAGNOLO	CASEVECCHIE	88		---	---	---	---	---	---
50	11	VENTURI	VALERIO	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	PASCOLI	3		---	---	---	---	---	---



**ORDINANZA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
N. 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012**

*“Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con
modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77”*

LINEE GUIDA

Art. 2 comma 1 lett. c)

*Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico,
o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.*

INDICE

1. Oggetto	4
2. Interventi ammessi a finanziamento	4
2.1. Interventi di rafforzamento locale	4
2.2. Interventi di miglioramento sismico	6
2.3. Interventi di demolizione e ricostruzione	6
3. Ammissibilità al contributo	7
4. Limite massimo dei contributi concedibili	7
5. Individuazione dei Comuni	8
6. Bando pubblico	8
7. Criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria	9
8. Individuazione degli edifici ammessi a contributo	10
9. Modalità di presentazione e approvazione dei progetti	10
10. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi	10
11. Decadenza dal finanziamento	12
12. Modalità di finanziamento	12
13. Quadro economico	13
14. Monitoraggio delle attività	14

1. Oggetto

Le presenti linee guida illustrano, seguendo quanto disposto dall'Ordinanza del PCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 (di seguito Ordinanza), i criteri, le modalità e le fasi degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di **edifici privati**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza sopra richiamata.

2. Interventi ammessi a finanziamento

Sono ammissibili a contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi di **rafforzamento locale**, che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, e dell'art.13, comma 1, della citata Ordinanza, rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- b) interventi di **miglioramento sismico**;
- c) (eventuali) interventi di **demolizione e ricostruzione**.

2.1 Interventi di rafforzamento locale

Ai sensi dell'art. 9, gli interventi di **rafforzamento locale** sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali (comma 1).

Ricadono tra l'altro in questa categoria gli interventi (comma 2):

- a. volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- b. volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- c. volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti (art. 9, comma 3) qualora si riesca ad assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi (non risolvibili attraverso tale tipo di intervento locale), e quindi tale da non conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

La verifica dell'**assenza di carenze gravi** (art. 11, comma 2) può essere considerata soddisfatta se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5⁽¹⁾ all'Ordinanza.

¹⁾ Ord. 4007/2012 - Allegato 5: Condizioni per l'applicabilità del rafforzamento locale (assenza di carenze gravi) - articolo 11, c. 2

Per gli interventi di rafforzamento locale su edifici, la verifica di assenza di carenze gravi richiamate al comma 3 dell'articolo 9 può essere considerata soddisfatta se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni di seguito riportate. Tali condizioni sono valide solo ai fini del contributo concesso con la presente ordinanza.

a. *Per edifici in muratura con le seguenti caratteristiche:*

- *Altezza non oltre 3 piani fuori terra,*
- *assenza di pareti portanti in falso,*
- *assenza di murature portanti costituite da elementi in laterizio non strutturale,*
- *assenza di danni strutturali medio - gravi visibili,*
- *tipologie di muratura ricomprese nella tabella C8A.2.1 dell'appendice C.8.A.2 alla circolare 2 febbraio 2009 n. 617 delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008, con esclusione della prima tipologia di muratura - Muratura in pietrame disordinata (ciottoli, pietre erratiche e irregolari),*
- *valore della compressione media nei setti murari per effetto dei soli carichi permanenti e variabili non superiore a 1/5 della resistenza media a compressione; quest'ultima può essere ricavata, in mancanza di più accurate valutazioni, dalla tabella C8A.2.1 della citata appendice alla circolare n. 617,*
- *buone condizioni di conservazione.*

b. *Per edifici in calcestruzzo armato, in acciaio o in combinazione con le seguenti caratteristiche:*

- *realizzazione successiva al 1970;*
- *struttura caratterizzata da un sistema resistente alle forze orizzontali in entrambe le direzioni ortogonali,*
- *altezza non oltre 4 piani fuori terra;*
- *forma in pianta relativamente compatta;*
- *assenza di danni strutturali medio - gravi visibili,*
- *tensione media di compressione negli elementi strutturali verticali portanti in cemento armato per effetto dei soli carichi permanenti e variabili inferiore a 4 MPa;*
- *tensione media di compressione negli elementi strutturali verticali portanti in acciaio per effetto dei soli carichi permanenti e variabili inferiore a 1/3 della tensione di snervamento e snellezza massima delle colonne inferiore a 100*
- *buone condizioni di conservazione.*

c. *Per edifici a struttura mista devono sussistere contemporaneamente le condizioni specificate in precedenza ed applicabili a ciascuna tipologia strutturale costituente la struttura.*

2.2 Interventi di miglioramento sismico

Nel caso di interventi di **miglioramento sismico** il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al **60%** e comunque un aumento della capacità non inferiore al **20%** di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico (art. 13, comma 2).

Le vigenti norme tecniche prevedono che per interventi di miglioramento, venga effettuata la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento stesso, estesa a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme.

2.3 Interventi di demolizione e ricostruzione

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione** devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia (art. 13, comma 3).

2.4 Unità minima di intervento

In ogni caso la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come **unità strutturale minima di intervento** (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6 della citata Ordinanza ⁽²⁾.

La scelta delle tecniche di intervento deve essere basata su un'attenta valutazione dei costi e dei benefici strutturali al fine di rendere ottimale il rapporto costo/benefici.

⁽²⁾ Ord. 4007/2012 - Allegato 6: Indicazioni di massima per la definizione di edificio e per le procedure di erogazione dei contributi – articolo 14

“[...]Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso [...]”.

3. Ammissibilità al contributo

I contributi possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza (GU n. 56 del 7 marzo 2012) dei seguenti requisiti (art. 2):

- a) non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti, in corso o da eseguire, a seguito di contributi pubblici per le stesse finalità (comma 3);
- b) non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 "*Finanziamenti pubblici e sanatoria*¹" del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 (comma 4);
- c) destinazione di oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari, a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (comma 4).

La mancanza anche di uno dei requisiti sopra elencati, determina l'inammissibilità al contributo.

Inoltre, sono esclusi dal contributo gli edifici (art. 11, comma 1):

- d) ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- e) ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- f) realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

4. Limite massimo dei contributi concedibili

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dell'Ordinanza, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime:

- a) **rafforzamento locale**: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 20.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;
- b) **miglioramento sismico**: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;
- c) **demolizione e ricostruzione**: 200 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 40.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 20.000 euro per altre unità immobiliari.

Ai sensi dello stesso art. 12, il contributo deve essere **unicamente destinato agli interventi sulle parti strutturali** (opere finanziabili punto 13 "Quadro economico" delle presenti linee guida); le restanti opere sono a carico del proprietario.

In ogni caso, le opere già eseguite o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza non sono finanziabili.

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione, qualora il progetto preveda una superficie inferiore a quella originaria, il contributo viene calcolato con riferimento alla superficie dell'edificio ricostruito, come specificato al punto 3 dell'allegato 6 dell'Ordinanza.

¹ **Art. 51 del DPR n. 380 del 2001**

1. La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

5. Individuazione dei Comuni

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, dell'Ordinanza n. 4007/2012, le Regioni, previa definizione dei criteri, individuano i Comuni su cui attivare i contributi di cui all'art. 12, d'intesa con i Comuni interessati.

A tal fine la Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 1793 del 28 novembre 2012 ha individuato i Comuni di Rimini, Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone.

6. Bando pubblico

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 dell'Ordinanza, il Comune deve provvedere:

- a) alla predisposizione e pubblicazione di apposito bando pubblico;
- b) alla ricezione e registrazione delle richieste di contributo, al fine della successiva formazione di una graduatoria di priorità a cura della Regione.

Il bando pubblico dovrà contenere elementi utili, quali:

- tipologie e caratteristiche degli interventi;
- requisiti per l'ammissibilità al contributo e soggetti beneficiari;
- modalità per la presentazione delle domande;
- criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria;
- tempistiche per la presentazione dei progetti e per la realizzazione degli interventi.

I Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando nell'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune stesso, chiedendo ai cittadini che intendono aderire all'iniziativa di presentare la richiesta di incentivo, secondo la modulistica riportata nell'allegato 4 all'Ordinanza, e resa disponibile dalla Regione sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/> in formato word.

La pubblicazione all'Albo Pretorio avrà la durata di 60 giorni, entro il termine dei quali le richieste di contributo dovranno essere presentate al Comune territorialmente competente.

I beneficiari dei contributi, ai sensi del punto 1 dell'allegato 6 all'Ordinanza, sono i proprietari degli edifici.

Inoltre, secondo quanto riportato al punto 2 del medesimo allegato:

- a. nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- b. nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata, un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'Ordinanza.
- c. L'Amministratore o il rappresentante della comunione provvedono ad individuare il professionista incaricato della progettazione e successivamente l'impresa realizzatrice dell'intervento. Il rappresentante può essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

7. Criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria

Per la formazione della graduatoria di priorità i criteri e i punteggi sono indicati all'allegato 3 dell'Ordinanza, di seguito riportato ⁽³⁾.

(3) Ord. 4007/2012 - Allegato 3: criteri di priorità per interventi su edifici privati

1. Nella formazione delle graduatorie di priorità di finanziamento degli interventi su edifici privati la Regione terrà conto dei seguenti indicatori, riferiti a ciascun edificio e secondo le modalità descritti nei successivi commi: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.
2. In tabella 1 sono riportati i punteggi base relativi alla tipologia di struttura ed all'epoca di realizzazione.
3. Tali punteggi vengono corretti moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto fra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \text{ ag Occupanti}/(\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200000 \text{ ed } F \leq 100$$
4. Fermi restando il valore massimo di F di cui sopra e le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 9, 11, 13, 14 e 15, nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il punteggio è incrementato del 30%.
5. Per gli edifici progettati o costruiti in assenza di classificazione sismica (v. allegato 7) del comune di appartenenza il punteggio viene maggiorato del 20%.
6. Per gli edifici prospicienti una via di fuga, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, il punteggio viene ulteriormente maggiorato del 50%.

tabella 1: Punteggi relativi alla struttura ed all'epoca di realizzazione

<i>Epoca di realizzazione</i>	<i>Struttura in Calcestruzzo</i>	<i>Struttura in Muratura o mista</i>	<i>Struttura in Acciaio</i>
<i>Prima del 1919</i>	100	100	90
<i>Tra il 1920 ed il 1945</i>	80	90	80
<i>Tra il 1946 ed il 1961</i>	60	70	60
<i>Tra il 1962 ed il 1971</i>	50	60	40
<i>Tra il 1972 ed il 1981</i>	30	40	20
<i>Tra il 1982 ed il 1984</i>	20	30	10
<i>Dopo il 1984</i>	0	0	0
<i>Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole</i>	10	15	5

Ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza, un edificio è considerato prospiciente ad una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico, se la facciata sulla via di fuga ha un'altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

Il Comune valuta la completezza e la correttezza delle domande, la veridicità delle dichiarazioni e, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della citata Ordinanza, trasmette le richieste di contributo alla Regione,

entro la scadenza stabilita dal Dirigente del Servizio regionale competente⁽²⁾, per la redazione della graduatoria di priorità.

8. Individuazione degli edifici ammessi a contributo

Ai sensi dell'art. 14, comma 6, dell'Ordinanza, entro **240** giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di ripartizione delle risorse ⁽³⁾, la Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste e **dell'elenco degli edifici (U.M.I.) ammessi al contributo, fino all'esaurimento delle risorse disponibili**. Le eventuali economie risultanti saranno comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, da parte della competente struttura regionale;

La Regione provvede altresì a dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria.

9. Modalità di presentazione e approvazione dei progetti

Ai sensi dell'art. 14, comma 6, dell'Ordinanza, i soggetti collocati utilmente nella graduatoria devono presentare il progetto dell'intervento, coerente con la richiesta di contributo e redatto ai sensi della normativa vigente, presso lo Sportello Unico del Comune territorialmente competente, per il rilascio del permesso di costruire e per il controllo, entro e non oltre i seguenti termini temporali, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria:

- a) **90** gg. per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **180** gg. per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Il progetto di cui sopra, dovrà contenere:

1. un computo metrico dettagliato e dovrà essere corredato da una dichiarazione del progettista che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale di riferimento, insieme ad una documentazione fotografica dell'immobile oggetto d'intervento.

Per l'elaborazione del computo metrico si farà riferimento all'"Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti", aggiornato con D.G.R. n. 1035 del 18 luglio 2011, pubblicato sul BURE-R n. 120 del 2 agosto 2012.

Per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento all'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna (art. 8 LR 11/2010 art. 133 D.Lgs 163/2006)" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31 luglio 2012.

I suddetti prezzari sono disponibili sul sito regionale, alla pagina <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/elenco-prezzi-per-opere-di-riparazione-e-consolidamento-sismico-di-edifici-esistenti>.

2. l'indicazione del Direttore dei Lavori che dovrà curare le successive comunicazioni alla Amministrazione Comunale sullo stato di esecuzione dei lavori;
3. l'autocertificazione a firma del Richiedente che l'edificio non ricada nella fattispecie di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380.

Ai progetti si applicheranno le procedure di controllo e vigilanza previste dalla L.R. n.19/2008.

² Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna
Tel. 051-5274792

³ Decreto P.C.M. del 16/03/2012, pubblicato nella G.U. n. 138 del 15/06/2012.

Lo Sportello Unico del Comune provvederà alla trasmissione dei progetti esecutivi, alla Struttura tecnica competente in materia sismica, al fine del rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva, ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2008 "Norme per la redazione del rischio sismico".

A seguito dell'approvazione del progetto di cui al precedente punto, il proprietario provvederà a trasmettere il progetto finale autorizzato (in duplice copia), al SGSS, ai fini del rilascio del visto di congruità tecnico – economico.

Al fine di ottimizzare i tempi, è possibile richiedere l'istruttoria congiunta da parte degli uffici preposti, a tal fine la Struttura tecnica ⁽⁴⁾ sarà integrata da un funzionario regionale del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per il rilascio del visto di congruità tecnico – economico, necessario al fine del rilascio del finanziamento.

Il rilascio del visto di congruità tecnico – economico sarà comunicato al Committente e al Comune competente, a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, corredato dell'Attestazione di coerenza da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico per le opere oggetto di finanziamento, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

10. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi

I lavori dovranno avere inizio entro e non oltre 30 gg. dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto e del relativo contributo (art. 14, comma 8).

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere completati entro i seguenti termini temporali, dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto e del relativo contributo (art. 14, comma 8):

- a) **270** gg. per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **360** gg. per gli interventi di miglioramento sismico;
- c) **450** gg. per gli interventi di demolizione e ricostruzione.

Il completamento dei lavori deve essere certificato dal Direttore dei Lavori e comunicato al Comune e al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Quest'ultimo procederà alla verifica dell'eventuale riduzione di contributo, secondo quanto fissato nell'allegato 6 all'Ordinanza (art. 14, comma 8).

11. Decadenza dal finanziamento

Qualora ricorrano i casi di seguito elencati, il SGSS ne dà comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione dell'Ordinanza, anche ai fini di una possibile decadenza del contributo:

- a) se non presenta il progetto esecutivo entro i termini indicati al punto 9) "*Modalità di presentazione e approvazione dei progetti*";
- b) se i lavori non iniziano entro i termini indicati al punto 10) "*Prescrizioni per la realizzazione degli interventi*" (comma 1);

⁴ Servizio Tecnico di Bacino Romagna per il Comune di Rimini;
Nuova Comunità montana Appennino Cesenate per i Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Sogliano al Rubicone.

- c) se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati al punto 10) “*Prescrizioni per la realizzazione degli interventi*”(comma 2);
- d) se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale (D.P.R. 380/01, D.M. 14.01.2008, L.R. 19/2008), ivi compreso l’esito negativo dell’accertamento tecnico di cui ai punti successivi.

12. Modalità di erogazione del contributo

In coerenza con quanto indicato dal punto 4 dell’allegato 6 dell’Ordinanza e sulla base del Quadro Economico allegato al progetto esecutivo, la Regione provvede, previo accertamento da parte del SGSS della completezza di quanto al successivo comma 2, all’erogazione del contributo al proprietario per somme corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori.

In particolare:

- a) la prima rata pari al 30% del contributo concesso, potrà essere erogata a seguito di presentazione di documentazione che attesti l’esecuzione di almeno il 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto e ammesse a contributo;
- b) la seconda rata pari al 40 % del contributo concesso, potrà essere erogata a seguito di presentazione di documentazione che attesti l’esecuzione di almeno il 70% del valore delle opere strutturali previste in progetto e ammesse al finanziamento;
- c) il saldo finale potrà essere erogato a seguito del completamento dei lavori, al momento della presentazione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo, ove previsto.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento deve essere documentato, secondo quanto disposto al punto 5 dell’allegato 6 dell’Ordinanza, mediante presentazione di fatture quietanzate di pagamento dell’Impresa costruttrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

L’Ufficio Tecnico Comunale potrà effettuare anche delle verifiche in situ per controllare lo stato di esecuzione dei lavori.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all’applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all’1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo, ai sensi del punto 6 dell’allegato all’Ordinanza.

L’Ufficio Tecnico Comunale ne darà comunicazione all’interessato ed alla Amministrazione Regionale affinché la stessa ne prenda atto ai fini di una possibile revoca del contributo concesso.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti sono a carico del proprietario.

13. Quadro economico

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell’edificio oggetto di intervento, le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili e opere non finanziabili .

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell’accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) **Opere finanziabili** - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.
- b) **Opere non finanziabili** - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

14. Monitoraggio delle attività

La Regione provvede a vigilare sull'attuazione dell'Ordinanza e a inviare annualmente al Dipartimento della Protezione Civile una relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, evidenziando l'avvenuto impegno o utilizzazione delle risorse stanziare per ciascuna annualità con i relativi interventi effettuati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2013, N. 1048

Approvazione e finanziamento di un'operazione pervenuta nell'ambito dell'Azione 3) dell'invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE Ob. 2 2007-2013). VII provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo

e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";
 - la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
 - la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
 - la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
 - la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";
 - la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005);
 - la propria deliberazione n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";
 - la propria deliberazione n. 141 dell'11/2/2013 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n. 532/2011. Anno 2013";
- Viste:
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
 - la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
 - la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- Visti infine:
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per

l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”;

- il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”; Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 105 dell’1/2/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d’azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm. con cui si approva l’impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche” e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l’aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l’erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”;
- n. 1373/2010 “Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n.1037/2013 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 389/2013 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;

Visti in particolare:

- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Motivazioni della proposta di riprogramma-

zione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26/10/2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10/11/2011”;

- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3885/2013 “Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1933/2012 “Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento” con la quale sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all’emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;
- n. 362/2013 “Integrazione all’Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento”;
- n. 542/2013 “Modifica e integrazione all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 362/2013 Integrazione all’Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento”;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1041 del 23/7/2013 “Contributo di solidarietà: modifica delle percentuali di impegno relativamente alle proprie deliberazioni n. 183/2013, n. 257/2013, n. 494/2013, n. 680/2013, n. 759/2013 e n. 951/2013 - POR FSE OB.2 2007/2013”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 1933/2012, così come modificato ed integrato con le successive proprie deliberazioni n. 362/2013 e 542/2013 sopra citate, si è definito tra l’altro:

- le azioni finanziabili e relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni (che potranno essere presentate a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 giugno 2013, salvo esaurimento delle risorse disponibili);
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare il criterio secondo il quale le operazioni saranno finanziabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- che l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all’Assessorato nominato con successivo atto del Direttore generale “Cultura Formazione e Lavoro”, anche con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 563 del 29/1/2013, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Nuclei di valutazione regionale, rispettivamente per le Azioni 1 e 2, e per le Azioni 3 e 4;

Visto in particolare che la sopracitata deliberazione 1933/2012 al punto 2 del dispositivo ha stabilito di destinare al finanziamento delle suddette operazioni candidate a valere sull'Invito allegato e parte integrante della stessa deliberazione, Euro 9.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano - le quali, nelle more dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013, trovavano copertura con le risorse programmate con l'attuale P.O.R. FSE 2007-2013;

Dato atto che, la proposta di riprogrammazione, approvata con la sopra citata decisione C(2013)2789 del 13/5/2013, ha previsto la seguente attribuzione delle risorse complessive pari a Euro 40.714.085,00 di cui al Contributo di solidarietà, così suddivisi per Asse:

- Asse I-Adattabilità: euro 8.000.000,00;
- Asse II-Occupabilità: euro 14.514.085,00;
- Asse IV-Capitale umano: euro 17.000.000,00;
- Asse VI-Assistenza tecnica: euro 1.200.000,00;

Dato atto in particolare, con riferimento alle risorse di cui all'Asse II-Occupabilità, che con propria deliberazione n. 483 del 22/04/2013 sono state rese disponibili risorse pari a Euro 500.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Asse Occupabilità per il finanziamento dell'accesso individuale a percorsi di formazione a qualifica e percorsi di accompagnamento al fare impresa;

Dato atto che, in risposta all'Azione 3) dell'invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 1933/2012, a partire dal 24 gennaio 2013, data di apertura dei termini per la candidatura delle operazioni, ed entro le ore 13.00 del 12 giugno 2013, termine ultimo di presentazione delle operazioni, sono pervenute complessivamente 8 operazioni per un contributo pubblico richiesto pari a Euro 465.280,00;

Preso atto che con proprie deliberazioni n. 183/2013 e n. 759/2013 sono stati approvati gli elenchi delle domande non approvabili e delle domande approvate e finanziate, ricevute a valere sull'Azione 3 ed istruite entro il 21/5/2013 e in particolare:

- n. 2 le operazioni non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 70/100;
- n. 4 le operazioni approvate e finanziate per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 286.880,00;

Dato atto che delle restanti n. 2 operazioni il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, ritenendo l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1967/RER candidata da "Opera Madonna del Lavoro" (codice organismo 1463) non ammissibile in quanto non accompagnata dalla prevista dichiarazione dell'impresa contenente l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e le modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione relativo all'Azione 3 si è riunito nella giornata del 21/6/2013:

- ha valutato l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-2143/RER candidata da "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali" (codice organismo 295) avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione generale "Cultura Formazione e Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 operazione è risultata "da approvare senza modifiche", avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro 43.200,00 e un costo totale di pari importo;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'operazione risultata "approvabile" per un costo totale di Euro 43.200,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo (Asse II Occupabilità P.O.R. FSE 2007-2013) di cui all'Allegato 1), parte integrante al presente provvedimento, dando atto che la stessa risulta altresì "finanziabile" come da Allegato 2), parte integrante al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto sulla base di quanto sopra esposto di:

- procedere al finanziamento, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, della suddetta operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-2143/RER candidata da "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali" (codice organismo 295) per un finanziamento pubblico di Euro 43.200,00 e per costo complessivo di pari importo compresa nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, FSE/FRN - Asse II-Occupabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 - (Cap. 75529-75541);

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13.02.2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali" è stata acquisita e conservata, agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 smi;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto attuatore "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali" di cui all'Allegato 2, contraddistinto dal Codice Organismo 295 avente natura giuridica di Associazione privata senza fini di lucro, è escluso dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operanti nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di prendere atto che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità sulle due restanti operazioni, ritenendo l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1967/RER candidata da "Opera Madonna del Lavoro" (codice organismo 1463) non ammissibile per le motivazioni indicate in premessa alle quali si rinvia;

2) di dare atto inoltre che è stata effettuata dal Nucleo la valutazione sull'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-2143/RER candidata da "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali" (codice organismo 295) e che la stessa risultata "da approvare senza modifiche" avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro 43.200,00;

3) di approvare in attuazione della propria sopracitata deliberazione n. 1933/2012 ss.mm.ii l'operazione risultata "approvabile" per un costo totale di Euro 43.200,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo (Asse II Occupabilità P.O.R. FSE 2007-2013) di cui all'Allegato 1), parte integrante al presente provvedimento dando atto che la stessa risulta altresì "finanziabile" come da Allegato 2), parte integrante al presente provvedimento;

4) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio e tenuto conto di quanto indicato espresso in premessa e qui integralmente richiamato, n. 1 operazione per un costo complessivo di Euro 43.200,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo compresa nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, FSE/FRN/ - Asse II Occupabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 - (Cap. 75529-75541);

5) di dare atto che tutte le operazioni candidate a valere sull'Azione 3) dell'Invito parte integrante della propria deliberazione n. 1933/2012 ss.mm.ii pervenute entro la scadenza prevista sono state tutte istruite e valutate e che le operazioni approvabili

sono state finanziate con le proprie deliberazioni n. 183/2013 e n. 759/2013 e con il presente atto;

6) di dare atto inoltre che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

7) di impegnare in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 43.200,00 sull'esercizio 2013, come previsto all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 18.640,80 registrata al n. 2386 di impegno sul capitolo n. 75529, "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 24.559,20 registrata al n. 2387 di impegno sul capitolo n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013 - (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;

8) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i, e le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione, salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione, e terminare entro il 31/12/2014;

9) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si approva sulla base della effettiva realizzazione delle stessa;

10) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;

16) di prendere atto che per il progetto rif PA n. 2012-2143/RER/1 è previsto il rilascio di "Certificato di competenze (ai sensi della L.R. 12/2003)" come da Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

12) di dare atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013;

17) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVATE
Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2143/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico della movimentazione eccezionale	43.200,00	-	43.200,00	FSE-2	70	Da approvare senza modifiche
			43.200,00	-	43.200,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	CUP
2012-2143/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico della movimentazione eccezionale	43.200,00	-	43.200,00	FSE-2	E56G12000440007
			43.200,00	-	43.200,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanz.
2012-2143/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico della movimentazione eccezionale	43.200,00	18.640,80	24.559,20	FSE-2
			43.200,00	18.640,80	24.559,20	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

Certificazioni

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1933/2012 e ss.mm.ii

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2012-2143/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico della movimentazione eccezionale	1	Tecnico della movimentazione eccezionale	Certificato di competenze	Disegnatore meccanico	UC 2 _ sviluppo disegno prodotti in area meccanica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 AGOSTO 2013, N. 119

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2013 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale: Regolamento attuativo in materia di sospensione dell'assegno vitalizio, in applicazione dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 42/1995". Integrazione

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamata la L.R. 42/1995 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale", ed in particolare l'art. 17, comma 4, che dispone:

"L'erogazione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno vitalizio venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale; l'assegno è ripristinato con la cessazione dell'esercizio di tali mandati. L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa stabilisce, con proprio regolamento, ulteriori cause di sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio a seguito dell'assunzione di cariche pubbliche remunerate con indennità lorde mensili pari o superiori al 40 per cento dell'indennità di carica lorda mensile di cui all'articolo 2.";

Dato atto che con propria deliberazione n. 45 del 27 marzo 2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 89 del 5 aprile 2013, è stato approvato il Regolamento in materia di sospensione dell'assegno vitalizio, che individua gli ulteriori casi di sospensione dell'istituto del vitalizio e ne disciplina le modalità attuative;

Ritenuto di integrare le disposizioni di cui al punto 7 del

suddetto Regolamento esplicitando tempi e modi del ripristino dell'assegno vitalizio;

Dato atto che il suddetto punto 7 risulta, pertanto, così riformulato:

7. La sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio ha in ogni caso effetto dalla data di assunzione della carica. L'assegno è, in ogni caso, ripristinato, con decorrenza 1° giorno del mese successivo, con la cessazione dell'esercizio dei mandati relativi alle cariche sopraelencate

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 24/7/2007 recante "Parziali modifiche ed integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione n. 45/2003"

Visto il parere di regolarità amministrativa allegato

A voti unanimi

delibera:

per i motivi esposti nelle premesse e qui integralmente riportati

a) di procedere nell'ambito del Regolamento in materia di sospensione dell'assegno vitalizio, approvato con propria delibera n. 45 del 27 marzo 2013, all'integrazione delle disposizioni di cui al punto 7, che viene così riformulato:

7. La sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio ha in ogni caso effetto dalla data di assunzione della carica. L'assegno è, in ogni caso, ripristinato, con decorrenza 1° giorno del mese successivo, con la cessazione dell'esercizio dei mandati relativi alle cariche sopraelencate

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 8 LUGLIO 2013, N. 26

Integrazione e modifica del Programma annuale per l'acquisizione in economia di beni e servizi anno 2013; modifica della programmazione degli incarichi di prestazioni professionali

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare le schede di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che gli importi nelle stesse indicati modificano e integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013 - approvato con deliberazione 49/12 - con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

2. di dare atto, altresì, che l'ammontare delle risorse finanziarie oggetto di programmazione con il presente provvedimento rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015, assestati, secondo gli importi indicati e riepilogati in calce all'Allegato medesimo;

3. di modificare in riduzione per un importo complessivo di Euro 1.861,25 la programmazione degli incarichi di prestazioni professionali effettuata, ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. c) della L.R. 43/01, con la deliberazione n. 50 del 3/12/2012 sul Cap. 195 U.P.B. 1.3.2.2.605 del Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013, con effetto a far data dall'esecutività del presente atto e come specificato nell'allegato B che contestualmente si approva quale parte integrante del presente atto ed integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali dell'IBACN per l'anno 2013 approvato con delibera 50/12;

4. di dare atto che il presente atto sarà oggetto a pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/07.

ALLEGATO A

Integrazione e modifica del programma delle iniziative di spesa per l'anno 2013 approvato con delibera n. 49/2012 per il funzionamento dell'Ibacn e per l'acquisizione di beni e servizi strumentali allo svolgimento delle attività assegnate o da assegnare alla direzione o ai servizi ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificata dalla deliberazione n. 46/2012.

Descrizione degli obiettivi, delle attività, delle tipologie di beni e servizi che si prevedono di acquisire e degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con propria deliberazione n. 48/2011 come mod. e int. dalla delibera n. 46/2012, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

SCHEDA 2 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 034

MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Adeguare l'arredo e la strumentazione in dotazione all'Istituto per rendere sempre più efficiente il regolare svolgimento delle proprie attività

ATTIVITA'**Euro 30.000,00**

Acquisto di mobili, macchine e attrezzature d'ufficio, manutenzione. Installazione, trasporto e canoni di noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature, licenze d'uso, assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 5 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 048

SPESE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto

ATTIVITA'**Euro 29.000,00**

Acquisto di valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, acquisto carta per fotocopiatrici, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc; Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 21 e 24 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 7 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 062

SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO, TRASPORTO IN GENERE E FACCHNAGGIO

OBIETTIVO

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

ATTIVITA'**Euro 2.000,00**

Acquisto carburante, manutenzione automezzi, acquisto titoli di viaggio e assicurazione auto, facchinaggio, noleggio auto, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 12,13,16,19, 20 e 35 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 8 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 123

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E RELATIVI SUPPORTI

OBIETTIVO

Acquisto e sviluppo software e manutenzione correttiva ed evolutiva degli applicativi esistenti; dotazione del materiale informatico necessario a garantire un funzionamento altamente produttivo degli uffici.

ATTIVITA'**Euro 112.931,00**

Acquisto e manutenzione computer e relativi accessori, stampanti, materiale per il normale funzionamento delle apparecchiature informatiche, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo. Servizi di sviluppo, assistenza e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva di pacchetti applicativi.

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 9 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 185

SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA-ARCHIVIO E DELLA VIDEOFOTOTECA AD USO PUBBLICO

OBIETTIVO

Garantire l'implementazione del patrimonio ed il funzionamento della Biblioteca-Archivio e della videofototeca dell'Istituto.

ATTIVITA'**Euro 100.000,00**

Acquisizione di pubblicazioni, riviste di settore, materiale di consumo fotografico, foto, video riproduzioni, servizi di catalogazione ecc..

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 26, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 10 - Modifica

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 057

SPESE PER L'EDIZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLA RIVISTA DELL'ISTITUTO

AZZERATA**SCHEDA 11 – Integrazione**

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 092

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali

ATTIVITA'**Euro 41.521,70**

Realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali (banche dati, pubblicazioni, digitalizzazioni, attività formativa/informativa, ecc.)

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 27, 32, 33, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 12 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 110

SPESE PER LA STAMPA E LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE CURATE DALL'IBACN

OBIETTIVO

Realizzazione e divulgazione di pubblicazioni, anche in formato elettronico, relativi a lavori curati dall'Istituto

ATTIVITA'**Euro 45.000,00**

Realizzazione, impaginazione, stampa e divulgazione di pubblicazioni anche in collana, anche in formato elettronico

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 25 e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 13 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.2.350 Studi e consulenze

CAP. 098

SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI, RILEVAZIONI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

ATTIVITA'**Euro 86.787,00**

Beni e servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27, 33 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 15 - Integrazione

U.P.B. 1.3.2.2.600 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni – Risorse regionali

CAP. 143

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA', PROGETTI ED INIZIATIVE (ART. 10, COMMA 2, L.R. 10.04.95. N. 29)

OBIETTIVO

Promozione e valorizzazione dell'opera di Giuseppe Verdi – Bicentenario della nascita

ATTIVITA'**Euro 50.000,00**

Progetti ex art. 10 co. 2 l.r. 29/1995;

Acquisizione di beni e servizi per la promozione e la valorizzazione dell'opera di Giuseppe Verdi – Bicentenario della nascita del Maestro

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 27 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 17 - Nuova

U.P.B. 1.2.1.1.100 - Azioni per il miglioramento delle attività del personale

CAP. 018

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIONI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'IBACN (D.L. N. 626/94 E SUCCESSIVE MOD. E INT.)

OBIETTIVO

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/200

ATTIVITA'**Euro 5.000,00**

In conformità a quanto prescritto dal D. Lgs 81/2008:

- Spese per aggiornamento del personale in materia di sicurezza, ivi compresi Pronto intervento e Primo soccorso;
- Acquisto di medicinali e materiali/cartellonistica;

Tipologie assunte a riferimento nn. 1 e 31 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL PROGRAMMA RELATIVO ALL'ANNO 2013 DELLE INIZIATIVE DI SPESA DI PERTINENZA DEL SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

SCHEDA 1 - Integrazione

U.P.B. 1.3.4.2.900 Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali

CAP. 177

FONDO CONSERVAZIONE DELLA NATURA. SPESE PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 3, COMMI 1 E 2, L.R. 24.01.77, N. 2

OBIETTIVO

Realizzazione di iniziative per la promozione e informazione sul patrimonio naturale regionale, anche attraverso la pubblicazione di volumi e di altro materiale

ATTIVITA'**Euro 7.650,00**

Realizzazione del volume relativo alla flora del Ferrarese.
(Fondo conservazione della natura 2010)

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 33 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

INIZIATIVE DI SPESA AFFERENTI AL SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE - INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL PROGRAMMA RELATIVO ALL'ANNO 2013 – PROGRAMMAZIONE SPESE ANNI 2014 E 2015 COLLEGATE A PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015, E AD IMPORTI GIÀ ASSEGNATI DALLA REGIONE ALL'IBACN

SCHEDA 1 – Integrazione e modifica

U.P.B. 1.5.1.1.1400 Spese per la gestione del Polo Archivistico Regionale – parte corrente

CAP. 186

SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1

Garantire il supporto tecnologico alle attività del Polo Archivistico Regionale

ATTIVITA' anno 2014 + **Euro 1.200.000,00**

Acquisizione di servizi tecnologici documentali a supporto dell'attività di ParER

Sesta annualità del contratto sottoscritto con Telecom Italia, (aggiudicatario di gara d'appalto esperita da Intercent-ER, determina RER n. 16835 del 31.12.2008), il 27.2.2009 – Rep. N. 3944/209, per la fornitura di servizi tecnologici documentali

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 3570 del 20.3.2012

ATTIVITA' anno 2015 + **Euro 200.000,00**

Acquisizione di servizi tecnologici documentali a supporto dell'attività di ParER

Sesta annualità del contratto sottoscritto con Telecom Italia, (aggiudicatario di gara d'appalto esperita da Intercent-ER, determina RER n. 16835 del 31.12.2008), il 27.2.2009 – Rep. N. . 3944/209, per la fornitura di servizi tecnologici documentali

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.5.2013

OBIETTIVO 3

Garantire il funzionamento dell'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, sito in San Giorgio di Piano

ATTIVITA' 2013 - **Euro 2.165,00**

Acquisizione di beni e servizi per l'attività ordinaria dell'Archivio storico della regione Emilia-Romagna

Prima ripetizione di servizi analoghi al contratto sottoscritto con CSR il 29.2.2012 (Rep. N. 4449) per interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale.

Importo programmato con DL. 49/2012	Euro 200.000,00
Modificazione in riduzione per risparmio di gara	<u>Euro 2.165,00</u>
Importo aggiornato	Euro 197.835,00

ATTIVITA' anno 2014 + **Euro 200.000,00**

Acquisizione di beni e servizi per l'attività ordinaria dell'Archivio storico della regione Emilia-Romagna

Prima ripetizione di servizi analoghi al contratto sottoscritto con CSR il 29.2.2012 (Rep. N. 4449) per interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale.

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.05.2013.

SCHEDA 2 - Integrazione

U.P.B. 1.5.1.3.1410 Spese per lo sviluppo del Polo Archivistico Regionale – parte investimento

CAP. 121

SPESE PER LO SVILUPPO DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO

Sviluppare il sistema di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali

ATTIVITA' 2013**Euro 45.419,66**

Acquisizione di servizi per sviluppo, evoluzione e gestione del sistema di conservazione documentale del Polo Archivistico Regionale

Adesione alla convenzione Intercent-ER "Servizi di sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti della Regione Emilia-Romagna" – Lotto A (Scadenza 30.1.2014) - determinazione n. 111 del 5 maggio 2011 dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER).

ATTIVITA' anno 2014**Euro 600.000,00**

Acquisizione di servizi per sviluppo, evoluzione e gestione del sistema di conservazione documentale del Polo Archivistico Regionale

Adesione alla convenzione Intercent-ER "Servizi di sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti della Regione Emilia-Romagna" – Lotto A (Scadenza 30.1.2014) - determinazione n. 111 del 5 maggio 2011 dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER).

Fondi assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.05.2013.

ATTIVITA' anno 2015**Euro 700.000,00**

Acquisizione di servizi per sviluppo, evoluzione e gestione del sistema di conservazione documentale del Polo Archivistico Regionale

Adesione alla convenzione Intercent-ER "Servizi di sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e dei sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti della Regione Emilia-Romagna" – Lotto A (Scadenza 30.1.2014) - determinazione n. 111 del 5 maggio 2011 dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER)

Fondi assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.05.2013.

OBIETTIVO 2

Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di Data Center, al fine di gestire la continuità di servizio di conservazione digitale nel lungo termine e per ottenere una consistente riduzione dei costi, garantendo contestualmente una perdurante flessibilità di adeguamento dell'architettura tecnica a supporto di nuove tipologie documentali nonché la stabilità nel tempo dell'ambiente fisico di memorizzazione dei documenti informatici.

ATTIVITA' anno 2014**Euro 1.500.000,00**

Espletamento della procedura di gara per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di Data Center, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1428 del 1° ottobre 2012, recante a oggetto: "Adozione del piano di attività del Polo Archivistico Regionale dell'IBACN per gli anni 2013-2015 e approvazione della relazione sulle attività realizzate per gli anni 2009-2012".

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.05.2013.

ATTIVITA' anno 2015**Euro 1.500.000,00**

Espletamento della procedura di gara per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di Data Center, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1428 del 1° ottobre 2012, recante a oggetto: "Adozione del piano di attività del Polo Archivistico Regionale dell'IBACN per gli anni 2013-2015 e approvazione della relazione sulle attività realizzate per gli anni 2009-2012".

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13.05.2013.

INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL PROGRAMMA RELATIVO ALL'ANNO 2013 DELLE INIZIATIVE DI SPESA DI PERTINENZA DEL SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI

SCHEDA 1 - Integrazione

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali

CAP. 124

SPESE PER ATTIVITA' DI CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, BANCHE DATI E AUTOMAZIONE MUSEI E BENI CULTURALI. (ART. 3, COMMA 1, LETTERE D) ,H), I); ART. 7, COMMA 5, LETTERA C), E) DELLA L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1

Miglioramento della diffusione della conoscenza del patrimonio museale e incremento del patrimonio

ATTIVITA'

Euro 38.723,70

Interventi diretti per la costituzione e l'aggiornamento di banche dati, la messa in rete delle notizie relative ai beni culturali e l'incremento patrimoniale.

Pubblicazioni materiali a stampa e multimediali anche in collane editoriali e altri supporti informativi per la divulgazione del patrimonio museale.

Piano Museale 2010 – Scheda 4 €. 38.655,15

Piano Museale 2011 – Scheda 4 €. 68,55

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 9, 18, 25 e 32 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

OBIETTIVO 2

Arricchimento del catalogo informativo e del patrimonio culturale regionale

ATTIVITA'

Euro 4.775,00

Interventi diretti dell'IBACN per la catalogazione e il censimento dei beni e delle attività culturali

Piano Museale 2011 – Scheda 3 €. 4.775,00

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 2 - Integrazione e modifica

U.P.B. 1.3.1.3.500 Spese per attività di promozione, valorizzazione, divulgazione, formazione e didattica dei beni museali

CAP. 136

SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA E DIVULGAZIONE DDEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMAZIONE OPERATORI. (ART. 3, COMMA 1, LETTERA L); ART. 7, COMMA 5, LETTERA F), G) DELLA L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1

Miglioramento delle competenze professionali degli operatori museali

ATTIVITA'**Euro 17.843,00**

Iniziative di formazione specialistica, seminariale e aggiornamento per gli operatori dei musei - Ecomusei

Importo programmato con DL. 49/2012	euro 14.671,30
Piano Museale 2011 – Scheda 1 Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di euro	2.157,00
Piano Museale 2013 – Scheda 1 Nuova	<u>euro 20.000,00</u>
Importo aggiornato	euro 32.514,30

Tipologie assunte a riferimento n. 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

OBIETTIVO 2

Promozione del patrimonio culturale

ATTIVITA'**Euro 74.800,83**

Iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale

Importo programmato con DL. 49/2012	euro 26.000,00
Piano Museale 2012 – Scheda 2 <u>Modificazione in riduzione</u> di euro	5.199,17
Piano Museale 2013 – Scheda 2 Nuova	<u>euro 80.000,00</u>
Importo aggiornato	euro 100.800,83

Tipologie assunte a riferimento n. 3, 17, 25, 26 e 27 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 11 – Integrazione

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 092

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali

ATTIVITA'**Euro 17.666,00**

Intervento conservativo di uno stendardo dipinto del XVII secolo conservato presso il Museo della Rocca di Fontanellato

Tipologie assunte a riferimento nn. 3 e 32 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 4 - Integrazione

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 166

SPESE PER L'ATTIVAZIONE PROGETTO "ADRIAMUSE – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE IPA ADRIATICO 2007-2013"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività relative al progetto "ADRIAMUSE" di cui alla propria delibera CD 27/2009

ATTIVITA'**Euro 898,35**

<p>Acquisizione di servizi per attività di studio ricerca indagini e altri servizi professionali per la promozione del progetto "ADRIAMUSE".</p> <p>Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali</p> <p>Servizi di informazione comunicazione diffusione editoria</p> <p>Corsi di formazione riqualificazione organizzati per terzi</p> <p>Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 25, 27, 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.</p>
--

SCHEDA 5 - Integrazione

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 195

SPESE PER L'ATTIVAZIONE progetto "LEM – LIFELONG LEARNING PROGRAM"

OBIETTIVO

Attività relative al progetto "LEM" di cui alla propria delibera CD n. 2/2010

ATTIVITA'**Euro 20.851,58**

<p>Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Ospitalità per attività di disseminazione e ai relatori e partecipanti al progetto, servizi tecnici (livestreaming, interpretariato, ..), immagine coordinata e grafica del progetto, Ricerche legate al progetto. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria.</p> <p>Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 25, 26, 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.</p>

INIZIATIVE DI SPESA DI PERTINENZA DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA RELATIVO ALL'ANNO 2013

SCHEDA 1 - Integrazione e modifica

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici

CAP. 151

SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA DIDATTICA E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMAZIONE OPERATORI (ART. 3, COMMA 1, LETT. L E COMMI 2 E 3; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, F, G) DELLA L.R. 24.3.2000, N. 18

OBIETTIVO - 1

Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori

ATTIVITÀ

€. 11.580,06

Seminari, corsi, incontri e aggiornamento formativi e informativi rivolti agli operatori del settore e acquisizione dei relativi materiali e servizi:

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	7.867,13
Piano bibliotecario 2008 scheda 1 Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di euro		34,20
Piano bibliotecario 2011 scheda 1 Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di euro		2.827,73
Piano bibliotecario 2012 scheda 1 Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di euro		618,01
Piano bibliotecario 2013 scheda 1	euro	15.000,00
Importo aggiornato	euro	19.387,19

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 27, 29 e 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

OBIETTIVO -2

Valorizzazione e promozione del patrimonio librario, documentario e grafico attraverso iniziative espositive, didattiche, seminariali e divulgative:

ATTIVITÀ

€. 381,06

Acquisto di attrezzature, servizi e materiale, anche librario (pubblicazioni; completamento stampe; acquisto di volumi rari e/o di pregio, ecc.) per attività espositive, seminariali, didattiche, convegnistiche e divulgative, nonché realizzazione delle necessarie fasi propedeutiche

Piano bibliotecario 2008 scheda 2 euro 381,06

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, 29, 32, 33, e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

OBIETTIVO - 3

Conservazione, divulgazione e valorizzazione di fondi librari, documentari e grafici conservati negli Istituti culturali

ATTIVITÀ

€. 35.826,49

Interventi di recupero, ricerca, censimenti, inventariazione e catalogazione per la valorizzazione di fondi documentari, librari, grafici e altri fondi speciali anche con banche dati e cataloghi collettivi

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	160.381,06
Piano bibliotecario 2008 sch. 2 <u>Modificazione in riduzione</u> di	euro	381,06
Piano bibliotecario 2009 sch. 2 Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di	euro	24.992,45
Piano bibliotecario 2013 sch. 2	euro	61.200,00
Importo aggiornato	euro	196.207,55

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 2 – Integrazione e modifica

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

CAP. 171

SPESE PER CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE, TUTELA, ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO (ART. 3, COMMA 1, LETT. D, E, F; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, E) DELLA L.R. 24.3.2000 N. 18.

OBIETTIVO - 2

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici, librari e documentari, iconografici per renderli disponibili alla consultazione:

ATTIVITÀ**€. 73.000,00**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	200.000,00
Piano bibliotecario 2007 sch. 3	Modificazione in riduzione di	euro 9.000,00
Piano bibliotecario 2008 sch. 3	Modificazione in riduzione di	euro 14.000,00
Piano bibliotecario 2009 sch. 3		euro 5.000,00
Piano bibliotecario 2010 sch. 3		euro 101.000,00
Piano bibliotecario 2011 sch. 3	Modificazione in riduzione di	euro 8.000,00
Piano bibliotecario 2012 sch. 3	Modificazione in riduzione di	<u>euro 2.000,00</u>
Importo aggiornato	euro	273.000,00

Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

ATTIVITÀ**€. 100.756,78**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	255.149,40
Piano bibliotecario 2009 sch. 3	Da consuntivo 2012 riduzione di	euro 12.000,00
Piano bibliotecario 2010 sch. 3		euro 27.120,60
Piano bibliotecario 2011 sch. 3		euro 60.636,18
Piano bibliotecario 2012 sch. 3		<u>euro 25.000,00</u>
Importo aggiornato	euro	355.906,18

Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

OBIETTIVO - 3

Incremento di beni e raccolte

ATTIVITÀ**€. 7.505,36**

Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	49.359,86
Piano bibliotecario 2007 sch. 3		euro 8.000,00
Piano bibliotecario 2009 sch. 3		euro 2.000,00
Piano bibliotecario 2010 sch. 3	Modificazione in riduzione di	euro 2.615,83
Piano bibliotecario 2011 sch. 3		<u>euro 121,19</u>
Importo aggiornato	euro	56.865,22

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, 32 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 3 - Modificazione

U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale

CAP. 162

Interventi per l'automazione e la realizzazione di banche dati a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c) della L.R. 24.3.2000, n. 18"

OBIETTIVO

Progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

ATTIVITÀ**- € 150,00**

Progettazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna e acquisizione di attrezzature e di strumentazione informatica

Importo programmato con DL. 49/2012	euro	42.917,75
Piano bibliotecario 2011 sch. 4	Da consuntivo 2012 <u>riduzione</u> di	euro 150,00
Importo aggiornato	euro	42.767,75

Tipologie assunte a rif.to voci 8, 9, 18, 27 e 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 4 - Integrazione

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 123

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E RELATIVI SUPPORTI

OBIETTIVO

Gestione e manutenzione di programmi applicativi, banche dati, cataloghi e portali curati dall'IBACN

ATTIVITA'**Euro 47.069,00**

Contratto anno 2013 per la gestione in modalità ASP delle varie base dati applicative e dell'attività di assistenza, consulenza e gestione delle medesime

Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

PARTE II**PROGRAMMA RELATIVO AI LAVORI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
– ANNO 2013 –****SCHEDA 1 - Integrazione**

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

CAP. 171

Spese per censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e) della L.R. 24.3.2000 n. 18"

OBIETTIVO

Conservazione, restauro e digitalizzazione di materiale librario/documentario

ATTIVITÀ**€. 27.000,00**

Restauri e digitalizzazioni	
Piano bibliotecario 2007 sch. 3	€ 12.000,00
Piano bibliotecario 2008 sch. 3	€ 15.000,00

Allegato B

MODIFICA IN RIDUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI ART.12 L.R. 43/2001 ANNO 2013 SCHEDA DI SINTESI				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli	
			N°_Cap.	Importo Residuo totale €
2-3-4	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM – LIFELONG LEARNING PROGRAM. Produzione ed editing di testi in inglese per il sito web. Produzione di testi per il sito web Valutazione esterna del progetto TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza	1.3.2.2.605	195	Programmato con delibera n. 50/2012 € 7.425,00 Modifica in riduzione per euro 1.861,25 Importo aggiornato totale € 5.563,75 di cui € 995,00 per ob. 2 € 500,00 per ob. 3 ed € 4.068,75 per ob. 4
Riepilogo programmazione capitoli				
UPB	numero capitolo	Totale	Finanziamento	
1.3.2.2.605	195	5.563,75		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN
8 LUGLIO 2013, N. 27

Nomina dell'ing. Marco Calzolari quale Responsabile del Servizio Polo Archivistico Regionale dall'8/7/2013 al 7/1/2014

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di nominare l'ing. Marco Calzolari quale responsabile del seguente incarico di livello dirigenziale, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 29/95: Responsabile di Servizio, incarico conferito con le decorrenze e per il periodo di seguito stabilito:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Cod. posizione dirigen.le: 00000450

Denominazione della posizione dirigenziale: Serv. Polo Archivistico Regionale

Matr. 3368

Cognome e nome: Marco Calzolari

Dall'8/7/2013 al 7/1/2014

2. di dare atto, in merito all'esercizio delle funzioni, che il dirigente Marco Calzolari svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane messe a sua disposizione dal Direttore dell'Istituto, nonché con le risorse tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Direttore sovraordinato;

3. di nominare l'ing. Marco Calzolari quale responsabile della sicurezza presso l'IBACN;

4. di dare atto che:

- per il trattamento economico, ivi intendendo parte fissa e continuativa e parte variabile della retribuzione, si applicherà quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 20/4/1999, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2728 del 29/12/2000;

- la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

- gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento graveranno sul Capitolo 04075 "Spese per il personale comandato. Spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013, dotato della necessaria disponibilità;

- il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale della Regione Emilia-Romagna provvederà alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

- sarà disposto, con successivi e separati provvedimenti, il rimborso all'AUSL di Modena di tutti gli importi dovuti, che verranno anticipati dalla stessa Azienda al dirigente in oggetto per corrispondere, per conto della Regione Emilia-Romagna, ogni dovuto emolumento, comprensivo di oneri diretti e riflessi, dalla data di effettiva assunzione in servizio presso gli uffici regionali del dirigente in parola;

5. di comunicare il presente atto alla Direzione generale Organizzazione per gli adempimenti di competenza;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 44, co. 3 della L.R. n. 43 del 2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 LUGLIO 2013, N. 155

Estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile di Villa Tagliata" di Guastalla (RE)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "Asilo infantile di Villa Tagliata" di Guastalla (RE);

2. di prendere atto che il commissario ad acta ha comunicato, con la sopra citata nota prot. n. 3037 del 30 gennaio 2013, integrata dalla nota del 10 giugno 2013, che: a) l'Ipab "Asilo infantile di Villa Tagliata" di Guastalla (RE) risulta aver cessato la propria attività nel 1976; b) l'Ipab risulta titolare di due libretti ordinari al portatore presso l'Unicredit Banca (di cui sono alle-

gate copie alla relazione), riportanti i seguenti saldi: libretto n. 01724726: Euro 382,55; libretto n. 101795258: Euro 51,36; c) l'Ipab "Asilo infantile di Villa Tagliata" è titolare di un contratto di assicurazione per l'immobile di cui è proprietaria (polizza n. 2013/10/2587735), con scadenza 23/1/2014; d) l'Ipab risulta proprietaria di un immobile, sito in via Bonazza n.8 a Guastalla (RE), di cui è allegata visura catastale alla nota integrativa del 10 giugno 2013; e) l'ubicazione dell'inventario dell'ente è in Via Bonazza 40, a Guastalla (RE);

3. di disporre che tutti i beni di proprietà nonché i rapporti giuridici facenti capo all'Ipab "Asilo infantile di Villa Tagliata" siano trasferiti al Comune di Guastalla (RE) per le ragioni indicate in premessa;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1 AGOSTO 2013, N. 487

Conferimento al dott. Massimo Cipolla di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 145/2012 (e successive integrazioni)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Massimo Cipolla, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 145/12 (*e successive integrazioni*), un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale di ridotta rilevanza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione, dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 dicembre 2013;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Istituti di garanzia, diritti e cittadinanza attiva e come referente viene individuata la dr.ssa Patrizia Comi;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 5.000,00 al lordo di IVA e degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.000,00 quale compenso al lordo IVA e delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 del Bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 3013000535;

8) di stabilire che il pagamento del compenso a favore del dr. Massimo Cipolla avverrà dietro presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 6 del contratto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 137/12:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 LUGLIO 2013, N. 9404

Atto di archiviazione di pratiche di concessione di grandi derivazioni ad uso idroelettrico

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

Per le motivazioni espone in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

- a) di archiviare i fascicoli relativi alle pratiche indicate nella seguente tabella:

Cod.	Richiedente	Da	Comune e località	Atto di rilascio o istanza
PR272	Soc Forze Idrauliche della Liguria	T.Ceno e T.Lecca	Bedonia e Bardi (Boccolo de Tassi)	24.10.1936
PR312	Soc.Eser.Idroelet. Baganza (S.I.B.A.)	a)T.Baganza b)scarico centr. Calestano	Cale.stano	1939
PC 156	Impresa Costruzioni Edili A.Terzi	Fiume Po	Rottofreno, loc. Veratto Vecchio	9.3.28
PC 8 fasc. 2	Consorzio Ligure Piacentino Trebbia-Aveto	T.Aveto F.Trebbia	Coli, Cerignale e Cortebrugnate lla	D.M.4065 del 7.7.1961
RE125 + RE148	Enel Greenpower	T.Cervarolo	Toano Villa Minozzo	15.9.26
PR 16 Fasc.3	società Emiliana di Esercizi Elettrici	T. Ceno	Bardi	D.Luog. 11.8.1918
RE344	Ditta Valentini	Fiume Secchia	Castellarano	31.12.1942
MO256	Soc.Utiliz.Idraul. Idroel.	T.Secchia	Prignano	14.10.1938
MO280	Eredi Valentini	T. Panaro	Pavullo, Pievepelago, Sestola e Fanano	21.09.1942
MO 303	Soc.Terni Ind.Elett.	T.Panaro e affluenti e bacino Reno	Riolunato Pievepelago	5.2.1950
	Soc. Elettrica Selt - Valdarno	Bacino Reno	Vari	
MO307	Francesco Benvenuti Masserotti	Fiume Secchia	Prignano, Baiso (RE)	8.3.1950

- b) di notificare il presente atto agli istanti;
- c) di pubblicare per estratto la presente nel BURER.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 LUGLIO 2013,
N. 9405

Atto di archiviazione di pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica per scadenza o rinuncia

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

a) di archiviare i fascicoli relativi alle pratiche indicate nella seguente tabella:

Cod.	Richiedente	Da	Comune e località	Atto di rilascio	Scadenza o rinuncia
RE 118/2	Conti Giambattista e Cesare Spalletti	Fiume Enza	Montecchio	D.M. Min LPP n. 8/4/1920 del n.3122	17/08/1942
BO185	Assicurazioni Generali S.p.A	Torrente Sillaro	Medicina (chiavica Merlo)	D.M. LPP n.16505 del 31/12/1938 e D.M. LPP n. 2553 del 03/08/1950	31/12/1958
RA86	Opera Pia Ricovero G. Garibaldi e T.Zarabbinì	Fiume Savio	Cervia, loc. Ragazzena	D.M. LPP n.5653 del 8/11/1957	8/11/1987
RA156	Consorzio di Bonifica Ravenna	Fiume Savio	Ravenna, loc. Cà Baldani	D.M. LPP n.1480 del 9/04/1959	9/04/1999 ex art.23 del D.Lgs 152/99
FE152	Cons. Idraulico III Circondario di Ferrara	Fiume Reno	Poggio renatico, loc. Drizzagno, Assa e Botta Gressa	D.M. LPP n.13376 del 28/12/1925	10/10/1955
FE192 +R2	Comune di Ferrara	Canalino di Cento	Ferrara	D.M. LPP n.14740 del 22/12/1922	DCG 31317 del 21/10/1952
FE194 14 fasc. 2	SpA Cartiere Burgo	Fiume Po	Pontelagoscuro	D.M. LPP n.4551 del 18/6/1960	18/6/1990
FE203	Eridania Zuccherifici Nazionali SpA	Canale Burana	Ferrara	D.M. LPP n.993 del 9/4/1971	18/5/2000
FE205	Eridania Zuccherifici Nazionali SpA	Sx C.le Boicelli	Ferrara	D.M. LPP n.738 del 7/11/1936	9/10/1991
FE181	Comune di Cento	F. Reno	Cento	D.M. LPP n.9308 del 13/9/1918	13/9/1988

FE218	Soc.Agr. Albarellò srl	Canale Volano	Comacchio	Det N.11986/03	31/12/2005
BO730	Soc.Ital.Ind. Zuccheri	Acque sotterranee	Bologna	D.M. n. 2045 del 8/6/1966	30/01/1978
MO418	Soc.Ital.Ind. Zuccheri	Acque sotterranee	Mirandola	D.M.309 9/4/1968	2/2/1993
FO25	Soc. Orsi Mangelli	Fiume Ronco	Coriano	Atto n.9683 5/01/1963	21/05/1993
PC N.O.15	Consorzio Ligure Piacentino Trevbia-Aveto	T. Aveto F.Trevbia	Coli, Cerignale e Cortebrugna tella	D.M. n.4065 del 7/7/1961	7/7/1991 7/7/2001
PC244	Cons. Bonifica di Piacenza	T. Tidoncello	Molino Albertini	Discipl n. 827/23/4/ 1921	11/11/1939
PR161+PR3 51/B	Consorzio Irriguo di Monticelli	Subalveo T. Parma	Mamiano	D.M. n.6466 del 28/04/1927	27/04/1957

- b) di notificare il presente atto agli interessati;
- c) di pubblicare per estratto la presente nel BURER.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 23 LUGLIO 2013, N. 9019

Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. n. 496/2013 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - piani complessi di intervento per il lavoro - Secondo provvedimento"

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 22/4/2013 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - piani complessi di intervento per il lavoro - Secondo provvedimento".

Considerato che nel dispositivo della sopra citata deliberazione n. 496/2013:

- al punto 1) si approva l'"Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - piani complessi di intervento per il lavoro - Secondo provvedimento", Allegato 1), parte integrante del medesimo atto (di seguito denominato Avviso);

- al punto 3) si stabilisce che la valutazione delle operazioni di cui al suddetto Avviso sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione regionale" interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Ritenuto di nominare, in attuazione della sopra citata deliberazione n. 496/2013, il "Nucleo di valutazione regionale" che risulta composto da funzionari della Direzione generale al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" coordinatore del Nucleo;
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Rosanna Altizio, Servizio "Lavoro";
- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Valeria Mazzoni, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della

formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 del 14 novembre 2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 496/2013, Allegato 1) parte integrante della medesima, il "Nucleo di valutazione regionale" che risulta così composto:

- Annamaria Arrighi, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" coordinatore del Nucleo;
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Rosanna Altizio, Servizio "Lavoro";
- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Valeria Mazzoni, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di dare atto inoltre che la composizione del Nucleo di cui al punto precedente, potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 8 LUGLIO 2013, N. 8083

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza all'arch. Francesca Poli da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Francesca Poli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per supporto specialistico per gli aspetti tecnici nella implementazione e per lo sviluppo dei workpackages, per l'attuazione e gestione dei progetti Interreg IV C: Greeninfranet e Hybrid Parks, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 novembre 2013;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, come precisato al punto 17), successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2 comma, del D.Lgs. n. 33/2013;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 7.100,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, oltre al rimborso per le eventuali spese vive di missione per un massimo di 900,00, previa autorizzazione del Direttore generale, per complessivi € 8.000,00 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti Greeninfranet e Hybrid Parks:

Progetto Greeninfranet		
Compenso lordo	Spese vive di missione	Totale
3.600,00	400,00	4.000,00

Progetto Hybrid Parks		
Compenso lordo	Spese vive di missione	Totale
3.500,00	500,00	4.000,00

Totale Complessivo 7.100,00 900,00 8.000,00

5) di impegnare la somma di € 3.600,00 relativa al progetto Greeninfranet per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso come segue:

- per il 75% quanto a € 2.700,00 sull'impegno n. 2031 del capitolo 30130 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1051R4 "Greeninfranet" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; Contratto

del 24 aprile 2012) - Quota U.E" di cui all'UPB 1.4.1.2.12118, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 900,00 sull'impegno n. 2032 del capitolo 30134 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1051R4 "Greeninfranet" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Interreg IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183, Contratto del 24 aprile 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di € 400,00 relativa al progetto Greeninfranet, per il rimborso delle eventuali spese di missione, registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 300,00 sull'impegno n. 2033 capitolo 30130 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1051R4 "Greeninfranet" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; Contratto del 24 aprile 2012) - QUOTA U.E" di cui all'UPB 1.4.1.2.12118, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 100,00 sull'impegno n. 2034 del capitolo 30134 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1051R4 "Greeninfranet" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Interreg IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183, Contratto del 24 aprile 2012) - quota statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di impegnare la somma di € 3.500,00 relativa al progetto Hybrid Parks per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso, come segue:

- per il 75% quanto a € 2.625,00 sull'impegno n. 2035 del capitolo 30122 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1026R4 Hybrid Parks - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; Contratto del 5 marzo 2012) - Quota U.E" di cui all'UPB 1.4.1.2.12118, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 875,00 sull'impegno n. 2036 del capitolo 30126 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1026R4 Hybrid Parks - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Interreg IV C (L. 16 aprile 1987, N. 183, Contratto del 5 marzo 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di impegnare la somma di € 500,00 relativa al progetto Hybrid Parks, per il rimborso delle eventuali spese di missione, registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 375,00 sull'impegno n. 2037 del capitolo 30122 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1026R4 Hybrid Parks - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006, DEC. C(2007)4222; Contratto

del 5 marzo 2012) - Quota U.E” di cui all'UPB 1.4.1.2.12118, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 125,00 sull'impegno n. 2038 del capitolo 30126 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 1026R4 Hybrid Parks - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" – Programma INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183, Contratto del 5 marzo 2012) - Quota statale” di cui all'UPB 1.4.1.2.12119, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi ai contributi previdenziale INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della legge n. 335/1995 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

12) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

13) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali con emissione di cedolini stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dietro presentazione dell'idonea documentazione e con i tempi e le modalità previsti dal contratto agli artt. 5 e 6;

14) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

15) di dare atto che l'arch. Francesca Poli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività alla Referente dei Progetti Dott.ssa Barbara Fucci - Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

16) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

17) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

18) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 12 LUGLIO 2013, N. 8412

Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria fra le regioni Emilia-Romagna e Toscana. Definizione del Piano annuale di attività 2013

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione n. 1890 del 19 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana, il quale determina l'ambito della collaborazione, individua i principi generali e i compiti di ciascun ente sottoscrittore, fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi, e prevede l'assunzione, da parte delle due Regioni, di uno specifico Piano annuale di attività che

contenga la definizione analitica del programma di collaborazione tale da rendere operativo l'Accordo stesso;

Atteso che la deliberazione citata incarica il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali di definire i Piani annuali di attività previsti dall'Accordo stesso;

Vista la propria determinazione n. 5176 del 19 aprile 2012 con la quale è stato approvato il “Piano annuale di attività 2012”;

Dato atto che le regioni Emilia-Romagna e Toscana:

- si sono incontrate semestralmente come previsto dalla richiamata delibera di Giunta regionale 1890/011 per valutare l'andamento della produzione, sulla base del richiamato “Piano annuale di attività 2012”;
- negli incontri del 21 marzo 2013 e 28 maggio 2013 hanno definito le valutazioni sulla chiusura dell'accordo 2012 e hanno certificato i volumi economici da porre in mobilità;
- sulla base di tali valutazioni e dei risultati della chiusura

hanno stabilito di mantenere l'impianto del Piano annuale di attività 2012 anche per il 2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 704 del 3 giugno 2013 recante "Definizione delle condizioni di erogabilità di alcune prestazioni di TAC e RM", che costituisce presupposto per l'avvio di un percorso volto a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni di diagnostica strumentale;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal competente Responsabile del Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali;

Ritenuto pertanto, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati della chiusura sulla mobilità rilevata fra le due Regioni, di definire il Piano annuale di attività per il 2013 così come risulta dall'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato

determina:

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'"Accordo di confine Regione Emilia-Romagna - Regione Toscana per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività per l'anno 2013", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, completo dell'"Elenco delle prestazioni di specialistica sottoposte a tetto: risonanze e tomografie", che definisce per l'anno 2013 i criteri di regolazione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana relativamente alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed alle prestazioni di ricovero ospedaliero, inclusi i reparti di riabilitazione, effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate. Le tariffe di riferimento sono rispettivamente quelle dei nomenclatori regionali per la specialistica ambulatoriale e la Tariffa Unica Convenzionale per i ricoveri ospedalieri, salvo ogni ulteriore specificazione compresa nel Piano annuale;

2) di comunicare alle Aziende sanitarie ed alle Associazioni della sanità privata di livello regionale, l'adozione del presente provvedimento.

3) di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrale e sostanziale dell'atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

Accordo di confine Regione Emilia-Romagna – Regione Toscana per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività per l'anno 2013

Premessa

Nel mese di dicembre 2011 la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna hanno stipulato un accordo triennale per la gestione della mobilità sanitaria.

L'accordo prevede, tra l'altro, che le due Regioni diano attuazione all'accordo stesso attraverso specifici piani annuali di attività che stabiliscano i volumi delle tipologie di prestazioni oggetto dell'accordo:

- Prestazioni di ricovero ospedaliero, sia in regime di degenza ordinaria che day-hospital
- Prestazioni di specialistica ambulatoriale

Il presente documento intende pertanto definire il piano annuale di attività per l'anno 2013.

Considerazioni generali

Il piano delle attività in vigore per l'anno 2013 prevede **tetti finanziari** di riferimento corrispondenti ai valori scambiati nell' **anno 2010** – come definito nell'accordo triennale DGR 1158 del 19 dicembre 2011 - ed eventuali meccanismi di abbattimento sia per le attività di ricovero che per le attività ambulatoriali. Alla luce dell'andamento della produzione per l'anno 2012, registrata da entrambe le Regioni, si ripropone anche per l'anno 2013 la stessa articolazione di definizione del tetto e delle attività.

Vengono escluse dai tetti le attività di ricovero relative a:

Chirurgia oncologica,
DRG oncologici,
Chirurgia dei trapianti,
Unità Spinale e Neuro riabilitazione.

Vengono escluse dai tetti le attività di degenza e specialistica ambulatoriale svolte in regime di libera professione

1. Attività di Ricovero

L'attività è valorizzata secondo la TUC (tariffa unica convenzionale) vigente.

Ricoveri per acuti

AREA ORTOPEDICA (MDC 8 - Apparato muscoloscheletrico)

sottoposti a Tetto

(Tutti i DRG afferenti alla MDC 8)

ALTRE CATEGORIE DIAGNOSTICHE

- Drg di "Alta specialità" secondo classificazione TUC **non sottoposti a Tetto**
- Drg di "Non Alta specialità" secondo classificazione TUC **sottoposti a Tetto**
- Drg "Potenzialmente inappropriati" secondo classificazione TUC **sottoposti a Tetto**

AREA ONCOLOGICA

- Drg Chemioterapici e radioterapici (409,410,492):
- Chirurgia oncologica

non sottoposti a Tetto
non sottoposta a Tetto

Ricoveri post acuti

- Unità spinale (codice 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75)
- Riabilitazione (codice 56) e Lungodegenza (cod. 60)

non sottoposti a Tetto
sottoposti a Tetto

2. Attività Specialistica Ambulatoriale

Applicazione, da parte di ogni Regione, del proprio nomenclatore tariffario, alle condizioni dallo stesso previste, sia ai residenti dell'una che dell'altra Regione.

Prestazioni di TC e RMN: sottoposte a tetto

Ribadendo l'autonomia di ciascuna Regione nel disciplinare le modalità di erogazione delle prestazioni specialistiche e diagnostiche, le due regioni avviano un percorso per l'individuazione di indicazioni cliniche comuni volte a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni di TAC e RM, anche in riferimento alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 704 del 3 giugno 2013.

Altra Attività Specialistica

La restante attività di specialistica ambulatoriale non ha tetto, anche alla luce del trasferimento di setting assistenziale, previsto dal patto per la salute 2010-2012, e messo in atto dalle due regioni.

3. Abbattimenti al superamento del tetto

Le attività erogate oltre il tetto concordato saranno valorizzate con un abbattimento dell'80% della tariffa applicata.

L'applicazione dell'accordo in termini di volumi di riferimento e di ricadute sugli erogatori del proprio territorio rientrano nell'ambito dell'autonomia di ciascuna delle regioni contraenti.

Per la verifica di livello regionale il rispetto o superamento del tetto stabilito nonché l'eventuale applicazione dell'abbattimento tariffario vengono applicati separatamente per l'attività di ricovero e per l'attività specialistica.

Allegati:

1. Elenco prestazioni TAC e RM sottoposte a tetto.

Elenco prestazioni di specialistica sottoposte a tetto: Risonanze e Tomografie

Codice	Denominazione della prestazione
87.03	tomografia computerizzata (tc) del capo
87.03.1	tomografia computerizzata (tc) del capo, senza e con contrasto
87.03.2	tomografia computerizzata (tc) del massiccio facciale
87.03.3	tomografia computerizzata (tc) del massiccio facciale, senza e con contrasto
87.03.4	tomografia computerizzata (tc) delle arcate dentarie (dentalscan)
87.03.5	tomografia computerizzata (tc) dell' orecchio
87.03.6	tomografia computerizzata (tc) dell' orecchio, senza e con contrasto
87.03.7	tomografia computerizzata (tc) del collo
87.03.8	tomografia computerizzata (tc) del collo, senza e con contrasto
87.03.9	scialo - tac - tomografia computerizzata ghiandole salivari
87.41	tomografia computerizzata (tc) del torace
87.41.1	tomografia computerizzata (tc) del torace, senza e con contrasto
87.42.4	TC DEL CUORE
87.42.5	TC DEL CUORE, S/e con C'
87.42.6	TC CORONAROGRAFIA, S/e con C'
88.01.1	tomografia computerizzata (tc) dell' addome superiore
88.01.2	tomografia computerizzata (tc) dell' addome superiore, senza e con contrasto
88.01.3	tomografia computerizzata (tc) dell' addome inferiore
88.01.4	tomografia computerizzata (tc) dell' addome inferiore, senza e con contrasto
88.01.5	tomografia computerizzata (tc) dell' addome completo
88.01.6	tomografia computerizzata (tc) dell' addome completo, senza e con contrasto
88.01.8	TC [CLISMA TC] TENUÈ
88.01.9	TC COLON SENZA MDC
88.38.1	tomografia computerizzata (tc) del rachide e dello speco vertebrale
88.38.2	tomografia computerizzata (tc) del rachide e dello speco vertebrale, senza e con contrasto
88.38.3	tomografia computerizzata (tc) dell' arto superiore
88.38.4	tomografia computerizzata (tc) dell' arto superiore, senza e con contrasto
88.38.5	tomografia computerizzata (tc) del bacino
88.38.6	tomografia computerizzata (tc) dell' arto inferiore
88.38.7	tomografia computerizzata (tc) dell' arto inferiore, senza e con contrasto
88.38.8	artro Tc
870341	TC ARCATE DENTARIE (DENTALSCAN)
87.71	TC RENI
87.71.1	TC RENI, S/e con C
88.90.2	ricostruzione tridimensionale tc e rm
88.90.3	tomografia computerizzata (tc) del rachide e dello speco vertebrale
88.90.4	prestazione di risonanza magnetica nucleare (rm) speciale aggiuntiva
88.91.1	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'encefalo e del tronco encefalico
88.91.2	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'encefalo e del tronco encefalico, senza e con contrasto
88.91.3	risonanza magnetica nucleare (rm) del massiccio facciale
88.91.4	risonanza magnetica nucleare (rm) del massiccio facciale, senza e con contrasto
88.91.5	angio- rm del distretto vascolare intracranico
88.91.6	risonanza magnetica nucleare (rm) del collo
88.91.7	risonanza magnetica nucleare (rm) del collo, senza e con contrasto
88.91.8	angio- rm dei vasi del collo
88.92	risonanza magnetica nucleare (rm) del torace
88.92.1	risonanza magnetica nucleare (rm) del torace, senza e con contrasto
88.92.2	angio- rm del distretto toracico
88.92.3	risonanza magnetica nucleare (rm) del cuore
88.92.4	risonanza magnetica nucleare (rm) del cuore, senza e con contrasto
88.92.5	risonanza magnetica nucleare (cine-rm) del cuore
88.92.6	risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella - monolaterale
88.92.7	risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella, senza e con contrasto - monolaterale
88.92.8	risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella - bilaterale
88.92.9	risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella, senza e con contrasto - bilaterale
88.93	risonanza magnetica nucleare (rm) della colonna
88.93.1	risonanza magnetica nucleare (rm) della colonna, senza e con contrasto
88.94.1	risonanza magnetica nucleare (rm) muscoloscheletrica
88.94.2	risonanza magnetica nucleare (rm) muscoloscheletrica, senza e con contrasto
88.94.3	angio-rm dell' arto superiore o inferiore
88.95.1	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome superiore
88.95.2	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome superiore, senza e con contrasto
88.95.3	angio rm dell'addome superiore
88.95.4	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome inferiore e scavo pelvico
88.95.5	risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome inferiore e scavo pelvico, senza e con contrasto
88.95.6	angio rm dell'addome inferiore
88.97.1	risonanza magnetica nucleare (rm) endocavitaria
88.97.2	risonanza magnetica nucleare (rm) endocavitaria, senza e con contrasto
88.97.3	colangiografia rm
88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE S/e con C VENOSO
88.99.4	D.O. CON TC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 24 GIUGNO 2013, N. 513

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in

favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43 pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, che ha disposto che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2014;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della Protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di Protezione civile quale struttura a supporto

dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di Protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di Protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale

di Protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di Protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di Protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di Protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota prot. n. 14958 del 17/6/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile a n. prot. PC 9084 del 20/6/2013 con la quale il Comune di Mirandola (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 1.477.155,40;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegato dal Comune a detta richiesta;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di Mirandola (MO) della somma di Euro 1.477.155,40, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro. 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, al Comune di Mirandola (MO) la somma di Euro 1.477.155,40

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata

al Comune di Mirandola (MO) a titolo di acconto ed copertura del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di Protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura del Comune, dell'elenco riepilogativo ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013;
- la somma a conguaglio sarà calcolata in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio 2013 e sarà assegnata e liquidata dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 2 LUGLIO 2013, N. 536

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Rio Saliceto (RE), Luzzara (RE), Vigarano Mainarda (FE), San Possidonio (MO) e Finale Emilia (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni

urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla Protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013, che all'art. 6 dispone in riferimento agli eventi sismici in parola la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della Protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione

e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre aprile-maggio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- del Comune di Rio Saliceto (RE) prot. n. 3518 del 10/6/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 8673 del 11/6/2013, di trasmissione della richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 26.665,00;

- del Comune di Luzzara (RE) prot. n. 6808 del 8/6/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 8944 del 17/6/2013, di trasmissione della richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 44.625,88;

- del Comune di Vigarano Mainarda (FE) prot. n. 9.454 del 25/6/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 9459 del 27/06/2013, di trasmissione della richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 113.681,23;

- del Comune di San Possidonio (MO) prot. n. 2791 del 27/6/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 9495 del 28/6/2013, di trasmissione della richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 353.601,60;

- del Comune di Finale Emilia (MO) prot. n. 12258 del 19/6/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 9494 del 28/6/2013, di trasmissione della richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 505.685,04;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 1.044.258,75 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.0000,00 di cui all'ordinanza commissariale 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12 la somma complessiva di Euro 1.044.258,75, ripartita come di seguito:

- al Comune di Rio Saliceto (RE) la somma da esso stimata di Euro 26.665,00;
- al Comune di Luzzara (RE) la somma da esso stimata di Euro 44.625,88;
- al Comune di Vigarano Mainarda (FE) la somma da esso stimata di Euro 113.681,23;
- al Comune di San Possidonio (MO) la somma da esso stimata di Euro 353.601,60;
- al Comune di Finale Emilia (MO) la somma da esso stimata di Euro 505.685,04;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione

del Nuovo CAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio finale in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi, a cura dei Comuni interessati, alla data del 31 maggio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di Protezione civile entro il 10 giugno 2013;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 LUGLIO 2013, N. 552

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Bondeno (FE), Camposanto (MO) e Reggiolo (RE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province

di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi

sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex D.L. 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario

stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ER-NAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, a titolo di acconto, previa rendicontazione a conguaglio dei bimestri precedenti, sono fissate al 10 febbraio 2013, al 10 aprile e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro. 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare apposita domanda entro il 31 luglio 2013;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di 55 milioni di euro a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 convertito con modificazioni dalla L. 122/12;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza 64/13 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità

previste dal decreto commissariale 73/13;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva, ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre giugno-luglio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 17975 del 2/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 9621 del 2/7/2013 con la quale il Comune di Bondeno (FE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 296.138,77;

- prot. n. 4223 del 1/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 9619 del 2/7/2013 con la quale il Comune di Camposanto (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 138.786,03;

- prot. n. 7112 del 13/6/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 9329 del 25/6/2013 con la quale il Comune di Reggiolo (RE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 305.742,09;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 740.666,89 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, la somma complessiva di Euro 740.666,89 ripartita come di seguito:

- al Comune di Bondeno (FE) la somma da esso stimata di Euro 296.138,77;
- al Comune di Camposanto (MO) la somma da esso stimata di Euro 138.786,03;
- Comune di Reggiolo (RE) la somma da esso stimata di Euro 305.742,09;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità

speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 4 LUGLIO 2013, N. 553

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Novi di Modena (MO), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in parola;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia

stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della Protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di Protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come

parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di Protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di Protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di Protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre aprile-maggio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in

conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota prot. n. 6117 del 2/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenda regionale di Protezione civile a n. prot. PC 9624 del 2/7/2013 con la quale il Comune di Novi di Modena (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 762.907,18;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, allegato dal Comune a detta richiesta, relativa alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di Novi di Modena (MO) di cui sopra della somma di Euro 762.907,18, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, al Comune di Novi di Modena (MO) la somma da esso stimata di Euro 762.907,18;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/012, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenda regionale di Protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune alla data del 31 maggio 2013 e da trasmettersi all'Agenda regionale di Protezione civile entro il 10 giugno 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenda regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione

civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2013, N. 570

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Concordia sulla Secchia (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenda regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli

oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione

delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dall'1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/012 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizio-

ne e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ER-NAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, a titolo di acconto, previa rendicontazione a conguaglio dei bimestri precedenti, sono fissate al 10 febbraio 2013, al 10 aprile e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare apposita domanda entro il 31 luglio 2013;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di 55 milioni di euro a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 convertito con modificazioni dalla L. 122/12;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale 73/13;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva, ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre giugno-luglio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista la nota prot. n. 7842 del 3/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 9761 del 4/7/2013 con la quale il Comune di Concordia Sulla Secchia (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 411.320,19;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, allegato dal Comune a detta richiesta,

relativa alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno -luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di cui sopra della somma Euro 411.320,19, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/012, al Comune di Concordia Sulla Secchia (MO) la somma da esso stimata di Euro 411.320,19;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune interessato alla data del 31 luglio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2013, contenente altresì la previsione di fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2013;

- la somma a conguaglio sarà assegnata e liquidata dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 23 LUGLIO 2013, N. 610

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Campogalliano (MO) e Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in

favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in parola;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto

dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale

di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre aprile-maggio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. n. 5485 del 24/6/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con n. prot. PC 9690 del 3/7/2013, con cui il Comune di Campogalliano (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 18.806,45;

- prot. n. 17814 del 15/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con il n. prot. PC 10227 del 15/7/2013, con cui il Comune di Mirandola (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 1.863.595,95;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 1.882.402,40 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12 la somma complessiva di Euro 1.882.402,40, ripartita come di seguito:

- al Comune di Campogalliano (MO) la somma da esso stimata di Euro 18.806,45;
- al Comune di Mirandola (MO) la somma da esso stimata di Euro 1.863.595,95;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune alla data del 31 maggio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 LUGLIO 2013, N. 630

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Carpi (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la

ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in parola;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi

parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di

protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre aprile-maggio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota prot. n. 38672 del 23/7/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 10463 del 23/7/2013 con la quale il Comune di Carpi (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 600.241,39;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, allegato dal Comune a detta richiesta, relativo alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di Carpi (MO) della somma complessiva di Euro 600.241,39, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, al Comune di Carpi (MO) la somma da esso stimata di Euro 600.241,39;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune alla data del 31 maggio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2013;
- la somma a conguaglio sarà assegnata e liquidata dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 1 AGOSTO 2013, N. 9574

Reg. (CE) 1968/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Asse 1 - Misura 125 - deliberazione della Giunta regionale 1860/2012 - Approvazione elenco domande ammissibili ad aiuto

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012 (Versione 8) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 2021 in data odierna - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1395 del 27 settembre 2012 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 3 dicembre 2012 che approva il secondo Programma Operativo con valenza di avviso pubblico della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" ed in particolare l'Allegato 1 nel quale sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Richiamato, in particolare, il punto 9 "Modalità tempi di istruttoria" del predetto Allegato 1 alla deliberazione 1860/12, dove si prevede, tra l'altro, che il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, individui i collaboratori del Servizio che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito;

Dato atto che, per lo svolgimento dei predetti incarichi, sono stati individuati i collaboratori del Servizio Tiziano Tassinari e Aurelio Selva Casadei, per le attività di cui ai precedenti punti a), b) e c);

Dato atto altresì:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 5 domande di aiuto per un importo di contributi richiesti pari Euro 2.287.847,41;

- che i collaboratori appositamente incaricati con la predetta nota, hanno provveduto all'esame delle istanze progettuali e della documentazione di supporto ai fini delle previste verifiche di ammissibilità;

- che la disponibilità finanziaria quantificata al punto "Dotazione finanziaria" del più volte citato Allegato 1 alla deliberazione 1860/12, pari a Euro 10.025,072,04, risulta superiore alla richiesta delle domande di aiuto;

- che, pertanto, i predetti collaboratori non hanno provveduto a stilare una graduatoria di merito e che le istanze risultano ordinate secondo il numero progressivo di AGREAS;

- che altresì i collaboratori medesimi hanno istruito le singole istanze definendo la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile, redigendo appositi verbali attestanti, per ciascun progetto, gli esiti delle valutazioni svolte e trasmettendone i risultati al Responsabile del Servizio;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai predetti collaboratori evidenzia le risultanze dettagliate nell'Allegato 1: "Elenco delle domande ritenute ammissibili ad aiuto" con indicazione per ciascun progetto, della spesa massima ammessa e conseguente quantificazione del contributo concedibile;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti verbali sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Esaminati i risultati delle istruttorie realizzate dai predetti

incaricati e ritenute congrue le relative valutazioni sulle proposte progettuali presentate;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate quali risultano nei singoli verbali stilati dai citati collaboratori incaricati del Servizio;

- di approvare l'elenco delle domande ammissibili ad aiuto di cui all'Allegato 1 - quale precedentemente dettagliato - dando atto che detto allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che i progetti inseriti in detto elenco verranno finanziati subordinatamente alla verifica di quanto indicato al punto 10. lettera a) e b) dell'allegato 1 alla deliberazione 1860/12:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al medesimo precedentemente richiamato punto 10., esperiti favorevolmente i necessari controlli sulle dichiarazioni rese in sede di domanda di aiuto;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell'esame compiuto dai collaboratori del Servizio preposti all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura 125 - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1860 del 3 dicembre 2012 - in adempimento delle procedure previste al punto 9 dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

3) di approvare, conseguentemente l'Allegato 1 "Elenco delle

domande ammissibili ad aiuto” con indicazione per ciascun progetto della spesa massima ammessa e conseguente quantificazione del contributo concedibile, costituente anch’esso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di dare atto:

- che al finanziamento delle istanze di cui all’Allegato 1 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 10.025,072,04 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili;
- che i progetti inseriti in graduatoria verranno finanziati subordinatamente alla verifica di quanto indicato al punto 10. lettera a) e b) dell’allegato 1 alla deliberazione n. 1860/2012;
- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell’accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, esperiti favorevolmente i necessari controlli sulle dichiarazioni rese in sede di domanda di aiuto;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento

concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 1860 del 3 dicembre 2012;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare ampia diffusione della presente determinazione anche tramite il sito internet E-R Agricoltura.

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Calmistro

MISURA 125 - Deliberazione Giunta regionale n. 1860/2012**ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD AIUTO**

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	PROV.	Importo progetto dichiarato	Entità aiuto richiesto	Importo progetto ammesso	Entità aiuto concedibile
1	125/2-FC/01	2620672 CONSORZIO IRRIGUO BOLZANINO	04072550405	FC	809.134,59	566.394,21	787.671,03	551.369,72
2	125/2-FC/02	2621219 CONSORZIO IRRIGUO VILLAGRAPPA	04072880406	FC	422.392,30	295.674,61	408.907,56	286.235,29
3	125/2-RA/01	2622412 CONSORZIO IRRIGUO FILETTO-PILASTRO	02464350392	RA	438.555,90	306.989,13	422.286,40	295.600,48
4	125/2-RA/02	2624200 CONSORZIO IRRIGUO PIEVE CORLETTO BASIAGO	02464120399	RA	667.137,86	466.996,50	643.550,21	450.485,15
5	125/2-RA/03	2624869 CONSORZIO IRRIGUO SAN BIAGIO	02464110390	RA	931.132,80	651.792,96	894.869,58	626.408,71
					3.268.353,45	2.287.847,41	3.157.284,78	2.210.099,35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 22 LUGLIO 2013, N. 8901

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/7/2013)

IL RESPONSABILE

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;
- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio, conformemente a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato B alla determinazione stessa e dei dati forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica n. 7326 del 17 giugno 2011 - adottata a seguito della revisione dell'artico-

lazione organizzativa della Direzione generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica di cui alla delibera di Giunta regionale n. 822 del 13 giugno 2011 - che assegna la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento al Servizio Amministrazione e gestione per il tramite del settore Coordinamento tecnico del sistema documentale della Giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento alla data del 01 luglio 2013 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione;

Dato atto del parere allegato;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 1 luglio 2013, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione, quale *Allegato A*, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure vigenti, in caso di integrazione, aggiornamento e/o rettifica dei dati, entro il 31/10/2013;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI

01/07/2013

Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo**Albo 26**

Valido dal 01/07/2013 al 31/12/2013

I. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	SERV.RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAG
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	SERV.FERROVIE
6	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
7	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	SERV.RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAG
8	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	DIR. GEN. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTE
9	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
10	1449	BARTOLI	BENNU	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
11	5282	BARTOLINI	GABRIELE	DIR		SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
12	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
13	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.1	SERV.SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIA
14	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	SERV.FERROVIE
15	8655	BERTOZZI	FIORENZO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
16	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
17	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
18	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	SERV. PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
19	4071	BORELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
20	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
21	1454	BRUGNOLA	LAURA	00D	B.P	SERV.FERROVIE
22	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERV. AMMINISTRAZIONE, VOLONTARIATO, FOR
23	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
24	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
25	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERV.FERROVIE
26	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
27	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SERV.FERROVIE
28	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
29	4910	CINTOLI	STEFANO	00D	B.P	SERV.RIFIUTI E BONIFICA SITI
30	1418	DE SIMONE	NICOLA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
31	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERV.TECNICO BACINO RENO
32	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
33	1676	DI CANDILIO	LISA	00D	B.P	SERV.RIFIUTI E BONIFICA SITI
34	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
35	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERV.TECNICO BACINO RENO
36	2743	DOMENICCHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
37	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERV. AMMINISTRAZIONE, VOLONTARIATO FOR
38	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
39	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	DIR. GEN. AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COST
40	30090	FAGNONI	ROBERTO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
41	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	DIR. GEN. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTE
42	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	SERV.SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIO
43	10233	FEDERICI	GIOVGIO	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
44	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERV.RIFIUTI E BONIFICA SITI
45	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.1	SERV. PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
46	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
47	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO RE
48	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
49	10949	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
50	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERV.TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VEN
51	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
52	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
53	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
54	10194	GODOLI	CATTIA	00D	B.I	DIR. GEN. AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COST
55	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERV.TECNICO BACINO RENO
56	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
57	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERV.VIABILITA' NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
58	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERV.TECNICO BACINO RENO
59	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERV.VIABILITA' NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
60	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
61	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
62	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
63	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERV.TECNICO BACINO RENO
64	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
65	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
66	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
67	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CON
68	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.P	SERV.PATRIMONIO
69	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERV.COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
70	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
71	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
72	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	DIR. GEN. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTE
73	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERV.VIABILITA' NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
74	54086	MONTANARI	EMILIO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
75	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERV.VIABILITA' NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
76	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERV.PLANIFIC.URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
77	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
78	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGR
79	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERV.RIFIUTI E BONIFICA SITI
80	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
81	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
82	61403	PASQUI	DAVIDE	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
83	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
84	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
85	62844	PERETTI	ANDREA	DIR	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
86	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
87	11932	PISTOCCHI	ALBERTO	00D	B.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
88	1667	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERV.RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAG
89	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERV.ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
90	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
91	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
92	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERV.PLANIFIC.URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN
93	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERV.STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE
94	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
95	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
96	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
97	70734	RUBBIANESI	UBALDO	DIR		SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
98	70750	RUBIN	MASSIMO	00D	B.I	DIR. GEN. CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERS. SIST. INF. E
99	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
100	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
101	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERV.PATRIMONIO
102	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERV.POLITICHE ABITATIVE
103	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO PO. DI VOLANO E DELLA COSTA
104	76315	SIMONI	GIUSEPPE	DIR		SERV.PATRIMONIO
105	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
106	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
107	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
108	78371	STRAMPELLI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
109	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
110	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERV.QUALITA' URBANA
111	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	SERV. PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
112	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
113	82014	TUBERTINI	MAURIZIO	DIR		SERV.FERROVIE
114	10234	TURRA	MASSIMO	00D	B.I	SERV.SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIO
115	83148	VANNONI	MAURO	DIR		SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
116	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
117	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
118	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

II. RAGGRUPPAMENTO**LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	10222	BARBA	ALFONSO	00D	B.P	SERV.PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
2	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
3	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERV.QUALITA' URBANA
4	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
5	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	SERV.OPERE E LAVORI PUBBLICI.LEGAL.E SICUR..EDIL.P
6	13166	BRENCI	GABRIELE	00D	B.P	SERV.OPERE E LAVORI PUBBLICI.LEGAL.E SICUR..EDIL.P
7	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERV.PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
8	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERV.PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
9	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
10	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	DIR. GEN. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTE
11	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	DIR. GEN. AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COST
12	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
13	25607	D'ALFONSO	LIANA	DIR		SERV.SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTA
14	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERV.PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
15	27887	DI STEFANO	ALESSANDRO	DIR		SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOV. SOSTENIBILITA'
16	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERV.PATRIMONIO
17	10131	GIANOTTI	ANNASSUNTA	00D	A.P	SERV.BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
18	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERV.QUALITA' URBANA
19	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	DIR. GEN. CENTRALE ORGANIZZAZIONE,PERS.,SIST.INF.E
20	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERV.VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
21	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.I	SERV.PATRIMONIO
22	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	SERV.TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VEN
23	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	SERV.OPERE E LAVORI PUBBLICI.LEGAL.E SICUR..EDIL.P
24	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
25	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	SERV.OPERE E LAVORI PUBBLICI.LEGAL.E SICUR..EDIL.P
26	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOV. SOSTENIBILITA'

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
27	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERV.QUALITA' URBANA
28	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERV.TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
29	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	DIR. GEN. RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTE
30	57219	NANNETTI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERV.PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
31	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERV.PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
32	59207	ORLANDI	PIERO	DIR		SERV.BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
33	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
34	4874	PETRI	FERDINANDO	DIR		SERV.TECNICO BACINO RENO
35	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
36	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERV.RIFIUTI E BONIFICA SITI
37	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERV.PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
38	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERV.QUALITA' URBANA
39	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERV.VIABILITA'; NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'
40	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
41	1079	ZANELLI	MICHELE	DIR		SERV.QUALITA' URBANA
42	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERV.ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
43	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZ. SOSTENIBILITA'

III. RAGGRUPPAMENTO**LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZ. SOSTENIBILITA'
2	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
3	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERV. TECNICO BACINO RENO
4	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
5	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERV. COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
7	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	SERV. TECNICO BACINO RENO
9	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
10	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
11	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	SERV. TECNICO BACINO RENO
12	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
14	11037	DIDIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
15	389	DIENA	MICHELIA	00D	A.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
16	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
17	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
18	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
19	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
20	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERV. PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
21	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERV. DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
22	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERV. RIFIUTI E BONIFICA SITI
23	12074	GRANDI	MICHELIA	00D	A.P	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
24	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERV. DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
25	43440	LARINI	GIANFRANCO	DIR		SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
26	44174	LEURATTI	ENRICO	00D	B.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
27	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERV. PARCHI E RISORSE FORESTALI
28	2793	LOPARDO	LUIGI	00D	B.P	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
29	46525	MALAGUTI	CLAUDIO	DIR		SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
30	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P.	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
31	11449	MARCONI	LUCA	00D	A.P.	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CON
32	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I.	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
33	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P.	SERV. PATRIMONIO
34	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P.	SERV. VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOV. SOSTENIBILITA'
35	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
36	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P.	SERV. AMMINISTRAZIONE VOLONTARIATO, FOR
37	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P.	SERV. PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
38	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P.	SERV. DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
39	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P.	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
40	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P.	SERV. TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
41	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P.	SERV. TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
42	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P.	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
43	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P.	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
44	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P.	SERV. TECNICO BACINO RENO
45	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P.	SERV. PIANIFIC. URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTEN.
46	73535	SARTINI	GAETANO	DIR		SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
47	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P.	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
48	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P.	SERV. GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
49	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P.	SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA
50	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I.	SERV. POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
51	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P.	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
52	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P.	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
53	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P.	SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

IV. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	3416	BABINI	ANNA ROSA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
2	3467	BAGNI	GIUSEPPE	DIR		SERV. TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
3	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	SERV. SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
4	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERV. FITOSANITARIO
5	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	SERV. FITOSANITARIO
6	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERV. PARCHI E RISORSE FORESTALI
7	12036	BENATTI	NICOLA	00D	A.P	SERV. SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
8	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERV. INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'A
9	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERV. AIUTI ALLE IMPRESE
10	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERV. PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
11	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERV. PARCHI E RISORSE FORESTALI
12	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERV. TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
13	12535	BOSELLI	MAURO	00D	A.P	SERV. FITOSANITARIO
14	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERV. DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
15	11503	CALMISTRO	MARCO	DIR		SERV. AIUTI ALLE IMPRESE
16	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERV. TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
17	17173	CARGIOLI	GIANCARLO	DIR		SERV. RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
18	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERV. RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
19	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	SERV. TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
20	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
21	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERV. TECNICO BACINO RENO
22	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERV. PARCHI E RISORSE FORESTALI
23	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERV. FITOSANITARIO
24	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.I	SERV. COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCA
25	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERV. PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
26	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERV. SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI AN

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
27	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERV.FITOSANITARIO
28	32730	FINI	MAURO	00D	B.P	SERV.TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VEN
29	1545	FOSCHI	FRANCO	DIR		SERV.SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
30	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERV.PERCORSI QUALITA', RELAZIONI MERCATO E INTEGR
31	1645	FURLAN	ANDREA	00D	A.P	SERV.PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
32	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
33	35911	GALASSI	TIZIANO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
34	10573	GHERARDI	LODOVICO	00D	B.I	SERV.INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'A
35	37945	GHIACCI	UMBERTO	00D	B.I	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
36	38756	GIAPPONESI	ANDREA	00D	B.P	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
37	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERV.SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
38	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.I	DIR. GEN. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
39	41271	GUERMANDI	MARINA	DIR		SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
40	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
41	10432	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
42	11768	LARUCCIA	NICOLA	00D	A.P	SERV.SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
43	5006	LOCATELLI	GABRIELE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
44	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERV.PERCORSI QUALITA', RELAZIONI MERCATO E INTEGR
45	11231	METTA	DONATO	DIR		SERV.CONTROLLO INTERNO
46	52885	MILANDRI	MASSIMO	00D	A.P	SERV.TECNICO DI BACINO ROMAGNA
47	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
48	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERV.CONTROLLO INTERNO
49	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
50	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERV.AUTI ALLE IMPRESE
51	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI
52	10274	PANGALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERV.AUTI ALLE IMPRESE
53	10563	PANGIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
54	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
55	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI
56	1218	PATUELLI	CARLO	00D	B.P	SERV.TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VEN
57	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.I	SERV.AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZ. FINA
58	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
59	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERV.FITOSANITARIO
60	10273	PIZZATI	ITALO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
61	1115	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	A.P	SERV.AUTI ALLE IMPRESE
62	1516	RAMINI	FAUSTO	00D	B.P	SERV.SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
63	10616	RAVAIOLI	GAN LUCA	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO ALLA PROV.DI FORLI'CESENA SE
64	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERV.SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
65	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERV.AUTI ALLE IMPRESE
66	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
67	73956	SBALBI	MAURIZIO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
68	74624	SCHIFF	LAURA	DIR		SERV.COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
69	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	00D	B.P	SERV.PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
70	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERV.AUTI ALLE IMPRESE
71	11238	SPIGA	RAFFAELE	00D	B.I	SERV.SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI AN
72	3945	STAFFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
73	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
74	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	SERV.RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA
75	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERV.TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
76	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERV.FITOSANITARIO
77	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERV.FITOSANITARIO
78	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERV.PERCORSI QUALITA', RELAZIONI MERCATO E INTEGR
79	86106	ZAMBELLI	FRANCO	00D	B.P	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
80	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERV.SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI AN

Allegato B

FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare / fascicolo matricolare. Pertanto il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia autenticata. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. poiché il fac-simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
2. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
3. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
4. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure di cui alla deliberazione consiliare n. 2480/89 e successive modifiche ed integrazioni (e naturalmente aggiornati con gli affidamenti effettuati a norma della disciplina pubblicata nel presente Bollettino Ufficiale). Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il 31/10/2013, con una delle seguenti modalità:

1. inviato per posta o al numero di fax della segreteria del Servizio Amministrazione e gestione (051.527.7814), sottoscritto e unito ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;

2. personalmente consegnandolo all'ufficio protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica. In questo caso:
 - a) o la sottoscrizione viene apposta alla presenza di un collaboratore di questo Servizio incaricato a riceverlo in V.le A. Moro, 18, 3. piano e il modulo sottoscritto viene poi consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica.
 - b) o il modulo sottoscritto viene consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica in viale Aldo Moro 18, 2. piano, assieme ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità
3. personalmente contattando il settore *Coordinamento tecnico del sistema documentale della giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale* per concordare uno specifico appuntamento, anche al di fuori dell'orario dell'ufficio protocollo. In questo caso la sottoscrizione può essere apposta alla presenza del collaboratore incaricato.

FAC-SIMILE di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt_ _____,
matricola _____, nat_ a _____ il _____,
valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole
delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi
di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui
all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui
all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le
esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione ⁽ⁱ⁾ -

A. Laurea in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

B. Abilitazione professionale in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____

Per i seguenti periodi:

- dal _____ al _____
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER ⁽ⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni corso ⁽ⁱ⁾ -

Tipologia corso master altro _____

Ente: _____

Titolo: _____

Periodo di svolgimento:

dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽ⁱ⁾ -

Periodo dal _____ al _____

Tipo attività:

<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori	<input type="checkbox"/> Direzione lavori
<input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni	<input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori
<input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> Studi di fattibilità
<input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale

Altro _____

Settore:

<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽ⁱ⁾ -

Datore di lavoro / P.A.:

Indirizzo:

Periodo dal _____ al _____

Posizione lavorativa(qual. e prof.):

Tipo attività:

<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori	<input type="checkbox"/> Direzione lavori
<input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni	<input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori
<input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> Studi di fattibilità
<input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale

Altro _____

Settore:

<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

4. INCARICHI DI COLLAUDO
NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento (se P.A.):

Data di conferimento:

Incarico svolto come: collaudatore componente commissione di collaudo

Tipo collaudo Tecnico - amministrativo Statico

Funzionale In corso d'opera

Settore opera/lavoro: Edilizia

Opere consolidamento abitati Opere idrauliche

Strade Opere marittime

Impianti industriali Impianti hardware e software

Altro _____

Titolo dei lavori _____

Data di conclusione (o sua previsione): _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Responsabile gruppo di lavoro: sì no

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Titolo dell'attività: _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE ⁽ⁱⁱⁱ⁾- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

 Comitato tecnico Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento:

Periodo di svolgimento: _____

Denominazione:

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo: _____

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento (se sogg. privato):

Tipo incarico: Progettazione Direzione lavoriSettore
opera/lavoro:

<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
<input type="checkbox"/> Altro _____	

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

Data _____

Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data

Il dipendente addetto (firma)

NOTE

(¹) Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

(¹¹) Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

(¹¹¹) Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini dell'istituzione, dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna e della Direzione/altra Struttura regionale richiedente, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quali Responsabili del trattamento, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale Sistemi informativi e Telematica (che ha delegato il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione con propria determinazione n. 3314/2006) e il Direttore della Struttura richiedente secondo le rispettive competenze. Gli stessi sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 1 AGOSTO 2013, N. 9562

L.R. 16/2011 - L.R. 7/1998 e s.m. - DGR 592/2009 e s.m. - Approvazione termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 concernente: "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";
 - la Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 concernente: "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale 4 maggio 2009, n. 592 e successive modificazioni ed in particolare;
- il punto 2) del Capitolo 4) dell'Allegato A) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" laddove stabilisce le modalità di presentazione della domanda, da parte delle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto, per la richiesta di cofinanziamento regionale;
 - il Capitolo 7 concernente: "Obiettivi di semplificazione amministrativa" laddove autorizza il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo a modificare, tra l'altro, le disposizioni contenute nell'atto di che trattasi per perseguire la più ampia informatizzazione dei procedimenti previsti dall'atto medesimo;

Considerato che:

- nella seduta del giorno 29 luglio 2013, il Comitato di Concertazione Turistica ha evidenziato l'opportunità di posticipare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cofinanziamento regionale dal 10 settembre 2013, come previsto al punto 2) del Capitolo 4) dell'Allegato A) della citata delibera 592/2009 e s.m., al 20 settembre 2013;
- il sopracitato posticipo si rende necessario per garantire alle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto il reperimento e la consultazione dei Programmi promozionali per l'anno 2014 delle Unioni stesse ed il tempo necessario per elaborare i progetti di promocommercializzazione turistica e per trasmettere la domanda di richiesta di cofinanziamento regionale;

- ai sensi di quanto stabilito dalla citata Legge regionale 18/2011 e in attuazione del Capitolo 7 dell'Allegato A) della citata delibera 592/2009 e s.m., risulta necessario procedere ad una prima fase di dematerializzazione delle procedure di cui al Capitolo 4) dell'Allegato A) del medesimo atto;

Sentite le associazioni del turismo, del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Allegato A "Termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009 e successive modificazioni" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di adeguare il Modulo 1 e il Modulo 2/A dell'Allegato 1 dell'Allegato A della delibera 592/2009 e successive modificazioni alle disposizioni previste dal presente provvedimento;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di approvare l'Allegato A "Termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009 e successive modificazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adeguare il Modulo 1 e il Modulo 2/A dell'Allegato 1 dell'Allegato A della delibera 592/2009 e successive modificazioni alle disposizioni previste dal presente provvedimento, così come risulta dall'Allegato 1 Modulo 1 e Modulo 2/A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

Allegato A

Termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009 e successive modificazioni

1. Termine di presentazione delle domande

Le domande di cofinanziamento dovranno essere inviate alla Regione Emilia Romagna, pena inammissibilità, entro e non oltre **il 20 settembre 2013**.

2. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere inviata esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo di cui all'**Allegato 1** della deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2012 (utilizzando il Modulo 1 oppure, nel caso di A.T.I., i Moduli 2/A e 2/B), deve essere regolarmente bollata² e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Dovranno essere trasmessi entro il medesimo termine del **20 settembre 2013** (farà fede il timbro postale di spedizione) **con raccomandata con avviso di ricevimento** a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna, indicando sulla busta la seguente dicitura: "Cofinanziamento L.R. 7/98 - Anno 2014", i seguenti ulteriori documenti:

- a) Il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82.

In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

² L'assolvimento dell'imposta di bollo avviene apponendo sulla domanda la marca da bollo di € 14,62, annullata con la data e la firma del legale rappresentante del soggetto richiedente. Il soggetto richiedente è obbligato a conservare la prima pagina della domanda compilata con la marca da bollo annullata insieme a tutta la documentazione che dovrà essere tenuta a disposizione per ogni eventuale controllo.

- b) Il Piano finanziario del medesimo progetto, redatto obbligatoriamente sulla base dell'apposito modulo di cui all'**Allegato 2** della deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2012;
- c) Il modulo, debitamente compilato, concernente la "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio di cui all'**Allegato 5** della deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2012;
- d) Solo per le A.T.I., l'atto costitutivo redatto sulla base della scheda di cui **all'Allegato 4** della deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2012.

3. Modalità, procedure e termini per il cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014 realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle unioni di prodotto

Fatte salve le disposizioni di cui ai precedenti Punto 1 e Punto 2, si applicano integralmente le disposizioni di cui al Capitolo 4 dell'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale 592/2009 e successive modificazioni.

ALLEGATO 1 - MODULO 1

Modulo per la richiesta di cofinanziamento di un progetto di promocommercializzazione turistica da realizzarsi anche in forma di co-marketing

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00

Riferimento:

L.R. 7/98 e succ. mod. - Progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità
Aree Turistiche
Viale Aldo Moro, 38
40127 BOLOGNA

Oggetto: Richiesta di cofinanziamento di un progetto di promocommercializzazione turistica da realizzarsi anche in forma di co-marketing, di cui alla L.R. 7/98 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'aggregazione di imprese ai sensi dell'art. 13, comma 5, L.R. 7/98 e s.m. di seguito descritta:

- Club di prodotto (ad esclusione di quelli costituiti in forma di A.T.I.)
- Consorzio
- Cooperativa turistica
- Altro raggruppamento di imprese turistiche costituito in forma di impresa

con denominazione: _____

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ FAX _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Sede presso cui inviare comunicazioni inerenti il progetto:

Via/p.zza _____

Comune _____ CAP _____

Prov. _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____
Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 7/1998 e succ. mod.:

RICHIEDE

Il cofinanziamento del progetto di promocommercializzazione dal titolo:

Trasmette con raccomandata con avviso di ricevimento:

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, in formato cartaceo e su supporto informatico (file Pdf);
- il piano finanziario del medesimo progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, in formato cartaceo e su supporto informatico (file Pdf);
- il modulo, debitamente compilato, concernente la "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio;

DICHIARA

- o che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- o che(denominazione soggetto beneficiario):
 - è stato iscritto entro il termine previsto dalla DGR n. 592/2009 e s.m. per l'anno in corso all'Unione di prodotto___(nome dell'Unione di appartenenza)_____;
 - è regolarmente costituito ed iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attivo;
 - non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non è stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
 - rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono

stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

- nel triennio precedente la data di presentazione della domanda (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di altre agevolazioni a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato delle seguenti agevolazioni a titolo "de minimis":

Legge di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
TOTALE	***	***		

- la propria disponibilità a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ **Data** _____

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO 1 - MODULO 2/A

**Modulo per la richiesta di cofinanziamento di un progetto di promocommercializzazione turistica da realizzarsi anche in forma di co-marketing presentata da club di prodotto costituito in forma di Aggregazione Temporanea di Imprese (A.T.I.)
DEVE ESSERE COMPILATO DALL'IMPRESA MANDATARIA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00

Riferimento:

L.R. 7/98 e succ. mod. - Progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità
Aree Turistiche
Viale Aldo Moro, 38
40127 BOLOGNA

Oggetto: Richiesta di cofinanziamento di un progetto di promocommercializzazione turistica da realizzarsi anche in forma di co-marketing, di cui alla L.R. 7/98 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa denominata _____
_____, mandataria dell'A.T.I. denominata _____
_____, aggregazione di imprese ai sensi dell'art.

13, comma 5, L.R. 7/98 e s.m. di seguito descritta:

Club di prodotto costituito in forma di A.T.I.
Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 7/1998 e succ. mod.:

RICHIEDE

Il cofinanziamento del progetto di promocommercializzazione dal titolo:

DICHIARA

Che l'A.T.I. denominata _____ è
costituita dalle seguenti imprese:

IMPRESA MANDATARIA:

Denominazione: _____
Sede legale in via/piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ FAX _____
Indirizzo e-mail _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Sede presso cui inviare comunicazioni inerenti il progetto:

Via/p.zza _____
Comune _____ CAP _____
Prov. _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____
Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

IMPRESSE MANDANTI: *(da compilare a cura del legale rappresentante dell'impresa mandataria con i dati di tutte le imprese mandanti)*

Denominazione: _____
Sede legale in via/piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ FAX _____
Indirizzo e-mail _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Trasmette con raccomandata con avviso di ricevimento:

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, in formato cartaceo e su supporto informatico (file Pdf);
- il piano finanziario del medesimo progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali, in formato cartaceo e su supporto informatico (file Pdf);

- il modulo, debitamente compilato, concernente la "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio;
- l'atto costitutivo registrato all'Agenzia delle entrate e redatto con (*selezionare la modalità*):
 - o atto pubblico
 - o scrittura privata
- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (Allegato 1 - Modulo 2/B) compilate da tutte le imprese mandanti;

DICHIARA

- o che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- o che _____ (denominazione A.T.I. in qualità di soggetto beneficiario) _____ è stato iscritto entro il termine previsto dalla DGR n. 592/2009 e s.m. per l'anno in corso all'Unione di prodotto _____ (nome dell'Unione di appartenenza) _____;
- che l'impresa mandataria _____:
 - è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attiva;
 - non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non è stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
 - rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;
 - nel triennio precedente la data di presentazione della domanda (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):
 - non ha beneficiato di altre agevolazioni a titolo "de minimis"
oppure
 - ha beneficiato delle seguenti agevolazioni a titolo "de minimis":

Legge di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
TOTALE	***	***		

- la propria disponibilità a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ Data _____

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 LUGLIO 2013, N. 8396

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di una tubazione con funzione di scolmatore della canalina Pratissolo dir 1° nel torrente Tresinaro in comune di Scandiano, Via delle Querce (fg. 20 mapp. 69-96-125) lungo la linea ferroviaria Reggio-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di una tubazione con funzione di scolmatore della canalina Pratissolo dir. 1° nel Torrente Tresinaro, previsto in Comune di Scandiano via Delle Querce (fg. 20 mapp.li nn.ri 69/96/125), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 LUGLIO 2013, N. 9168

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla regolarizzazione di un'autorimessa con ricovero attrezzi in legno, ricavata dalla trasformazione di tettoia e per la realizzazione di pergolato in comune di Novellara, località San Giovanni, Via Caduti di Reggio 8 (fg. 57 mapp. 159) lungo la linea Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di regolarizzazione di un'autorimessa con ricovero attrezzi, in legno, ricavata dalla trasformazione di tettoia e per la realizzazione di pergolato, previsti in Comune di Novellara, Località San Giovanni, via Caduti di Reggio n. 8 (fg. 57 mapp. n. 159), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione

“liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla

sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- per quanto attiene la realizzazione del pergolato, il richiedente ha l'onere:

- di ottenere tutte le necessarie concessioni demaniale relative a quanto non esplicitamente previsto dalla citata convenzione e dal relativo addendum;

- qualora decadano gli effetti delle concessioni d'uso che ne legittimano la permanenza, della rimozione completa dell'opera stessa, e dell'accollo dei relativi costi, anche per quanto attiene le porzioni che insisteranno sulla particella fg. 57 mapp. n° 158 (demaniale) e sul tombamento del Canale Novellara;

- di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 23 LUGLIO 2013, N. 8969

Accordo Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna rep. 4302/2011. Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 01/03/2012 - 30/11/2012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di € 241.207,79 (Iva inclusa), a copertura degli oneri connessi all'avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale, in attuazione delle delibere della Giunta regionale

n. 1217/2009, 997/2010 e 407/2011 e degli artt. 6 e 8 della Convenzione rep. 4302/2011;

b) di imputare la spesa complessiva di € 241.207,79 al n. 2332 di impegno sul cap. 43184 “Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 DLgs 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30” di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a Trenitalia SpA la somma di € 241.207,79, sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la concessione oggetto del presente provvedimento non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, per estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 LUGLIO 2013, N. 8529

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Albanesi Marco

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle

attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e n. 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Albanesi Marco, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del DLgs 214/05, l'impresa Albanesi Marco, con sede in Via Pievetta n. 33, Castel San Giovanni (PC) al Registro Ufficiale Regionale;

2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 18 LUGLIO 2013, N. 8677

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Comandini F.lli S.S.

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei

requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Società Agricola Comandini F.lli S.S., ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del DLgs 214/05, l'impresa Società Agricola Comandini F.lli S.S., con sede in Via Selbelle III 198, Savignano sul Rubicone (FC) al Registro Ufficiale Regionale;

2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 LUGLIO 2013, N. 9258

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Pico Aquarium Srl

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Pico Aquarium Srl, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa Pico Aquarium Srl con sede legale in Via Fiorano 24, Mirandola (MO) al Registro Ufficiale Regionale;

2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 LUGLIO 2013, N. 9310

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Bonaccorsi S.S. di Bonaccorsi Diego & C.

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs n. 214/2005;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta: Società Agricola Bonaccorsi S.S. di Bonaccorsi Diego & C., ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa: Società Agricola Bonaccorsi S.S. di Bonaccorsi Diego & C. con sede legale in Strada della Donna Morta 10, San Nicolò di Argenta, (FE) al Registro Ufficiale Regionale

2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori.

3. di pubblicare integralmente il presente atto nell' Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 31 LUGLIO 2013, N. 9451

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2012 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/99

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Premesso che l'articolo 18bis, commi 1bis e 1ter, della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani", stabilisce che:

-«nella convenzione per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani sono fissati gli standard di prestazione e di qualità che i gestori devono assicurare nello svolgimento delle attività di raccolta anche differenziata e di avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché le penali per le eventuali inadempienze contrattuali. Gli standard di prestazione e di qualità devono essere funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel piano d'ambito, che non può comunque essere inferiore alla percentuale stabilita dalla normativa vigente»;

- «la Giunta regionale negli indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani definisce anche i criteri per la quantificazione e la finalizzazione delle penali introitate dall'Agenzia d'ambito. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle penali suddette, qualora si riscontri il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente, sono destinati al finanziamento di iniziative di sostegno e sviluppo della raccolta differenziata medesima, individuate in un apposito programma e concordate tra Agenzia d'ambito ed ente gestore. Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, di seguito denominato Osservatorio regionale, sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto»;

Dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 1620 del 31 luglio 2001, ha definito il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti;
- con deliberazione n. 76 del 24 gennaio 2005:
 - ha definito la procedura di verifica annuale del raggiun-

gimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le modalità e i criteri di calcolo indicati nell'Allegato A alla medesima deliberazione;

- ha affidato alla Sezione regionale del Catasto Rifiuti il compito di ricevere e validare i dati sulle raccolte differenziate nonché di trasmettere i dati, la loro analisi e le relative elaborazioni, all'Osservatorio regionale;
- ha affidato all'Osservatorio regionale la verifica dei dati di cui sopra;
- ha affidato al Responsabile del Servizio regionale competente l'assunzione, con determinazione, dei risultati definitivi annuali di raccolta differenziata;
- con deliberazione n. 2317 del 28 dicembre 2009 ha in parte modificato l'allegato A della suddetta deliberazione 1620/01;

Ritenuto, per le finalità di cui al presente atto, di utilizzare il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata definito con deliberazione di Giunta regionale n. 1620 del 31 luglio 2001 così come modificato dalla deliberazione 2317/09;

Vista la nota prot. n. PGDG/2013/3353 in data 28 giugno 2013 (prot. PG.2013.0169444 del 5 luglio 2013), presentata ai sensi della sopra citata DGR 76/05 da Arpa in qualità di Sezione regionale del Catasto rifiuti, con la quale è stata formalizzata la trasmissione, all'Osservatorio regionale sui Servizi Idrici e di gestione dei Rifiuti Urbani e al Servizio Rifiuti e Bonifica Siti della Regione Emilia-Romagna, dei dati relativi ai risultati conseguiti dai servizi di Raccolte Differenziate nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2012;

Effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmesse dalla Sezione regionale del Catasto rifiuti all'Osservatorio regionale;

Preso atto che nell'anno 2012 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 53,9% registrando un aumento dell'1,0% rispetto al 2011 e che nessuna Provincia ha raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata previsto dalla normativa nazionale (art. 205 del DLgs 152/06);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 114 del 31 gennaio 2011;

Vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 1185 del 7 febbraio 2011 relativa al "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti";

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2012, i valori indicati per Comune e Provincia nell'"Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2012" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vito Cannariato

Allegato A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2012

PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	727.472	1.136.482	64,0%
Alseno	2.245.111	3.313.951	67,7%
Besenzone	338.085	440.875	76,7%
Bettola	393.199	1.429.709	27,5%
Bobbio	607.579	2.365.299	25,7%
Borgonovo Val Tidone	2.320.391	3.919.941	59,2%
Cadeo	2.515.259	3.814.789	65,9%
Calendasco	924.781	1.427.661	64,8%
Caminata	20.720	168.070	12,3%
Caorso	1.850.135	2.713.665	68,2%
Carpaneto Piacentino	2.629.990	4.419.910	59,5%
Castel San Giovanni	6.291.213	9.842.283	63,9%
Castell'Arquato	1.147.179	2.790.659	41,1%
Castelvetro Piacentino	2.281.886	3.611.646	63,2%
Cerignale	8.760	106.090	8,3%
Coli	122.804	585.244	21,0%
Corte Brugnatella	26.375	380.445	6,9%
Cortemaggiore	1.970.209	2.913.959	67,6%
Farini	218.300	920.520	23,7%
Ferriere	66.990	946.260	7,1%
Fiorenzuola d'Arda	5.653.117	8.767.597	64,5%
Gazzola	1.260.861	1.629.331	77,4%
Gossolengo	1.964.637	3.001.057	65,5%
Gragnano Trebbiense	1.615.041	2.455.541	65,8%
Gropparello	291.936	1.112.346	26,2%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Lugagnano Val d'Arda	538.238	2.151.108	25,0%
Monticelli d'Ongina	2.379.891	3.401.961	70,0%
Morfasso	171.035	645.865	26,5%
Nibbiano	387.703	1.445.433	26,8%
Ottone	81.141	368.321	22,0%
Pecorara	52.905	373.495	14,2%
Piacenza	39.828.423	71.919.141	55,4%
Pianello Val Tidone	499.911	1.667.981	30,0%
Piozzano	96.690	318.810	30,3%
Podenzano	4.537.896	6.414.346	70,7%
Ponte dell'Olio	1.686.604	2.873.364	58,7%
Pontenure	2.427.138	3.500.498	69,3%
Rivergaro	2.460.010	5.073.530	48,5%
Rottofreno	3.693.429	5.570.479	66,3%
San Giorgio Piacentino	2.533.591	3.504.411	72,3%
San Pietro in Cerro	279.714	439.434	63,7%
Sarmato	1.173.261	1.685.721	69,6%
Travo	547.906	1.580.506	34,7%
Vernasca	163.030	972.230	16,8%
Vigolzone	1.855.982	2.804.382	66,2%
Villanova sull'Arda	560.820	890.190	63,0%
Zerba	14.800	60.970	24,3%
Ziano Piacentino	495.690	1.444.730	34,3%
Totale PC	103.957.838	183.320.236	56,7%

PROVINCIA DI PARMA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albareto	322.869	1.015.650	31,8%
Bardi	242.623	1.137.383	21,3%
Bedonia	708.872	1.787.952	39,6%
Berceto	584.786	1.238.429	47,2%
Bore	100.914	419.269	24,1%
Borgo Val di Taro	1.050.017	3.899.552	26,9%
Busseto	3.048.460	3.972.256	76,7%
Calestano	777.506	1.247.052	62,3%
Collecchio	7.366.222	9.807.445	75,1%
Colorno	3.424.809	4.768.220	71,8%
Compiano	218.653	592.869	36,9%
Corniglio	290.580	1.159.370	25,1%
Felino	4.747.887	5.870.529	80,9%
Fidenza	7.840.693	10.715.627	73,2%
Fontanellato	2.880.960	4.022.781	71,6%
Fontevivo	2.312.754	3.181.805	72,7%
Fornovo di Taro	1.469.625	2.860.900	51,4%
Langhirano	4.768.017	7.234.209	65,9%
Lesignano de' Bagni	2.524.314	3.331.518	75,8%
Medesano	4.015.803	5.115.501	78,5%
Mezzani	1.340.450	1.795.285	74,7%
Monchio delle Corti	269.637	558.258	48,3%
Montechiarugolo	4.834.195	6.122.301	79,0%
Neviano degli Arduini	1.251.927	2.482.988	50,4%
Noceto	6.879.765	8.326.155	82,6%
Palanzano	354.600	642.828	55,2%
Parma	51.119.301	102.039.492	50,1%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pellegrino Parmense	149.956	576.731	26,0%
Polesine Parmense	798.779	1.011.509	79,0%
Roccabianca	1.332.505	1.668.129	79,9%
Sala Baganza	2.918.950	3.834.128	76,1%
Salsomaggiore Terme	5.649.922	9.875.972	57,2%
San Secondo Parmense	2.867.843	3.573.527	80,3%
Sissa	1.835.653	2.369.649	77,5%
Solignano	333.381	998.201	33,4%
Soragna	2.753.199	3.368.707	81,7%
Sorbolo	3.364.753	4.591.044	73,3%
Terenzo	154.402	530.040	29,1%
Tizzano Val Parma	919.052	1.676.969	54,8%
Tornolo	189.417	612.370	30,9%
Torrile	2.488.613	3.510.858	70,9%
Traversetolo	4.599.628	5.718.500	80,4%
Trecasali	2.075.371	2.566.642	80,9%
Valmozzola	86.237	274.288	31,4%
Varano de' Melegari	565.637	1.187.405	47,6%
Varsi	225.046	728.206	30,9%
Zibello	993.656	1.237.538	80,3%
Totale PR	149.048.239	245.256.037	60,8%

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albinea	5.270.992	7.649.982	68,9%
Bagnolo in Piano	3.654.322	5.874.942	62,2%
Baiso	531.761	1.706.187	31,2%
Bibbiano	4.278.170	7.206.010	59,4%
Boretto	2.597.866	4.135.406	62,8%
Brescello	3.016.540	5.111.950	59,0%
Busana	466.245	980.295	47,6%
Cadelbosco di Sopra	4.037.768	6.999.708	57,7%
Campagnola Emilia	2.515.569	3.850.999	65,3%
Campegine	2.190.102	4.036.882	54,3%
Canossa	1.610.714	2.811.784	57,3%
Carpineti	1.553.984	2.899.769	53,6%
Casalgrande	7.832.589	13.268.279	59,0%
Casina	1.128.069	2.514.729	44,9%
Castellarano	4.783.719	8.476.611	56,4%
Castelnovo di Sotto	4.041.933	6.683.383	60,5%
Castelnovo ne' Monti	3.400.799	7.055.345	48,2%
Cavriago	10.083.324	13.515.424	74,6%
Collagna	344.025	795.613	43,2%
Correggio	13.489.081	20.152.811	66,9%
Fabbrico	2.505.412	4.031.152	62,2%
Gattatico	3.573.051	5.261.311	67,9%
Gualtieri	3.037.335	4.811.245	63,1%
Guastalla	7.661.555	11.437.115	67,0%
Ligonchio	289.853	622.827	46,5%
Luzzara	4.595.485	7.711.315	59,6%
Montecchio Emilia	5.450.859	8.680.929	62,8%
Novellara	6.215.845	9.888.497	62,9%
Poviglio	3.833.532	5.215.762	73,5%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Quattro Castella	5.520.333	9.307.773	59,3%
Ramiseto	362.089	995.709	36,4%
Reggio nell'Emilia	68.192.613	115.996.617	58,8%
Reggiolo	5.624.728	9.128.728	61,6%
Rio Saliceto	2.235.576	3.739.366	59,8%
Rolo	1.935.398	3.216.598	60,2%
Rubiera	6.835.114	11.225.974	60,9%
San Martino in Rio	3.850.134	6.163.644	62,5%
San Polo d'Enza	3.105.022	5.169.322	60,1%
Sant'Ilario d'Enza	5.808.317	8.800.787	66,0%
Scandiano	10.881.878	17.812.608	61,1%
Toano	1.027.866	2.580.186	39,8%
Vetto	533.033	1.241.403	42,9%
Vezzano sul Crostolo	1.485.954	2.616.444	56,8%
Viano	1.160.752	1.923.492	60,3%
Villa Minozzo	737.832	2.201.649	33,5%
Totale RE	233.287.138	385.506.562	60,5%

PROVINCIA DI MODENA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	1.501.886	2.272.156	66,1%
Bomporto	5.255.841	7.638.121	68,8%
Campogalliano	5.068.106	7.167.176	70,7%
Camposanto	1.078.283	2.219.433	48,6%
Carpi	22.562.687	36.489.529	61,8%
Castelfranco Emilia	10.500.578	18.715.916	56,1%
Castelnuovo Rangone	5.592.500	9.378.930	59,6%
Castelvetro di Modena	4.285.351	6.508.071	65,8%
Cavezzo	2.811.921	5.290.636	53,1%
Concordia sulla Secchia	2.884.256	5.493.726	52,5%
Fanano	823.210	2.405.310	34,2%
Finale Emilia	4.821.392	9.606.942	50,2%
Fiorano Modenese	8.714.006	13.605.634	64,0%
Fiumalbo	293.990	788.780	37,3%
Formigine	12.708.645	20.767.705	61,2%
Frassinoro	353.559	1.097.919	32,2%
Guiglia	1.015.604	2.045.064	49,7%
Lama Mocogno	834.194	2.018.924	41,3%
Maranello	8.279.247	13.020.134	63,6%
Marano sul Panaro	1.621.418	2.721.408	59,6%
Medolla	2.505.423	4.734.553	52,9%
Mirandola	9.330.880	15.749.535	59,2%
Modena	67.088.573	122.551.033	54,7%
Montecreto	155.070	587.490	26,4%
Montefiorino	363.503	1.183.123	30,7%
Montese	544.855	1.867.005	29,2%
Nonantola	4.781.401	7.572.621	63,1%
Novi di Modena	4.093.484	5.507.529	74,3%
Palagano	425.163	1.210.413	35,1%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pavullo nel Frignano	5.333.096	12.217.086	43,7%
Pievepelago	592.851	1.502.311	39,5%
Polinago	405.115	997.535	40,6%
Prignano sulla Secchia	967.797	1.798.077	53,8%
Ravarino	1.747.587	3.350.177	52,2%
Riolunato	212.772	451.832	47,1%
San Cesario sul Panaro	2.790.157	3.879.547	71,9%
San Felice sul Panaro	3.504.666	6.804.386	51,5%
San Possidonio	1.494.650	2.500.955	59,8%
San Prospero	1.756.028	3.670.268	47,8%
Sassuolo	17.833.119	29.861.704	59,7%
Savignano sul Panaro	2.375.217	5.214.113	45,6%
Serramazzoni	1.965.316	4.698.786	41,8%
Sestola	705.668	2.229.088	31,7%
Soliera	5.011.947	7.139.307	70,2%
Spilamberto	4.121.435	6.969.195	59,1%
Vignola	7.436.095	15.012.811	49,5%
Zocca	1.415.924	3.325.694	42,6%
Totale MO	249.964.467	441.837.689	56,6%

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Anzola dell'Emilia	3.642.864	7.246.404	50,3%
Argelato	2.990.064	5.013.584	59,6%
Baricella	1.355.339	3.189.299	42,5%
Bazzano	2.142.833	3.064.233	69,9%
Bentivoglio	2.831.372	5.738.290	49,3%
Bologna	69.964.911	197.395.552	35,4%
Borgo Tossignano	813.265	2.107.573	38,6%
Budrio	3.904.711	9.958.881	39,2%
Calderara di Reno	4.089.898	8.285.288	49,4%
Camugnano	265.582	1.184.162	22,4%
Casalecchio di Reno	6.402.793	16.805.873	38,1%
Casalfiumanese	1.087.959	2.475.977	43,9%
Castel d'Aiano	465.018	1.221.926	38,1%
Castel del Rio	423.021	887.154	47,7%
Castel di Casio	505.566	1.579.705	32,0%
Castel Guelfo di Bologna	2.736.783	4.289.652	63,8%
Castel Maggiore	3.929.374	8.644.124	45,5%
Castel San Pietro Terme	6.740.364	14.119.816	47,7%
Castello d'Argile	1.120.251	2.769.401	40,5%
Castello di Serravalle	1.251.034	2.113.254	59,2%
Castenaso	3.925.327	8.189.887	47,9%
Castiglione dei Pepoli	1.326.888	3.685.517	36,0%
Crespellano	3.721.267	5.304.087	70,2%
Crevalcore	3.841.269	7.351.739	52,2%
Dozza	3.048.745	5.776.708	52,8%
Fontanelice	709.295	1.363.993	52,0%
Gaggio Montano	1.626.562	3.367.386	48,3%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Galliera	1.098.691	2.723.461	40,3%
Granaglione	455.051	1.314.168	34,6%
Granarolo dell'Emilia	3.022.749	6.947.189	43,5%
Grizzana Morandi	557.807	2.031.374	27,5%
Imola	24.997.136	46.740.540	53,5%
Lizzano in Belvedere	722.921	1.975.263	36,6%
Loiano	959.158	2.324.719	41,3%
Malalbergo	1.375.687	4.410.357	31,2%
Marzabotto	2.016.918	3.776.322	53,4%
Medicina	3.768.880	9.316.586	40,5%
Minerbio	1.154.122	4.118.212	28,0%
Molinella	3.222.535	9.715.775	33,2%
Monghidoro	981.478	2.588.275	37,9%
Monte San Pietro	3.251.215	4.395.225	74,0%
Monterenzio	1.151.404	3.141.004	36,7%
Monteveglia	1.973.730	2.910.250	67,8%
Monzuno	1.073.518	3.268.957	32,8%
Mordano	2.917.578	4.345.573	67,1%
Ozzano dell'Emilia	2.458.093	6.128.933	40,1%
Pianoro	4.735.819	10.069.429	47,0%
Pieve di Cento	1.517.945	3.736.395	40,6%
Porretta Terme	859.129	2.461.316	34,9%
Sala Bolognese	2.127.391	4.550.431	46,8%
San Benedetto Val di Sambro	1.148.344	2.620.595	43,8%
San Giorgio di Piano	2.547.201	4.813.341	52,9%
San Giovanni in Persiceto	11.023.743	14.112.213	78,1%
San Lazzaro di Savena	6.880.816	15.459.036	44,5%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Pietro in Casale	2.638.631	6.346.491	41,6%
Sant'Agata Bolognese	1.927.944	3.757.114	51,3%
Sasso Marconi	5.266.971	7.060.181	74,6%
Savigno	601.855	1.630.947	36,9%
Vergato	1.412.445	3.684.048	38,3%
Zola Predosa	5.032.907	10.260.167	49,1%
Totale BO	239.742.167	545.863.352	43,9%

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Argenta	5.869.937	12.465.627	47,1%
Berra	1.600.851	2.144.065	74,7%
Bondeno	3.871.934	9.082.109	42,6%
Cento	7.776.224	18.866.029	41,2%
Codigoro	2.698.599	6.753.995	40,0%
Comacchio	16.524.138	36.008.113	45,9%
Copparo	4.577.747	9.261.053	49,4%
Ferrara	48.606.740	93.354.303	52,1%
Formignana	836.181	1.086.058	77,0%
Goro	896.331	2.901.043	30,9%
Jolanda di Savoia	945.238	1.295.833	72,9%
Lagosanto	1.030.748	2.663.163	38,7%
Masi Torello	760.872	1.519.852	50,1%
Massa Fiscaglia	750.732	2.012.856	37,3%
Mesola	1.585.320	4.060.401	39,0%
Migliarino	1.135.467	1.597.154	71,1%
Migliaro	652.020	883.757	73,8%
Mirabello	1.264.911	2.175.903	58,1%
Ostellato	1.809.226	4.206.067	43,0%
Poggio Renatico	2.456.802	4.631.617	53,0%
Portomaggiore	2.915.774	6.641.494	43,9%
Ro	1.130.163	1.508.923	74,9%
Sant'Agostino	2.006.300	3.644.398	55,1%
Tresigallo	1.270.654	1.774.950	71,6%
Vigarano Mainarda	1.991.974	4.355.859	45,7%
Voghiera	835.285	2.163.335	38,6%
Totale FE	115.800.168	237.057.957	48,8%

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	4.506.716	8.009.588	56,3%
Bagnacavallo	5.823.306	10.131.024	57,5%
Bagnara di Romagna	991.315	1.640.839	60,4%
Brisighella	1.291.085	3.744.924	34,5%
Casola Valsenio	861.432	1.736.839	49,6%
Castel Bolognese	3.175.221	6.501.802	48,8%
Cervia	22.094.068	40.897.669	54,0%
Conselice	5.035.065	7.883.381	63,9%
Cotignola	3.753.519	5.852.336	64,1%
Faenza	23.302.913	43.398.926	53,7%
Fusignano	3.226.338	5.217.480	61,8%
Lugo	11.741.243	20.062.266	58,5%
Massa Lombarda	4.107.999	6.661.942	61,7%
Ravenna	69.783.832	122.458.327	57,0%
Riolo Terme	1.316.374	3.294.400	40,0%
Russi	5.222.949	9.172.305	56,9%
Sant'Agata sul Santerno	1.310.185	2.146.110	61,0%
Solarolo	1.325.620	3.001.202	44,2%
Totale RA	168.869.180	301.811.360	56,0%

PROVINCIA DI FORLI' -CESENA (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	891.874	3.298.553	27,0%
Bertinoro	5.021.913	6.856.338	73,2%
Borghi	186.950	1.278.831	14,6%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	1.234.634	3.677.524	33,6%
Cesena	34.831.146	69.453.950	50,1%
Cesenatico	11.428.805	27.362.994	41,8%
Civitella di Romagna	715.577	1.925.087	37,2%
Dovadola	302.049	862.744	35,0%
Forlì	49.250.684	91.362.782	53,9%
Forlimpopoli	3.918.428	5.848.738	67,0%
Galeata	1.432.740	2.308.330	62,1%
Gambettola	4.264.887	7.989.279	53,4%
Gatteo	2.519.265	7.272.619	34,6%
Longiano	4.051.159	7.168.099	56,5%
Meldola	3.706.091	8.764.431	42,3%
Mercato Saraceno	2.272.722	4.989.157	45,6%
Modigliana	2.769.177	3.991.561	69,4%
Montiano	193.916	630.906	30,7%
Portico e San Benedetto	124.555	456.775	27,3%
Predappio	1.948.049	4.173.254	46,7%
Premilcuore	155.921	623.641	25,0%
Rocca San Casciano	1.208.396	1.969.601	61,4%
Roncofreddo	276.904	1.531.287	18,1%
San Mauro Pascoli	4.210.374	7.400.629	56,9%
Santa Sofia	858.708	2.866.228	30,0%
Sarsina	376.570	1.810.037	20,8%

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Savignano sul Rubicone	8.517.929	15.639.014	54,5%
Sogliano al Rubicone	333.613	1.692.793	19,7%
Tredozio	293.338	758.085	38,7%
Verghereto	362.791	1.486.811	24,4%
Totale FC	147.659.165	295.450.078	50,0%

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2012)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	9.978.879	17.543.895	56,9%
Casteldelci	96.250	179.940	53,5%
Cattolica	7.720.917	14.624.522	52,8%
Coriano	4.746.125	7.801.325	60,8%
Gemmano	218.802	539.022	40,6%
Maiolo	104.381	273.611	38,1%
Misano Adriatico	6.619.353	11.518.897	57,5%
Mondaino	281.518	693.958	40,6%
Monte Colombo	775.394	1.486.789	52,2%
Montefiore Conca	481.180	928.260	51,8%
Montegridolfo	517.606	745.466	69,4%
Montescudo	799.481	1.308.421	61,1%
Morciano di Romagna	2.557.599	3.693.630	69,2%
Novafeltria	1.066.102	3.650.211	29,2%
Pennabilli	246.434	1.173.184	21,0%
Poggio Berni	1.602.022	2.195.002	73,0%
Riccione	18.600.553	33.678.165	55,2%
Rimini	71.553.934	118.265.077	60,5%
Saludecio	706.620	1.320.140	53,5%
San Clemente	1.745.351	2.892.641	60,3%
San Giovanni in Marignano	3.865.848	6.292.237	61,4%
San Leo	238.031	1.572.901	15,1%
Sant'Agata Feltria	176.587	979.591	18,0%
Santarcangelo di Romagna	12.574.156	17.385.574	72,3%
Talamello	156.809	555.280	28,2%
Torriana	562.012	1.013.653	55,4%
Verucchio	3.167.766	5.102.930	62,1%
Totale RM	151.159.709	257.414.321	58,7%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 26 LUGLIO 2013, N. 9187

Terzo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2013 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013; cancellazione della Ditta "Fattoria San Rocco"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- Considerato che:
- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
 - l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 21 marzo 2013;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4593 del 3 maggio 2013 e n. 5590 del 21 maggio 2013;

Preso atto della comunicazione della Provincia di Modena, protocollo n. 71341 del 28 giugno 2013, acquisita e trattenuta agli atti del Servizio con protocollo n. PG.2013.0158167 del 01 luglio 2013, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo regionale per la ditta "Fattoria San Rocco" a decorrere dal 14 giugno 2013;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture riorganizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Modena, la cancellazione dall'Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Modena

- Fattoria San Rocco

P.I. 01879550364

Sede legale Via per Recovato n. 102 - Castelfranco Emilia (MO)

Data di cessazione 14/06/2013

Iscritto al n. progr. 910;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 18 LUGLIO 2013, N. 8678

DLgs 61/10. Delibera di Giunta regionale 1344/11. Approvazione aggiornamento dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna". Anno 2013

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 - di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Reg. (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", pubblicato sulla GU n. 96 del 26 aprile 2010;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del citato Decreto Legislativo n. 61/2010, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni, pubblicato sulla GU n. 16 del 21 gennaio 2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 avente ad oggetto "D.Lgs. 61/2010, Art. 6 - Approvazione disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, ha stabilito tra l'altro, che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvede ad approvare con proprio atto l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle disposizioni approvate e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" è approvato entro il 31 luglio di ogni anno;
- le relative domande devono pervenire entro il 30 giugno;

Vista la propria determinazione n. 12322 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", aggiornato, da ultimo, con proprio atto n. 9937 del 26 luglio 2012;

Preso atto che entro il termine del 30 giugno 2013 sono pervenute a questo Servizio le richieste di inserimento nell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" da parte dei seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	MENTIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	PROVINCIA
Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni	Vigna Della Croce		x	FC
Azienda Agricola Santodeno S.r.l. società agricola	Vigneto di Prugneto	X		FC
Fondo Ca' Vecja società agricola ss	Vigna delle Poiane		X	BO
Fondo Ca' Vecja società agricola ss	Vigna dei Merli		X	BO
Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.	Vigneto di Ca' Merlina	X		FC
Bissoni Raffaella Alessandra	Vigna Colecchio	X		FC
Bissoni Raffaella Alessandra	Vigna Paroletta	X		FC
Società Agricola Sorbara ss.	Vigna del Cristo	X		MO

Preso atto che le suddette domande di inserimento nell'Elenco regionale delle menzioni "vigna", riportate nell'allegato 1 al presente atto, sono state oggetto di istruttoria da parte dei funzionari incaricati di questo Servizio, sintetizzata nel verbale del 12/07/2013, prot. NP/2013/9107, dal quale si evince che tutte le richieste di iscrizione, anche a seguito delle integrazioni

richieste e ricevute, sono conformi alle disposizioni approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1344/2011;

Ritenuto quindi di accogliere le suddette istanze di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" e, conseguentemente, di aggiornare l'Elenco, come risulta riportato nell'allegato 2, al presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate:

- 1) di accogliere le richieste di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "vigna" riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1), l'Elenco regionale delle menzioni "vigna" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 3) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi8

Allegato 1

Richieste di iscrizione all'Elenco Regionale delle menzioni "Vigna"

MENZIONE	TOPONIMO	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	NOME TRADIZIONALE	PROVINCIA
Vigna Della Croce		Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni	x	FC
Vigneto di Prugneto	X	Azienda Agricola Santodeno S.r.l. società agricola		FC
Vigna delle Poiane		Fondo Ca' Vecja società agricola ss	X	BO
Vigna dei Merli		Fondo Ca' Vecja società agricola ss	X	BO
Vigneto di Ca' Merlina	X	Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.		FC
Vigna Colecchio	X	Bissoni Raffaella Alessandra		FC
Vigna Paroletta	X	Bissoni Raffaella Alessandra		FC
Vigna del Cristo	X	Società Agricola Sorbara ss.		MO

Allegato 2

Elenco Regionale delle menzioni "Vigna"

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	PROVINCIA	CODICE
Vigna Morello		X	Azienda Agricola La Tosa	PC	PC001
Vigna del Guasto	X	X	Azienda Agricola Lamorettili	PR	PR001
Vigna dei Gelsi		X	Azienda Agricola Reggiana	RE	RE001
Vigna di Tedola	X		Azienda Agricola Reggiana	RE	RE002
Vigna Ca' del Fiore	X	X	Azienda Agricola Manicardi	MO	MO003
Vigneto Cialdini	X		Azienda Agricola Cleto Chiarli	MO	MO004
Vigna del Collegio		X	Società Agricola Bellei Aurelio & figli	MO	MO005
Vigna del Cristo	X		Società Agricola Sorbara ss.	MO	MO006
Duna della Puia	X	X	Azienda Vitivinicola Mariotti	FE	FE001
Vigna Rio		X	Tre Monti Società Agricola s.r.l.	BO	BO001
Vigna Rocca		X	Tre Monti Società Agricola s.r.l.	BO	BO002
Vigna del Grotto		X	Vigneto San Vito Società Agricola s.s.	BO	BO003
Vigna delle Poiane		X	Fondo Ca' Vecja società agricola ss	BO	BO004
Vigna dei Merli		X	Fondo Ca' Vecja società agricola ss	BO	BO005

Vigna della Croce		x	Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni	FC	FC001
Vigneto di Prugneto	X		Azienda Agricola Santodeno S.r.l. società agricola	FC	FC002
Vigneto di Ca' Merlina	X		Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.	FC	FC003
Vigna Colecchio	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC	FC004
Vigna Paroletta	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC	FC005

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 30 LUGLIO 2013, N. 9386

Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2013/2014. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie

IL RESPONSABILE

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;

Visti inoltre:

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- la Legge 20 febbraio 2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, Supplemento ordinario n. 59;

- il DM 27 novembre 2008 (recante "Disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione") e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che la citata Legge n. 82/2006 dispone:

- all'articolo 9, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome stabiliscano annualmente il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie e che, comunque, tale periodo non può superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato;

- all'articolo 14, comma 1, che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle Regioni e delle province Autonome di Trento e Bolzano;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto a fissare per la campagna vitivinicola 2013/2014 il periodo vendemmiale ed il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite come segue: dal 1° agosto 2013 al 31 dicembre 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in

materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che, per la campagna vitivinicola 2013/2014, il periodo vendemmiale ed il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite decorre dal 1° agosto 2013 e termina il 31 dicembre 2013;

2. di dare atto che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale di cui al punto 1, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa in vigore;

3. di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2013, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in altro recipiente chiuso per la preparazione di "vini spumanti", "vini frizzanti" e "mosti parzialmente fermentati" sottoposti a successive frizzantature;

4. di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, o fax (n. 0512912660) ovvero posta elettronica (e-mail.: icqrf.bologna@mpaaf.gov.it oppure icqrf@pec.politicheagricole.gov.it) all'ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Via Nazario Sauro n. 20 - 40121 Bologna);

5. di consentire la pratica delle fermentazioni fino al 30 aprile 2014 per i vini da tavola a indicazione geografica protetta IGP. e per i vini a denominazione di origine protetta DOP. che possono utilizzare la menzione tradizionale "Passito" o "Vin Santo";

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito Internet ER Agricoltura e pesca della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 31/5/2013 è stata approvata la variante n. 6/2012 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile. La variante al Regolamento urbanistico edilizio è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO).

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'arch. Elena Chiarelli, Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica, Manutenzioni del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 21/6/2013 è stata approvata la variante n. 1/2012 al Regolamento urbano edilizio (RUE) del Comune di Noceto: "Ridefinizione NOC_I EU4 da Ex Scuola Pezzani ad area Ex P.P. Fornace Corradi.

La variante al RUE è in vigore dalla data della pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it) e presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Piazzale Adami n. 1, e può essere visionato liberamente nei

seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Poviglio (RE). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32, 34 e 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 28/6/2013 è stata approvata una variante di PSC-POC-RUE 2013 del Comune di Poviglio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 9/7/2013 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Sassuolo. La variante al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria generale del Comune di Sassuolo con sede in Via Fenuzzi n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria e successive di variante in località Parco Industriale - Via Marconi del comune di Ferrara - (Pratica n. FEPPA1478)

Richiedenti in solido: Ditta Solvay Chimica Italia S.p.a., C.F./P.I. 00104340492, con sede in Via Piave n. 6 del Comune di Rosignano Marittimo (LI);

Ditta Solvay Benvic Europe - Italia S.p.a., C.F. 01233130499, P.I. 01445000381, con sede in Via Marconi n. 73 del Comune di Ferrara;

Ditta Softer Tecnopolimeri S.r.l., C.F./P.I. 03924040961, con

sede in Via Marconi n. 73 del Comune di Ferrara;

Vinyloop Ferrara S.p.a., C.F./P.I. 01506280385, con sede in Via Marconi n. 73 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione 6/7/2011 con prot. PG/2011/016813 e precedenti presentate al Ministero dei LL.PP. per tramite del Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Emilia-Romagna rispettivamente in data 13/2/1989 e in data 22/3/2001.

Proc. n. FEPPA1478.

Derivazione da acque sotterranee di subalveo.

Opere di presa: n. 5 pozzi più un impianto well point costituito da 300 punte complessive (pozzi).

Ubicazione: Comune di Ferrara, località parco industriale - Via Marconi.

Portata richiesta: massimi 49,8 l/s e medi dichiarati 30 l/s.

Volume di prelievo richiesto: 946.000 mc annui.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Forlì, località Ponte Braldo ad uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri di cantiere edile). Richiedente: Gama Castelli SpA. Pratica n. FC13A0026

- Sede: in comune di Ravenna
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/7/2013
- Derivazione da: acque superficiali

- Opera di presa: pompa mobile meccanica
- Su terreno: di proprietà demaniale
- Ubicazione: località Ponte del Braldo
- Presa - Fg. 40 mapp. 108
- Portata richiesta: 80 l/h
- Quantità richiesta: 640 l/gg
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0030

- Corso d'acqua: Rio del Borgo bacino Torrente Parma;
- Area demaniale identificata al fg 10 fronte mappale 419 comune di Lesignano;
- Uso consentito: - n. 3 scarichi acque meteoriche ed attraversamento alveo;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 540,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Lesignano fg 10 fronte mappale 419;
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0031

- Corso d'acqua: Torrente Parma e rio senza nome;
- Area demaniale identificata al fg 56 fronte mappale 342 comune di Langhirano;
- Uso consentito: - n. 1 scarichi acque meteoriche;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 180,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Langhirano fg. 56 fronte mappale 34".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della

presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0032

- Corso d'acqua: Rio Zollette;
- Area demaniale identificata al fg 25 fronte mappale 16 comune di Montechiarugolo;
- Uso consentito: - n. 1 attraversamento con condotta fognaria;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €.150,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico fg 25 fronte mappale 16 comune di Montechiarugolo".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. IREN Emilia SpA Cavo Ariana

- Corso d'acqua: Cavo Ariana;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 46 mappale 24 comune di Parma;
- Estensione: Condotta m.12,00 di attraversamento;
- Uso consentito: - attraversamento alveo con condotta;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €.190,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 46 mappale 24 comune di Parma".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - IREN spa Rio Vigù Calestano

- Corso d'acqua: Rio Vigù Bacino T. Baganza;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 11 mappali 191, 194 comune di Calestano;
- Estensione: attraversamento condotta;
- Uso consentito: - attraversamento alveo con condotta;
- Durata: 12 anni;

- Canone: € 165,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di € 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico fg. 11 fronte mappali 191, 194 comune di Calestano".

2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Sant'Egidio in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara)

L'occupazione è catastalmente ubicata al mapp. 258 del fg. 308 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Strozzi Lidia, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø150 e due rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Marrara in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate ai mapp.li 94 e 95 del fg. 308 del Comune di Ferrara.

Il sig. Temporin Adalberto, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro, in loc. Gaibana in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 20

del fg. 324 del Comune di Ferrara.

Il sig. Gambale Angelo, con residenza in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n.77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) – Richiedente: Comune di Rocca San Casciano – Prat. n. FC87T0004 (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Rocca San Casciano
- CF 80013400405
- Sede legale in Piazza Tassinari n. 15 nel comune di Rocca San Casciano
- Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2007
- Pratica numero: FC87T0004
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Rocca San Casciano (FC)
- Foglio: 24 fronte mappali: 51-449
- Uso: porzione di fabbricato e area di accesso a servizi igienici e spogliatoi campi da calcio

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Loc.tà Fiumana – Richiedente: Mingarini Alberto – Prat. n. FC07T0029/13RN01 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedenti: Mingarini Alberto
- Residente nel comune di Bertinoro
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/7/2013
- Pratica numero: FC07T0029/13RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) - Località Fiumana
- Foglio: 106 fronte mappali: 2056
- Uso: rinnovo per occupazione ad uso orto.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Salso in comune di Bertinoro (FC) Loc.tà Fratta Terme – Richiedente: Nuova Saltemi Spa – Prat. n. FC13T0042 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Nuova Saltemi S.p.a.
- C.F. 00542530407
- Data domanda di concessione: 16/7/2013
- Pratica numero FC13T0042
- Corso d'acqua: Rio Salso
- Comune: Bertinoro loc.tà Fratta Terme
- Foglio: 46 - fronte mappali: 111

- Uso: scarico in alveo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Galeata (FC) loc.tà San Zeno – Richiedente: Comune di Galeata – Prat. n. FC13T0043 (L.R. n. 7 aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Galeata
- CF 80003190404
- Sede legale in Via Castellucci n. 1 nel Comune di Galeata
- Data di arrivo domanda di concessione: 16/7/2013
- Pratica numero: FC13T0043
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Galeata (FC) Loc. San Zeno
- Foglio: 6 Fronte mappali: 65-63
- Uso: passerella in c.a.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Enza in comune di Gattatico (RE). (Ripubblicazione relativa alla procedura di valutazione impatto ambientale dell'avviso pubblicata nel BUR n. 91 del 21/7/2010)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi del SIA e del relativo progetto definitivo e, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA avviata con pubblicazione nel Bollettino ufficiale dell'Emilia-Romagna del 21 luglio 2010 relativi al:

Progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente

Localizzato: sul fiume Enza, nel comune di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, con opera di presa a quota 50.00 m.s.l.m. (coordinate UTM: 612992 E, 4958697 N) e restituzione a quota 41.90 m.s.l.m. (coordinate UTM: 612980 E, 4958869 N).

Presentato da: HD Srl, con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Salvo D'Acquisto 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1 - Industria Energetica - B.1.8) Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

L'intervento interessa il territorio del comune di Gattatico e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Enza in località Gattatico, nel Comune di Gattatico (RE). La realizzazione delle opere in progetto prevede, dal punto di vista funzionale, un manufatto di derivazione assieme alla protezione della barra d'alveo, una adduttrice, la centrale per la produzione di energia idroelettrica ed un manufatto di restituzione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), presso la sede del Comune interessato: Gattatico (RE), sito in Piazza A. Cervi n. 34 e presso la sede della Provincia interessata: Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Il SIA, il relativo progetto definitivo e gli elaborati integrativi, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione prevista per il 14 agosto 2013. Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

Si da atto inoltre che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal T.U. 1775/33, la presente pubblicazione non riapre i termini ivi indicati per eventuali domande di concessione in concorrenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA per la costruzione dell'invaso idrico Molino del Rosso, in località Castagneto e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Brisighella (RA) e Faenza (RA)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di "costruzione dell'invaso interaziendale denominato Molino del Rosso e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Brisighella e Faenza, Provincia di Ravenna".

Il progetto appartiene alla categoria A 1.4) "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare e accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetiche, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc" ed è assoggettato alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a, della L.R. 20 aprile 2012 n 3.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso idrico ad uso irriguo e della rete di distribuzione primaria a servizio del Consorzio Irriguo Errano-Sarna. L'invaso, che sarà riempito con derivazione di acqua pubblica dal limitrofo F. Lamone durante i mesi invernali-primaverili permetterà un utilizzo più razionale dell'acqua ad uso irriguo durante la stagione estiva.

Il pubblico possono prendere visione degli elaborati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio Servizio Suolo, Ambiente e Territorio - Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna;
- Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2 - 48013 Brisighella (RA);
- Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31 - 48018 Faenza (RA).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi degli artt. 16 e 17, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

e al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA per la costruzione dell'invaso idrico Calderina, in località Calderina e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della LR 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di "costruzione dell'invaso idrico Calderina, in Località Calderina e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)".

Il progetto appartiene alla categoria A 1.4) "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare e accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetiche, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc" ed è assoggettato alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso idrico ad uso irriguo e della rete di distribuzione primaria a servizio del Consorzio Irriguo Rondinella. L'invaso, che sarà riempito con derivazione di acqua pubblica dal limitrofo F. Santerno durante i mesi invernali - primaverili permetterà un utilizzo più razionale dell'acqua ad uso irriguo durante la stagione estiva.

Il pubblico possono prendere visione degli elaborati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna;
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio Servizio Suolo, Ambiente e Territorio - Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna;
- Provincia di Bologna, Settore Ambiente - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna;
- Comune di Imola, Via Giuseppe Mazzini n. 4, 40026 Imola (BO);
- Comune di Riolo Terme, Via Aldo Moro n. 2, 48025 Riolo Terme (RA).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi degli artt. 16 e 17, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

e al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA per la costruzione dell'invaso idrico Castagneto, in località Castagneto e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Brisighella (RA) e Faenza (RA)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di "costruzione dell'invaso idrico Castagneto, in Località Castagneto e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Brisighella (RA) e Faenza (RA)".

Il progetto appartiene alla categoria A 1.4) "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare e accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetiche, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc" ed è assoggettato alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso idrico ad uso irriguo e della rete di distribuzione primaria a servizio del Consorzio Irriguo Poggio-San Ruffillo. L'invaso, che sarà riempito con derivazione di acqua pubblica dal limitrofo F. Lamone durante i mesi invernali - primaverili permetterà un utilizzo più razionale dell'acqua ad uso irriguo durante la stagione estiva.

Il pubblico possono prendere visione degli elaborati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio Servizio Suolo, Ambiente e Territorio - Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna;
- Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2 - 48013 Brisighella (RA);
- Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31 - 48018 Faenza (RA).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi degli artt. 16 e 17, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile in località Osteriola nel comune di Pianoro" (BO) presentata dalla ditta Marchesi Movimeto Terra Srl - Comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero rifiuti mediante mezzo mobile da realizzarsi presso il sito ubicato in località Osteriola, in comune di Pianoro (BO) di proprietà della Ditta Coop Costruzioni s.c., di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BUR n. 153 del 12 ottobre 2011, è archiviata a seguito di comunicazione della Provincia di Bologna prot. n. 66367 del 26/4/2012, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 109092 del 2 maggio 2012, in base alla quale la Ditta proponente Marchesi Movimento Terra srl non risulta avere titolo per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Con lettera prot. n. 119410 del 14 maggio 2012 il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna ha richiesto alla ditta proponente di fornire spiegazioni in merito a quanto affermato dalla Provincia di Bologna.

Non essendo pervenuta risposta a tale richiesta, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, con lettera prot. n. 138005 del 6 giugno 2013 inviata dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, la ditta proponente Marchesi Movimento Terra Srl è stata avvista dell'annullamento della procedura.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 3, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della delibera di Giunta provinciale n. 248 del 23/7/2013 del "Progetto definitivo di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel comune di Baricella (BO) e del progetto di spostamento della linea ENEL esistente, di media tensione, facenti ambedue variante urbanistica agli strumenti comunali vigenti", nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06. Proponente: HERAmbiente SpA - GALA SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona della Dirigente del Servizio di Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il "Progetto definitivo di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel comune di Baricella (BO) e del progetto di spostamento della linea ENEL esistente, di media tensione, facenti ambedue variante urbanistica agli strumenti comunali vigenti", nel comune di Baricella (BO), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e

Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06.

Proponente: HERAmbiente SpA - GALA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Baricella (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna e con delibera atto n. n. 248 del 23/7/2013 ha assunto la seguente decisione:

1) rilasciare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni per il "Progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel comune di Baricella (BO) e progetto di spostamento della linea MT esistente ENEL", comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Baricella, in quanto l'ampliamento nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto sull'impatto ambientale, Allegato sub A) al presente atto a formarne parte integrante;

2) modificare il Rapporto Ambientale, esito della Conferenza dei servizi, conseguentemente alle controdeduzioni fornite da HERAmbiente e GALA per le motivazioni espresse in narrativa al presente atto;

3) rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a HERAmbiente SPA, avente sede legale nel Comune di Bologna, in Viale Berti Pichat 2/4, nella persona di Claudio Dradi, in qualità di gestore dell'impianto, di proprietà di GALA SpA, per l'esercizio della discarica di rifiuti non pericolosi, situata in Comune di Baricella, in Via Bocche n. 20, in quanto il progetto è conforme ai requisiti e ai principi generali di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, previsti dalla Direttiva IPPC (2008/1/CE) e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 21/2004, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nell'Allegato sub B) al presente atto a formarne parte integrante;

4) stabilire che, fatti salvi i casi in cui sia necessaria una procedura di verifica - screening, le modifiche o il rinnovo dell'AIA per variazioni di natura puramente gestionale, avverranno mediante assunzione di determinazioni dirigenziali;

5) comunicare che il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 allo spostamento della linea elettrica ENEL e alla costruzione della nuova cabina, avverrà con determina dirigenziale ad ENEL successivamente al presente atto;

6) dare atto che il presente provvedimento ha valore di Valutazione di Impatto Ambientale positiva e comprende e sostituisce tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'ampliamento della discarica;

7) dare atto che la VIA positiva costituisce variante cartografica agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE), relativamente all'ampliamento della discarica ed alla nuova linea MT di ENEL, a condizione che su tale variante sia acquisito l'assenso dal Consiglio comunale di Baricella entro 30 giorni dalla presente deliberazione, a pena di decadenza;

8) dare atto che i contenuti di sostenibilità ambientale e territoriale propri della VALSAT sono stati adeguatamente evidenziati nel SIA ed esaminati nell'ambito della VIA con esito positivo in merito alla sostenibilità ambientale della variante urbanistica;

9) dare atto che la VIA ha valore di titolo abilitativo edilizio

per la costruzione delle opere previste (art. 17 commi 2 e 3 - L.R. 9/99 e s.m.i.), visto il parere positivo del Comune di Baricella in merito alla conformità edilizia;

10) dare atto, inoltre, che la presente procedura ha valutato l'incidenza in relazione al SIC – ZPS denominato “Biotopo e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio” (SICZPS – IT4050023), verificando l'assenza di incidenza negativa significativa sugli habitat e specie tutelate;

10bis) prendere atto, altresì, che in data odierna i due Comuni ed HeraAmbiente S.p.A. hanno proceduto a sottoscrivere la “Convenzione tra i Comuni di Baricella e Minerbio ed HeraAmbiente S.p.A. regolante il futuro indennizzo per l'arrecando disagio ambientale del realizzando ampliamento della discarica di Baricella”;

11) disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa ai proponenti e alle amministrazioni interessate, nonché ne sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

12) dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 2.142,30 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state rimosse sull'accertamento n. 2012/1114 del cap. 7110 del CdC 28 – PEG 2012;

13) dare atto che avverso al presente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 3, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della delibera di Giunta provinciale n. 261 del 30/07/2013 nel merito della procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06, espletata sul “Progetto di impianto eolico (potenza pari a 20 MWe), in località Il Sasso - Monte la Fine, nei comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio in provincia di Bologna”. Proponente: Tencom Group Srl

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dr.ssa Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di VIA di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06, concernente il progetto di impianto eolico (potenza pari a 20 MWe), proposto in località Il Sasso – Monte la Fine, nei comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio in provincia di Bologna, da Tencom Group Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel del Rio e Monterenzio (BO) e della Provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente ad assumere la decisione nel merito della procedura è la Giunta provinciale di Bologna che, con deliberazione n. 261 del 30/7/2013, ha assunto la seguente decisione:

1. prendere atto dell'improcedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica effettuata contestualmente alla domanda di VIA relativamente al progetto di realizzazione di un impianto eolico (potenza pari a 20 Mwe) in località Il Sasso, Monte la Fine, Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio in Provincia di Bologna;

2. disporre la trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente, ai Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio;

3. disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di ampliamento di uno stabilimento con impianto di ossidazione anodica e alluminio sito in Via Labriola 23, Comune di Sala Bolognese (BO), ai sensi della L.R. n. 9/99 e ss.mm.ii. Proponente Emmeti Srl

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati depositati per la libera consultazione dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) nel merito del progetto di ampliamento di uno stabilimento con impianto di ossidazione anodica e alluminio, sito in Via Labriola 23, comune di Sala Bolognese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.18) Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc..

Il progetto è presentato da EMMETI Srl con sede legale in Via Labriola n. 23, Comune di Sala Bolognese. L'autorità competente è la Provincia di Bologna.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sala Bolognese e della Provincia di Bologna e prevede un ampliamento nella porzione di capannone adiacente mediante l'aggiunta di ulteriori vasche per trattamenti opzionali, ossia per la colorazione eventuale dei componenti lavorati.

L'ampliamento permetterà inoltre un miglior utilizzo degli spazi a disposizione e lo spostamento in area coperta delle materie prime pericolose.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso la sede dell'autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - U.O. V.I.A., via San Felice 25, 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Sala Bolognese.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 L.R. n. 9/99, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: Via San Felice n.25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Publicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m. e i., della delibera di Giunta provinciale n. 259 del 30/7/2013, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99, espletata sul progetto di potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Chiusa sn, comune di Castel Guelfo (BO). Proponente Scavitalia Srl

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, Alberto Dall'Olio, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. concernente il "potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Chiusa sn", Comune di Castel Guelfo (BO). Proponente: Scavitalia Srl.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Castel Guelfo (BO) e della Provincia di Bologna. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.14).

Ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna che, con Deliberazione n. 259 del 30/7/2013, ha assunto la seguente decisione:

1. accertare la necessità di assoggettamento del progetto relativo al "Potenziamento di impianto di rifiuti non pericolosi sito in via Chiusa sn, - Castel Guelfo (BO)" alla procedura di VIA, in base alle risultanze del Rapporto di Verifica Ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. disporre la trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente, ai Comuni di Castel Guelfo e Castel San Pietro Terme, all'ARPA, all'AUSL di Imola ed al Consorzio della Bonifica Renana;

3. disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state rimosse sull'accertamento n. 2012/514/14 del capitolo 7110 del CdC 28 del PEG 2012;

5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione dello strato di base del pacchetto stradale del

IV lotto della tangenziale est di Forlì attraverso rigenerazione del fresato d'asfalto con tecnologia "schiumato" con bitume e cemento presentato dalla Cooperativa Muratori e Cementisti CMC di Ravenna

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione dello strato di base del pacchetto stradale del IV lotto della tangenziale est di Forlì attraverso rigenerazione del fresato d'asfalto con tecnologia "schiumato" con bitume e cemento, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 13/2/2013, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla presentato dalla Cooperativa Muratori e Cementisti CMC di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B2, categoria B.2.57) della L.R. 9/99 e s.m.i. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con delibera di Giunta provinciale protocollo generale n. 105477/2013 n. 288, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali, le proposte tecniche e le valutazioni descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto di realizzazione dello strato di base del pacchetto stradale del IV lotto della tangenziale est di Forlì attraverso rigenerazione del fresato d'asfalto con tecnologia "schiumato" con bitume e cemento presentato dalla Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. l'attività di recupero R5 dovrà riguardare rifiuti non pericolosi aventi codice CER 170302 "m iscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301". Eventuali rifiuti di altra natura presenti nell'area dovranno essere rimossi, stoccati in maniera adeguata e conferiti a soggetti autorizzati al loro recupero e/o smaltimento ai sensi della normativa vigente;

2. la ditta proponente dovrà acquisire appositi rapporti di prova di caratterizzazione e determinazione del rifiuto in arrivo (parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegato D) da parte di ciascun produttore di tali materiali per singolo lotto di produzione;

3. l'attività prevista di messa in riserva R13, che prevede

l'accumulo di fresato d'asfalto preventivamente ai test di cessione, potrà essere effettuata esclusivamente sul sedime stradale in misto cementato che costituisce la pavimentazione esistente impermeabile del pacchetto stradale in oggetto;

4. prima dell'attività di recupero, finalizzato alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, dovrà essere effettuato, per ogni lotto, apposito test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo descritto in allegato 3 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/06, cui l'attività di recupero è subordinata; il campionamento dovrà essere effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e dovranno essere complessivamente rispettati i criteri in essa contenuti;

5. qualora i rifiuti non dovessero possedere le caratteristiche richieste in base al punto precedente dovranno essere conferiti, come appunto rifiuti, ad impianti autorizzati ai sensi di legge;

6. il materiale in fresato d'asfalto da riciclare dovrà essere mantenuto separato dalle materie prime eventualmente presenti in cantiere;

7. in merito alle fasi di stesa del fresato, si ritiene che le stese successive di fresato debbano avvenire di norma, salvo in caso di particolari esigenze di operatività e gestione del cantiere, solo al termine della lavorazione dell'area 200-250 m x 18,6 m precedente al fine di garantire la condizione di possibile esposizione alle eventuali piogge di superficie massima di fresato non ancora lavorato pari all'area di lavoro sopra menzionata;

8. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità di tutti i ricettori abitativi presenti lungo il tracciato in oggetto durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;

9. come previsto dallo studio iniziale presentato, prima dell'inizio delle attività oggetto della presente procedura, dovrà essere realizzata una barriera fonoassorbente mobile. Tale barriera dovrà avere una altezza non inferiore a 2,5 m e una lunghezza complessiva di 180 m. La barriera andrà ubicata sul ciglio dell'area di lavoro lato ricettori denominati 6, 7 e 8 nell'elaborato "Integrazioni richieste per la procedura di screening". La barriera andrà posizionata in modo che il punto intermedio (in termini di distanza tra le due estremità) della stessa coincida approssimativamente con il punto intermedio della distanza tra i due ricettori più distanti dei tre considerati, e in modo che non intralci le attività in oggetto nel loro complesso per l'intera sezione stradale, compreso il tratto di attività di recupero più prossimo a bordo strada lato ricettori. La installazione della barriera dovrà garantire tutte le norme di sicurezza vigenti sia per i lavoratori che per i cittadini, visto anche che è in parte ubicata su un sovrappasso stradale. In alternativa alla barriera, qualora lo si ritenesse più adatto alle condizioni gestionali e lavorative, potrà essere realizzato un rilevato in terra delle medesime dimensioni di lunghezza, altezza e posizione. In tale secondo caso il rilevato dovrà essere comunque in grado di schermare i ricettori anche durante la lavorazione del tratto più prossimo al bordo strada lato ricettori e quindi posizionato adeguatamente, se possibile, al fine di non intralciare i lavori nel loro complesso per l'intera sezione stradale e garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini. In caso di impossibilità, per motivi di spazio o di altro genere, dovrà essere realizzata

la barriera suddetta;

10. si dovrà evitare l'utilizzo contemporaneo di più mezzi nel suddetto tratto prospiciente i ricettori denominati 6, 7 e 8, compatibilmente con le esigenze di lavorazione previste e di spazio a disposizione;

11. dovrà essere garantito il rispetto degli orari di lavoro stabiliti dalla DGR 45/02;

12. In fase di cantiere, in tutte le aree previste di lavorazione oggetto della presente procedura, anche sulla base di quanto proposto nello studio, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

a. le vie di transito interne all'area di cantiere e le strade di accesso non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate nei periodi secchi e indipendentemente dalla presenza o meno del vento;

b. dovrà essere sempre mantenuto efficiente un sistema di abbattimento delle polveri ad acqua nebulizzata;

c. i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;

d. i camion indotti adibiti al trasporto di materiale fresato o di altro materiale utilizzato nelle attività in oggetto, che può disperdere polveri, devono possedere adeguate caratteristiche atte al contenimento di tali dispersioni (copertura del carico trasportato);

e. le velocità massime dei camion all'interno del cantiere dovranno essere pari a 10 km/h;

f. dovranno essere bagnate le ruote degli automezzi adibiti al trasporto in uscita dal cantiere;

13. in merito alla fase di stesa del cemento sul fresato da conglomerato bituminoso, dovranno essere ridotte al massimo le velocità delle operazioni di stesura del cemento stesso, mediante la attuazione di tutti i sistemi di gestione e operatività possibili per evitare al massimo la produzione di polverosità, ma anche e soprattutto ridotti al massimo i tempi di successivo inizio delle operazioni di successiva additivazione e recupero. Questo al fine di rendere più brevi possibili i tempi in cui il cemento secco e non miscelato e stabilizzato rimanga sul sedime non lavorato e possa essere soggetto ad eventi atmosferici;

14. le operazioni di rifornimento di olii e carburanti dei mezzi di cantiere devono avvenire mediante tutte le opportune cautele operative e gestionali al fine di evitare accidentali sversamenti al suolo delle sopra menzionate sostanze e, in caso di accidentale sversamento, devono essere tempestivamente messe in atto tutte le idonee operazioni di raccolta, pulizia e messa in pristino delle aree interessate al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee da tali sostanze;

b) di quantificare in Euro 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.; c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta; d) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

e) di trasmettere il presente atto alla Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. di Ravenna;

f) di trasmettere copia del presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 9/99 e s.m.i.;

g) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza;

h) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

i) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale su riesame alla società (gestore: Oppimitti Costruzioni Srl. per l'impianto IPPC di smaltimento e recupero RSU e RSA, trattamento chimico-fisico (D9) e recupero (R13, R3), sito in comune di Borgo Val di Taro, loc. I Piani di Tiedoli - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-octies comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in conclusione a procedura di riesame, con Determinazione del Dirigente n. 1744 del 25/07/2013 alla società: Oppimitti Costruzioni S.r.l. (gestore IPPC, non proprietario) per l'impianto di: smaltimento e recupero mediante preselezione e compostaggio con trattamento chimico-fisico (D9) e recupero (R13, R3) di RSU (rifiuti speciali urbani) e RSA (rifiuti speciali assimilati) provenienti dal comprensorio della "Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno" (proprietaria dell'impianto) e dal Bacino dei Comuni di Collecchio, Fidenza e Salsomaggiore.

Per la prosecuzione dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato IIA della Direttiva 75/442/CE ai punti D8 e D9, con capacità superiore ai 50 t/giorno" dell'Allegato VIII alla Parte II, Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

nel sito ubicato in: loc. "I Piani di Tiedoli" – comune di Borgo Val di Taro (PR)

il cui gestore è: Renato Oppimitti

il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Borgo Val di Taro e delle seguenti Province: Parma

La gestione dell'impianto IPPC è subordinato al rispetto delle Condizioni dell'AIA contenute nell'Allegato I e alla conduzione del piano di monitoraggio di cui all'Allegato II, entrambi facenti parte integrante dell'AIA.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio al gestore, fatte salve le condizioni di cui al cap. D.2 dell'Allegato I alla Det. di AIA.

Copia della Autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono pubblicati sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna, nonché sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere di pubblica utilità/d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di ricerca d'acque minerali e termali "Borgo Tuliero", localizzato in un'area prossima all'abitato di Borgo Tuliero in comune di Faenza, presentato da Prati Oriano avente sede in V. delle Vigne 4

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA - Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di ricerca d'acque minerali e termali "Borgo Tuliero", localizzato in un'area prossima all'abitato di Borgo Tuliero in Comune di Faenza, presentato da Prati Oriano avente sede in V. delle Vigne 4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.6: "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerarie di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto n. 1443 del 1927".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Faenza e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la ricerca entro un'area di circa 80 ettari situata al limite Appennino – Pianura Romagnola, e comunque individuata da progetto, di sorgenti sepolte di acque sulfuree e/o salso-bromo-iodiche, finalizzata ad un'eventuale coltivazione futura.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza interessato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di rinnovo di AIA della Ditta Agricola Battistini S.S. Di Locatelli Catia & C. - Via del Molino - San Piero in Bagno L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

La Ditta Agricola Battistini S.S. Di Locatelli Catia & C in data 26/7/2013 ha presentato presso il Suap del Comune di Bagno di Romagna (FC) istanza di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso, per la gestione dell'allevamento ubicato in loc. San Piero in Bagno - Via del Molino.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri, responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA

E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì e presso il Suap del Comune di Bagno di Romagna;

Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'annuncio i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e AIA

Il Responsabile del SUAP è l'arch. Michele Cornieti Responsabile del Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna.

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rinnovo dell'A.I.A. della Ditta Esse Elle Laterizi Srl per l'impianto di produzione di laterizi mediante cottura ubicato in comune di Colorno (PR) S.P. Asolana

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis, art. 29-octies comma 1 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 15/4/2013 prot. 2870 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive) del Comune di Colorno, istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta Esse Elle Laterizi S.r.l. per l'impianto di produzione di laterizi mediante cottura ubicato in Comune di Colorno (PR) S.P. Asolana, il cui gestore è il Signor Sereni Giorgio.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Colorno e della Provincia di Parma.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P. dell'Unione Bassa Est Parmense, Sportello "A" di Colorno nella persona dell'arch. Maurizio Albertelli.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale

le della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Colorno territorialmente competente, sito in Via Cavour n. 9 - 43052 Colorno (PR) - tel.0521/313711;
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

Il Responsabile di Servizio Suap è l'arch. Maurizio Albertelli.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ITA S.p.a. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 104 dell'11/7/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta ITA S.p.a., avente sede legale in Via XXV Aprile n. 12 a Casalgrande (RE), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) sito in Via Viazza n. 30 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

COMUNICATO

Legge regionale 11 ottobre 2004 n. 21 - DLgs 3 aprile 2006 n. 152. Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di fabbricazione prodotti refrattari mediante cottura

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato, ai sensi del comma 9, art. 10, della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'autorità competente Provincia di Ferrara, con provvedimento n. 6138 del 3/5/2013 del Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura - PO Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 - Ferrara, per l'impianto di fabbricazione prodotti refrattari, punto 3.5 - allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i, sito in San Giovanni di Ostellato (FE) - area Sipro, Via Merisi, 5, della Società Green Fire Refractories Srl avente sede legale in Via Chiosset-

to n. 5 - Milano.

Il provvedimento è valido fino al 30/4/2018.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, è disponibile presso lo Sportello unico Attività produttive del Comune di Ostellato, presso la Provincia di Ferrara Settore Ambiente e Agricoltura - P.O. Sviluppo sostenibile e presso il portale regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) con modifica sostanziale - Società Safta - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 - DGR 497/12

- Ditta: Società Safta SpA con sede legale in Via C. Mussa n. 266 - Castellazzo Bormida (AL)
- Comune interessato: Piacenza
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità Competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza

La ditta Safta SpA ha presentato la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale con modifica sostanziale relativa all'incremento dell'utilizzo di solventi organici, rilasciata con D.D. n. 2154 del 30/10/2007 e s.m.i., relativa all'impianto per la prosecuzione dell'attività IPPC (Allegato VIII, DLgs 152/06): 6.7 Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici sito in Piacenza - Via Arda n. 11.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'Allegato A) alla DGR 497/12 e dell'art 29-ter, comma 4 del DLgs n. 152/2006, si comunica che in data 18/6/2013 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'AIA con modifica sostanziale sopra richiamata.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Società Industria Cementi Giovanni Rossi SpA - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 - DGR. 497/12

- Ditta: Società Industria Cementi Giovanni Rossi Spa con sede a Piacenza - Via Caorsana 14;
- Comune interessato: Piacenza
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi 50 - Piacenza

La ditta Industria Cementi Giovanni Rossi Spa ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2107 del 29/10/2007 e s.m.i., per la prosecuzione dell'attività - dell'impianto Industria Cementi Giovanni Rossi Spa con sede a Piacenza - Via Caorsana 14.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato A) alla DGR 497/12 e dell'art 29-ter, comma 4, del

DLgs 152/06, si comunica che in data 27/6/2013 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata.

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Esito procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m.i. - Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al DLgs 152/06 - Procedura di verifica (screening) per la realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di laminazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena - Ambito n. 2 "Serceto" del PAE del Comune di Predappio

L'Autorità competente: Comune di Predappio comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di laminazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, Ambito n. 2 "Serceto" del PAE del Comune di Predappio (FC).

Procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 27/3/2013, giorno in cui è stato pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 76, l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Zanetti Fabio con sede in Via C. C. Colitto n. 34 - 47030 Fratta Terme di Bertinoro (FC);

Il progetto appartiene alla Categoria B.3.2 Cave e Torbiered ed interessa il territorio del comune di Predappio - provincia di Forlì-Cesena.

L'area interessa le Carte Tecniche Regionali 254 NE "Predappio" e n. 254081 "Fiumana". Nella Carta Geologica Regionale è individuabile nella sezione 254080 "Predappio Nord". Si opera su ghiaia e sabbie alluvionali poggianti su argilla. E' previsto un volume di acqua laminata di mc. 300.000 con tempo di ritorno di 200 del Fiume Rabbi. L'intervento si svilupperà in una superficie di circa mq. 95.000. Il volume complessivo di ghiaia e sabbia commerciabile, comprensivo di deroghe, è di mc. 108.459,66. Il ribassamento dell'area sarà di circa m. 2. L'area verrà recuperata a seminativo con la messa in opera di compagine alberata nella fascia fluviale.

Ai sensi del Titolo II della L.R- n. 9/99 e s.m.i., l'Autorità competente con deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 18/7/2013 ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare la proposta allegata al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata votazione palesemente espressa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del TUEL, approvato con DLgs n. 267/00.

Proposta di deliberazione (*omissis*)

Il Responsabile Area (*omissis*)

propone:

1) di fare proprio il parere tecnico espresso dalla Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio VIA prot. 105417 dell'11/7/2013, che si allega sub "A", in merito al progetto di realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di laminazione delle piene loc. "Serceto" in comune di Predappio presentato dalla Ditta Zanetti Fabio con sede in loc. Fratta Terme (Bertinoro), progetto composto dagli elaborati sopraelencati e depositati agli atti dell'ufficio urbanistica con prot. 2470 del 22/2/2013 e prot. 5796 del 5/7/2013;

2) di escludere, ai sensi dell'art. 10, co. 1 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto per la realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di laminazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, Ambito 2 "Serceto" del PAE del Comune di Predappio presentato dalla Ditta Zanetti Fabio e dall'ulteriore procedura di VIA con le prescrizioni e condizioni specificate nel suddetto "parere tecnico";

3) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta proponente che, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., è obbligato a conformare il progetto alle sopraccitate prescrizioni;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 10, co. 3 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., il provvedimento di verifica, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché integralmente sul sito web del Comune.

5) di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata votazione palesemente espressa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del TUEL, approvato con DLgs n. 267/00.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto avvio del procedimento per rinnovo AIA con modifiche non sostanziali MA.GE.MA. sac

Richiesta di rinnovo con modifiche non sostanziali di Autorizzazione integrata ambientale n. 243/2009.

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata in data 24/4/2013 da MA.GE.MA. per l'impianto sito a Ravenna, in Via Bevano n. 3, località Castiglione, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'Allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Richiesta di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale n. 2134/2012 Soc SAI Srl

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 2134/2012 presentata in data 24/4/2013 dalla Soc Servizi Ambientali Industriali Srl per l'impianto sito a Ravenna, in Via Baiona n. 203, località Pialassa Piomboni, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'Allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

S.U.A.P.E.R. del Comune di Soragna (PR)- Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 - Avviso dell'avvenuto rilascio del Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di allevamento suini della Ditta Caseificio Bianca Sorgente srl sito in loc. Bellaria in comune di Soragna

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciato in data 31/7/2013 (protocollo generale 5934), per il tramite del S.U.A.P.E.R. (Sportello unico attività produttive) del Comune di Soragna, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con modifiche non sostanziali, alla Ditta Caseificio Bianca Sorgente srl per l'impianto di allevamento suini, sito in comune di Soragna il cui gestore è il Signor Calzolari Carlo.

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Soragna, frazione di Castellina S. M., c. n. 57/c.

e delle seguenti province: Provincia di Parma.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P.E.R. del Comune di Soragna, nella persona di Vernizzi Luigi.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAPER del Comune di Soragna territorialmente competente, sito in Piazzale Meli Lupi n 1.

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Parco Regionale del Delta del Po. Piano di stazione "Comacchio Centro Storico" - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. Avviso di deposito del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica

Ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. si rende noto che il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica del Piano in oggetto sono depositati, per la libera consultazione, presso la sede del Servizio Piani Provinciali della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a - 44121 (FE)

e presso la sede del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera n. 8 - 40127 (BO), per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L'Autorità procedente è la Provincia di Ferrara.

L'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro il suddetto termine di 60 giorni chiunque può prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni, in carta semplice, presso il sopra indicato Servizio Piani Provinciali della Provincia di Ferrara.

La documentazione è inoltre visionale sul sito web della Provincia di Ferrara al percorso: Territorio Energia Ambiente -> PTCP Lavori in Corso-> Per saperne di più - Piano del Parco del Delta del Po - Stazione Centro Storico di Comacchio e sul sito web della RER:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas/applicativo/banca-dati-procedure>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Moreno Po

COMUNE DI ARGENTA (FERRARA)

COMUNICATO

Deposito del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata in Argenta Via Natale Gaiba AR-P(5), assoggettato a Valutazione ambientale strategica (VAS)

Si avvisa che è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS ex articolo 15 D.Lgs 152/2006, il PUA di iniziativa privata presentato dalla Ditta Giemme Prefabbricati di Gagliardi, Mingozzi & C. S.n.c. per nuovo insediamento commerciale in Argenta (Fe) denominato Via Natale Gaiba: AR-P(5) Gli elaborati saranno in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- in copia cartacea presso la sede del Settore Urbanistica del Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 3, nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12.30;
- sul sito Internet del Comune di Argenta, all'indirizzo: http://www.comune.argenta.fe.it/psc/documenti_psc/pua_GIEMME.aspx;

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

Autorità procedente:

- Comune di Argenta - Piazza Garibaldi n. 1 - 44011 Argenta (FE);
- Posta Elettronica Certificata (PEC): municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Autorità competente:

Provincia di Ferrara - Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale

- Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara;
- Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

IL DIRIGENTE

Luisa Cesari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 12

Recepimento della determinazione dirigenziale Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie, n. 46 del 19 aprile 2013 e disposizioni conseguenti

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di recepire - anche sulla base del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori Legali di AIPO in seduta del 20/6/2013 - le statuizioni contenute nella determinazione dirigenziale Regione Piemonte - Direzione Risorse finanziarie, n. 46 del 19 aprile 2013, emanata a firma congiunta del Direttore Regionale della Direzione Risorse Finanziarie, Dr. Sergio Rolando e del Responsabile del Settore Ragioneria, Dr. Paolo Frascisco, avente ad oggetto "Iscrizione a ruolo delle somme da trasferire ad Aipo ai sensi del D.P.C.M. del 27/12/2002";

2) di prendere atto che il credito vantato da Aipo verso la Regione Piemonte, regolarmente iscritto fra i residui attivi del Bilancio di Previsione 2013 dell'Agenzia, verrà riscosso nel corso di dieci annualità, a partire dall'esercizio corrente e con importi annuali costanti di Euro 16.282.994,02 ciascuno;

3) di stabilire che il progetto di bilancio annuale 2014 e pluriennale, per il triennio 2014 - 2016, anche in applicazione del DLgs 118/20011 e relativi Decreti attuativi, dovrà puntualmente adeguarsi - nelle poste contabili e nei corrispondenti documenti di programmazione delle opere pubbliche - alle decisioni contenute nella presente deliberazione.

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Risorse finanziarie di Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 13

Ratifica della seconda variazione al Bilancio di previsione 2013

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:
 - n. 610 in data 19/6/2013 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2013 ed assegnazione risorse ai Dirigenti" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 14

Approvazione dell'assestamento al Bilancio di previsione 2013 per Unità Previsionali di Base (UPB)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1 di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato A) e l'assestamento del Bilancio di previsione 2013 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dagli Allegati B1)-B2) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2013/2015 e l'Elenco Annuale 2013, approvati con Deliberazione n. 24 del 17/12/2012, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2013;

4) di confermare che i documenti di cui all'Allegato C) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del DLgs 163/06 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II (V.A.S.) del DLgs 16/1/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs 3/4/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 4) e 5) del presente dispositivo e per l'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 15

Modifiche e integrazioni al Regolamento di Organizzazione: a) Approvazione delle Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e Indirizzi operativi per i Presidi Territoriali Idraulici dell'Agencia; b) Criteri per la graduazione dell'indennità di posizione per il personale dirigente neo assunto a tempo indeterminato

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare il documento recante: Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e Indirizzi operativi per i Presidi Territoriali Idraulici dell'Agencia, così come risulta dall'Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che dette Direttive costituiscono altresì parte integrante del Regolamento di Organizzazione di AIPO, quale Allegato al Regolamento stesso;
3. Di differire l'efficacia delle Direttive alla data dell'ultimo provvedimento di recepimento da parte di ciascuna delle quattro Regioni di AIPO;
4. Di approvare le modifiche e integrazioni all'art. 2 - Titolo II, nonché all'art. 24 - Titolo V del vigente Regolamento di Organizzazione di AIPO, così come riportate in Allegato B) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
5. Di dare atto che il nuovo testo del Regolamento di Organizzazione così modificato e integrato, è riportato nella forma coordinata nell'Allegato C) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia: <http://www.agenziapo.it>.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 16

Dotazione organica dell'Agencia. Modifica delibera n. 7 del 14/4/2011 recante: "Nuovo assetto organizzativo dell'Agencia. Approvazione della nuova dotazione organica inerente il personale di comparto"

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare le modifiche alla dotazione organica dell'Agencia, relative ai posti del personale di comparto, secondo quanto previsto e riassunto nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente alle tabelle di sintesi riferite ai Settori che attualmente costituiscono la struttura dell'Agencia stessa;
2. di dare atto che le modifiche apportate alla dotazione

organica di comparto, che si approvano con il presente atto, non comportano aumento del costo complessivo rispetto alla dotazione organica precedente e - anzi - consentono una lieve diminuzione dello stesso;

3. di dare mandato alla Direzione, tramite il Settore AFC – Risorse Umane e l'Ufficio O.C.R.E, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;
4. di ripubblicare nel sito istituzionale, nella apposita sezione dedicata, l'organigramma complessivo dell'Agenzia, comprensivo della figure dirigenziali;
5. di dare atto che per l'anno in corso risulta soddisfatto il requisito previsto all'art. 33, comma 2, del DLgs 165/01, così come modificato dalla Legge 183/11;
6. di affidare alla Direzione - per il futuro - il compito di effettuare annualmente la prevista ricognizione, da prevedersi - di norma - entro il 31 marzo di ogni anno;
7. di riservarsi di integrare o modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
8. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 17

Rimborso spese degli Organi ed Organismi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Criteri generali

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

Di individuare i criteri generali per disciplinare il riconoscimento del trattamento economico delle spese sostenute dai componenti degli Organi e degli Organismi dell'Agenzia, nell'espletamento del loro mandato e nel caso di effettuazione di sedute presso le località di convocazione, così come riportati nell'Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013 N. 18

Seconda proroga della Convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

a) di procedere alla seconda proroga della Convenzione Rep. 4115 del 29 gennaio 2010, per la durata di mesi 12 decorrenti dall'1/9/2013 fino a tutto il 31/8/2014;

b) di incaricare il Direttore dott. ing. Luigi Fortunato alla definizione dello schema di atto di proroga, di concerto con le Strutture competenti in materia della Regione Emilia-Romagna;

c) di incaricare il Direttore medesimo alla sottoscrizione dell'atto di proroga.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 19

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Reggio Emilia tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po e la Provincia di Reggio Emilia.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa", Allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia finalizzato all'utilizzo del patrimonio immobiliare di AIPO per attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell'ordinario;

2. di affidare al Direttore la sottoscrizione e l'attuazione del Protocollo di Intesa, nonché la designazione del rappresentante di AIPO a definire e circoscrivere, con successivi atti specifici, le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili strumentali individuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 20

Approvazione dello schema di Convenzione tra AIPO e la Società Depurazione Mediavalle Srl. di S. Giacomo di Teglio (SO) per lo spostamento di una rete fognaria propedeutica all'esecuzione dei lavori: (SO-e-259) Lavori di regolarizzazione dell'alveo e consolidamento delle protezioni spondali del fiume Adda nei comuni di Tirano, Villa di Tirano e Bianzone (SO)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione, lo schema di Convenzione tra AIPO e la Società Depurazione Mediavalle S.p.a. di San Giacomo di Teglio (SO) per lo spostamento di una rete fognaria propedeutica all'esecuzione dei lavori (SO-E-259), Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere l'accordo stesso, apportandogli eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 LUGLIO 2013, N. 21

Linee di indirizzo alla Delegazione trattante di Parte Pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale dirigente e non dirigente dell'Agencia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare le linee di indirizzo, così come evidenziate in premessa, da assegnare alla delegazione trattante di parte pubblica, per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, sia per quanto riguarda il personale dirigente che per quello non dirigente dell'Agencia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2013;
2. Di impegnare la delegazione trattante di parte pubblica all'avvio di specifiche trattative per la definizione di nuovi CCDI, sia per il personale di Comparto sia per l'area Dirigenziale, con l'obiettivo di poter dotare l'Agencia dei nuovi CCDI giuridici entro fine d'anno;
3. Di dare mandato al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica di procedere alla trattativa con le rappresentanze sindacali per il personale dirigente e non dirigente dell'Agencia, secondo le indicazioni previste nel presente atto e nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione Nazionale

e contrattuale residua applicabile, pur in carenza di rinnovo contrattuale generale;

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Presidente dei Revisori Legali dell'Agencia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

L.R. 1/2000 e successive modifiche - Aggiornamento 2013 del Registro provinciale dei servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento ed autodenunciati. Determinazione dirigenziale n. 8643 dell'1/08/2013

La Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, Formazione professionale, Politiche Sociali, Sanità, Pubblica Istruzione

Richiamata la L.R. 10/01/2000, n.1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche, che prevede all'art. 20 modificato dalla L.R. 6/2012:

- che la Provincia istituisca un Registro provinciale dei servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento, accreditati, e dei servizi ricreativi attivati mediante segnalazione certificata di inizio attività;
- che a tal fine la Regione e i Comuni trasmettano periodicamente alle Province gli elenchi dei servizi sopra detti;
- che l'elenco dei servizi registrati a livello provinciale sia pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT);

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale prot. n. 108268 dell'11/11/2003 si è provveduto ad istituire tale Registro ed a pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 176 del 26/11/2003;

- con successivi atti si è provveduto a cadenza annuale al suo aggiornamento e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visti gli aggiornamenti, richiesti ai gestori dei servizi con nota prot. n. 50579/2013 e conservati presso il proprio Servizio, relativi ai servizi rivolti alla fascia 0-3 autorizzati e dei servizi ricreativi attivati mediante segnalazione certificata di inizio attività, con dati aggiornati al 15/7/2013:

- dà atto che il Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia aggiornato al 15/7/2013 comprende i servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento e i servizi ricreativi attivati mediante segnalazione certificata di inizio attività, indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- chiede alla Regione la pubblicazione dell'elenco dei soggetti registrati a livello provinciale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Barbara Celati

ALLEGATO I

Servizi autorizzati al 15 luglio 2013

COMUNE	denominazione	gestore	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Argenta	Coop. Soc. Il Cerchio	Via Faentina, 106 - Ravenna	Venturini Marina	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.45	Matisse	Via 11 Aprile 1945, 11/b - Longastino	Aut. n. 16 del 25/10/2010	Condizionata	24/10/2017
Argenta	Coop. Soc. La Pieve	Via Faentina, 263 - Ravenna	Ghetti Roberto	Micronido	2009	18	13-36 mesi	7.30 - 17.45	Pegaso	P.zza Libertazione, 1 - Bando	Aut. N. 12 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/2016
Argenta	Baby Ranch di Mezzetti Milena	Via Fascinata 240 -	Mezzetti Milena	Micronido	2008	19 (14 + 5 lattanti)	3-36 mesi	7.30 - 17.45	Baby Ranch	Via Fascinata 240 - S. Marra Codifiume	Aut. n. 13 del 07/9/2009	Condizionata	06/09/2016
Argenta	Coop. Soc. Le Pagine	Via Padova, 12/c - Ferrara	Luciani Patrizia	Spazio bambini	2004	14	13-36 mesi	8.00 - 13.00	Arcohalena	Via Magrini, 3 - Argenta	Aut. N. 14 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/2016
Argenta	Coop. Soc. La Pieve	Via Faentina, 263 - Ravenna	Ghetti Roberto	Micronido	2009	22 (15 + 7 lattanti)	3-36 mesi	7.30 - 17.45	Dorè	Via Chiesa, 37 - S. Biagio	Aut. N. 15 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/2016
Bondeno	Congregazione Figlie S. Francesco Sales	Via Dante de Blasi, 101 - Roma	Folli Ornella (Suor M.Rita)	Sezione primavera	2002	17	24-36 mesi	8.15 - 16.00	Sezione primavera scuola "Maria Immacolata"	Via Borgo Paoli, 1 - Bondeno	Determinazione dirigenziale n. 93 del 18/02/2011 (rinovo)	Definitiva	28/07/2016
Bondeno	Assoc. di volontariato "S. Eustasia"	Viale Passardi 27 - Bondeno (Loc. Scorticchio)	Antonelli Don Roberto	Sezione primavera	2003	10	24-36 mesi	8.15 - 16.00	Sezione primavera scuola "S. Eustasia" di Scorticchio	Viale Passardi 27 - Bondeno (Loc. Scorticchio)	Determinazione dirigenziale n. 93 del 18/02/2011 (rinovo)	Definitiva	28/07/2016
Bondeno	Assoc. di volontariato "S. Eustasia"	Viale Passardi 27 - Bondeno (Loc. Scorticchio)	Antonelli Don Roberto	Nido aggregato a scuola d'infanzia	2004	14	12-36 mesi	8.15-16.00	Sezione di nido scuola "S. Eustasia" di Gavello	Via Comunale 157/B - Bondeno (Loc. Gavello)	Determinazione dirigenziale n. 93 del 18/02/2011 (rinovo)	Definitiva	02/09/2014
Cento	Associazione Grotondo	Via Carpeggiani 11 - Cento	La Cinzia	Spazio bambini	2007	24	12-36 mesi	8.00-13.00	Grotondo	Via Carpeggiani 11 - Cento	Det. N. 90 del 05/09/2007	Definitiva	05/09/2014
Cento (1)	Parrocchia di S. Sebastiano	Via Bagni, 2 - Renazzo	Cevenini Don Ivo	Sezione primavera	Non ancora avviata	16	24-36 mesi	8.00-13.00	Sezione primavera Angelo custode	Via Bagni, 2 - Renazzo (Cento)	Det. n. 18 del 3/3/08	Definitiva	02/03/2015
Cento	Parrocchia di S. Giorgio	Via Pedagna, 3 - Coproreno	Carati Don Gabriele	Sezione primavera	2008	18	24-36 mesi	7.45 - 13.30	Sezione primavera S. Giuseppe	Via Pedagna, 3 - Coproreno	D.R. n. 122 del 26/11/08	Definitiva	25/11/2015
Cento	Scuola d'infanzia privata Ing. Giordani	Via Cremenomo 2 - Cento	Dinelli Dott. Maurizio	Sezione primavera	2009	18	24-36 mesi	7.30 - 17.30	Sezione primavera Ing. Giordani	Via Cremenomo 2 - Cento	D.R. n. 6 del 20/03/09	Definitiva	19/03/2016

Codigoro	Coop. Soc. Girofrotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Fogli Roberta	Nido d'infanzia	36	6-36 mesi	7.45 - 17.30	Nido d'infanzia	Via Lamprati, 6/a - Codigoro	Aut. N. 1 PG. 20914 del 13/11/2009	Definitiva	12/11/2016
Comacchio	Coop. Soc. Girofrotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Fogli Roberta	Centro per bambini e genitori	15	0-36 mesi	16.30 - 19.30 e sabato 9.30-13	L'Albero delle Meraviglie	Via N. Cavalleri, 38 Comacchio	Aut. n. 5 del 07/04/2010	Rinnovo	06/04/2017
Comacchio	Coop. Soc. Girofrotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Fogli Roberta	Spazio bambini	24	12-36 mesi	8.00 - 13.00	La Gabbianella	Via N. Cavalleri, 38 - Comacchio	Aut. n. 6 del 03/07/10	Rinnovo	02/07/2017
Comacchio	Coop. Soc. Girofrotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Fogli Roberta	Nido d'infanzia	35	6-36 mesi	7.30 - 17.00	Il Griglio	Via Fatibello, 8 - Comacchio	Aut. n. 8 del 16/11/2010 (rinnovo)	Condizionata	15/11/2017
Comacchio	Scuola d'infanzia privata Mons. Virgilli	Via Sambertolo 19 - Comacchio	Don Paolo Cavallari	Sezione primavera	12	24-36 mesi	8.30 - 16.30	Sez. primavera Mons. Virgilli	Via Sambertolo 19 - Comacchio	Aut. N. 7 del 16/11/2010	Condizionata	15/11/2017
Comacchio	Parrocchia di S. Maria in Aula Regia	P.zzale P. Cassiano Missionario, 5 - Comacchio	Padre Gianluca Moretti	Nido aggregato a scuola d'infanzia	14	12-36 mesi	8.00 - 16.30	Sezione primavera S. Maria in Aula Regia	P.zzale P. Cassiano Missionario, 5 - Comacchio	Aut. n. 4 del 21/08/09 modificata da atto del 18/12/2009	Definitiva	20/08/2016
Copparo	Provincia Religiosa S. Benedeto di Don Orione	Via Don Minzoni, 6 - Copparo	Conces Don Cesare	Nido aggregato a scuola d'infanzia	55	12-36 mesi	8.00-16.30	Sezione di nido Divina Provvidenza	Via Don Minzoni, 6 -Copparo	Aut. n. 1 del 10/10/2008 (integrata con aut. N. 2/2010 e conferma aut. PG 1881/2009)	Definitiva	09/10/2015
Copparo	Associazione di Volontariato Maria Immacolata	Via Capitelio 31 - Sabbioncello San Vitore	Pisa Don Giovanni	Micronido aggregato a sc. infanzia	18	24-36 mesi	8.30-16.00	Micronido Maria Immacolata	Via Capitelio 31, Sabbioncello San Vitore	Atto PG. 17429/2009 (Rinnovo Aut. N. 3/2004)	Definitiva	16/06/2016
Copparo	Fondazione Brachini - Rossetti	Corso Giovecca, 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Micronido aggregato a sc. infanzia	10	24-36 mesi	8.00-15.00	Micronido S. Maria Annunziata	Via San Carlo 69 - Copparo (Loc. Ambrogio)	prot. 19456/2011 (Rinnovo)	Definitiva	16/06/2018
Ferrara	Giusbady di Camilla Giusberti	Via Luccesi 5 - Ferrara	Giusberti Camilla	Nido d'infanzia	26	3-36 mesi	7.30-17.30	Mary Education	Via Luccesi 5 - Ferrara	Aut. n. 25 PG. 23148 del 23/03/2011 (rinnovo)	Definitiva	22/03/2018
Ferrara	Parrocchia della Beata Natavia	Via dell'Unione 398 - Baura	Campi Don Alberto	Nido aggregato a sc. infan.	25	12-36 mesi	7.30-17.00	Sezione di nido Beata Beatrice II d'Este	Via Massafisseglia 40 - Contrappò	Aut. n. 9 PG. 91533 del 24/10/08	Definitiva	23/10/2015
Ferrara	C.I.F. Centro Italiano Femmine	Via Savonarola 26 - Ferrara	Annunziata M. Chiara	Nido aggregato a sc. inf.	30	12-36 mesi	8.00-16.30/18.00	Nido C.I.F. d'Este	Via Isabella d'Este, 18 - Ferrara	Aut. n. 10 PG. 91539 24/10/08	Definitiva	23/10/2015
Ferrara	Cooperativa Sociale II Getmoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missarelli Biagio	Nido	48	3-36 mesi	7.30 - 17.30	Nido Don Dioli	Via Modena 204 - Ferrara	Aut. n. 11 PG. 91540 24/10/08 (rinnovo)	Definitiva	23/10/2015

Ferrara	Società Cooperativa Serena	Via Boschetto 26- Ferrara	Dusi Claudio	Nido d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Il nido nel boschetto	Via Boschetto 26 - Ferrara	Aut. n. 12 prot. 91544 del 24/10/08	Definitiva	23/10/2015
Ferrara	Cooperativa Sociale II Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido aggregato a sc. Infan.	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Micronido Pedrali	Via Lampone, 1 - Montalbano	Aut. n. 14 PG. 92066 27/10/08 (rimoxo)	Condizionata	26/10/2015
Ferrara (2)	Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo	Via Masi, 174 - San Bartolomeo	Grossi Don Alessio	Micronido aggregato a sc. Infanzia (2)	1999	20	21-36 mesi	8.30 - 14.00	Nido Maria Bambina	Via Masi, 148 - S. Bartolomeo	Aut. N. 20 PG. 74913 del 08/09/09	Definitiva	07/09/2014
Ferrara	Baby Club Le Ali di Pinochio	Via V. Veneto 364 Castelnuovo (RO)	Menoni Giorgia	Micronido	2007	23	3-36 mesi	7.30-18.30	Baby Club Le Ali di Pinochio	Via Mambro 80 - Ferrara	Aut. n. 15 P.G. 55288 24/06/09	Condizionata	23/06/2016
Ferrara	Soc. Coop. Camelot	Via Fortezza, 15 - Ferrara	Baldoni Anna	Micronido	2009	11	13-36 mesi	7.30 - 17.30	Il campo delle fragole	Via Varano, 23 - Ferrara	Aut. n. 29 PG. 64211 del 03/09/12	Definitiva	02/09/2019
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Rubbi Mirco	Nido aggregato a sc. Infan.	Antecede me 1999	24	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Nido S. Vincenzo	Via dei Prati, 16 - Monestirolo	Aut. n. 17 PG. 55331 24/06/09	Condizionata	23/06/2016
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Rubbi Mirco	Nido aggr. a sc. Infan.	2007	10	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Micronido S. Martino	P.zza U. Costa - San Martino	Aut. n. 18 PG. 55350 24/06/09	Condizionata	23/06/2016
Ferrara	Consorzio Res	Via C.Mayr, 44121 Ferrara	Bertelli Patrizia	nido d'infanzia	2012	33	10-36 mesi	7.30-17.00	nido Le Margherite	Via Bregola, 29 Boara Ferrara	Aut. n. 31 PG. 85079del 19/11/2012	Definitiva	18/11/2019
Ferrara	Consorzio Res	Via C.Mayr, 44121 Ferrara	Bertelli Patrizia	nido d'infanzia	2012	48	10-36 mesi	7.30-17.00	nido Ponte	Via Rovigo, 3 Pontelagoscuro Ferrara	Aut. n. 30 PG. 85076 del 19/11/2012	Definitiva	18/11/2019
Ferrara	Il Bosco delle Meraviglie	Via Provinciale per Copparo, 188 44123 Ferrara	Vareschi Rossella	Micronido	2013	14	12-36 mesi	7.30-19.00	micronido "Il Bosco delle Meraviglie"	Via Provinciale per Copparo, 188 44123 Ferrara	Aut. n. 32 PG. 92231 del 13/12/2012	Condizionata	12/12/2019
Ferrara	Soc. Soc. Le Pagine	Via Padova, 12/c - Ferrara	Luciani Patrizia	Nido aziendale	2009	28	12-36 mesi	7.00 - 18.00	Aquilone Azzurro - Aeronautica	Via Wagner, 60 - Ferrara	Aut. N. 21 PG. 77153 del 13/09/09	Condizionata	12/09/2016
Ferrara	Opera Diocesana	P.zza Ariosteia, 12 - Ferrara	Artoli Angelo	Nido aggregato a scuola d'infanzia	1996	47	24-36 mesi	7.30 - 16.30	Nido S. Vincenzo	P.zza Ariosteia, 12 - Ferrara	Aut. N. 22 PG. 89083 del 26/10/09 e n. 24 PG 77015 del 1/09/2011	Condizionata	25/10/2016
Ferrara	Cooperativa Sociale II Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Sezione primavera	1998	18	24-36 mesi	7.30-16.30	Sezione primavera S. Giacomo	Via Argione, 161 - Ferrara	Aut. n.23 prot. 37947 del 06/04/10	Definitiva	05/04/2017
Ferrara	Soc. Coop. Camelot	Via Fortezza, 15 - Ferrara	Baldoni Anna	Educatore domiciliare	2011	5	12-36 mesi	7.30 - 13.30	La Casa dei piccoli	Via Ravera - Ferrara	Aut. N. 26 del 23/06/2011 (rimoxo)	Definitiva	22/06/2018
Ferrara	Mary Poppins	Via Grillenzoni, 24 - Ferrara	Celi Domenica	Educatore domiciliare	2011	5	12-36 mesi	7.30 - 17.30	Piccolo gruppo educativo Mary Poppins	Via Grillenzoni, 24 - Ferrara	Aut. N. 28 P.G. 93702 del 08/11/2011	Condizionata	07/11/2018

Ferrara (3)	ATI Coop. Il Gernoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Spazio bambini	2011	18	18-36 mesi	7.30 - 12.30	Piccole Gru	Via G. Galilei, 13, Ferrara	Aut. N. 27 P.G. 93701 del/08/11/2011	Condizionali a	07/11/2016
Formignana	Coop. Soc. Le Forniche	Viale Mari, 6 - Formignana	Scataniha Michela	Nido d'infanzia	2001	29	12-36 mesi	7.30 - 17.00	Le forniche	Viale Cavour 25- Formignana	Aut. N. 399 del 23/01/2013	Condizionali a	22/01/2020
Jolanda di Savoia	Fondazione Barghini Kosselt	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione primavera	Antecede n. al 2000	14	24-36 mesi	8.30-16.30	Sezione primavera S. Giuseppe SASSO	Via Parmeggiani 2 - Jolanda di Savoia	Det. prot. 4307 18/06/2012	Definitiva	17/06/2019
Lagosanto	Coop. Soc. Giregrottondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Fogli Roberta	Centro bambini genitori	Antecede n. al 2000	15	0-36 mesi	16.30 - 19.00	Birimbicentro	Via Roma 19 - Lagosanto	Rinnovo Det. prot. 8143 07/11/2011	Definitiva	06/11/2018
Masi Torello	Parrocchia di S. Leonardo Abate	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Crepaldi Don Giuseppe	Sezione primavera	2007	26 (due sezioni da 8 e 18)	24-36 mesi	8.30 - 16.30	Sezioni primavera Pietro Zanardi	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Aut. N. 1/2007 13/09/07 e n. 1/2010 del 25/11/2010	Definitiva	12/09/2014 e 24/11/2017
Mesola	Scuola d'infanzia privata "Maria Immacolata"	P.zza V. Veneto, 32 - Bosco Mesola	Don Francesco Garbellini	Sezione primavera	2003	23	24-36 mesi	8.00 - 16.30	Sezione primavera Maria Immacolata	P.zza V. Veneto, 32 - Bosco Mesola	Aut. PG 12989 del 29/09/2012	Definitiva	28/09/2019
Migliaro	Coop. Sociale Il Gemoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.00	La tana dei leoncini	Via Matteotti, 121 - Migliaro	Determina PG 498 del 22/01/08	Definitiva	21/01/2015
Ostellato	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo	Via Ferrara, 86 - Dogato	Rossi Don Isaia	Sezione primavera	2007	10	24-36 mesi	9.00 - 16.00	Sezione primavera Cuore Immacolato di Maria	Via Ferrara, 86 - Dogato	Determina PG 13633 del 01/10/07	Definitiva	30/09/2014
Ostellato	Scuola d'infanzia "Colombani - Navarra"	Via Verdi, 7 - Ostellato	Pedonzani Don Pietro	Sezione primavera	2010	10	24-36 mesi	9.00 - 16.30	Sezione primavera Colombani - Navarra	Via Verdi, 7 - Ostellato	Aut. Prot. n. 6466 del 13/05/2011	Definitiva	12/05/2018
Poggio Renatico	ATI Coop. Le Pagine, CIDAS e CADIAI	Via Padova 12/c - Ferrara	Luciani Patrizia	Nido d'infanzia	1978	40	3-36 mesi	7.30 - 16.30	Giocogiocondo	Via A. Moro, 6 - Poggio Renatico	Prov. Prot. 8150 del 10/07/08	Definitiva	31/07/2015
Portomaggiore	Parrocchia di S. Andrea Apostolo	Via Centrale, 26 - Portomaggiore	Giosuè Don Nicolò	Micronido aggregato a scuola	2007	20	24-36 mesi	8.00 - 17.00	Le fiabe	Via Centrale, 26 - Ripapesiccio	Aut. n. 5 del 06/11/2012	Definitiva	05/11/2019
Portomaggiore	Parrocchia Santa Maria Assunta	P.zza Giovanni XXIII, 5 - Portomaggiore	Negretto Don Giuseppe	Nido aggregato a scuola d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	7.30-17.30	Nido dolce	Via Cavour, 14 - Portomaggiore	Aut. n. 3 del 27/07/09 modificata con atto PG 3269 del 23/02/2011	Definitiva	26/07/2016
Tresigallo	Scuola materna Serena	P.zza Italia, 10 - Tresigallo	Albertighi Giovanni	Sezione primavera	2001	16	24-36 mesi	7.30 - 16.30	Sezione primavera Serena	P.zza Italia, 10 - Tresigallo	RINNOVO del. n. 107 del 04/07/2012	Definitiva	03/07/2019
Vigarano Mainarda	Fogagnolo Lisa	Via B. Del Monte - Poggio Renatico	Fogagnolo Lisa	Micronido	2009	15	12-36 mesi	7.30 - 17.30	I giardini d'infanzia	Via Cento, 169/a - Vigarano M.	Aut. N. 2/2010 del 04/08/2010	Definitiva	03/08/2017

Voghera	Assoc. di volontariato Mons. Crepaldi	Via Provinciale, 66 - Voghera	Guatlandi Lisetta	Sezione primavera	Antesce dne al 2000	15	2-4-36 mesi	8.30 - 17.00	Sezione primavera Mons. Crepaldi	Via Provinciale 66 - Voghera	Aut. N. 1 del 6/11/07 prot. 8823	Definitiva	05/11/2014
Voghera	Coop. Soc. ACLI COCCINELLI	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Rubbi Mirco	Microtondo	2007	20	10-36 mesi	7.30-17.30	Microtondo "Il Giardino delle Tarte"	Via Martiri della Libertà, 1 - Guaido	Aut. N. 1/2012 P.G. 2110 del 16/03/2012	Condizionata	15/07/2014

(1) non è stata ancora attivata

(2) la scuola è inagibile a causa del sisma da maggio 2012 ed è stata spostata in una struttura temporanea

(3) Nell'autunno 2013 il servizio verrà trasferito in altra sede, per cui verrà prodotta una nuova autorizzazione al funzionamento.

SERVIZI RICREATIVI RIVOLTI ALLA FASCIA 0-3 ANNI AUTODENUNCIATISI AL 15 LUGLIO 2013

Comune	Denominazione soggetto gestore	Denominazione servizio autorizzato	Indirizzo	Località	Prov	Tel.	Fax	Denuncia inizio attività
Ferrara	Associazione Bambini Felici	Ludoteca Megaminimo	Via Bologna, 306	Ferrara	FE	340/ 9535161		30/10/2009

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 115/2008 e L. 241/1990 – Procedimento unico per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 2 MWe e 4,7 MWt, in comune di Soliera (MO). Proponente: Granarolo SpA - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 23/7/2013, la Società Granarolo SpA, con sede legale in Via Cadriano n. 27/2, in comune di Bologna, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 2 MWe e 4,7 MWt presso lo stabilimento sito in Via Verdi n.74, in comune di Soliera.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/2008 e della L. 241/1990.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 23/7/2013.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni naturali consecutivi dall'avvio.

Ai sensi dell'art. 11 del vigente testo del DLgs 115/2008, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Soliera.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti recapiti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- fax: 059/209492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.Modena.it.

IL FUNZIONARIO
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 26 in variante al P.R.G. - Avviso di deposito

Il Responsabile dell'Area avvisa che con deliberazione della G.C. n. 88 del 23/7/2013 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 26, in variante al P.R.G., relativo ad area in località Botteghe di Albinea.

Il progetto, gli elaborati e la documentazione tecnica del Piano saranno depositati dal 14/8/2013 e per i 30 giorni successivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico. Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni (in duplice copia di cui una in bollo) entro i 30 giorni successivi ovvero entro e non oltre il 13/10/2013, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 30/7/2013 è stata adottata variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata, Piazza della Libertà n. 1, Bertinoro e può essere visionato nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ai singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "PAC 15bis"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 151 dell'8/11/2012 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "PAC 15bis" per una zona residenziale di nuovo insediamento sita in località Bertinoro Capoluogo - Via della Resistenza.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 Bertinoro.

IL CAPO SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Si procede alla classificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Bartolomeo Provaglia civico 2. Controviale di accesso al civ. 2 di Via Provaglia e di accesso al civ. 3 di Va A. Barelli.
- Via Cassino. Area di sosta e il marciapiede lato numeri pari di via Cassino.
- Via Giuseppe Dossetti. Intera Via da via Ferruccio Parri a Piazza Sergio Veira de Mello.

Si procede alla specifica integrativa degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

- Via Del Picchio civ. 8.
- Via Del Battiferro.
- Via Cassino. Marciapiede prospiciente i civici 2-2/2-2/3-2/4 di Via Genova che collega la Via Arno a Via Napoli.
- Piazzetta De' Preti.

Si procede alla specifica declassificazione dell'arco stradale sottoelencato, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Arturo Gazzoni civico 4-8. Arco stradale interno al parcheggio Centro Commerciale Leclerc.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 15/7/2013 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 14/8/2013 presso l'Ufficio Tecnico comunale, in Borgonovo Val Tidone - Piazza Garibaldi n. 18 - 29011 - Borgonovo Val Tidone (PC) e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: 9 - 12,30 - lunedì - giovedì - sabato.

Entro il 14/10/2013, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Modifica al vigente Regolamento d'Igiene comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 16/3/1982 e successive modifiche, consistente nell'abrogazione della Parte B) - Disciplina attività rumorose temporanee - Sezione 5: Particolari sorgenti sonore relativa al comma 3 dell'art. 11 (Allegato A) e conseguente sostituzione della stessa con le disposizioni contenute nell'Allegato B

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 41 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha approvato la modifica al vigente Regolamento d'Igiene comunale, approvato con deliberazione Consiliare n. 48 del 16/3/1982 e successive modifiche, consistente nell'abrogazione della Parte B) - Disciplina attività rumorose temporanee - Sezione 5: Particolari sorgenti sonore relativa al comma 3 dell'art. 11 (Allegato A) e conseguente sostituzione della stessa con le disposizioni contenute nell'Allegato B.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di sviluppo aziendale (P.S.A) dell'Impresa Agricola Fratelli Salsi s.s. Società Agricola

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 44 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha approvato ai sensi dell'art.25 della Legge Regionale n.47/78 e s.m.i, il Piano di sviluppo aziendale (P.S.A) dell'Impresa Agricola Fratelli Salsi s.s. Società Agricola.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Programma pluriennale di attuazione P.P.A (2013-2015)

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 42 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha adottato il Programma pluriennale di attuazione P.P.A (2013-2015).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2° della L.R. n. 20/2000 smi, la deliberazione di n. 42 del 25/7/2013, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 14/8/2013 al 13/9/2013 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 14/9/2013 al 14/10/2013, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "IMMAC", ricadente in zona territoriale omogenea D (Loc. Salvaterra)

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 45 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "IMMAC", ricadente in zona territoriale omogenea D (Loc. Salvaterra).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15 Legge regionale 47/78 smi e art. 41 Legge regionale n.20/2000 e smi, per la ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriale in recepimento a quanto definito dalla Variante al Piano regolatore cimiteriale comunale approvata il 26/7/2011

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 47 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha adottato la variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15 Legge regionale 47/78 smi e art. 41 legge regionale 20/00 e smi, per la ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriale in recepimento a quanto definito dalla variante al piano regolatore cimiteriale comunale approvata il 26/7/2011.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2° della L.R. 20/00 smi, la deliberazione di n. 47 del 25/7/2013, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 14/8/2013 al 13/9/2013 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 14/9/2013 al 14/10/2013, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art.15 Legge regionale 47/78 smi e art. 41 Legge Regionale 20/00 e smi, in merito alle previsioni viabilistiche in loc. Dinazzano

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 46 del 25/7/2013, immediatamente eseguibile, ha adottato la variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15 Legge regionale n. 47/1978 smi e art. 41 Legge regionale 20/00 e smi, in merito alle previsioni viabilistiche in loc. Dinazzano.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.41, comma 2 della

L.R. 20/00 smi, la deliberazione di n. 46 del 25/7/2013, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 14/8/2013 al 13/9/2013 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 14/9/2013 al 14/10/2013, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art.15-21 Legge regionale 47/78 s.m.i e art. 41 Legge regionale 20/00 s.m.i, per l'individuazione di un area adibita alla distribuzione di carburante e servizi all'auto (Loc. S. Antonino)

Il Responsabile del Settore comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 43 del 25/07/2013, immediatamente eseguibile, ha adottato la Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15-21 Legge regionale n. 47/1978 s.m.i e art. 41 Legge regionale 20/00 s.m.i, per l'individuazione di un area adibita alla distribuzione di carburante e servizi all'auto (Loc. S. Antonino).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 smi, la deliberazione di n. 43 del 25/7/2013, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 14/8/2013 al 13/9/2013 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 14/9/2013 al 14/10/2013, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 05/2012 denominato "Rigazza" ubicato in località Poggio Piccolo

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente, visti:

- l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 22 della L. 136/99;
- l'art. 35 della L.R. 20/2000;
- l'art. 49 della L.R. 31/02;
- l'art. 29 della L.R. 37/02;

- l'art. 5 della L. 106/2011;
- il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 05/2012 denominato "Rigazza" ubicato in località Poggio Piccolo; avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 05/2012 denominato "Rigazza" ubicato in località Poggio Piccolo, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 44 del 22/4/2013 ai sensi dell'art. 5 della L. 106/2011. Gli atti relativi sono depositati in libera visione presso il Comune.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandro Costa

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della Variante cartografica e normativa al PRG 2000 - 5/2012 - Pubblicazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 25/7/2013 il Comune di Cesena ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'art. 15 con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i, la variante specifica al PRG 2000 - 5/2012 - Pubblicazione, inerente a modifiche cartografiche di alcune aree e la riproposizione di un'opera pubblica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierluigi Rossi

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Variante specifica zonizzazione acustica del Comune di Codigoro - Adozione

Si avvisa che con DCC n. 45 del 25/7/2013 è stata adottata, una Variante specifica alla zonizzazione acustica del Comune di Codigoro.

Gli elaborati saranno depositati in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede del Settore Urbanistica del comune di Codigoro (FE), piazza Matteotti, 60 nei seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Una copia informatica è consultabile sul sito Internet del Comune, attraverso il link dedicato alla Variante specifica alla ZAC presente sulla home page.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare le proprie osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Leonardo Monticelli

COMUNE DI COLI (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale (PRG)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 17/7/2013 è stata approvata variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coli, in località Perino. L'entrata in

vigore della variante al PRG, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, in Coli (PC), Via Municipio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mario Ferri

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione dei tratti stradali denominati "Vicinale della Sorsa" e "Vicinale della Sorsetta"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 23/4/2013, esecutiva, sono stati sdemanializzati e declassificati i tratti stradali denominati "Vicinale della Sorsa" e "Vicinale della Sorsetta" ubicati nel comune di Dovadola (FC) ed inseriti nel Foglio catastale n. 30 e n. 33.

L'avviso di pubblicazione è stato esposto all'Albo Pretorio del Comune di Dovadola per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 20/5/2013 al 14/6/2013.

Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi (fino al 14/7/2013) non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Melania Colinelli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad area denominata "PI4C" in località Coriano, Via Golfarelli

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 130 del 28 maggio 2013 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata come "Progetto integrato di riqualificazione dei vuoti urbani" denominata "PI4C" ubicata in Forlì, località Coriano, in fregio a Via Golfarelli.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della Variante ai Piani particolareggiati di iniziativa pubblica denominati "Via Fossa" e

"Area Parrocchiale" a Magreta, in ottemperanza all'art. 20 L.R.47/78 ed al disposto dell'art. 41 L.R. 20/2000

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo Sostenibile e Mobilità avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 del 15/7/2013, immediatamente esecutiva, a seguito della presa d'atto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 60 del 28/2/2012 che ha escluso la necessità di dover procedere alla fase successiva di Valutazione Ambientale Strategica, è stata controdedotta ed approvata la Variante ai Piani Particolareggiati di Iniziativa Pubblica denominati "Via Fossa" ed "Area Parrocchiale" a Magreta di Formigine.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata, comparto n. 36, ubicato in Via Sopra Rigossa angolo Via Masina. Ditta: Pedrelli Lorenzo, Biondi Giuliano e Cangini Carla (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 23/7/2013 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata - comparto n. 36, ubicato in Via Sopra Rigossa angolo Via Masina, presentato dai sig.ri Pedrelli Lorenzo, Biondi Giuliano e Cangini Carla.

Copia integrale del Piano è depositata presso l'Assetto del Territorio del Comune di Gambettola per la libera consultazione.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marcello Bernardi

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 18/7/2013 è stata approvata una variante al Piano regolatore generale (PRG).

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Gualtieri.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso l'Ufficio Segreteria della variante specifica al Piano regolatore vigente

Il Segretario Generale Responsabile Settore Servizi Tecnici, ai sensi della L.R. 28/3/1980 n. 23 e successive integrazioni e modificazioni, rende noto

- che con deliberazione consiliare n. 33 del 31/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante specifica al Piano Regolatore vigente;
- che gli atti della variante specifica, dal giorno 14 agosto 2013 e per trenta giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione;
- enti, associazioni, privati possono presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, di cui gli originali in carta legale, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 12 ottobre 2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franca Leonardi

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Avviso di rilascio di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Soc. Agr. Teramana S.r.l. ex Soc. Agricola Cà di Tito S.r.l.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata con delibera di Giunta provinciale n. 291 del 16/7/2013, prot. prov.le n. 105520/2013, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Soc. Agr. Teramana Srl ex Soc. Agricola Cà di Tito S.r.l. con sede legale in Cesena, Via del Rio n. 400, per l'impianto IPPC sito in località Montesorbo - Comune di Mercato Saraceno. Durata: 10 anni.

Il testo integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Anna Ercolani

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 22/7/2013 è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Montecchio Emilia.

Il Regolamento adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: lunedì, giovedì, sabato dalle 10 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del RUE sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edis Reggiani

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante normativa al P.R.G. vigente per attività artigianali in zona agricola

Si comunica che con atto deliberativo di Consiglio comunale n. 26 del 26/9/2012 è stata adottata specifica variante normativa al vigente P.R.G. modificando l'art. 27 - comma 4 - delle Norme di attuazione.

Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 26/7/2013 al 24/8/2013 e chiunque ne potrà prendere visione. Le eventuali osservazioni, in carta legale, possono essere presentate entro il 23/9/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 20/2000 come modificato dall'art. 24 L.R. 6/2009 - Accordo quadro per cambio destinazione d'uso locali

Si comunica che con atto del Consiglio comunale n. 13 del 29/4/2011 è stato adottata apposita variante al P.R.G. al fine del recepimento dell'Accordo quadro che prevede il cambio di destinazione d'uso di locali posti al piano terra del fabbricato denominato "Gran Chalet".

Gli atti sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 26 luglio 2013 al 24 agosto 2013 e chiunque ne potrà prendere visione. Le eventuali osservazioni, in carta legale, possono essere presentate entro il 22 settembre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale (PRG). Art. 15, L.R. 47/1978, art. 41 L.R. 20/2000

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 dell'1/8/2013 è stata approvata una variante specifica al P.R.G. del Comune di Nonantola ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, Via Vittorio Veneto 1 (Scuola Elementare "F.lli Cervi").

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione del tratto di strada denominata Via Dell'Anselma - località San Lazzaro

In relazione al Progetto Unitario, approvato con delibera di Consiglio comunale 18 luglio 2011 n. 168, che ha interessato le aree site in località San Lazzaro in prossimità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è stata formalizzata in data 14 marzo 2012 con rep. n. 155.428, la Convenzione urbanistica a ministero del notaio Massimo Toscani. Fra dette aree sono incluse anche quelle che configurano il tratto di strada comunale denominata "Dell'Anselma", come catastalmente sotto individuata che deve essere ceduta all'Università Cattolica del Sacro Cuore: Catasto Terreni: foglio 73, particelle 1007,1008, 1009, 1010 e 1014.

Pertanto, conseguentemente, si è disposto di declassificarle ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderle annoverabili nel patrimonio disponibile del Comune di Piacenza e trasferibili a terzi.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratti di strada area comunale sita in Via Bragazzi - località "I Vaccari"

Il Comune di Piacenza nell'ambito della lottizzazione in località "I Vaccari" della Società F.B.F. Srl cede, nell'osservanza del Piano delle dismissioni/valorizzazione 2012-2014, la capacità edificatoria della porzione di area sita in Via Bragazzi, censita al Catasto Terreni del Comune di Piacenza al foglio 107, mappa 434 di mq. 175 s.r. - relitto stradale.

Pertanto, conseguentemente, si è disposto di declassificare ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/94 tanto da renderla annoverabile nel patrimonio disponibile del Comune di Piacenza e alienabile.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Variante normativa al PRG vigente ex art.15, comma 4 lett. C L.R. E.R. 7 dicembre 1978 n. 47 E art. 41 L.R. ER 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., relativa alle "Norme di adeguamento degli strumenti urbanistici generali e attuativi agli indirizzi ed ai criteri regionali emanati in attuazione del DLvo 31 marzo 1998 n. 114, allegato "B" NTA PRG vigente" - art. 17. Adozione

Si rende noto che la variante al PRG adottata con deliberazione di CC 18 luglio 2013 n. 20, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lett. c) della Legge Regione Emilia-Romagna 7 dicembre 1978 n. 47 e dell'art. 41 della Legge Regione Emilia - Romagna 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., relativa alle "Norme di adeguamento degli strumenti urbanistici generali e attuativi agli indirizzi e ai criteri

regionali emanati in attuazione del DLgs 31 marzo 1998 n. 114", Allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione, è depositata, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria generale del Comune di Piacenza in piazza dei Cavalli n. 2 e presso gli uffici dello Staff amministrativo contabile Riqualificazione e Sviluppo del Territorio in Via G. B. Scalabrini 11 e del Corpo di Polizia municipale in Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prenderne libera visione presso la Segreteria generale e lo Staff amministrativo contabile Riqualificazione e Sviluppo del Territorio dalle ore 8 alle ore 13 di ciascun giorno ferialo e dalle ore 15 alle ore 17 di ogni lunedì e giovedì e presso il Corpo di Polizia municipale dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni alla variante in oggetto entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC 2010-2015) denominata: Variante al POC 5 - Norme Tecniche di Attuazione art. 15 e art. 16; modifica ed integrazione all'elaborato gestionale "POC.12: Schema di relazione di PUA, schema di normativa di PUA, convenzione tipo di PUA"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 93184/92 del 25/7/2013 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC 2010-2015) del Comune di Ravenna.

La variante al POC 2010-2015 è depositata 62 giorni, a decorrere dal 14/8/2013, presso all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp, mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Gestione Urbanistica ed ERP - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n. 21, nei seguenti orari: il lunedì dalle 11 alle 13 e il mercoledì dalle 9 alle 13.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati sul sito web <http://www.poc.ra.it> alla pagina "Varianti" del POC2010-2015;

Entro 14/10/2013 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gloria Dradi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione "Variante di adeguamento del RUE alle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia della R.E.R."

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91657/84 del 18/7/2013 è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

La variante al RUE è depositata per 62 giorni, a decorrere dal 14/08/2013 presso all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp,

mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Gestione urbanistica ed ERP - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n. 21, nei seguenti orari: il lunedì dalle 11 alle 13 e il mercoledì dalle 9 alle 13.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati sul sito web <http://www.rue.ra.it> alla pagina "Varianti";

Entro il 14/10/2013, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Proni

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 LUGLIO 2013, N. 169

Declassifica del tratto di strada vicinale privata ad uso pubblico denominata in toponomastica Via Maceri. Autorizzazione alla cancellazione catastale

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare il tratto di strada vicinale denominata in toponomastica Via Maceri compreso tra la fine della proprietà del Sig. Brioli Omero (distinta rispettivamente al C.F. Fg. 141 mapp. 49, identificato con il numero civico 136 della Consolare Rimini - San Marino ed al C.T. Fg. 141 mapp.li 42 e 430) fino all'intersezione con la Consolare Rimini-San Marino, meglio identificato con colorazione rossa nell'allegata planimetria quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

2) di autorizzare gli aventi diritto ad attivare presso l'Ufficio Provinciale di Rimini- Territorio dell'Agenzia dell'Entrate le procedure per addivenire alla cancellazione catastale del tratto di strada in oggetto;

3) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994

Note: L'allegato parte integrante della delibera contenente l'individuazione grafica della modifica approvata è visionabile sul sito internet del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it) alla sezione Albo Pretorio.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento Unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico - L.R. 24/3/2000 n. 20, Titolo III - Localizzazione e approvazione del progetto preliminare nuova scuola elementare "Villaggio I Maggio" - L.R. del 24/3/2000 n. 20, artt. 36-bis e successivi - Comunicato esito

Il Comune di Rimini, quale Autorità procedente per il Procedimento Unico in oggetto, ai sensi dell'articolo 36-sexies comma 16 della Legge regionale 20/00 e ss.mm.ii. comunica che con deliberazione n. 65 dell'1/8/2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1. di ratificare le determinazioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi dell'articolo 36-ter comma 17 della Legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 per la localizzazione dell'opera, l'approvazione della variante al P.R.G. vigente, della variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica e del Progetto Preliminare come risultanti dai verbali della Conferenza di Servizi;

2. di approvare la localizzazione dell'opera relativa alla realizzazione di una nuova scuola elementare, pista ciclabile e area verde finalizzata ad interventi di mitigazione ambientale in località Villaggio 1° Maggio;

3. di prendere atto dei contenuti della delibera di Giunta provinciale n. 108 del 10 luglio 2013, nella quale viene dichiarato che non vi sono osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge regionale 47/78 in merito alla variante urbanistica e prescritto che la progettazione della nuova Scuola Villaggio 1° Maggio non potrà prescindere dalle risultanze degli studi di risposta sismica locale effettuati in osservanza a quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 1373/11;

4. di approvare la "Variante al PRG e Progetto Preliminare ai sensi dell'art. 36 ter e seguenti della L.R. 20/00 e s.m.i. per la realizzazione di una nuova scuola elementare, pista ciclabile e area verde finalizzata ad interventi di mitigazione ambientale in località Villaggio 1° Maggio" costituita dai seguenti elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione di variante;
- Modifiche norme tecniche di attuazione (art. 26.1.3);
- Elaborato grafico di variante al PRG (Tav. 3.12);
- Relazione geologica e Studio di microzonazione di III livello;

5. di approvare la "Variante Piano di Classificazione Acustica", come da parere espresso dalla Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente - U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali - Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali prot. n. 131709 dell'11/7/2013 dal quale si evince che la variante in oggetto comporta adeguamento al Piano Comunale di Classificazione Acustica da apportare nel seguente modo:

- assegnazione della I classe acustica di progetto all'area necessaria alla realizzazione del progetto (da destinare a "Zona G1: aree per l'istruzione dell'obbligo"), ad esclusione dell'area destinata a parcheggio,
- eliminazione della I° classe acustica di progetto all'area precedentemente individuata per la realizzazione del progetto (da destinare a "Zona G3.1: aree a verde pubblico");

con conseguente adeguamento dei seguenti elaborati del Piano stesso, allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Scala 1:10.000 tavola S.E.,
- Scala 1: 5.000 tavola n.15;

6. di approvare il *Progetto Preliminare* per la realizzazione di una nuova scuola elementare, pista ciclabile e area verde finalizzata ad interventi di mitigazione ambientale in località Villaggio 1 Maggio.

La delibera di Consiglio comunale n. 65 dell'1/8/2013 è efficace dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Totti

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di Piano urbanistico attuativo finalizzata alla creazione di un centro unitario di interesse pubblico e privato per attività religiosa e attività integrative sull'area di Via Alicata in comune di Rottofreno

Si rende noto che

a far data dal 14/8/2013, sono depositati per 30 giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica - Ambiente - S.U.E. di questo Comune gli atti relativi a:

"Domanda di Piano urbanistico attuativo finalizzata alla creazione di un centro unitario di interesse pubblico e privato per attività religiosa e attività integrative sull'area di Via Alicata in comune di Rottofreno".

Gli atti possono essere visionati negli orari d'ufficio: lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, dalle ore 11 alle ore 13.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alfio Rabeschi

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA) per la modifica d'uso di un'area commerciale, in variante al PRG (ditta Lidl Italia Srl)" - Avviso di deposito

Si rende noto che a far data dal 14/8/2013, sono depositati per 30 giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica - Ambiente - S.U.E. di questo Comune gli atti relativi a: "Piano urbanistico attuativo (PUA) per la modifica d'uso di un'area commerciale, in variante al PRG (ditta Lidl Italia Srl)".

Gli atti possono essere visionati negli orari d'ufficio: lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, dalle ore 11 alle ore 13.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alfio Rabeschi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante Piano operativo comunale art. 34 L.R. 20/2000 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 18/7/2013 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore 3 - Servizi al Territorio e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni: martedì (ore 9 - 13 e 15 - 17) venerdì (ore 9 - 13.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della

variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Lavori di sistemazione stradale ingresso Nord del Capoluogo - Approvazione progetto definitivo dei lavori e disposizione della pubblica utilità dell'opera: Riscontro alle osservazioni presentate - Approvazione variante al PRG con specificazione alle previsioni di PSC - Provvedimento di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera e del vincolo preordinato all'esproprio

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 26/7/2013 è stata approvata la variante al PRG vigente del Comune di San Giorgio Piacentino precedentemente adottata ai sensi dell'articolo 19, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - con deliberazione consiliare n. 9 del 9/3/2013 relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori di pubblica utilità e disposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Silvotti

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di costruzione impianto idroelettrico e concessione per derivazione di acqua superficiale

Si comunica che il Sig. Mantovani Ivano Legale rappresentante della Società Noienergia Srl, con sede legale in Via Focherini n.19, Mirandola (MO), il 2/5/2013 prot. 1199 ha presentato al Comune di Sestola (MO) la pratica di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la richiesta di costruzione dell'impianto idroelettrico con le seguenti caratteristiche: derivazione dal torrente Scoltenna - Ubicazione: comune Sestola località Ponte Prugno - Punto di presa: fg 1 fronte mapp. 94 Comune di Sestola. Pertinenze demaniali relative alle opere: Demanio fluviale Comuni di Sestola e Pavullo N.F. - Portata massima richiesta: l/s 3.000,00; uso: produzione energia elettrica..

La PAS è stata presentata ai sensi dell'art. 6 del DLgs n. 28 del 3/3/2011 e del DM. n. 219 del 10/9/2010; ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del DLgs n.2 8, il Comune di Sestola trasmetteva al richiedente Ordinanza di non dare avvio ai lavori.

La localizzazione dell'impianto interessa un perimetro di Protezione area SIC-ZPS Sassoguidano-Gaiato: visti l'art. 17 e l'All. 3 del DM. 10/9/2010, l'All. 1 art. 5 lett. B del DAL n. 51 del 26/7/2011, il Comune di Sestola indice e convoca la Conferenza di Servizi ai sensi del DLgs 387/03, L. 241/90.

Il responsabile del procedimento è Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente del Comune di Sestola Arch. Giovanni Cerfoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Comune di Sestola e

per conoscenza al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata Ambiente del Comune di Sestola, Corso Umberto I° n. 5 Sestola (MO), presso il Comune di Pavullo, Piazza Montecuccoli n. 1 Pavullo nel Frignano (MO) e presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Cerfoli

COMUNE DI SISSA (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio - RUE ai sensi dell'art. 33 - L.R. 20/00 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazioni C.C. n. 21 e 22 del 22/7/2013 sono state adottate nuove modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Sissa (PR).

Le varianti al RUE sono depositate per 60 giorni, a decorrere dall'1/8/2013 presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Sissa, Via Provinciale n. 38 - Sissa (PR) e possono essere visionate nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 30/9/2013 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti delle modifiche adottate, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Mantovani

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante aprile 2013 al PRG vigente "Variante generale marzo 2001" ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 L.R. 47/78 - Adozione - Avviso di deposito

Il Responsabile U.D.P.

- vista la delibera di Consiglio comunale n. 14 del 29.05.2013 avente ad oggetto Variante aprile 2013 al PRG Vigente "Variante generale marzo 2001" ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 - Adozione;

- visti gli elaborati tecnici relativi alla suddetta variante al Piano regolatore generale (PRG);

- visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 27 marzo 2000 e ss.mm. ii. e l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978; avvisa che gli elaborati relativi alla menzionata Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria Comunale a partire dal 14/8/2013 per trenta giorni naturali e consecutivi (pertanto fino al 13/9/2013).

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate nei 30 (trenta) giorni successivi al compiuto deposito e cioè dal 14/9/2013 al 14/10/2013 in triplice copia con l'indicazione: "Variante aprile 2013 al PRG Vigente "Variante Generale Marzo 2001" ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 - Adozione".

IL RESPONSABILE U.D.P.
Alice Pasini

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - (artt. 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 30/7/2013 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al Comparto D3.1-6 Via Modena-Carpi loc. Appalto Ex-Sicem, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 14/8/2013, presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Piazza Repubblica n. 1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì - mercoledì - venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il 14/10/2013 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandro Bettio

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2013, N. 27

Regolarizzazione di tratto di Via Ca' Gacci come da stato di fatto consolidato

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

(omissis)

2. Di declassificare la porzione di Via Cà Gacci individuata al Catasto Terreni del Comune di Verucchio al Foglio 23 con mappale 250 di mq. 366.

(omissis)

6. Di provvedere a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione per estratto che provvederà alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale, a mente dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/94.

(omissis)

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA

COMUNICATO

DPCM di approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere - 6^a stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI - Primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

VISTO la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del maggio 2001;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “ Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 4, comma 1, e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

VISTO, in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la legge 31 luglio 2002, 179;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare il comma 2-bis dell'art. 170, secondo il quale, “ le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”;

VISTO il decreto legge 12 maggio 2006, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228, che proroga l'entrata in vigore della parte seconda del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto legislativo dell' 8 novembre 2006 n. 284, recante “ Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, che ha prorogato le Autorità di bacino, di cui alla legge 183 del 1989;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge del 30 dicembre 2008 n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

VISTA la legge 27 febbraio 2009 n. 13 che, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, proroga le Autorità di bacino fino all'entrata in vigore del D.P.C.M. Di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.Leg.vo 10 dicembre 2010, n. 219 ed in particolare l'art. 4;

VISTO il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché in favore di zone colpite da calamità naturali”, convertito, con modificazioni nella legge 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989: “Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere”;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere n. 47 del 27 giugno 1995, di seguito denominato Comitato Istituzionale, concernente “Adozione dei criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino del fiume Tevere;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 33 del 9 febbraio 2007) di approvazione del Piano di bacino del Tevere VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.A.I. -, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5 aprile 2006;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 116 del 10 marzo 2010 recante “ Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico – P.A.I. – progetto di primo aggiornamento – adozione -;

VISTO l’avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I., deliberato con il provvedimento di cui sopra, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 187 del 12 agosto 2010;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 18, comma 6, della legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni, con termine iniziale fissato nella Gazzetta Ufficiale per il giorno 15 settembre 2010, le sedi di consultazione presso le sedi del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni Umbria, Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, delle Province di Perugia, Terni, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Arezzo, Grosseto, Siena, Macerata, L’Aquila, Forlì, e concessi ulteriori quarantacinque giorni per la presentazione di osservazioni;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione del primo aggiornamento del Piano in questione è stato riscontrato un errore materiale per alcune aree definite a rischio idraulico facenti parte della cartografia della Regione Umbria e che, pertanto, si è reso necessario provvedere all’elaborazione di modifiche cartografiche, con conseguente necessità di adottare dette modifiche con apposita deliberazione del Comitato Istituzionale e provvedendo a ripetere le fasi procedurali previste dall’art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

POSTO che il Comitato Tecnico dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, nel corso della riunione del 20 ottobre 2010 ha preso atto e concordato circa la necessità di sottoporre al Comitato Istituzionale le modifiche cartografiche in questione e, successivamente, nel corso della riunione del 15 dicembre 2010, ha elaborato aggiornamenti al Piano in questione nelle porzioni di territorio ricadenti nella Regione Umbria ed afferenti alle aree di Fosso Rapace e Torrente Genna;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 120 del 21 dicembre 2010 recante “Piano di bacino del fiume Tevere – VI Stralcio Funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico P.A.I. – Progetto di primo aggiornamento. Modifiche ed integrazioni -;

VISTO l’avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I. ultimo richiamato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 81 dell’8 aprile 2011;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 68, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai fini dell’adozione ed attuazione del piano in questione e della necessaria coerenza dello stesso con la pianificazione territoriale, le regioni interessate hanno convocato le conferenze programmatiche;

ACQUISITI, a seguito delle conferenze programmatiche di cui sopra, i prescritti pareri regionali, come di seguito indicati:

Regione Lazio, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 3 luglio 2012;

Regione Umbria, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 726 del 18 giugno 2012;

Regione Toscana, parere favorevole con osservazioni – deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 28 maggio 2012;

Regione Abruzzo, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 2 luglio 2012;

Regione Marche, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 16 luglio 2012;

Regione Emilia Romagna, parere favorevole - deliberazione di Giunta regionale n. 941 del 9 luglio 2012;

PRESO ATTO che le osservazioni delle Conferenze Programmatiche ed i pareri emessi dalle rispettive regioni sono stati oggetto di istruttoria da parte del Comitato Tecnico di questa

Autorità che, nel corso della seduta del 12 luglio 2012, ha elaborato definitivamente l'aggiornamento del piano in questione;

VISTA la deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012, con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni l'allegato "Piano di bacino del fiume Tevere – 6^ stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento" costituito da:

Relazione di sintesi (aprile 2008);

Relazione generale (aprile 2008);

Relazione di "upgrade" (dicembre 2009);

Relazione (dicembre 2010);

Relazione adozione definitiva (luglio 2012);

Norme di attuazione;

Quadro generale degli interventi;

Allegati cartografici:

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino – tavola Pa1.1;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;

Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino - tavola Pa2.1;

Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;

Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;

Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;

Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;

Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;

Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;

Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.

VISTA la deliberazione n. 122 del 18 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012, recante "Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia", con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la modifica del comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in questione, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, disponendo che fino all'approvazione definitiva detta modifica alle Norme Tecniche di Attuazione ha valore di misura di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti del comma 6 bis dell'art. 17 della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l'avviso di adozione del Piano di bacino del fiume Tevere VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l'aggiornamento idrogeologico – P.A.I. Progetto di primo aggiornamento – adozione definitiva - , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 aprile 2013

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il "Piano di bacino del fiume Tevere – 6^ stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento" composto dagli elaborati di seguito specificati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

Relazione di sintesi (aprile 2008);

Relazione generale (aprile 2008);

Relazione di "upgrade" (dicembre 2009);

Relazione (dicembre 2010);

Relazione adozione definitiva (luglio 2012);
Norme di attuazione;
Quadro generale degli interventi;
Allegati cartografici:
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino –
tavola Pa1.1;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;
Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino -
tavola Pa2.1;
Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;
Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;
Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;
Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;
Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;
Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;
Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.

Articolo 2

Gli elaborati del “Piano di bacino del fiume Tevere – 6^ stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento - sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – e presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere in Roma. La medesima documentazione di Piano è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere al seguente indirizzo www.abtevere.it.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio
Roma, 10 aprile 2013

f.to Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Mario Monti

f.to Il Ministro dell'ambiente e delle Tutela
del territorio e del mare
Corrado Clini

COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica Statuto comunale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 3/7/2013 è stato modificato lo Statuto del Comune di Malalbergo e precisamente il comma 1 dell'Art. 44 come segue:

Art. 44

Composizione e Presidenza

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero **massimo di assessori previsto dalla normativa in vigore, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.**

IL RESPONSABILE I SETTORE

Cristina Brandola

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

COMUNICATO

Bilancio di esercizio 2012 consolidato (delibera n. 256 del 24/4/2013) (unità di euro) - Decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i.

Si pubblica il Bilancio di esercizio 2012 consolidato.

IL DIRETTORE

Gianluca Battaglioli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Metanodotto "S. Giorgio di Piano - Castenaso DN 500 (20")", Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento Canale Navile" in comune di Bentivoglio. Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/01 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/02). Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bentivoglio. Proponente: Snam Rete Gas Spa

La Provincia di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni (PG 52476 del 9/4/2013) da SNAM Rete Gas S.p.A., dalla stessa integrata con nota P. G. 116557 del 5/8/2013, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo metanodotto denominato "S. Giorgio di Piano - Castenaso DN 500 (20")", Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento Canale Navile", ai sensi dell'art. 52sexies del DPR 327/01, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato allegato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La Provincia di Bologna rende noto altresì che il Responsabile del Procedimento Unico è il funzionario Mario Di Lodovico e che l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è allegato al progetto definitivo dell'opera in oggetto, depositato presso la Residenza Provinciale del Settore Ambiente, Via San Felice 25, Bologna, U.O. Energia ed Emissioni, nonché presso l'Ufficio tecnico del Comune di Bentivoglio, Piazza Della Pace 1, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Provincia di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preferibilmente previo appuntamento telefonico 051/6598478 o via e-mail a: ENERGIA@PROVINCIA.BOLOGNA.IT).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/02, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso gli Albi Pretori Telematici della Provincia di Bologna e del Comune di Bentivoglio e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 14/10/2013, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Provinciale Energia ed Emissioni in Atmosfera, ovvero al Comune di Bentivoglio, citando il seguente riferimento: Metanodotto "S. Giorgio di Piano - Castenaso DN 500 (20")", Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento Canale Navile".

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti

urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea:

Comune di Bentivoglio: Foglio 47 Mappali 82 - 85 - 289 - 68 - 70 - 164 - 166 - 87 e Foglio 52 Mappali 35 - 36 - 93 - 86 - 242

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725" - 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 e la Via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto della determinazione dirigenziale n. 783 del 29/7/2013

Il Direttore dell'Area dei Lavori Pubblici della Provincia di Modena in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 783 del 29/7/2013, è stato disposto il pagamento della indennità di esproprio dell'area interessata alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto con deposito alla Cassa Deposito e Prestiti delle indennità non accettate.

Deposito dell'indennità di esproprio non accettata come sotto riportato.

Deposito dell'indennità di occupazione provvisoria come sotto riportato.

Ditta Società semplice La Grande di Moglia Martino & C.

Area soggetta ad esproprio:

- Comune di Nonantola - Foglio 2 mappale 148 e 149 di mq. 3430;

- Comune di Nonantola - Foglio 2 mappale 51 di mq. 51.

Area soggetta ad occupazione temporanea:

- Comune di Nonantola - Foglio. 2 mappale 141 di mq. 3224.

Indennità depositata Cassa Depositi e Prestiti € 18.581,00.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini - Decreto di espropriazione definitiva a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA P.IVA 00337870406 e di Amir SpA P.IVA 02349350401 - contro Ditta E001 di Piano particellare di esproprio identificata all'interno del provvedimento. Provvedimento n. 4/2013

Si rende noto che con provvedimento n. 4/2013 la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 11, e dell'articolo 23 del DPR

327/2001 l'esproprio previsto dal progetto "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord del Comune di Rimini" a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, con sede in Piazzale del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì (FC) P.IVA 00337870406 e AMIR SpA, con sede in Via Dario Campana n. 63 - 47922 Rimini (RN), P.IVA 02349350401, sui seguenti beni immobili:

Ditta E001 - Nuovo Centro S.r.l. con sede a Torino, P.IVA 08188790011:

C.T. del Comune di Bellaria - F. 14 M. 155 per mq. 5534

Indennità di esproprio € 69.730,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e o depositata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

Autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità d'esproprio, ex art. 26, DPR 327/2001, per acquisizione aree di proprietà del demanio dello Stato relative alla esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" I e II Stralcio - Determina di pagamento indennità di esproprio n. 653 del 31/7/2013

Con determinazione n. 653 del 31/7/2013 la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto di liquidare all'Agenzia del Demanio l'indennità complessiva d'esproprio (compresa l'indennità di occupazione) per un importo totale di € 25.405,52 per l'espropriazione delle seguenti aree ubicate nel comune di Torriana e interessate dai lavori in oggetto:

C.F./C.T. Comune di Torriana F. 5 Mapp. 711 (ex 71) per mq. 8 - Indennità € 838,69

C.F./C.T. Comune di Torriana F. 5 Mapp. 712 (ex 71) per mq. 8 - Indennità € 838,69

C.T. Comune di Torriana F. 5 Mapp. 99 per mq. 397 - Indennità € 855,20

C.T. Comune di Torriana F. 5 Mapp. 714 (ex 128) per mq. 2155 - Indennità € 4.642,23

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 699 (ex 31) per mq. 1045 - Indennità € 2.251,10

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 702 (ex 73) per mq. 531 - Indennità € 1.143,86

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 716 (ex 306) per mq. 488 - Indennità € 1.051,23

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 717 (ex 306) per mq. 180 - Indennità € 387,75

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 718 (ex 306) per mq. 50 - Indennità € 107,71

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 322 per mq. 16 - Indennità € 34,47

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 707 (ex 118) per mq. 164 - Indennità € 353,28

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 708 (ex 118) per mq.

116 - Indennità € 249,88

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 714 (ex 277) per mq. 29 - Indennità € 62,47

C.F./C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 709 (ex 124) per mq. 56 - Indennità € 5.870,82

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 711 (ex 274) per mq. 1 - Indennità € 2,15

C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 712 (ex 274) per mq. 3 - Indennità € 6,46

C.F./C.T. Comune di Torriana F. 9 Mapp. 719 (ex 401) per mq. 64 - Indennità € 6.709,51

Il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi 30 giorni dagli adempimenti di cui al punto precedente qualora non venga proposta opposizione da terzi ai sensi del comma 8 dello stesso art. 26 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" I e II Stralcio. Espropriazione ai sensi dell'art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. nei confronti della ditta Torrianesi Pannelli S.r.l. di Torriana - Decreto n. 78 del 31/7/2013

Con provvedimento n. 78 del 31/7/2013 la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" di seguito indicati:

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 5 Mappale 676, area urbana, mq. 998

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 5 Mappale 676, ente urbano, ha 00 are 09 ca 98

di proprietà di Torrianesi Pannelli S.r.l con sede in Torriana (RN), C.F./P.I. 03441400409;

Indennità di esproprio: cessione a titolo gratuito

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini - Decreti di espropriazione definitiva per imposizione di servitù a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA P.IVA 00337870406 e di Amir SpA P.IVA 02349350401

Si rende noto che la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 11, e dell'articolo 23 del DPR 327/2001 la espropriazione per imposizione di servitù prevista dal progetto "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord del Comune di Rimini" a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti Spa, con sede in Piazzale del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì (FC) P.Iva 00337870406 e AMIR Spa, con sede in Via Dario Campana n. 63 - 47922 Rimini (RN), P.Iva 02349350401, sui seguenti beni immobili dei relativi proprietari:

Ditta A001-2 - Caprari Angelo: C.T. del Comune di Bellaria - F. 11 M. 2441 per mq. 43 e M. 2442 per mq. 4 - Provvedimento n. 20/2013

Ditta A001-1 - Istit. Dioc. Sost. Clero Diocesi Rn: C.T. del Comune di Bellaria - F. 14 M. 15 per mq. 538 - Provvedimento n. 19/2013

Ditta A011 - Giorgetti Alessandro: C.T. del Comune di Bellaria - F. 14 M. 156 per mq. 525 - Provvedimento n. 21/2013

Ditta A012 - Bilancioni Maria: C.T. del Comune di Bellaria - F. 14 M. 295 per mq. 1143 - Provvedimento n. 12/2013

Ditta A015 - Maioli Francesca: C.T. del Comune di Bellaria - F. 16 M. 54 per mq. 300 - F. 16 M. 8 per mq. 1821 - Provvedimento n. 13/2013

Ditta A016 - Cenci Andrea/Cenci Gianluca: C.T. del Comune di Bellaria - F. 16 M. 16 per mq. 826 - F. 16 M. 99 per mq. 963 - Provvedimento n. 14/2013

Ditta A019 - Nini Mirca/Rossi Daniele: C.T. del Comune di Bellaria - F. 20 M. 517 per mq. 76 - Provvedimento n. 15/2013

Ditta A020 - Agricola Due Giardini S.r.l.: C.T. del Comune di Bellaria - F. 20 M. 101 per mq. 403 - F. 20 M. 107 per mq. 99 - F. 20 M. 20 per mq. 421 - F. 20 M. 45 per mq. 367 - F. 20 M. 5 per mq. 434 - F. 20 M. 510 per mq. 418 - F. 20 M. 514 per mq. 645 - F.20 M.57 per mq. 279 - F.20 M.61 per mq. 290 - F. 20 M. 62 per mq. 301 - F. 20 M. 64 per mq. 258 - F.20 M. 7 per mq. 1445 - Provvedimento n. 5/2013

Ditta A023 - Danesi Maria Laura: C.T. del Comune di Bellaria - F. 21 M. 121 per mq. 5727 - Provvedimento n. 16/2013

Ditta A023-1 - Società Agricola Bilancioni Cav.Adriano & Figli -Società semplice: C.T. del Comune di Bellaria - F. 21 M. 163 per mq. 1888 - Provvedimento n. 17/2013

Ditta A024 - Società Agricola Bilancioni Cav.Adriano & Figli -Società semplice: C.T. del Comune di Bellaria - F. 193 M. 1 per mq. 221- F. 193 M. 2 per mq. 1184 - Provvedimento n. 18/2013

Ditta A024-1 - Botti Luciano: C.T. del Comune di Rimini - F. 26 M. 46 per mq. 586 - Provvedimento n. 23/2013

Ditta A024-2 - Moretti Rosanna: C.T. del Comune di Rimini - F. 26 M. 10 per mq. 2176- F. 26 M. 412 per mq. 82 - Provvedimento n. 24/2013

Ditta A025 - Bagnolini Paola: C.T. del Comune di Rimini - F. 193 M. 125 per mq. 962 - F. 26 M. 161 per mq. 9 - Provvedimento n. 25/2013

Ditta A026 - Pironi Nadia/Stambazzi Lauro: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 1588 per mq. 1014 - Provvedimento n. 26/2013

Ditta A028 - S.I. Investimenti S.r.l.: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 133 per mq. 184- F. 31 M. 152 per mq. 8 - F. 31 M. 153 per mq. 1.279 - Provvedimento n. 27/2013

Ditta A029 - Soc.Carrozzeria F.C. Di Fabbri E Campidelli Snc: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 134 per mq. 72 - F. 31 M. 93 per mq. 211 - Provvedimento n. 28/2013

Ditta A030 - Bianchi Edoarda/Giannini Adelio: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 1581 per mq. 381 - Provvedimento n. 29/2013

Ditta A031 - Giannini Alberto/Giannini Andrea- Giannini Arianna: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 1582 per mq. 86- F. 31 M. 1594 per mq.215- F. 31 M. 1596 per mq. 178- F. 31 M. 70 per mq. 111 - Provvedimento n. 30/2013 -

Ditta A032 - Pacassoni Domenico/Pacassoni Franco: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 100 per mq. 36 -F. 31 M. 16 per mq. 347 - Provvedimento n. 31/2013

Ditta A033 - Fabrica S.r.l.: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 17 per mq. 2559 - Provvedimento n. 32/2013

Ditta A034 - Camela Alfredo/Camela Piero: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 180 per mq. 459 - F. 31 M. 85 per mq. 6 - Provvedimento n. 33/2013

Ditta A035 - Perazzini Ivo: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 1621 per mq. 2209 - Provvedimento n. 34/2013

Ditta A036 - Russo Giovanni: C.T. del Comune di Rimini - F. 31 M. 1617 per mq. 1911 - Provvedimento n. 37/2013

Ditta A038 - Pennini Anselmo: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 595 per mq. 940 - Provvedimento n. 38/2013

Ditta A039_1 - Babbi Lidia/Merciari Gino/Merciari Orlando/Piraccini Giorgia: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 530 per mq. 152 - Provvedimento n. 39/2013

Ditta A039 - Astolfi Fabio/Astolfi Pierangela: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 531 per mq. 942 - Provvedimento n. 40/2013

Ditta A040 - Astolfi Daniela/Astolfi Fiorenza/Astolfi Monica/Evangelisti Lucia: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 8 per mq. 1287 - Provvedimento n. 41/2013

Ditta A041 - Evangelisti Angelo: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 566 per mq. 824 - Provvedimento n. 42/2013

Ditta A042 - Bianchi Sergio/Pulazza Paola: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 105 per mq. 298 - F. 35 M. 69 per mq. 398 - Provvedimento n. 43/2013

Ditta A043 - Bianchi Renzo/Magalotti Maria Adele: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 112 per mq. 428 - F. 35 M. 615 per mq. 590 - Provvedimento n. 44/2013

Ditta A046 - Abbondanza Elisabetta/Abbondanza Luca/Nanni Maria Teresa: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 168 per mq. 300 - F. 35 M. 19 per mq. 554 - Provvedimento n. 45/2013

Ditta A047 - Zamagni Loredana/Zamagni Nadia/De Carli Pia/Zamagni Ivonne: C.T. del Comune di Rimini - F. 35 M. 61 per mq. 140 - F. 35 M. 65 per mq. 34 - Provvedimento n. 46/2013

Ditta A052 - T.G.S. di Ticchi Alberto & C. Sas: C.T. del Comune di Rimini - F. 36 M. 250 per mq. 127 - Provvedimento n. 48/2013

Ditta A053 - Mondaini Alberto/Mondaini Angela: C.T. del Comune di Rimini - F. 36 M. 268 per mq. 895 - F. 36 M. 270 per mq. 1480 - Provvedimento n. 49/2013

Ditta A054 - Bertuccioli Pierino/Brioli Antonietta C.T. del Comune di Rimini - F. 36 M. 246 per mq. 2 - F. 36 M. 301 per mq. 63 - F. 36 M. 303 per mq. 959 - F. 36 M. 52 per mq. 78 - Provvedimento n. 50/2013

Ditta A061 - Petruzzo Giovanni C.T. del Comune di Rimini - F. 37 M. 1960 per mq. 65 - F. 37 M. 1967 per mq. 137 - Provvedimento n. 51/2013

Ditta A062 - Petruzzo Rocchino C.T. del Comune di Rimini

– F. 37 M. 1968 per mq. 207 - Provvedimento n. 52/2013

Ditta A063 - Magnani Bruno C.T. del Comune di Rimini – F. 37 M. 26 per mq. 314 – F. 37 M. 31 per mq. 474 - F. 45 M. 210 per mq. 333 – F. 45 M. 742 per mq. 1614 – F. 45 M. 78 per mq. 405 - Provvedimento n. 53/2013

Ditta A067-2 - Zamagni Roberto C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 9 per mq. 23 - Provvedimento n. 54/2013

Ditta A067-3 - Castorani Annunziata C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 638 per mq. 107 - Provvedimento n. 55/2013

Ditta A067-4 - Castorani Annunziata/Galosi Americo C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 639 per mq. 103 - Provvedimento n. 56/2013

Ditta A067-5 - Canali Giocondo/Canali Ruggero C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 612 per mq. 250 – F. 45 M. 613 per mq. 211 - Provvedimento n. 57/2013

Ditta A068 - Bernardi Rossella/Cefola Concetta C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 690 per mq. 951 - Provvedimento n. 59/2013

Ditta A072 - Lappi Eugenio/Sardonini Pierina C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 181 per mq. 450 - Provvedimento n. 60/2013

Ditta A073 - Loro Rosanna/Pasquale Carmine/Pasquale Cristina C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 550 per mq. 423 - Provvedimento n. 61/2013

Ditta A074 - Galli Giovanni/Tosi Silvana C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 382 per mq. 567 - Provvedimento n. 62/2013

Ditta A076 - Mazzoni Matteo/Mazzoni Roberto C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 599 per mq. 347 - Provvedimento n. 63/2013

Ditta A078 - Manfroni Palmarosa C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 632 per mq. 229 – F. 45 M. 633 per mq. 120 - Provvedimento n. 64/2013

Ditta A080 - Cecchetti Gianfranco Mauro/Cecchetti Mauro C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 182 per mq. 26 – F. 45 M. 418 per mq. 23 – F. 45 M. 420 per mq. 174 - Provvedimento n. 65/2013

Ditta A081 - Neri Alessandro/Neri Andrea C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 580 per mq. 602 - Provvedimento n. 66/2013

Ditta A082 - Polverelli Gabriella: C.T. del Comune di Rimini – F. 45 M. 533 per mq. 844 - Provvedimento n. 67/2013

Ditta B001 - SOC.GILDA S.n.c. di Zannoni Fernando e C.: C.T. del Comune di Rimini – F. 47 M. 1678 per mq. 481 - Provvedimento n. 68/2013

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e o depositata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio n. 20309 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20309 del 31/7/2013,

è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, degli immobili sotto indicati:

Proprietà: Ch Tariq Mahmood; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 296 e 297; totale indennità d'esproprio: € 114.722,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio n. 20310 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20310 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Di Giovanni Giuseppe; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 277; totale indennità d'esproprio: € 42.245,60 di cui € 6.276,22 depositati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 20312 del 31/07/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20312 del 31/07/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, degli immobili sotto indicati:

Proprietà: Gheo Immobiliare Srl; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 325, 328 e 330; totale indennità d'esproprio: Euro 143.651,93.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio n. 20313 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20313 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Brighenti Patrizia; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 276; totale indennità d'esproprio: € 45.919,13, di cui € 6.031,85 depositati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio n. 20314 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20314 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Rimondi Franco; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 416; totale indennità d'esproprio: € 3.000,00, di cui € 600,00 depositati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 20315 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20315 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, degli immobili sotto indicati:

Proprietà: Wickrama Arachchige Priyantha Peter (proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni) - De Souza Romany Beryl Veronica (proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni); Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 193; totale indennità d'esproprio: Euro 52.157,66.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio n. 20320 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20320 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, degli immobili sotto indicati:

Proprietà: Gamberini Douglas (nuda proprietà per 1/5 in regime di separazione dei beni) - Gamberini Ethel (nuda proprietà per 1/5 bene personale) - Gamberini Ljuba (nuda proprietà per 1/5) - Gamberini Romano (nuda proprietà per 1/5 bene personale) - Gamberini Ursula (nuda proprietà per 1/5) - Savoia Anna Maria (usufrutto per 1/1)

Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 84 e 92; totale indennità d'esproprio: € 52.157,66, di cui € 15.250,77 depositati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 20326 del 31/7/2013

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, si comunica che con decreto d'esproprio prot. n. 20326 del 31/7/2013, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, degli immobili sotto indicati:

Proprietà: Colmet Raimondo; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 141; totale indennità d'esproprio: Euro 71.583,75, interamente depositati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra Via Turchi e Via Pontida

Con provvedimento di Giunta comunale Verbale n. 5 PG. n. 39863 del 6/11/2002, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra Via Turchi e Via Pontida. Importo complessivo € 139.443,00 (iva comp.), di cui € 104.230,94 a base d'appalto e ai sensi dell'art. 1 della L. 1/78 tale approvazione comporta la pubblica utilità dell'opera, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori e delle espropriazioni.

La procedura di esproprio è stata regolarmente iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/7 (PG. 8873 dell'1 marzo 2003) e la ditta Real Estate s.r.l. proprietaria dell'area interessata alla realizzazione dei lavori, ha sottoscritto autorizzazione bonaria all'occupazione delle medesime aree, accettazione ed impegno alla cessione volontaria delle stesse, accettando la somma anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 - commi 5 e 6 - del Testo Unico n. 327/2001, come da note P.G. 9715 del 3/2/2010.

Con determina n. 104/2010 del 31/3/2010, PG 29868, è stata impegnata e contestualmente liquidata l'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza alla Ditta Real Estate (mandati nn. 0006295 e 0006296 del 12/4/2010) e visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge

Si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di un tratto stradale di collegamento tra Via Turchi e Via Pontida, l'espropriazione delle aree sottoindicate:

1) Ditta Real Estate Ferrara S.r.l. - Proprietaria per 1/1

del terreno distinto al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134: - Mappale 1105 di mq. 872;

indennità di esproprio € 12.341,25 - indennità di occupazione d'urgenza € 2.673,32.

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano e che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al

TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto. (Rinunce al credito)

Con note P.T. n. 7863 dell'1/10/2002, veniva notificato l'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari interessati, ai sensi della Legge 241/90, nei termini previsti, sono pervenute alla Amministrazione comunale Osservazioni da parte di n. 20 proprietari interessati, e, valutate le suddette osservazioni, alcune di esse sono state ritenute accoglibili e, pertanto, il progettista, in accordo con il R.U.P. ha rivisitato il Progetto Esecutivo, variandone leggermente il tracciato, senza tuttavia apportare alcuna variazione all'importo complessivo dello stesso.

Con provvedimento di Giunta comunale PG 35/18950 del 15/4/2003, è stato riapprovato il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto - a seguito delle osservazioni pervenute dai proprietari interessati all'esproprio - a parziale modifica del provvedimento di G.C. n. 48/32458 del 10/8/2001. Importo complessivo €. 1.008.123,87 (iva comp.) di cui €. 742.308,53 (oltre IVA) a base d'appalto - dei quali €. 22.594,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La procedura di esproprio (PG. 76223 del 10 ottobre 2003) è stata regolarmente iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/71.

Con determina n. 21/2003, PG 44502, è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto e con determina n. 413/2011 del 18/4/2011, PG 30129 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione, di occupazione d'urgenza e spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, delle aree necessarie alla realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto. Impegno della spesa complessiva di €. 115.000,00 da corrispondere alle Ditte proprietarie.

Alcuni dei proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco allegato, hanno rinunciato al credito delle indennità proposte contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria delle stesse ed autorizzato l'autorità espropriante all'emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria e contestualmente alla rinuncia del credito tali proprietari delle aree interessate hanno firmato dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00.

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria.

Si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione dei percorsi ciclabili protetti della pista ciclabile lungo la Via Comacchio, l'espropriazione delle aree i cui dati sono sotto riportati.

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano e che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali.

10 parte

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2374 (ex 1332) di mq. 34

Baraldi Maria In qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 54406 del 22/6/2011

Malavasi Fabio in qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 60967 del 12/7/2011

Corazza Claudio in qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 60266 del 8/7/2011

Corazza Maria Clelia in qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 60264 del 8/7/2011

Vecchiotti Laura in qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 54407 del 22/6/2011

Vecchiotti Roberto in qualità di comproprietario per 100/1000 - Rinuncia al credito PG 54377 del 22/6/2011

Ditta 42

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2358 (ex 493) di mq. 200

Ferrari Renato (deceduto) in qualità di comproprietario per 250/1000 rinuncia al credito (erede Ferrari Giorgio) PG 43060 del 23/5/2011

Ferrari Resvilda (deceduta) in qualità di comproprietario per 250/1000 - Rinuncia al credito (erede Ferrari Giorgio) PG 43060 del 23/5/2011

Piva Luisa (deceduta) in qualità di comproprietario per 250/1000 - Rinuncia al credito (erede Badia Benedetto) PG 51751 del 15/6/2011

Taverna Italo (deceduto) in qualità di comproprietario per 250/1000 - Rinuncia al credito (erede Taverna Elodia) PG 60299 del 8/7/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Costruzione linea elettrica a 0,230/400 kv in cavo sotterraneo per elettrificazione sbarramento irriguo denominato "nave russa", località ceresole - Comune di Noceto - Avviso per estratto approvazione decreto di asservimento coattivo e di occupazione temporanea per costituzione servitù di elettrodotto art 52-octies DPR 327/2001

Si avvisa che con determina n. 51 del 26/7/2013 emessa dal Servizio Affari Generali - Ufficio Espropriazioni del Comune di Noceto, Provincia di Parma, è stata disposta la costituzione ai sensi dell'art. 52-octies del DPR n. 327/2001 e s.m.i. a favore della Società Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma Via Ombrone n. 2, Codice Fiscale e P.I. 05779711000, del diritto di servitù di elettrodotto per la costruzione e l'esercizio di

una linea elettrica B.T. a 0,230/0,400 KV in cavo sotterraneo per elettrificazione sbarramento irriguo denominato "Nave Russa" in località Ceresole - Comune di Noceto (PR) e contestualmente disposta l'occupazione temporanea delle aree, sugli immobili così distinti:

1) Catasto terreni Comune di Noceto - Foglio 8, Mappale 34 (Semiativo Irriguo cl. 2) - proprietà Darecchio Andrea - usufrutto Rossi Esterina - Sup. totale da asservire mq. 60 (di cui mq. 3 di transito e mq. 57 di area residua). Lunghezza fascia di asservimento: m. 15,00; Larghezza m. 4,00.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Aldo Mercadanti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alle "collegamento ciclabile centro-città/Campus Universitario mediante la ricicatura di piste ciclabili esistenti sul territorio"

Il Dirigente del Settore Patrimonio ai sensi del DPR 327 del-18/6/2001 come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002 n. 37 avvisa che presso il Settore Patrimonio del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile Unico del procedimento è l'ing. Nicola Ferioli.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Gianfranco Dall'Asta.

IL DIRIGENTE
Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Asservimento di un'area di pertinenza del condominio PEEP occorsa per la realizzazione della rete di fognatura bianca e impianto idrovoro a servizio dei quartieri S.Rocco Montone e Porta Nuova F.Uniti (Bacino Lama) - I intervento, opere di completamento collettori - I stralcio. Liquidazione indennità.

Si rende noto che con determinazione D23 n. 43 del 31/5/2013, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di asservire a favore del Comune di Ravenna la seguente area, di pertinenza del condominio PEEP, occorsa per la realizzazione della rete di fognatura bianca e impianto idrovoro a servizio dei quartieri S.Rocco Montone e Porta Nuova F.Uniti (Bacino Lama) - 1° intervento, opere di completamento collettori - 1° stralcio:

Ditta comproprietaria: i seguenti condomini del Condominio Peep: Colucci Marilena, Puglia Giovanni, Puglia Andrea, Ragazzini Silvia, Marosi Maria Anna, Bertoni Giuseppe, Milandri Miria, Carletti Paola, Shkurti Mimoza, Shkurti Rrapi, Bellotti Marco, Abati Cristiano, Dies Gaetano, Sunda Angela, Maria, Casadio Roberto, Moschini Oredana, Dogana Anna Maria, Pizzichillo Carlo, Pizzichillo Sante, Fanigliulo Salvatore, Merja Majlinda, Vignuzzi Alberto, Antonioli Bruno, Fossataro Angelina, Galli Vincenzo, Zitignani Giuliana, Fangonesi Rosanna, Fiorini Fausto, Amore Antonio, Simonetti Vittoria, Campanale Michele, Montenero Dina

Area: CT Ravenna, Sezione Ravenna, Foglio 104, Mappale 1737

Superficie soggetta a servitù permanente: mq. 480,00

Superficie soggetta a servitù per fascia di rispetto: mq. 480,00

- il pagamento, ai suddetti condomini del condominio PEEP, delle seguenti somme *pro quota* millesimale di proprietà per un totale di €. 5.843,15, di cui €. 1.328,82 a titolo di indennità di asservimento ed €. 4.514,33 a titolo di indennità di occupazione:

Colucci Marilena: €. 66,56, Puglia Giovanni: €. 116,46, Puglia Andrea: €. 116,46, Ragazzini Silvia: €. 299,48, Marosi Maria Anna: €. 299,48, Bertoni Giuseppe: €. 223,64, Milandri Miria: €. 198,07, Carletti Paola: €. 299,48, Shkurti Mimoza e Shkurti Rrapi: €. 224,52, Bellotti Marco: €. 299,48, Abati Cristiano: €. 214,82, Dies Gaetano: €. 299,48, Sunda Angela Maria: €. 299,48, Casadio Roberto e Moschini Oredana: €. 299,48, Dogana Anna Maria: €. 299,48, Pizzichillo Carlo e Pizzichillo Sante: €. 299,48, Fanigliulo Salvatore e Merja Majlinda: €. 190,42, Vignuzzi Alberto: €. 299,48, Antonioli Bruno e Fossataro Angelina: €. 299,48, Galli Vincenzo e Zitignani Giuliana: €. 299,48, Fangonesi Rosanna e Fiorini Fausto: €. 299,48, Amore Antonio e Simonetti Vittoria: €. 299,48, Campanale Michele e Montenero Dina: €. 299,48

- il deposito delle seguenti indennità di occupazione, per un totale pari ad €. 424,46:

€. 101,41 a favore di Marescotti Ivano
€. 74,96 a favore di Bonaveri Stefania
€. 87,59 a favore di Zuccardi Merli Loretta
€. 84,66 a favore di Colella Sonia
€. 75,84 a favore di Olivucci Gioia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia" Lavori di fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione della variante all'abitato di Fiorenzuola D'Arda dal Km. 236+600 al Km. 241+938

Con Decreto di esproprio prot. CBO-0024258-I del 5/6/2013 il Capo Compartimento ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (CF 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (CF 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed

opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione della variante all'abitato di Fiorenzuola D'Arda dal Km. 236+600 al Km. 241+938 lungo la S.S. 9 "Via Emilia", di cui al seguente elenco:

Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), Manfredi Carlo Emanuele nato a Piacenza il 03/03/1940 - MNFCLM40C03G535O; proprietario per 1/3 Manfredi Paola nata a Alseno (PC) il 15/10/1925 - MNFPLA25R55A223J; proprietaria per 1/3 Molinari Giustina nata a Pontenure (PC) il 16/05/1935 - MLNGT-N35E56G852C; proprietaria per 1/9 Manfredi Margherita nata a Ponte dell'Olio (PC) il 20/02/1965 - MNFMGH65B60G842J; proprietaria per 1/9 Manfredi Giuseppe nato a Piacenza il 07/11/1963 - MNFGPP63S07G535U; proprietario per 1/3 Foglio 46 Particella 744, 748, 752, 762.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

ANAS S.p.A.

COMUNICATO

S.S. 9 - S.S. 12 - Lavori di costruzione del collegamento Modena - Sassuolo, Stralcio dalla S.S. 486 a Casinalbo alla S.S. 467 a Fiorano

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0024914-I del 10/6/2013 il Capo Compartimento ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (CF 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (CF 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione del collegamento Modena - Sassuolo, Stralcio dalla S.S. 486 a Casinalbo alla S.S. 467 a Fiorano lungo la S.S. 9 - S.S. 12, di cui al seguente elenco:

Comune di Fiorano Modenese (MO), Comune di Fiorano Modenese con sede in Fiorano Modenese (MO) 84001590367 - Proprietà 1000/1000 Foglio 1 Particella 330 Fiandri Anna Margherita nata a Sassuolo (MO) il 23/11/1938 FNDNMR-38S63I462T - Proprietà 28/1000 Fiandri Carlo nato a SASSUOLO (MO) il 27/09/1942 FNDLCRL42P27I462L - Proprietà 28/1000 Fiandri Emilio nato a Sassuolo (MO) il 17/02/1945 FNDMLE45B17I462J - Proprietà 28/1000 Fiandri Luciano nato a Sassuolo (MO) il 22/08/1940 FNDLCN40M22I462U - Proprietà 28/1000 Fiandri Maria Clarice nata a Formigine (MO) il 02/02/1952 FNDMCL52B42D711C - Proprietà 28/1000 Soli Augusto nato a Formigine (MO) il 08/08/1925 SLOGST25M08D711J - Proprietà 1/7 Soli Eugenia nata a Fiorano Modenese (MO) il 16/01/1915 SLOGNE15A56D607V - Proprietà 1/7 Soli Franca nata a Formigine (MO) il 14/05/1931 SLOFNC31E54D711J - Proprietà 1/7 SOLI GIUSEPPINA nata a Sassuolo (MO) il 24/11/1962 SLOGPP62S64I462A - Proprietà 1/28 Soli Luigi nato a Fiorano Modenese (MO) il 14/09/1947 SLOLQU47P14D607O - Proprietà 1/28 Soli Maria nata a Fiorano Modenese (MO) il 28/04/1917 SLOMRA17D68D607Y - Proprietà 1/7 Soli Olga nata a Fiorano Modenese (MO) il 12/10/1921 SLOLGO21R52D607D - Proprietà 1/7 Soli Sergio nato a Fiorano Modenese (MO) il 24/07/1949 SLOSRG49L24D607E - Proprietà 1/28 Soli Tiziano nato a Fiorano Modenese (MO) il 10/03/1954 SLOTZN54C10D607S - Proprietà 1/28 Foglio 1 Particella 3 Bar-

bolini Angelo nato a Sassuolo (MO) il 27/08/1957 BRBNGL57M27I462L - Nuda proprietà 1/2 Barbolini Gianni nato a Sassuolo (MO) il 29/07/1960 BRBGNN60L29I462W - Nuda proprietà 1/2 Cavani Anna nata a Maranello (MO) il 05/05/1924 CVNNNA24E45E904S - Usufrutto 1/1 Foglio 1 Particella 316 e 319 Comune di Modena con sede in Modena (MO) 00221940364 - Proprietà 1/1 Foglio 1 Particella 309 e 313 Deb-bia Davide nato a Sassuolo (MO) il 16/07/1970 DBBDVD70L16I462L - Proprietà 1000/1000 Foglio 1 Particella 324 Comune di Modena con sede in Modena (MO) 00221940364 - Proprietà 1/1 Foglio 1 Particella 321 e 326 Ceramiche Caesar S.p.a. con sede in Fiorano Modenese (MO) 00179660360 - Proprietà per 1/1 Foglio 1 Particella 288 e 290 Sichenia Gruppo Ceramiche S.P.A. con sede in Sassuolo (MO) 01263950360 - Proprietà 1000/1000 Foglio 1 Particella 267, 287, 292 Buffagni Onorato nato a Modena (MO) il 12/05/1942 BFFNR-T42E12F257M Proprietà 1/2 Frigieri Antonello nato a SASSUOLO (MO) il 06/07/1936 FRGNNL36L06I462T Proprietà 1/2 Foglio 1 Particella 257 Comune di Formigine (MO), Uguzzoni Maria Luisa nata a Modena (MO) il 30/08/1939 GZZMLS39M70F257P Proprietà 1000/1000 Foglio 20 Particella 252 Messori Luciana nata a Formigine (MO) il 29/12/1948 MSSLCN48T69D711A Proprietà 1/2 Schedoni Gianfranco nato a Formigine (MO) il 14/09/1947 SCHGFR47P14D711N Proprietà 1/2 Foglio 20 Particella 254 Chiossi Giovanni Battista nato a Modena (MO) il 19/08/1947 CHSGNN47M19F257V - Proprietà 1/3 Chiossi Laura nata a Modena (MO) il 26/11/1948 CHSLRA48S66F257V - Proprietà 1/3 Chiossi Susanna nata a Modena (MO) il 20/02/1952 CHSSNN52B60F257Z - Proprietà 1/3 Foglio 21 Particella 52, 124, 487, 489, 491, 494, 496 Zanni Alfa nata a Formigine (MO) il 20/05/1935 ZNNLFA35E60D711Z - Proprietà 12/54 Zanni Mauro nato a Formigine (MO) il 14/01/1937 ZNNMRA37A14D711S - Proprietà 21/54 Zanni Tiziano nato a Formigine (MO) il 22/08/1947 ZNNTZN47M22D711R - Proprietà 21/54 Foglio 21 Particella 74 Muzzarelli Fernando nato a Maranello (MO) il 06/04/1914 MZZFNN14D06E904I - Proprietà 1/2 Muzzarelli Giancarlo nato a Modena (MO) il 02/04/1955 MZZGCR55D02F257A - Proprietà 1/4 Muzzarelli Ivana nata a Modena (MO) il 18/10/1961 MZZVNI61R58F257N - Proprietà 1/4 Foglio 21 Particella 76 e 79 Zanni Alfa nata a Formigine (MO) il 20/05/1935 ZNNLFA35E60D711Z - Proprietà 12/54 Zanni Mauro nato a Formigine (MO) il 14/01/1937 ZNNMRA37A14D711S - Proprietà 21/54 Zanni Tiziano nato a Formigine (MO) il 22/08/1947 ZNNTZN47M22D711R - Proprietà 21/54 Foglio 21 Particella 73 e 75 Corradini Cristina nata a Formigine (MO) il 16/06/1959 CRRCST59H56D711N - Proprietà 4/30 Corradini Franca nata a Formigine (MO) il 29/06/1949 CRRFNC49H69D711K - Proprietà 4/30 Rinaldi Ines nata a Castelnuovo Rangone (MO) il 17/05/1925 RNLNSI25E57C242L - Proprietà 22/30 Foglio 21 Particella 481 e Foglio 29 Particella 772 Muzzarelli Fernando nato a Maranello (MO) il 06/04/1914 MZZFNN14D06E904I - Proprietà 1/2 Muzzarelli Giancarlo nato a Modena (MO) il 02/04/1955 MZZGCR55D02F257A - Proprietà 1/4 Muzzarelli Ivana nata a Modena (MO) il 18/10/1961 MZZVNI61R58F257N - Proprietà 1/4 Foglio 21 Particella 77 Comune di Formigine con sede in Formigine (MO) 00603990367 - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 493 COMUNE DI Modena con sede in Modena (MO) 00221940364 - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 351 - Foglio 29 Particella 430 - Foglio 36 Particella 263, 265 - Foglio 37 Particella 198 ANAS S.p.A. con sede in ROMA (RM) 80208450587 - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 484 - Foglio 29 Particella 823 e 826 Lotti Caris nata a Sassuolo

(MO) il 08/03/1964 LTTCRS64C48I462K - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 401e 457 Banca Italease S.P.A con sede in MILANO (MI) 00846180156 - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 458, 515, 516 Pinelli Emilio nato a Sassuolo (MO) il 02/07/1953 PNLMLE53L02I462P - Proprietà 1/2 Pinelli Roberto nato a Formigine (MO) il 10/03/1925 PNLRR25C10D711Y - Proprietà 1/2 Foglio 21 Particella 504, 509, 514 M.Z. Immobiliare Srl con sede in Modena (MO) 02781170366 - Proprietà 1/1 Foglio 21 Particella 498 e 500 Levi Piero nato a Modena (MO) il 05/04/1959 LVEPRI59D05F257J - Proprietà 1/1 Foglio 28 Particella 325 e 327 - Foglio 29/A Particella 783 - Foglio 29 Particella 800 Corradini Claudio nato a Formigine (MO) il 02/06/1956 CRRCLD56H02D711X - Proprietà 1/2 Neviani Tosca nata a Formigine (MO) il 02/08/1929 NVNTSC29M42D711A - Proprietà 1/2 Foglio 28 Particella 323 Baldini Vanni nato a Castelvetro di Modena (MO) il 13/08/1948 BLDVNN48M13C287R - Proprietà 1/2 Mattioli Elena nata a Castellarano (RE) il 17/11/1951 MTTLNE51S57C141K - Proprietà 1/2 Foglio 28 Particella 317 Ferrari Franca nata a Formigine (MO) il 16/09/1944 FRRFNC44P56D711S - Proprietà 1/1 Foglio 29 Particella 814, 15, 816, 817, 818 Cavazzuti Gabriella nata a Modena (MO) il 23/03/1962 CVZGRL62C63F257L - Proprietà 4/54 Cavazzuti Giovanna nata a Modena (MO) il 17/06/1959 CVZGNN59H57F257Z - Proprietà 4/54 Cavazzuti Giulia nata a Modena (MO) il 16/09/1960 CVZGLI60P56F257H - Proprietà 4/54 Contri Alessandra nata a Modena (MO) il 01/10/1958 CNTLSN58R41F257D - Proprietà 9/54 Contri Andrea nato a Modena (MO) il 20/09/1965 CNTNDR65P20F257X - Proprietà 9/54 Contri Antonella nata a Modena (MO) il 31/10/1959 CNTNNL59R71F257P - Proprietà 9/54 Contri Hedy nata a Modena (MO) il 09/09/1933 CNTHDY33P49F257K - Proprietà 15/54 Foglio 29 Particella 803, 804, 806, 812, 829 Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.P.A. con sede in Milano (MI) 12512480158 - Proprietà 1/1 Foglio 29 Particella 769 PINELLI MASSIMILIANO nato a Sassuolo (MO) il 26/10/1966 PNLMSM66R26I462A - Proprietà 1/1 Foglio 36 Particella 247, 250, 253 Gianaroli Anna nata a Sassuolo (MO) il 14/07/1965 GNRNNA65L54I462F - Proprietà 1/6 Gianaroli Silvano nato a Sassuolo (MO) il 18/11/1961 GNRSVN61S18I462X - Proprietà 1/6 Montagnani Bruna nata a Sassuolo (MO) il 02/03/1933 MNTBRN33C42I462P - Proprietà 1/6 Montagnani Festino nato a Sassuolo (MO) il 30/03/1932 MNTFTN32C30I462T - Proprietà 3/6 Foglio 36 Particella 267 Ambrisi Olimpia nata a Sassuolo (MO) il 21/05/1973 MBRLMP73E61I462E - Proprietà 1/2 Campitiello Adele nata a Capaccio (SA) il 29/07/1954 CMPDLA54L69B644A - Proprietà 1/2 Foglio 36 Particella 134, 268, 269, 270 Cristofani Franco nato a Bettona (PG) il 09/07/1959 CRSFNC59L09A832F - Proprietà 1/4 Despini Claudia nata a Sassuolo (MO) il 04/06/1965 DSPCLD65H44I462L - Proprietà 1/4 Foglio 36 Particella 272 Stradi Umberto nato a Formigine (MO) il 07/11/1919 STRMRT19S07D711H - Proprietà 1000/1000 Foglio 36 Particella 274 Barbolini Carmen nata a Formigine (MO) il 26/10/1930 BRBCM30R66D711D - Proprietà 1000/1000 Foglio 36 Particella 276 e 278 - Foglio 37 Particella 209 Randighieri Tiziano nato a Formigine (MO) il 12/05/1943 RNDTZN43E12D711B - Proprietà 1/4 Edilnova di Ferrari Antonio E C. SNC - con sede in Sassuolo - Proprietà 2/4 Società Randighieri Tiziano e Dino SNC con sede in Formigine - Proprietà 1/4 Foglio 36 Particella 225 Parmeggiani Augusto nato a FORMIGINE (MO) il 17/01/1932 PRMGST32A-17D711U - Proprietà 1/2 Parmeggiani Francesco nato a

Formigine (MO) il 15/04/1934 PRMFNC34D15D711O - Proprietà 1/2 Foglio 36 Particella 260 Comune di Formigine con sede in Formigine (MO) 00603990367 - Proprietà 1/1 Foglio 36 Particella 297 e 298 Bandieri Marisa nata a Modena (MO) il 01/08/1958 BNDMRS58M41F257D - Proprietà 1/2 Pinelli Anna Maria nata a Formigine (MO) il 19/09/1934 PNLNMR34P59D711Z - Proprietà 1/2 Foglio 36 Particella 245 Barbolini Carmen nata a Formigine (MO) il 03/01/1953 BRBCM53A43D711V - Proprietà 1/4 Barbolini Carmen nata a Formigine (MO) il 03/01/1953 BRBCM53A43D711V - Proprietà 2/4 Fiorani Primo nato a Spilamberto (MO) il 18/04/1949 FRNPRM49D18I903K - Proprietà 1/4 Foglio 37 Particella 244 Strozzi Carmen nata a Formigine (MO) il 18/10/1936 STRCMN36R58D711I - Proprietà 1/1 Foglio 37 Particella 251 Strozzi Edda nata a Formigine (MO) il 27/08/1933 STRDDE33M67D711V - Proprietà 1/1 Foglio 37 Particella 249 Immobiliare Giulia Srl con sede in Formigine (MO) 02992120366 - Proprietà 1/1 Foglio 37 Particella 248 Barbolini Pietro nato a Formigine (MO) il 08/10/1936 BRBPTR36R08D711U - Proprietà 1000/1000 Foglio 37 Particella 237 e 238 GIADA IMMOBILIARE - S.R.L. con sede in Modena (MO) 01417790126 - Proprietà 1000/1000 Foglio 37 Particella 203 e 206 - Foglio 38 Particella 812 Buffagni Augusto nato a Modena (MO) il 25/07/1937 BFFGST37L25F257Q - Proprietà 1/2 Buffagni Sara nata a Modena (MO) il 27/12/1932 BFFSRA32T67F257S - Proprietà 1/2 Foglio 37 Particella 219, 223, 226 Degani Andrea nato a Modena (MO) il 25/04/1966 DGNNDR66D25F257P Proprietà 5/18 Degani Ettore nato a Modena (MO) il 10/05/1964 DGNTTR64E10F257P Proprietà 5/18 Degani Roberto nato a Modena (MO) il 22/07/1968 DGNRRT68L22F257N Proprietà 5/18 Degani Silvana nata a Formigine (MO) il 28/09/1933 DGNSVN33P68D711D Proprietà 1/6 Foglio 37 Particella 213 Di Ma Co Snc di Dini Emidio E C. con sede in Formigine (MO) 80003920362 Proprietà 1000/1000 Foglio 37 Particella 200 Ganassi Ivan nato a Modena (MO) il 17/06/1956 GNSVNI56H17F257T - Proprietà 1/2 Pasini Maria Angela nata a Pavullo nel Frignano (MO) il 22/10/1955 PSNMNG55R62G393P - Proprietà per 1/2 Foglio 37 Particella 252 Tralcio S.R.L. con sede in Modena (MO) 02821630361 - Proprietà 1/1 Foglio 38 Particella 804 e 807 Ferrari Olga nata a Vignola (MO) il 24/07/1925 FRRLGO25L64L885C Zini Emer nato a Formigine (MO) il 25/02/1944 ZNIMRE44B25D711Y Proprietà 27/540 Zini Mauro nato a Formigine (MO) il 18/08/1951 ZNIMRA51M18D711S Proprietà 227/540 Foglio 38 Particella 810.

IL CAPO COMPARTIMENTO

Fabio Arcoleo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Lavori di costruzione del 1° Lotto e del 1° stralcio del 2° Lotto dell'Asse di Arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0022466-I del 27/5/2013 il Capo Compartimento ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (CF 80207790587)

- ANAS S.p.A., Concessionario (CF 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione del 1° Lotto e del 1° stralcio del 2° Lotto dell'Asse di Arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì, di cui al seguente elenco:

Comune di Forlì (FC), Donati Carla nata a Forlì il 15/09/1953 C.F.: DNTCRL53P55D704R - proprietà per 1/12 Donati Carlo nato a Forlì il 05/08/1949 C.F.: DNTCRL49M05D704D - proprietà per 1/12 Donati Elisabetta nata a Cesena il 29/11/1960 C.F.: DNTLBT60S69C573R - proprietà per 1/12 Donati Massimo nato a Forlì il 18/07/1946 C.F.: DNTCRL49M05D704D - proprietà per 1/12 Donati Paolo nato a Forlì il 04/04/1953 C.F.: DNTPLA53D04D704K - proprietà per 3/36 Donati Rosa Maria nata a Forlì il 30/08/1947 C.F.: DNTRMR47M70D704B - proprietà per 3/36 Rivalta Grazia nata in Grecia il 14/06/1941 C.F.: RVLGRZ41H54Z115W - proprietà per 1/12 Todeschini Carla nata a Forlì il 12/06/1934 C.F.: TDSCRL34H52D704N - proprietà per 1/12 Visani Caterina nata a Forlì il 16/02/1960 C.F.: VSNCRN60B56D704F - proprietà per 1/24 Visani Cecilia nata a Forlì il 24/11/1966 C.F.: VSNCC66S64D704N - proprietà per 1/24 Visani Cristina nata a Forlì il 16/02/1960 C.F.: VSNCS60B56D704P - proprietà per 1/24 Visani Francesca nata a Forlì il 03/06/1972 C.F.: VSNFNC72H43D704V - proprietà per 1/12 Visani Giulia nata a Forlì il 27/06/1977 C.F.: VSNGLI77H67D704D - proprietà per 1/12 Visani Raimondo nato a Forlì il 08/03/1970 C.F.: VSNRND70C08D704C - proprietà per 1/24 Foglio 147 Particella 1460.

IL CAPO COMPARTIMENTO

Fabio Arcoleo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia" Lavori di fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione della variante all'abitato di Fiorenzuola D'Arda dal Km. 236+600 al Km. 241+938

Con Decreto di esproprio prot. CBO-0006995-I del 22/2/2013 il Capo Compartimento ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (CF 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (CF 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori fornitura e posa in opera di barriere antirumore ed opere di inserimento ambientale in ordine ai lavori di costruzione della variante all'abitato di Fiorenzuola D'Arda dal Km. 236+600 al Km. 241+938 lungo la S.S. 9 "Via Emilia", di cui al seguente elenco:

Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), FACCHINI LUCIANO nato a Piacenza il 15/07/1939 CF: FCCLCN39L15G5350 - proprietario Foglio 46 Particella 754; CAPRA LUIGINA nata il 05/01/1959 in Soragna (PR) CF: CPRLGN59A45I840J - proprietaria per 3/12 CAPRA TIZIANA nata il 17/10/1952 in Fiorenzuola D'Arda (PC) CF: CPRTZN52R57D611R - proprietaria per 3/12 RIGOLLI GIACOMO nato il 30/09/1932 in Carpaneto Piacentino (PC) CF: RGLGCM32P30B812F - proprietario per 2/12 RIGOLLI LUIGI nato il 24/04/1936 in Carpaneto Piacentino (PC) CF: RGLLGU36D24B812R - proprietario per 2/12 RIGOLLI MARIA nata il 05/07/1931 in Carpaneto Piacentino (PC) CF: RGLMRA31L45B812P - proprietaria per 2/12 Foglio 46 Particella 756, 758, 780

IL CAPO COMPARTIMENTO

Fabio Arcoleo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. DD 2013/1024

La graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (di cui al bando pubblicato il 22/10/2012), è pubblicata a decorrere dal 25/7/2013, per 30 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del Comune ed è consultabile al seguente link: [http://](http://www.comune.parma.it/comune/graduatorie.aspx)

www.comune.parma.it/comune/graduatorie.aspx.

La graduatoria definitiva è consultabile, inoltre, in forma cartacea, presso il Punto Accoglienza dello Sportello Servizi al Cittadino - DUC - Largo Torello de Strada n. 11/a (da lunedì a venerdì: 8.15 - 17.30 e il Sabato: 8.15 - 13.30).

La graduatoria costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sez. di Parma (entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria) o al Capo dello Stato (entro 120 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria).

Per ogni chiarimento, gli interessati possono rivolgersi alla S.O. Sviluppo Politiche Abitative presso il DUC (tel. 0521 031780 / 0521 40521) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2013 - 2^ integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6 della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con

istanza n. 3572/1891 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- Denominazione impianto: linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo modifica tracciato dorsali denominate "Vidiciat" e "Valle".

Comune di: Porretta Terme.

Provincia di: Bologna.

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;

- linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 2 cavo in allumi-

nio, sezione 185 mm², frequenza f=50Hz, capacità di trasporto I=265A, lunghezza 450 m;

- linea aerea in cavo di tipo Elicord: n. 2 cavo in alluminio, sezione 185 mm², frequenza f=50Hz, capacità di trasporto=265A, lunghezza 460 m.

Estremi Impianto: località Ospedale, Cà di Giano e Cà di

Gone in comune di Porretta Terme.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BUR n. 31 in data 13/2/2013.

UN PROCURATORE
Simone Lombardi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.